

Doc. **CCXX**
n. **2**

R E L A Z I O N E SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E SU EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL CRONO- PROGRAMMA DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

(Aggiornata al 31 dicembre 2014)

*(Articolo 1, comma 1, lettera f-bis), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112)*

**Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali
e del turismo
(FRANCESCHINI)**

Comunicata alla Presidenza il 5 febbraio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA

EXECUTIVE SUMMARY

I LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014

II LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL PRIMO
SEMESTRE 2014

III IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN

IV LE MISURE PREVISTE DALLA LEGGE 106/2014 E ULTERIORI
NOVITA' NORMATIVE IN MATERIA DI APPALTI

V IL CRONOPROGRAMMA 2015

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI

La presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. *f bis*, del D.L. 8 agosto 2013, n. 91 recante "*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*", convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2014.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

Premessa

PREMESSA

Se nella Relazione al Parlamento – I Semestre 2014, presentata nel luglio u.s., recante dati aggiornati al 30 giugno 2014, si ritenne necessario dedicare i capitoli iniziali a un'illustrazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) e della situazione antecedente al periodo di riferimento, anche al fine di meglio delineare l'ambito nel quale la nuova *governance* individuata dal Governo si andava a inserire e le condizioni di partenza sulle quali avrebbe dovuto innestare le conseguenti attività, il presente documento è interamente dedicato alle attività poste in essere nel secondo semestre e alla situazione cristallizzatasi al 31 dicembre 2014.

Esclusivamente per finalità espositive, comunque, si ritiene utile sintetizzare i dati salienti di cui alla precedente Relazione, ove, nell'“Executive Summary”, si evidenziava come, pur avuto presente il lieve miglioramento tendenziale registratosi, sarebbe stato necessario attendere gli sviluppi del secondo semestre del 2014 prima di poter fornire valutazioni più attendibili sull'esito del GPP. In particolare, quali fattori condizionanti venivano citati: l'auspicato ampliamento del ruolo di Invitalia, in termini di progettazione e di Centrale di committenza, e la reale efficacia incrementale che avrebbe potuto derivare dalla costituzione della Segreteria Tecnica del Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, (di seguito SAPES), prevista dal D.L. 83/2014 e confermata dalla L. 106/2014, senza sottacere l'incidenza di eventuali contenziosi amministrativi e, ai fini della spesa effettiva, l'entità dei residui provenienti dai ribassi degli importi di aggiudicazione rispetto a quelli posti a base d'asta, con la conseguente necessità di un loro reimpiego.

L'obiettivo da conseguire entro il 31 dicembre 2015, in un'ottica di credibilità e fattibilità da porre a base della futura programmazione, veniva dunque ipotizzato nel completamento di tutta l'attività progettuale, a saturare la disponibilità finanziaria dei 105 M€ stanziati. Quanto alla spesa effettivamente conseguibile, al netto di ogni possibile inconveniente e sulla base di una disamina puntuale dei singoli interventi già cantierati ovvero di fattibile attivazione, la proiezione della Direzione Generale di Progetto (di seguito, Dirz.GP), proiezione per vero ottimistica pur se ancorata a dati di fatto realistici, ipotizzava il raggiungimento di circa 50 M€ effettivamente rendicontabili (cfr. l'annesso all'All. 9 della Relazione stessa).

La medesima Relazione, tuttavia, non poteva tener conto delle prescrizioni che di lì a poco sarebbero sorte dalla sottoscrizione, avvenuta il 17 luglio 2014, del Piano di Azione / Action Plan (di seguito, PdA), articolato in tre allegati. Tale documento, firmato dal Commissario Europeo agli Affari Regionali Hahn, dal Ministro Franceschini e dal Sottosegretario Delrio, da intendersi quale strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, definisce: le informazioni di base sullo stato del GPP e gli obiettivi di avanzamento proposti; le azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi fissati; le specifiche responsabilità dell'attivazione e dell'attuazione.

In particolare, tale Piano, per parte italiana approntato dal Segretariato Generale MiBACT e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale:

- indica i risultati attesi per il 31 dicembre 2015 (riportati nell'all. 1 del PdA) che comportano progetti conclusi per oltre 106 M€, a fronte di una progettazione complessiva superiore ai 109 M€;
- definisce una serie di azioni e di misure di recupero (indicate nell'all. 2 del PdA), alcune delle quali già autonomamente avviate in precedenza dalla Dirz.GP e dalla SAPES ¹, comprensive di attività di costante monitoraggio tanto del GPP nel suo insieme, attuate con cadenza quadrimestrale dalla Presidenza del Consiglio (uffici del Sottosegretario delegato alla politica di coesione) in collaborazione con la Commissione Europea, quanto dell'avanzamento dei singoli lavori;

¹ Cfr. Prima Relazione Semestrale al Parlamento (I/2014), cap. VIII, pag. 59 e 60.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**Premessa**

- fissa per ognuno dei Piani di cui si compone il GPP specifiche azioni per ogni intervento, prevedendo altresì l’attivazione di nuove progettazioni per recuperare le economie di gara, per un importo “aggiuntivo” rispetto alla originaria ipotesi progettuale complessiva pari a circa 34 M€, per un totale di **143.858.782 €**.

In sintesi, il PdA, nel delineare un percorso molto accelerato di recupero dei ritardi fino allora accumulati, percorso peraltro condizionato da tempi assai ristretti, prevede una serie di misure che prescindono da innovazioni legislative successive e da technicalità ineliminabili, indipendentemente da capacità, volontà, competenze.

In proposito, le linee generali della situazione delineatasi a seguito delle citate innovazioni (conversione in legge del D.L. 83/2014 e sottoscrizione del PdA), per come sopra sintetizzata, sono state già riferite dal Direttore Generale di Progetto (di seguito DGP) alla 7^a Commissione Permanente (Istruzione Pubblica, Beni Culturali, Ricerca Scientifica, Spettacolo e Sport) del Senato della Repubblica, nel corso dell’Audizione tenutasi in data 12 novembre 2014; la relativa Relazione si intende qui integralmente riportata ².

Nei capitoli che seguono si forniscono dunque tutti gli aggiornamenti intercorsi dalla data della suddetta Audizione sino a quella di chiusura della presente Relazione, con la precisazione che, per facilità di consultazione, gli argomenti saranno trattati seguendo, per quanto possibile, l’impostazione espositiva del Cap. VI e seguenti dell’identico documento riferito al I semestre 2014.

² Relazione consultabile all’indirizzo:

http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/file/s/000/002/053/Relazione_Direttore_Gen.le_Grande_Progetto_Pompei.pdf.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

Executive Summary

EXECUTIVE SUMMARY

Al 31 dicembre 2014 lo stato di avanzamento del GPP è il seguente:

- la spesa effettiva è pari a € 4.806.905,00;
- sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 96,2 M€, come di seguito specificato; ne consegue che, sempre al lordo dei ribassi, devono essere ancora banditi interventi per 8,8 M€, per saturare l'intero finanziamento di 105 M€;
- il Piano della conoscenza è stato interamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (8,2 M€): dei due interventi originariamente previsti, il primo (Linea 2) è stato concluso, il secondo (Linea 1, quello finanziariamente più rilevante) è stato aggiudicato definitivamente per ognuno dei sei lotti sui quali era stata impostata la relativa gara e sono in corso le verifiche di legge sulla documentazione ex art. 38 e 48 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (di seguito, Codice dei Contratti);
- il Piano delle opere è stato parzialmente rivisto, con riferimento alla originaria impostazione su 55 progetti, ferma restando la “filosofia” ispiratrice, attraverso accorpamenti / integrazioni degli interventi e il completamento ovvero l'avvio dei progetti, per un importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno) di 76,5 M€, a fronte dell'appostamento iniziale di 85 M€. In particolare, sono:
 - 3 i cantieri conclusi (e collaudati);
 - 9 i cantieri aperti;
 - 6 le gare aggiudicate (delle quali 4 definitivamente, ancorché 2 soggette a possibile revoca in autotutela, e 2 *sub iudice*) ma ancora senza consegna dei lavori alle Ditte assegnatarie;
 - 13 le gare con procedura di affidamento in corso;
 - 6 le progettazioni in corso;
- il Piano della sicurezza, riveduto rispetto alla originaria formulazione, con attenzione anche alla *safety*, è stato quasi completamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (2 M€): sono infatti in corso le procedure di gara per l'intervento finanziariamente più rilevante, il Piano di Monitoraggio Ambientale (importo di gara di 1,9 M€), mentre è in fase di completamento la progettazione per l'intervento residuale, la copertura *wifi* dell'intero sito;
- il Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione è stato interamente progettato e bandito con varie gare, per un importo complessivo di 6,6 M€, rispetto all'appostamento iniziale di 7 M€;
- il Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building* è stato completato, con l'avvio dei lavori per la realizzazione del Sistema Informativo e con servizi e forniture di valore complessivo di oltre 2,9 M€, comprensivo dell'iniziale appostamento, pari a 2,8 M€, e dell'appostamento integrativo previsto dal PdA (0,1 M€).

Nel corso del secondo semestre 2014, si sono verificati due eventi che hanno avuto una profonda incidenza sulle dinamiche del GPP: l'approvazione del PdA, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, con prescrizioni assai stringenti, e la promulgazione della Legge 20 luglio 2014, nr. 106, di conversione del D.L. 83/2014, con la previsione di una serie di misure finalizzate, nelle intenzioni del Legislatore, ad accelerare e semplificare le attività del GPP.

Relativamente al PdA, sono stati pienamente conseguiti i due obiettivi fissati al 31 dicembre 2014, per come più dettagliatamente espresso nel successivo capitolo III:

- spesa effettiva: oltre 4,8 M€ a fronte dei 2,3 M€ previsti dal PdA;
- progetti in corso: 53,9 M€ (trattasi di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito, non quelli di aggiudicazione) a fronte dei 50,5 M€

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**Executive Summary**

previsti dal PdA. Tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, nei primi monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento agli interventi banditi trattandosi appunto di “progetti in corso” concretamente approdati alla fase di gara;

- sono state già avviate una serie di nuove progettazioni, per come richiesto dal PdA stesso, con l'intento di reimpiegare le economie di gara ipotizzate, stimate su circa 34 M€, “aggiuntivi” al finanziamento originario, però sotto un profilo esclusivamente contabile per l'ulteriore progettazione da attivare, ma non incidente sull'appostamento complessivo, sempre fisso a 105 M€. Nel complesso, al 31 dicembre 2014, le progettazioni già bandite / in corso ammontano all'incirca a 136 M€, mentre i ribassi certi, già da subito reimpiegabili, sono oltre 11 M€ (che, sommati ai 8,8 M€ residuali, portano a complessivi 20 M€ circa l'importo ipoteticamente utilizzabile sin dal mese di gennaio 2015 per nuovi bandi).

In sintesi, anche avuto riguardo al ruolo di Centrale di committenza affidato ad Invitalia sul finire del dicembre 2014, relativamente a 10 progetti, è ipotizzabile che nell'anno 2015 sia pienamente conseguibile l'obiettivo che il DGP aveva indicato nella Prima Relazione Semestrale ³, ossia, il completamento di tutta la progettazione e la saturazione della intera disponibilità finanziaria di 105 M€, nonché il reimpiego di un rilevante importo derivante dalle economie di gara.

Dall'insieme dei parametri esaminati, peraltro, riferiti non già a valutazioni soggettive dell'Amministrazione, ma tutti individuati o individuabili nel PdA, emerge l'univoca indicazione della realistica possibilità di condurre a piena attuazione il GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla attuale *governance*.

Pertanto, le considerazioni che precedono ben potrebbero agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015. Ciò, tra l'altro, consentirebbe la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione e a completamento di quella attivata nel periodo 2007-2013.

³ Cfr. *ibidem*, Executive Summary, pag. 11.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

I – La situazione al 31 dicembre 2014

I

LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014

Il quadro di situazione vede un avanzamento del GPP che, in linea con le previsioni formulate nella Relazione del I semestre, può definirsi soddisfacente, nella misura in cui gli obiettivi che il PdA fissava per il 31 dicembre 2014, data del primo monitoraggio, sono stati ampiamente superati. Infatti, con riferimento agli importi delle gare bandite, rispetto ai 105 M€ di fondi UE, da rendicontare entro il 31 dicembre 2015, alla fine del mese di dicembre 2014:

- a. sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 96,2 M€ (di cui 24 M€ riferiti a lavori ad elevato rischio di mancata ultimazione entro tempi compatibili con le procedure di contabilizzazione), così ripartiti:
 - 76,5 M€ per il Piano delle opere, sugli 85 originariamente appostati;
 - 19,7 M€ per i restanti quattro Piani attuativi, sui complessivi 20 inizialmente appostati;vanno altresì aggiunti 3,7 M€ per la video-sorveglianza, a valere su fondi PON Sicurezza;
- b. restano da bandire (esclusi i ribassi registrati / ancora da registrare) complessivamente 8,8 M€, di cui:
 - 8,5 M€ sul Piano delle opere (pari al 10% dell'intero appostamento iniziale);
 - 0,3 M€ sui restanti 4 Piani attuativi (pari a circa l'1,5% dell'intero appostamento iniziale);
- c. sono stati pienamente conseguiti i due obiettivi che il PdA fissa al 31 dicembre 2014, per come più dettagliatamente espresso nel successivo capitolo III:
 - spesa effettiva: 4,8 M€ a fronte dei 2,3 M€ previsti dal PdA;
 - progetti in corso: 53,9 M€ (trattasi di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito, non quelli di aggiudicazione) a fronte dei 50,5 M€ previsti dal PdA. Tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, nei primi monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento agli interventi banditi, trattandosi appunto di “progetti in corso” concretamente approdati alla fase di gara.

Va tuttavia sottolineato come il conseguimento degli obiettivi fissati dal PdA per il I quadrimestre 2015 sia obiettivamente, più arduo, quanto meno con riguardo alla spesa effettiva, posto che il complesso delle pur rilevanti attività poste in essere, a partire dalle misure avviate sin dai primi mesi di lavoro dell'attuale *governance*, come già indicato ⁴, produrranno i loro effetti soprattutto a partire dal II e III trimestre 2015. Più nel dettaglio:

Piano della conoscenza:

l'insieme dei progetti sinora messi a gara, considerando l'importo complessivo bandito di circa 8,2 M€ (al lordo, dunque, dei ribassi, per il cui reimpiego vale quanto sarà detto *infra*) ha sostanzialmente coperto l'intero appostamento iniziale, appunto pari a 8,2 M€:

- Linea 1, “Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei”: tutti i sei lotti previsti dal relativo bando di gara sono stati aggiudicati definitivamente, per un importo complessivo di 6 M€ (a fronte degli 8 M€ banditi su 6 lotti, con un ribasso medio del 21%), ma,

⁴ Cfr. Prima Relazione Semestrale al Parlamento (I/2014), cap. VI, pag. 51.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

I – La situazione al 31 dicembre 2014

per l'avvio dei cantieri, è necessario che pervengano tutti i documenti previsti per legge o dal relativo bando di gara, già da tempo richiesti alle competenti Amministrazioni pubbliche. La durata dell'intervento, prevista in 10 mesi per ogni lotto, è ancora compatibile con la tempistica del GPP. Al termine dei lavori, la SAPES potrà dare concreto avvio alle indispensabili operazioni di "manutenzione programmata" ed eventualmente progettare ulteriori interventi che potrebbero trovare realizzazione nel futuro;

- Linea 2, "Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regioni I, IV, V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII": i lavori sono stati completati in data 20 settembre 2014, e le risultanze hanno consentito di avviare la complessa progettazione della messa in sicurezza dei corrispondenti fronti di scavo (intervento nr. M dell'originario Piano delle opere).

Piano delle opere:

va preliminarmente osservato come non abbia più senso fare riferimento all'originaria impostazione di tale Piano su 55 Interventi, dal momento che l'attuale *governance*, come già indicato nella precedente Relazione ⁵, ha posto in essere una revisione complessiva, senza stravolgere le finalità della iniziale ideazione, razionalizzando le previste progettazioni attraverso accorpamenti e rettifiche volti a realizzare economie di impieghi di risorse umane e accelerazioni burocratiche. Per una doverosa chiarezza espositiva, si reputa comunque opportuno precisare che, facendo riferimento ai 55 interventi:

- la maggior parte è stata bandita;
- sono in corso di progettazione a cura di Funzionari della Struttura di supporto al DGP e della SAPES, gli interventi nr. 2, 3, 4 (unica progettazione, con accorpamento degli interventi nr. 19 e 20), 25, 36, 37 e 39 (unica progettazione) e M, mentre sono stati affidati interamente a Invitalia, nella sua funzione di Centrale di committenza (vds. *infra*) gli interventi nr. 15, 16, 27, 29, 35, B, D, I e P;
- sono stati definitivamente espunti due interventi, i nr. 38 e Q, persistendo per il primo dei due la sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti ⁶, e non essendosi rinvenuto per il secondo qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, circostanze che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP.

A tali interventi, vanno poi aggiunte nuove progettazioni, quattro riferibili all'iniziativa "Italia per Pompei" ⁷ e unificate in 3 bandi di gara già pubblicati, nonché altre due avviate (Restauro dei c.d. "legni di Moregine" e il Restauro Casa della Rosellina, quest'ultimo, affidato a Invitalia quale Centrale di committenza).

Alla data di chiusura del presente documento, la situazione è dunque la seguente:

- 3 i cantieri conclusi (e collaudati);
- 9 i cantieri aperti;
- 6 le gare aggiudicate (delle quali 4 definitivamente, ancorché 2 soggette a possibile revoca in autotutela, e 2 *sub iudice*) ma ancora senza consegna dei lavori alle Ditte assegnatarie;
- 13 le gare con procedura di affidamento in corso;
- 6 le progettazioni in corso;
- importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno): 76,5 M€, a fronte dell'originario appostamento di 85 M€.

Con riferimento alle gare aggiudicate, l'entità dei ribassi calcolati sull'importo posto a base d'asta ammonta a 11,2 M€.

⁵ Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 41.

⁶ Cfr. *ibidem*, cap. IV, pag. 38.

⁷ Cfr. *ibidem*, cap. V, pagg. 42 e 43.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

I – La situazione al 31 dicembre 2014

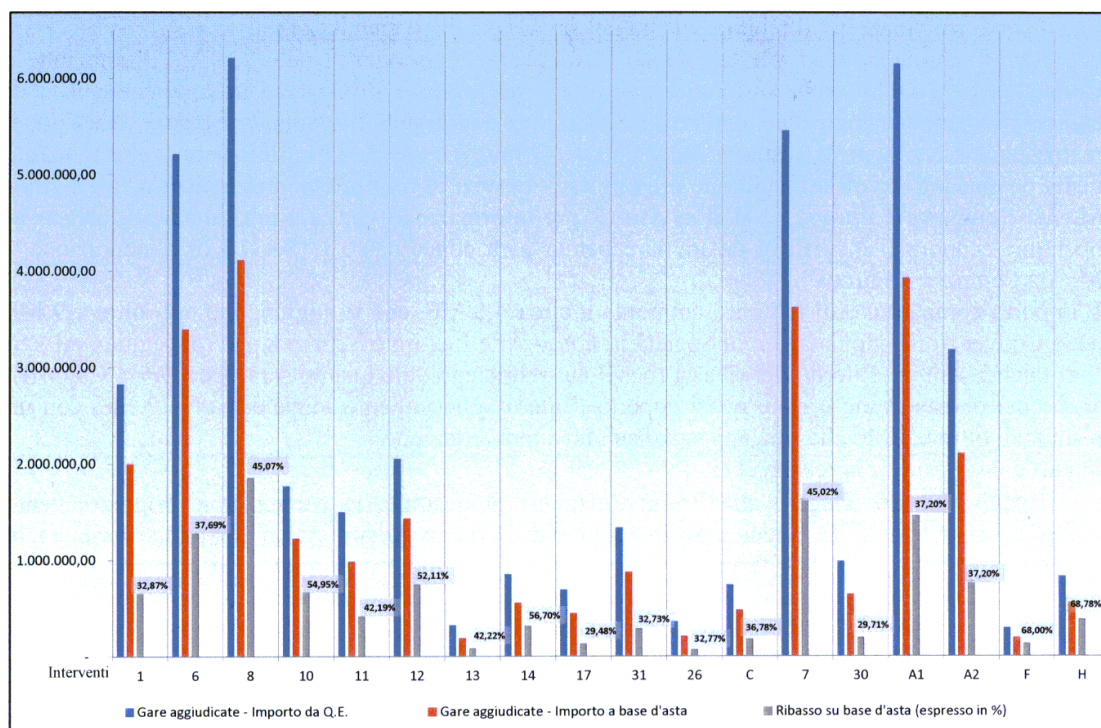


Grafico 1 - Piano delle opere – Interventi aggiudicati definitivamente - Raffronto tra importi del Q.E., della base d'asta, dei ribassi. (fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

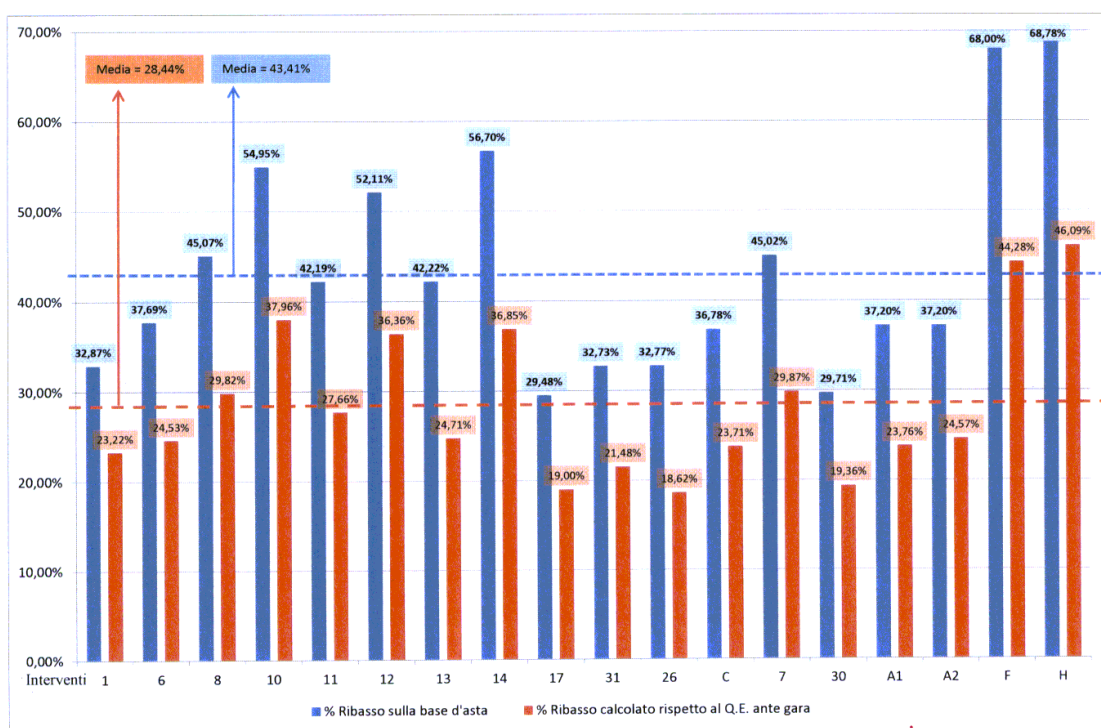


Grafico 2 – Piano delle opere – Interventi aggiudicati definitivamente - Raffronto tra ribassi % sulla base d'asta e ribassi % calcolati rispetto al Q.E. (fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

I – La situazione al 31 dicembre 2014

Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione:

entrambe le azioni previste per tale Piano (“Adeguamento servizi al pubblico” e “Promozione e Comunicazione”), che, come si ricorderà, all’arrivo della attuale *governance* era totalmente privo di contenuti concreti ⁸, sono state avviate ad esecuzione, con la pubblicazione di tre gare, “Ideazione, realizzazione, Sviluppo e gestione del Piano di Comunicazione”, “Miglioramento delle modalità visita potenziamento offerta culturale di Pompei”, “Servizi di trasporto e consegna di opere d’arte - Mostra Pompei e l’Europa” e dell’avviso di pre-informazione per la formazione dell’elenco di operatori economici qualificati da invitare per la gara concernente i “Servizi di assicurazione – Mostra Pompei e l’Europa”.

L’importo complessivo di tali gare ammonta a circa 4,6 M€, che si aggiungono agli oltre 1,9 M€ della Convenzione stipulata con la Società *in house* Arte Lavoro e Servizi s.p.a. (di seguito, ALES) ⁹, di talché, sempre al lordo dei ribassi (per il cui reimpiego vale quanto sarà detto *infra*, Cap. III), anche per questo Piano è stato quasi coperto l’intero appostamento iniziale, pari a 7 M€, con un residuo di oltre 0,4 M€ che sarà appostato su nuova progettazione.

In particolare, poi, va precisato che:

- rispetto al testo allegato alla Prima Relazione Semestrale, la convenzione originariamente sottoscritta con ALES è stata leggermente modificata con riguardo tanto alla parte riferita a tale Piano, quanto a quella riferita al Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building* (**allegato 1**), fermi restando gli importi complessivi a suo tempo indicati, per ottemperare a talune indicazioni fornite dall’Ufficio Legislativo del MiBACT alla SAPES. Relativamente al Piano di cui trattasi, l’effettivo impiego delle 34 unità previste è avvenuto dal 4 agosto 2014, attraverso l’utilizzo di personale che la Società interessata ha reperito attraverso agenzie di lavoro interinale in attesa del completamento delle procedure di selezione del personale, che è definitivamente giunto il 22 dicembre 2014. Nel complesso, l’esecuzione della convenzione ha consentito di aprire al pubblico ulteriori 10 Domus, poi portate a 13 nel periodo invernale ¹⁰, con l’impiego di 31 unità (altre 3 unità, con la qualifica professionale di Fabbro/Manutentore cancelli, saranno impiegate dal mese di gennaio 2015, per il servizio di manutenzione cancelli in legno/ferro e recinzioni);
- le due gare su “trasporti” e “assicurazione” sono indirizzate a rendere possibile la realizzazione della Mostra “Pompei e l’Europa”, che si terrà al Museo Archeologico di Napoli nel 2015 e sarà veicolata anche attraverso l’Expo 2015: la SAPES, che ha curato l’aspetto storico-scientifico dell’evento, considerata la particolare specificità delle connesse attività ha ritenuto di dover affidare la selezione e il reperimento delle opere, nonché l’allestimento, alla Società Electa, concessionaria in proroga dei relativi servizi, con risorse a valere sui fondi ordinari della SAPES stessa.

Sempre su tale Piano sono state altresì ideate nuove iniziative, finalizzate a ulteriormente migliorare la fruibilità complessiva del sito, che consentiranno peraltro di ottemperare alle indicazioni del PdA, che ha appostato su tale piano ulteriori 3,7 M€: la prima, di cui è stata appena avviata la progettazione e che potrebbe essere bandita entro il primo semestre 2015, consiste nel restauro del laboratorio ricerche applicate della SAPES al fine della sua apertura al pubblico; la seconda, in fase iniziale di valutazione, ma che potrebbe essere attivata dal mese di marzo 2015, riguarda una ulteriore convenzione con ALES, “Supporto al miglioramento della fruizione e del decoro”, attraverso interventi per il miglioramento della fruizione (quali, ad es., rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata), interventi per il miglioramento del decoro (quali,

⁸ cfr. *ibidem*, cap. IV, pag. 37;

⁹ cfr. *ibidem*, cap. VI, pag. 54;

¹⁰ Casa di Apollo; Casa dell’Ara Massima; Casa del Poeta Tragico; Casa dei Ceii; Casa della Caccia Antica; Casa dei Gladiatori; Casa del Larario di Achille; Termopolio di Vetuzio Placido; Casa dei Quattro Stili; Terme Suburbane; con la rimodulazione dei turni a seguito dell’orario invernale, è stato possibile garantire la fruizione di altre n° 3 domus (Principe di Napoli; Giardini di Ercole; Menandro).

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

I – La situazione al 31 dicembre 2014

ad es., controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio delle strutture protettive), monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili, messa a disposizione in formato *open data* dei connessi rilievi diagnostici.

Piano della sicurezza:

come si ricorderà, anche tale Piano, all'arrivo dell'attuale *governance*, era sostanzialmente privo di contenuti concreti, per i motivi già indicati nella precedente Relazione, che ne hanno reso necessaria una revisione integrale ¹¹. Alla data di chiusura del presente documento, tuttavia, anche per questo Piano è stata conseguita la quasi completa saturazione dell'importo originariamente appostato, pari a 2 M€, essendo stato bandito il progetto di "Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.", per un importo di gara di 1,9 M€, le cui procedure sono in corso. L'intervento è a rischio di non completamento entro il 2015, considerati i tempi incomprimibili di gara (sullo specifico tema, vedasi *infra*, Cap. IV) e di prevista esecuzione lavori, ma l'articolazione dello stesso per lotti funzionali consente di ipotizzare la possibile rendicontazione almeno di parte dell'importo stanziato.

Verosimilmente entro il mese di febbraio 2015, sarà inoltre possibile proporre al Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei i documenti di gara, per la successiva pubblicazione del bando, concernenti l'impianto per la copertura *wifi* estesa all'intero sito (circa M€ 0,5), la cui progettazione ha subito ritardi per motivi vari (non ultima, la necessità di dare la priorità a progettazioni ritenute più urgenti anche in relazione ai previsti tempi di ultimazione lavori).

A seguito poi dell'emanazione delle linee-guida concernenti il Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC) e avuto riguardo all'incremento ipotizzabile di cantieri che auspicabilmente si avrà a partire dal II trimestre 2015, è stato richiesto ad Invitalia, con il supporto di un Funzionario SAPES, di procedere alla redazione del PGSC vero e proprio.

Relativamente alle nuove progettazioni da attivare per completare l'impiego dei fondi ulteriormente indicati dal PdA, per un totale aggiuntivo di 0,65 M€, oltre a ulteriori ribassi, è stata altresì avviata un'attività preliminare volta a verificare la fattibilità tecnica di ricostituire il circuito perimetrale antincendio dell'intero sito, ma al momento la ridotta documentazione acquisita presso la SAPES non ha consentito di stabilire né se l'intervento sia fattibile né, tanto meno e conseguentemente, la relativa tempistica.

Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building*:

il complesso delle azioni intraprese nello specifico settore ha consentito di superare l'appostamento iniziale, pari a 2,8 M€ (e anche l'incremento previsto dal PdA, pari a M€ 0,1). In particolare, rispetto a quanto riferito nella Prima Relazione semestrale ¹²:

- la Convenzione con ALES (per 1,9 M€), per la quale, sotto il profilo giuridico, si richiama quanto detto sopra nella parte dedicata al Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione, è stata avviata dal 6 ottobre 2014, con l'impiego iniziale di 24 unità, per arrivare progressivamente a 31 unità dal 4 novembre successivo: il personale è stato specificatamente impiegato nei settori in cui maggiore si avvertiva la necessità di un rinforzo, in base alle professionalità rivestite (vds. elenco degli impieghi in **allegato 2**), pur in un contesto di massima flessibilità, volta a orientare all'occorrenza determinate unità su determinati incarichi ¹³;

¹¹ Cfr. *ibidem*, cap. VI, pagg. 54 e 55.

¹² Cfr. *ibidem*, cap. VI, pag. 55.

¹³ Tale personale, che riveste vari profili professionali (avvocati, commercialisti, informatici, diplomati, geometri) è stato impegnato in servizi a supporto dell'attività del GPP e dell'attività ordinaria della Soprintendenza nei seguenti settori: rendicontazione contabile e amministrativa; Sileg (sistema di legalità); gare, appalti e contratti; ESPI (protocollo informatico); monitoraggio e stato avanzamento lavori a supporto dei RUP e Direttore Lavori; servizio informatico e web.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**I – La situazione al 31 dicembre 2014**

- le attività per la realizzazione del Sistema Informativo sono state avviate, sotto riserva di legge, dal 31 ottobre 2014 a cura dell’Impresa che si è aggiudicata l’appalto, con un ribasso del 27%; la fine dei lavori è compatibile con la tempistica del GPP, anche considerato che, nel quadro delle azioni di accelerazione suggerite dal PdA, è stato possibile ridurre da 12 a 10 mesi i tempi previsti per l’ultimazione dell’intervento. Per completezza di informazione, si evidenzia che si tratta della stessa Ditta che gestisce il Sistema Informativo già in uso alla SAPES (SIIV – Sistema Informativo Archeologico Vesuviano).

Infine, per completezza di trattazione, pur trattandosi di aspetti che non riguardano lo sviluppo del GPP, ma che si ritiene possano meglio fotografare la situazione complessiva del sito ¹⁴, sono riportati in:

- **allegato 3**, la situazione dei c.d. “crolli” (che sarebbe più opportuno definire come “cedimenti”, se non addirittura “distacchi parcellari”, in relazione alla limitatissima rilevanza della maggior parte degli eventi censiti) riferiti al 2014, fornita dalla SAPES;
- **allegato 4**, la situazione degli accessi abusivi all’interno del sito, che risultano essere stati rilevati nel 2014;
- **allegato 5**, la situazione dei furti / danneggiamenti di beni archeologici, che risultano essere avvenuti nel sito nel 2014.

¹⁴ Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 48-49

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

II— Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014

II

LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL PRIMO SEMESTRE 2014

Nel presente capitolo si dà conto dello sviluppo delle varie iniziative che l'attuale *governance* ha avviato nel primo semestre, dopo aver acquisito cognizione delle molteplici problematiche caratterizzanti il GPP¹⁵.

Come si è avuto modo di esporre nel corso della già richiamata Audizione del DGP presso la 7^a Commissione permanente del Senato (vedasi nota 2 a pag. 2), le diverse predisposizioni organizzative disposte per meglio regolare, indirizzare e verificare l'operato dei Funzionari impegnati nelle attività progettuali del GPP hanno poi trovato una sostanziale convergenza in alcune delle varie azioni acceleratorie previste dal PdA.

Ma le iniziative attivate hanno interessato anche altri aspetti del complesso e articolato meccanismo che riguarda il GPP nella sua interezza, come di seguito illustrato.

In particolare, il sostegno di Invitalia

La suggerita reingegnerizzazione del sostegno di Invitalia, passando dalla logica *pull* sino ad allora seguita a quella *push*, oltre a quanto si vedrà nel successivo passaggio, riferito all'iniziativa "Italia per Pompei", ha infine portato, previo scambio di corrispondenza attivato dal Segretariato Generale, alla formale sottoscrizione di un Accordo tra DGP, Soprintendente SAPES ed Invitalia (**allegato 6**), volto ad attribuire a quest'ultima le funzioni di Centrale di committenza, ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del Codice dei Contratti, come peraltro consentito dall'art. 1, comma 1, lettera b, del D.L. 91/2013 convertito in L. 112/2013.

Nella sostanza, tale Accordo¹⁶ prevede che Invitalia:

- assuma in toto le funzioni di Centrale di committenza per la realizzazione di 10 progetti, di cui 9 previsti dal Piano delle opere (si tratta, in sostanza, degli interventi per i quali presso la SAPES non erano stati recuperati utili documenti di progettazione, e per i quali la saturazione delle capacità progettuali interne alla SAPES, pur affiancata dalla Struttura di supporto al DGP, non avrebbe consentito alcun sostenibile impegno realizzativo: interventi nr. 15, 16, 27, 29, 35, B, D, I e P), e 1 di nuova ideazione, anche nel contesto delle "nuove progettazioni" che sollecita il PdA (elenco completo in **allegato 7**);
- possa essere avviata per eventuali future analoghe attività, anche con riguardo ad aspetti parziali del complesso iter di realizzazione di un progetto (in specie, la fase di gara, ove nel tempo si è rilevata una delle maggiori criticità del GPP, pure riportata dal PdA, consistente nella difficoltà di comporre Commissioni di gara che possano operare "a tempo pieno").

¹⁵ Cfr. *ibidem*, cap. V, da pag. 39 a pag. 49.

¹⁶ Il ricorso ad una Centrale di committenza è un elemento di novità nell'ambito della coesione territoriale e si inserisce in un quadro di norme nazionali ed europee in materia di trasparenza ed efficienza delle procedure di affidamento. Le nuove Direttive Appalti del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, nonché l'Accordo di Partenariato del 29 ottobre 2014 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, infatti, definiscono le Centrali di committenza come strumento cardine per iniziative di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, nonché per accelerare e qualificare l'impiego delle risorse della coesione territoriale.

Il documento "METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020" strumento guida per le politiche di coesione 2014-2020, prevede testualmente la seguente necessità "sul piano delle capacità di attuare gli interventi, rafforzando ed estendendo il sistema delle Stazioni Appaltanti Uniche e delle Centrali di committenza e promuovendo, a sostegno degli enti locali, un'azione specifica di accompagnamento e supporto".

Nell'Accordo di partenariato 2014-2020, tra gli interventi riguardanti il miglioramento complessivo delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche, è previsto il ricorso all'utilizzo di strategie finalizzate ad incentivare la promozione per un maggiore e pieno utilizzo delle Centrali di committenza e per il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.

Infiné, il ricorso a Centrali di committenza è stato individuato dall'UVER, nell'ambito del rapporto 2014 "Tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche" (http://www.dps.gov.it/it/Notizie_e_documenti/Focus/I_tempi_delle_opere_pubbliche/index.html), tra gli interventi in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche di coesione.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014

In particolare, l'iniziativa ITALIA PER POMPEI

Le quattro attività progettuali residue dall'originaria impostazione proposta dal DGP¹⁷, si sono sostanziate nella pubblicazione di tre bandi di gara, per due delle quali è già trascorso il periodo di presentazione delle offerte ("Italia per Pompei-Reg. I,II,III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza CANCELLI"; "Italia per Pompei-Reg. I,II,III Eliminazione presidi temporanei PUNTELLI"), mentre per la terza ("Italia per Pompei: Regio I,II - Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche COPERTURE") i termini scadranno il 21 gennaio 2015. Per tutti gli interventi, i tempi di realizzazione sono compatibili con la tempistica GPP, fatte salve difficoltà nello sviluppo delle procedure di affidamento, ora non prevedibili.

In particolare, l'iniziativa del cd "Luogo della trasparenza"

Dall'8 settembre 2014 è *online* il Portale della Trasparenza¹⁸. L'intervento è stato realizzato dalla società *in house* "Studiare Sviluppo" sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Dirz.GP. Tale collaborazione si inserisce nell'ambito del progetto *Open Pompei*, avviato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso, il quale, tra i suoi obiettivi, ha quello della promozione della cultura della trasparenza.

Il Portale è ancora un prototipo che, in quanto tale, potrebbe contenere informazioni incomplete a causa di problemi tecnici. La piattaforma, infatti, nasce per essere alimentata dal Sistema della Legalità (SiLeg) ed esporre direttamente un sottoinsieme dei dati in esso contenuti. Tuttavia i soli dati presenti in questo database non consentono di offrire un quadro informativo facilmente fruibile da un'utenza non tecnica, mancando, ad esempio, di informazioni relative allo stato delle singole gare e/o dei cantieri. Per questo motivo si è scelto, momentaneamente, di alimentare manualmente (e dunque con possibili sfasamenti temporali tra realizzazioni e inserimenti) il Portale della Trasparenza, continuando a lavorare sulla piattaforma affinché divenga un vero e proprio *content management system* che gestisca informazioni in parte estrapolate dal SiLeg, in parte inserite manualmente, organizzate e rappresentate in modo flessibile.

Personale di "Studiare Sviluppo" sta sviluppando le componenti software necessarie affinché una versione di prova possa essere *online*, auspicabilmente, entro il primo trimestre del 2015, per poi essere pubblicato in modalità di produzione dopo aver completato la fase di *testing*.

Ad oggi comunque, fatto salvo quanto precede, il Portale rende disponibili, in formato *open data*, le informazioni economico-finanziarie del Progetto e quelle sull'effettivo stato di realizzazione dei vari interventi in cui si articola il GPP.

Per quanto riguarda il layout e la grafica definitivi che il sito dovrà assumere, questi dipenderanno dall'esito del bando per l'"Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del piano di comunicazione", in scadenza il 19 gennaio 2015. Al fine di creare uno strumento che possa rimanere a disposizione della SAPES, si è infatti scelto di non sviluppare un sito parallelo a quello della Soprintendenza, ma di integrare quello attualmente esistente all'indirizzo: "<http://www.pompeiisites.org/>". Tuttavia l'opportunità di riorganizzare i contenuti presenti in una nuova veste grafica è stata condivisa dalla Soprintendenza e per questo costituisce parte dell'oggetto del suddetto bando di gara, la cui realizzazione consentirà dunque un'armonizzazione stilistica di tutte le componenti grafiche del sito web.

Infine, allorché sarà terminato il previsto intervento per la digitalizzazione dell'archivio fotografico SAPES, che sarà bandito auspicabilmente nel primo trimestre del 2015 sarà possibile rendere fruibile on line il risultato di tale opera, nel rispetto della vigente normativa, grazie all'acquisizione di apposito software per la gestione di file multimediali.

¹⁷ Cfr. *ibidem*, cap. V, pagg. 42 e 43.

¹⁸ Consultabile all'indirizzo <http://open.pompeiisites.org/>.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014

In particolare, altre attività sviluppate insieme con la SAPES

Nel confermare la piena ed esclusiva competenza del Soprintendente in tutte quelle materie che il Legislatore mantiene nell'ambito della SAPES ¹⁹, nel secondo semestre 2014 si è provveduto, sempre d'intesa con il Soprintendente e nell'ambito dei compiti specifici attribuiti al DGP, relativamente a:

- *il progetto organico di gestione del servizio di pubblica fruizione e di valorizzazione del sito* (art. 2, comma 1, lettera d, del DPCM 12 febbraio 2014), a pubblicare i relativi bandi di gara, come sopra specificato nel relativo Piano. Deve al riguardo doverosamente ribadirsi che la responsabilità primaria di tali progettazioni, materialmente effettuate da Invitalia, è stata mantenuta in capo al Soprintendente, naturale titolare istituzionale di tali aspetti, anche in un'ottica di maggiore omogeneità con altri aspetti di precipua competenza SAPES, quali la gestione della biglietteria e i c.d. “servizi aggiuntivi”, per i quali, nel contesto delle direttive ministeriali di riferimento, la stessa SAPES ha in corso da tempo attività concorsuali e progettuali. Ulteriori iniziative nel settore non potranno che essere dunque assunte allorché sarà composto il quadro complessivo di tutte le procedure di gara GPP (in corso) o SAPES (da definire), anche nella considerazione che, in definitiva, il beneficiario finale di tutti gli interventi GPP nonché l'ente gestore sia delle concessioni che saranno rinnovate sia del personale è proprio la SAPES;
- *l'adozione di ogni utile iniziativa “per ottimizzare l'impiego delle risorse umane per una migliore e più efficace gestione del sito”* (elenco visitatori dal 2010 al 2014, in **allegato 8**, fornito dalla SAPES) e *il coordinamento del personale tecnico e amministrativo della SAPES* (art. 2, comma 1, lettera e, e comma 2, del DPCM 12 febbraio 2014), a:
 - sottoscrivere e dare pratica attuazione al Protocollo d'intesa tra Soprintendente e DGP ²⁰ (**allegato 9**), anche inserendo personale della Struttura di supporto al DGP (appartenente all'Arma dei carabinieri) all'interno dell'Ufficio Appalti e Contratti e del neo-costituito Ufficio SiLeg della SAPES;
 - redigere puntuali “linee-guida” nel settore della vigilanza del sito (stralcio in **allegato 10**), che, trasmesse al Soprintendente per l'attuazione, sono da questo state portate alla valutazione delle organizzazioni sindacali in sede di concertazione e, pertanto, si ritiene potranno trovare compiuta applicazione nel 2015;
 - definire le professionalità delle 50 unità (in particolare, delle 15 devolute all'Unità “Grande Pompei”) da assegnare per le esigenze di Pompei nell'ambito del fondo “Mille giovani per la cultura”, e fatte oggetto di un apposito concorso bandito dal MiBACT ²¹, avente il termine del 6 novembre 2014 per la presentazione delle domande, con procedura

¹⁹ Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 44.

²⁰ Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 45.

²¹ Il bando stabiliva che venissero assegnati alla SSBA-PES e all'UGP 50 tirocinanti e alla SSPSAE-NAP 20 tirocinanti da assegnare a specifici progetti pubblicati sul sito istituzionale del MiBACT, in allegato al bando, in cui si dettagliavano le professionalità richieste, gli obiettivi, le competenze da sviluppare e i risultati attesi. Per brevità si elencano di seguito quelle riguardanti la SSBA-PES e l'UGP:

- a) SSBA-PES, progetto numero 1: Valutazione dei flussi turistici (Audience Development), richieste 6 unità con laurea in Scienza e Tecnologie dei Beni Culturali;
- b) SSBA-PES, progetto n. 2: Ricognizione e catalogazione materiale archeologico, richieste 14 unità con Laurea in Archeologia, Ingegneria Informatica e Archivistica;
- c) SSBA-PES, progetto n. 3: Ricognizione, catalogazione e informatizzazione archivi, richieste 15 unità con Laurea in Architettura, Archeologia o Scienza e Tecnologie dei Beni Culturali, Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Archivistica;
- d) UGP, progetto n. 1: Miglioramento delle vie d'accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell'area vesuviana, richieste 5 unità;
- e) UGP, progetto n. 2: Recupero e riuso di aree industriali dismesse della Buffer Zone, richieste 5 unità;
- f) UGP, progetto n. 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana nella Buffer Zone, richieste 5 unità.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014**

di selezione, divisa nelle fasi di valutazione titoli e colloquio, da concludere entro i successivi 30 giorni.

A fronte delle 2811 domande pervenute (di cui 214 candidati ammessi a colloquio), sono state selezionate le 50 unità per SAPES e UGP, di cui, alla data di chiusura del presente documento, 12 architetti, 3 archivisti, 8 per conservazione e restauro/scienze dei BB.CC., 27 archeologi, con possibili variazioni a motivo di aspetti procedurali sottoposti a verifica da parte della Commissione selezionatrice, che dovrebbe definire il quadro delle candidature accolte entro gennaio 2015.

In particolare, l'evoluzione del SiLeg, il Sistema della Legalità

Al fine di regolarizzare e rendere effettiva l'implementazione della banca dati SiLeg e ricondurre tutte le figure interessate al pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di legalità del 5 aprile 2012 e del Protocollo Operativo del 6 febbraio 2013, la Dirz.GP ha avviato una decisa azione di monitoraggio operativo, che ha portato a una revisione della struttura organizzativa deputata all'inserimento dei dati²². Da ciò è scaturita una relevantissima implementazione della piattaforma, con il quasi totale azzeramento dei considerevoli arretrati accumulatisi dall'inizio del GPP. La situazione al 31 dicembre 2014 è sintetizzata nell'elenco in **allegato 11**.

Contestualmente, grazie a una rafforzata collaborazione con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) e con il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, è stata anche avviata una necessaria, specifica attività formativa ed informativa al riguardo, rivolta al personale della SAPES e agli operatori economici. A tal riguardo, vale la pena segnalare, inoltre, quanto emerso nel corso della riunione del 16 dicembre u.s., presso il DIPE, in merito al recepimento da parte del CIPE – nelle sue prossime linee guida che regoleranno operativamente quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014 – di talune indicazioni operative fornite dalla Dirz.GP in relazione alla necessità che il conto dedicato alle transazioni relative all'opera sottoposta a monitoraggio sia aperto non all'atto della stipula del contratto (come avviene ora) ma, più in generale, prima di effettuare qualsiasi operazione finanziaria per l'intervento, in modo da ricomprendere anche quanto avviene durante la consegna del cantiere "sotto riserva di legge". Ciò costituisce qualificatissima attestazione dell'attenzione che si cerca ora di riservare alla delicata problematica, al punto da poter verosimilmente utilizzare le segnalazioni scaturenti dal GPP quale *best practice* nazionale.

In particolare, le attività di collaborazione con operatori pubblici e privati

Nella Relazione riferita al I semestre 2014, è stato detto come le iniziative sviluppate potessero essere ricomprese in due aree di intervento, una riguardante soggetti pubblici, con finalità gestionali interne al sito, l'altra riferita ad operatori privati, con finalità turistiche e promozionali²³.

L'accordo di collaborazione con l'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

A seguito della soppressione dell'AVCP e il trasferimento delle sue competenze all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ANAC), si è in attesa che l'accordo a suo tempo sottoscritto sia confermato ovvero sottoposto a modifiche. In ogni caso, l'ANAC, all'inizio del mese di dicembre 2014²⁴, ha comunicato di aver sottoposto gli interventi del GPP ad un monitoraggio nell'ambito delle funzioni di vigilanza sugli appalti pubblici attribuite all'Autorità dal D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, il che, unitamente ai controlli posti in essere in esecuzione dei Protocolli di legalità e operativo, non può che rafforzare l'insieme delle garanzie di correttezza,

²² Nel mese di ottobre 2014 è stato infatti costituito in seno alla SAPES un "Ufficio SiLeg", costituito da personale della SAPES rinforzato con un Ufficiale CC facente parte della Struttura di supporto al DGP e personale ALES.

²³ Cfr. *ibidem*, cap. V, pagg. 46 – 48.

²⁴ Lettera n. 136417 del 2 dicembre 2014.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014**

legalità e trasparenza che Organismi autonomi di vigilanza possono conferire all'attuazione del GPP.

Incidentalmente, e sempre nel quadro di una vieppiù rafforzata attenzione alla legalità specificatamente dedicata al GPP, va altresì segnalato come anche la Corte dei Conti ²⁵ abbia richiesto elementi di conoscenza sullo stato di avanzamento del Grande Progetto, così come l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Comitato per le valutazioni economiche ²⁶, quest'ultima con specifico riferimento alle due segnalazioni che il DGP fece pervenire alla Prefettura di Napoli concernenti la situazione delle Ditte aggiudicatarie degli appalti (**allegati 12 e 13**). Entrambe le anzidette segnalazioni sono state peraltro inviate, a richiesta, anche all'ANAC ²⁷. Per completezza di trattazione, si precisa altresì che l'attività contrattuale riferita alla contabilità speciale dell'UGP è sottoposta anche al controllo preventivo di natura contabile-amministrativa della Ragioneria Provinciale di Napoli, non usufruendo l'UGP della particolare autonomia di cui gode la SAPES.

La Convenzione con Finmeccanica

Le diverse attività sono seguite direttamente dalla SAPES, con un proprio Funzionario appositamente nominato RUP, considerato il rilievo strategico del programma complessivo ai fini della tutela del sito. Le varie “*release*” previste dalla Convenzione sono in fase di attuazione, pur dovendosi rilevare uno scostamento dall'originario cronoprogramma, la cui entità varia a seconda della tipologia di progetto. In particolare, relativamente alle applicazioni concernenti:

- il *dissesto idrogeologico – interferometria satellitare*, viene segnalato un ritardo sul cronoprogramma del 10%, dunque con slittamento della prima operatività nel primo trimestre 2015, e conseguente necessità, tra l'altro, di posticipare la pianificazione delle attività di formazione del personale SAPES che sarà dedicato al progetto;
- il *dissesto idrogeologico – sensori di rete*, la rete di sensori a terra è stata installata ma sussistono ancora problemi di comunicazione, il che ha comportato un ritardo sul cronoprogramma non inferiore al 5%;
- le *comunicazioni di sito – sistema TETRA*, sono state completate le installazioni di base e avviati i test;
- le *comunicazioni di sito – Smart App*, la realizzazione dell'App è conclusa ed è necessaria l'acquisizione delle SIM, a cura della SAPES;
- i *rilievi iperspettrali*, è stata completata la prima campagna di acquisizione ed elaborazione dei dati, acquisiti sull'affresco di Apollo&Dafne presso la Domus Arianna e sulla Parete Sud Macellum, con relativo rilascio di un report tecnico. Nel mese di gennaio 2015 dovranno essere avviati incontri tra personale Finmeccanica e SAPES per la pianificazione delle attività 2015, con eventuale partecipazione del CNR, comunque nell'ottica di privilegiare necessariamente quelle attività diagnostiche prioritarie per le esigenze di conservazione del Sito. Anche in questo caso, viene segnalato un ritardo sul cronoprogramma non inferiore all'1%.

Rimane necessario, per le comunicazioni di sito sistema TETRA e Smart App, avere la disponibilità di una dorsale di rete “*backbone*”, a cura della SAPES.

Il contest “Wiki Loves Monuments Italia”

Wiki Loves Monuments Italia è un concorso fotografico che valorizza il patrimonio culturale italiano su Wikipedia. Il 2014 è stato l'anno della terza edizione, alla quale ha preso parte anche il sito archeologico di Pompei, nonché tutti i siti di competenza della SAPES.

²⁵ Lettera n. 5440 del 25 novembre 2014. I chiesti elementi sono stati forniti con lettera n. 741 del 18 dicembre 2014.

²⁶ Lettera n. 49804 del 23 ottobre 2014, alla quale è stato dato riscontro con lettera n. 591 del 7 novembre 2014.

²⁷ Lettera del 16 ottobre 2014, alla quale si è dato riscontro con lettera n. 519 del 29 ottobre 2014 e successiva lettera n. 590 del 7 novembre 2014.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014

La Dirz.GP e la SAPES, in collaborazione con Wikimedia Italia e la società *in house* “Studiare Sviluppo”, hanno reso possibile non solo la pubblicazione, per la partecipazione al concorso, delle foto scattate ai monumenti amministrati dalla SAPES, ma anche l’organizzazione di un safari fotografico nel sito archeologico di Pompei e hanno offerto la location per la premiazione finale.

Il detto safari fotografico si è tenuto il 27 settembre 2014 all’interno dell’area archeologica di Pompei e, per l’occasione, *OpenPompei* ha offerto 100 biglietti d’ingresso alle prime 100 persone iscritte al safari. I fotografi, nel corso del safari, si sono mossi all’interno dell’area archeologica nel pieno rispetto di tutte le regole previste per i visitatori ordinari. Infine, il 22 novembre 2014 si è tenuta la cerimonia di premiazione presso i locali dell’auditorium all’interno dell’area archeologica. Nella sostanza, tale *contest* ha contribuito ad avviare un diverso approccio tra pubblica opinione e problematiche legate al sito archeologico, nella convinzione che il miglioramento delle condizioni di fruibilità e la valorizzazione passano anche attraverso modalità di comunicazione più aperte e trasparenti e nuove forme di coinvolgimento dell’utenza. In quest’ottica, nel corso del 2015 si cercherà di avviare ulteriori eventi del genere.

Le iniziative teatrali

In prosecuzione delle rappresentazioni teatrali avviate sul finire del I semestre presso il Teatro Grande all’interno del sito ²⁸, nel mese di settembre 2014, sono andate in scena l’opera lirica “Bohème”, con la partecipazione dell’orchestra e del Coro del Teatro Massimo Bellini di Catania, diretti dal Maestro Alberto Veronesi, e un balletto ispirato al racconto di Mérimée, “Carmen”, con la compagnia “Balletto del Sud”. Le due serate sono state curate dall’“Associazione Sviluppo Sinfonico”, previo accordo con la SAPES e con il patrocinio del MiBACT. Eventi analoghi sono in corso di progettazione da parte della SAPES anche per il 2015.

Le altre iniziative

Sono tuttora in corso approfondimenti sulla fattibilità e sulla corretta definizione formale di iniziative convenzionali con l’Istituto Geografico Militare (in materia di rilievi geodetici e di formazione), con il CNR (servizi di *digital advertising*) e con il Gruppo Touring Club Italiano (settore App) ²⁹.

In particolare, le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico

Come è noto, l’art. 1, comma 6, del D.L. 91/2013 affida all’Unità “Grande Pompei” (di seguito, UGP), presieduta dal DGP – in qualità di struttura deputata a far convergere presso un unico soggetto il complesso delle decisioni di carattere amministrativo necessarie al perseguimento degli obiettivi di rilancio economico-sociale, di riqualificazione ambientale e urbanistica e di potenziamento dell’attrattività turistica dell’area vesuviana – il compito di redigere il Piano strategico entro i 12 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato D.L. 91/2013.

Successivamente, la normativa così come modificata dalla L. 106/2014, ha confermato la natura attuativa degli effetti dell’approvazione del Piano da parte del Comitato di Gestione, istituito con DPCM del 12 febbraio 2014, la cui prima convocazione è prevista per il 7 gennaio 2015, composto da: Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Ministro per la Coesione territoriale (attualmente delegato al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), Presidente della Regione Campania, Presidente della Provincia di Napoli, Sindaci dei Comuni interessati e, eventualmente, legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti.

Tale previsione implica che gli interventi inseriti nel Piano Strategico siano corredati almeno da progettazione preliminare. Questa circostanza richiama la necessità di realizzare in via preliminare

²⁸ Cfr. *ibidem*, cap. VI, pag. 54.

²⁹ Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 46.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014**

approfondite analisi di fattibilità tecnica ed economica degli interventi e delle alternative praticabili, nonché avviare una fase di confronto e concertazione con gli enti locali e gli altri soggetti pubblici interessati, al fine di pervenire alla selezione di interventi effettivamente necessari e rispondenti ai bisogni collettivi da inserire nel Piano.

La costituzione dell'UGP è, tuttavia, avvenuta solo parzialmente ed oltre i termini indicati dalla norma; inoltre, il gruppo di esperti in materia giuridica, economica, architettonica, urbanistica e infrastrutturale, che la norma stessa ha previsto debba supportare l'UGP per la predisposizione delle analisi e delle verifiche tecniche necessarie all'individuazione degli interventi da inserire nel Piano Strategico, non è stato ad oggi istituito. Tutto ciò ha determinato, quindi, l'impossibilità di pervenire, entro i tempi stabiliti dalla legge, alla redazione del Piano Strategico, anche perché non tutti i Comuni interessati hanno fatto pervenire le schede, a suo tempo approntate dall'UGP, volte ad acquisire le proposte progettuali di detti Enti, con segnalazione delle relative priorità³⁰.

Tenuto conto delle citate circostanze si è ritenuto unicamente possibile redigere un "Documento di orientamento" che si propone di tracciare le linee strategiche per il conseguimento delle suddette finalità, rimandando la redazione del Piano Strategico, con l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare, ad una fase successiva in cui la composizione della struttura organizzativa sarà completata.

Tale Documento, che il 7 gennaio 2015 sarà presentato al Comitato di Gestione, nella riunione di insediamento, intende dunque individuare, all'interno degli ambiti previsti dalla norma, una serie di "azioni" volte a convogliare verso una finalità comune gli sforzi dei principali soggetti decisionali dell'area, in una visione del territorio come risultato di una matrice di azioni possibili (le "Linee strategiche") che, pur non definite compiutamente in interventi specifici, possano disegnare un "percorso comune" che delinei le strategie per lo sviluppo della "Buffer Zone", sulla base dei dati del contesto socio-economico dell'area, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L. 112/2013 e s.m.i. e degli indirizzi del "Piano di gestione UNESCO" del sito "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata". Il Documento di Orientamento va pertanto inteso come strumento propedeutico alla redazione, attraverso successive fasi di approfondimento, di un piano compiuto di strategie per singoli assi di intervento.

In particolare, l'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al Direttore Generale di Progetto

Alla data del 31 dicembre 2014, l'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013 è composta da 6 unità a fronte delle 10 previste nel massimo.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, di cui all'art. 1, comma 2, del citato D.L. 91/2013, al 31 dicembre 2014 sono presenti 13 funzionari a fronte dei 20 previsti nel massimo³¹ e nel mese di gennaio 2015 dovrebbe arrivare un'altra unità; per altre due si è in attesa che la Funzione Pubblica si esprima in merito a un quesito sollevato dall'Amministrazione di appartenenza relativo alla presunta contraddittorietà tra la L. 134/2012, in virtù della quale l'anzidetta Amministrazione ha potuto procedere all'assunzione delle unità interessate, e il D.L. 83/2014, convertito con L. 106/2014, il quale, all'art. 2, comma 2, ha stabilito che il comando presso la Struttura di supporto non è assoggettato al "nulla osta" o ad altri atti autorizzativi dell'Amministrazione di appartenenza.

In questo contesto, pur operando "a ranghi ridotti", si è comunque potuto, di fatto, esercitare le funzioni di impulso all'accelerazione attribuite dall'art. 1, comma 1, lettere da b a f-ter del D.L. 91/2013, attraverso – a titolo indicativo – la costante attività di indirizzo verso le figure interessate alla realizzazione degli interventi (RUP e DL), la realizzazione delle "linee-guida" nel settore della vigilanza del sito (citato allegato 10), l'implementazione del SiLeg (citato allegato 11) e il

³⁰ Cfr. *ibidem*, cap. III, pagg. 19-20 e pag. 31.

³¹ La Struttura di supporto, altresì, continua ad essere priva del Vice Direttore Generale Vicario (in **allegato 14**, DPCM di revoca della nomina del Dr. Magani con decorrenza dalla data di nomina stessa) nonché dei cinque Esperti previsti dalla norma istitutiva.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014**

monitoraggio SGP, nonché con l'impiego "sul campo" dei funzionari presenti (che fungono da RUP, da progettisti, da componenti di Commissioni di gara, da referenti responsabili GPP per uffici fondamentali della SAPES, quali l'Ufficio Appalti e Contratti e l'Ufficio SiLeg), nonché attraverso l'interlocuzione con gli organi ordinari della SAPES, con i tecnici Invitalia e, da ultimo, con l'impiego delle risorse ALES.

Infine, per completezza di trattazione, si forniscono, negli **allegati 15, 16 e 17**, i piani finanziari 2014 e 2015 e l'elenco delle spese impegnate / sostenute, nell'anno 2014, per il funzionamento dell'UGP e della Struttura di supporto.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

III– Il Piano di Azione / Action Plan

III

IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN

Considerata la fondamentale importanza che riveste il PdA, anche sotto il profilo squisitamente operativo, già nella PREMessa si è avuto modo di illustrarne, in forma sintetica, gli elementi essenziali.

In questo capitolo, si riprende quanto riferito allo *Steering Committee* nella relazione concernente il monitoraggio al 31 dicembre 2014, primo *step* previsto dal Piano (**allegato 18**): verranno dunque esaminati sia lo stato di avanzamento del GPP alla luce delle indicazioni fissate dal PdA, sia la situazione delle misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo da esso previste, dando peraltro conto di una serie di “criticità” rilevate sin dalla prima applicazione, che sono state segnalate, su specifica indicazione dello *Steering Committee*, proprio al fine di agevolare, l’individuazione di possibili correttivi alle previsioni, obiettivamente non attuabili con le scadenze previste, in linea con uno dei compiti fondamentali indicati nel PdA stesso ³².

Nella sostanza, l’esame appositamente condotto al riguardo ha evidenziato la necessità di rivedere in parte la tempistica fissata (e conseguentemente gli obiettivi da conseguire quadrimestralmente), avuto principalmente riguardo a tre aspetti: minor aderenza alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014; incidenza di provvedimenti normativi intervenuti successivamente; comparazione tra valore economico delle progettazioni da sviluppare, tempistica indicata e vincoli legislativi di base.

Allo scopo di rendere più snella la lettura, non ci si soffermerà sulla descrizione dettagliata degli anzidetti tre aspetti, rimandandosi al paragrafo 6 del citato documento in allegato 18.

In ogni caso, al fine di una migliore e coerente proiezione delle somme rendicontabili e di quelle reimpiegabili, di seguito si presenta un prospetto relativo all’attuazione del GPP al 31 dicembre 2014, ripartito per piano di intervento, riportante l’importo complessivo delle somme bandite così come emergenti dai quadri economici ante gara, successivamente epurato:

- dei ribassi di gara già noti per le gare aggiudicate;
- degli importi relativi alle somme a disposizione inserite nel citato quadro economico, di cui l’ammontare della spesa effettivamente sostenuta sarà noto con certezza solo al termine del collaudo dell’intervento considerato.

Tale schema viene presentato al solo fine di parametrare una plausibile ipotesi di spesa effettivamente rendicontabile e la conseguente, possibile, disponibilità di reimpiego “sin da subito” dei fondi economizzati, sulla base degli impegni giuridicamente già assunti e vincolanti per ogni singolo intervento aggiudicato alla data del 31 dicembre 2014.

³² Vds. para b. del Piano di Azione: ... le parti convengono di ... Monitorare il Piano di azione ogni 4 mesi (dicembre 2014, aprile, agosto, dicembre 2015) al fine di sorvegliarne l’attuazione nei tempi stabiliti e di individuarne tempestivamente eventuali criticità da rimuovere.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**III– Il Piano di Azione / Action Plan**

	Appostamento UE A	Importo bandito B	Spesa al 31 dicembre 2014 (*) C	
Piano delle <i>Opere</i>	85.000.000,00	76.536.802,96	3.396.116,52	
Piano della <i>Conoscenza</i>	8.200.000,00	8.199.852,41	117.274,15	
Piano della <i>Capacity Building</i>	2.800.000,00	2.936.040,20	830.935,88	
Piano della <i>Sicurezza</i>	2.000.000,00	1.965.937,04	3.786,72	
Piano della <i>Fruizione e Comunicazione</i>	7.000.000,00	6.610.595,34	458.791,73	
Totale	105.000.000,00	96.249.227,95	4.806.905,00	

	Ribassi di gara (**) D	Somme a disposizione (Imprevisti + spese tecniche) E	Economia non reimpiegabile (***) F = (10% di D) + E	Economia da reimpiegare (***) G = 90% di D
Piano delle <i>Opere</i>	11.250.152,98	3.061.391,53	4.186.406,83	10.125.137,68
Piano della <i>Conoscenza</i>	1.796.983,25	140.556,31	320.254,64	1.617.284,93
Piano della <i>Capacity Building</i>	183.439,38	-	18.343,94	165.095,44
Piano della <i>Sicurezza</i>	-	-	-	-
Piano della <i>Fruizione e Comunicazione</i>	29.814,40	-	2.981,44	26.832,96
Totale	13.260.390,01	3.201.947,84	4.527.986,84	11.934.351,01

(*) Dati da SGP al 31 dicembre 2014
 (**) Ribassi degli interventi aggiudicati definitivamente
 (***) Il dato, per quanto riguarda i Piani delle *opere*, della *conoscenza* e della *sicurezza*, non tiene conto dell'IVA

Tabella 1 - GPP - Ammontare delle somme reimpiegabili al 31 dicembre 2014.

(fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

Nella sostanza, da tale tabella (Tab. 1) emerge che al 31 dicembre 2014 i fondi utilizzabili per la pubblicazione di nuovi bandi sarebbero complessivamente circa 20 M€, tra stanziamento complessivo ancora non bandito, pari a 8,8 M€, e ribassi già determinati (e sempre che reimpiegabili, per come sopra ipotizzato).

La suddetta situazione è già stata rappresentata tanto allo *Steering Committee*, quanto al Segretariato Generale del MiBACT, per le valutazioni di rispettiva competenza.

Stato di avanzamento del GPP alla luce delle indicazioni del PdA

La situazione, nella sua interezza, è descritta nella già citata Relazione allo *Steering Committee* riportata nel citato allegato 18.

Per facilità di trattazione e sintesi esplicativa, si riporta di seguito la tabella di sintesi (Tab. 2) di cui all'allegato B della suddetta Relazione:

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

III– Il Piano di Azione / Action Plan

GRANDE PROGETTO POMPEI - MONITORAGGIO AL 31.12.2014					
PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	INTERVENTI AGGIUDICATI / BANDITI / IN PROGETTAZIONE (*) INDICATI IN PIANO DI AZIONE		ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PdA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	NUOVE PROGETTAZIONI (****)
		IMPORTI DA Q.E.	IMPORTI CON RIBASSO EFFETTIVO O IPOTIZZATO (30%) (**)		
		INTERVENTI BANDITI IN PROGETTAZIONE (***)	GARE AGGIUDICATE PER GARE IN CORSO O DA BANDIRE		
PIANO DELLE OPERE	€ 85.000.000,00	€ 76.536.802,93 € 32.500.071,62	€ 28.867.030,21 € 47.685.203,29	€ 26.272.859,00	€ 4.515.378,26 € 1.750.000,00
PIANO DELLA CONOSCENZA	€ 8.200.000,00	€ 8.199.852,40 € 2.440.000,00	€ 6.035.350,87 € 1.708.000,00	€ 2.400.000,00	- € 2.400.000,00
PIANO DELLA FRUIZIONE E COMUNICAZIONE	€ 7.000.000,00	€ 6.610.595,34 € 3.731.393,16	€ 1.995.415,98 € 6.171.148,63	€ 4.600.000,00	- € 3.731.393,16
PIANO DELLA C. BUILDING	€ 2.800.000,00	€ 2.936.040,20 € 503.598,00	€ 2.750.648,81 € 352.518,60	€ 100.000,00	- € 503.598,00
PIANO DELLA SICUREZZA	€ 2.000.000,00	€ 1.965.937,04 € 500.000,00	- € 1.726.155,93	€ 650.000,00	- € 610.000,00
Totali		€ 96.249.227,91 € 39.675.062,78	€ 39.648.445,87 € 57.643.026,45		€ 4.515.378,26 € 8.994.991,16
TOTALE	€ 105.000.000,00	€ 135.924.290,69	€ 97.291.472,32	€ 34.022.859,00	€ 13.510.369,42

(*) Gli importi della colonna "Interventi banditi/in progettazione" comprendono anche quelli della colonna "Nuove Progettazioni Bandite / Da Bandire".

(**) Il ribasso ipotizzato è del 30% sull'importo da Q.E.: al riguardo, con riferimento agli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2014, si può rilevare che il Q.E. rimodulato a seguito dei ribassi sull'importo a base d'asta è in media inferiore del 28% circa.

(***) Gli importi indicati potrebbero essere oggetto di lievi modifiche in ragione di aggiustamenti dei Q.E. in fase di completamento attività progettuali e documentali.

(****) Il PdA prevede l'attivazione di nuove progettazioni, alcune specificamente indicate, altre devolute all'autonomia decisionale della governance GPP, sino ad un importo complessivo di 34 M€.

Tabella 2 – GPP Monitoraggio al 31 dicembre 2014 (Allegato B alla Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2014 del PdA sul GPP). (fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

Dal sintetico quadro presentato, emerge dunque che le prime scadenze previste sono state di massima rispettate, a meno di taluni scostamenti che non hanno inciso sul conseguimento degli obiettivi fissati per il 31 dicembre 2014. I ritardi più rilevanti sono riconducibili a particolari imprevisti progettuali, all'indicazione di date non compatibili con la tempistica imposta dalla normativa o con situazioni di contenzioso in atto, ovvero, ancora, con modifiche legislative/regolamentari intervenute successivamente.

La situazione evidenzia infatti che:

- la spesa effettivamente realizzata ha superato l'obiettivo che il PdA imponeva per il 31 dicembre u.s., pari a 2,3 M€ per come riscontrabile dal grafico 2 a pagina seguente (al 31 dicembre, 4,8 M€ effettivamente spesi, di cui quasi 0,8 M€ corrisposti dall'inizio del GPP a tutto il 2013, e 4 M€ nel solo 2014):

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

III– Il Piano di Azione / Action Plan

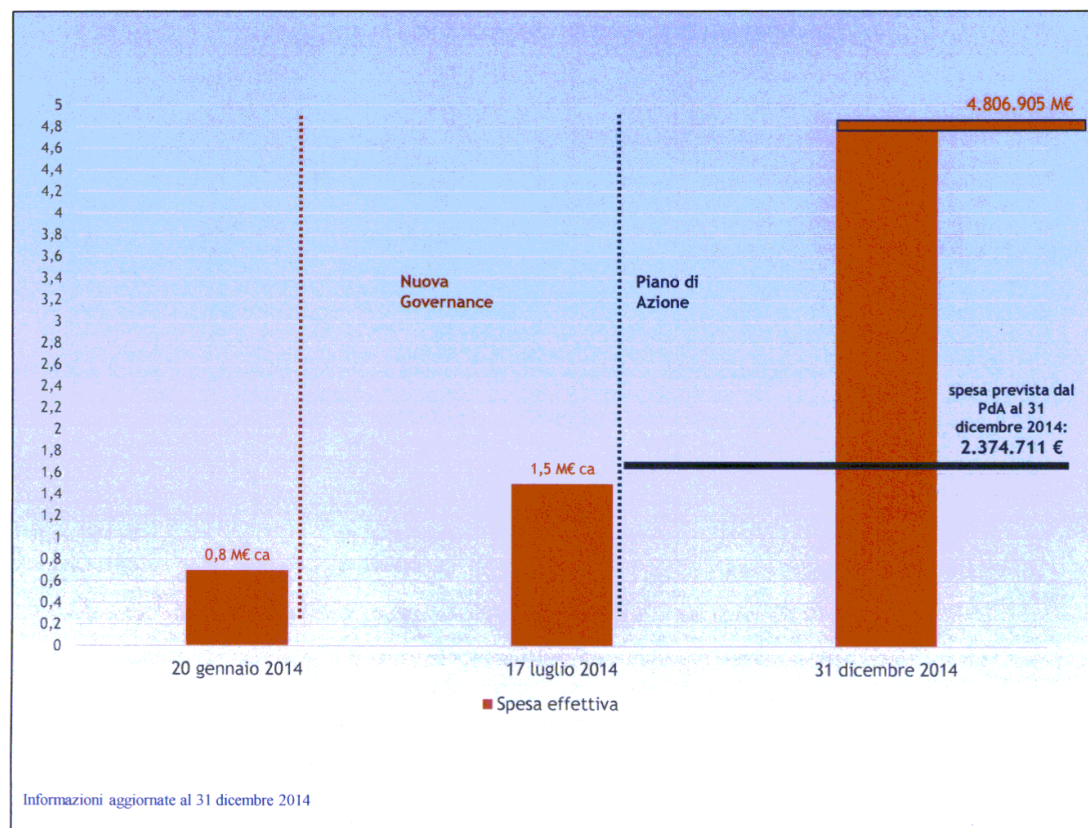


Grafico 3- Spesa effettiva rispetto alla spesa prevista dal PdA al 31 dicembre 2014.

(fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

- l'importo complessivo dei "progetti in corso" ha superato l'obiettivo indicato dal PdA per dicembre 2014 (rispettivamente circa 54 M€ e 50 M€), per come si rileva dal grafico 4, a pagina seguente; tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in questo primo monitoraggio, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di "progetti in corso" concretamente approdati alla fase di gara:

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

III– Il Piano di Azione / Action Plan

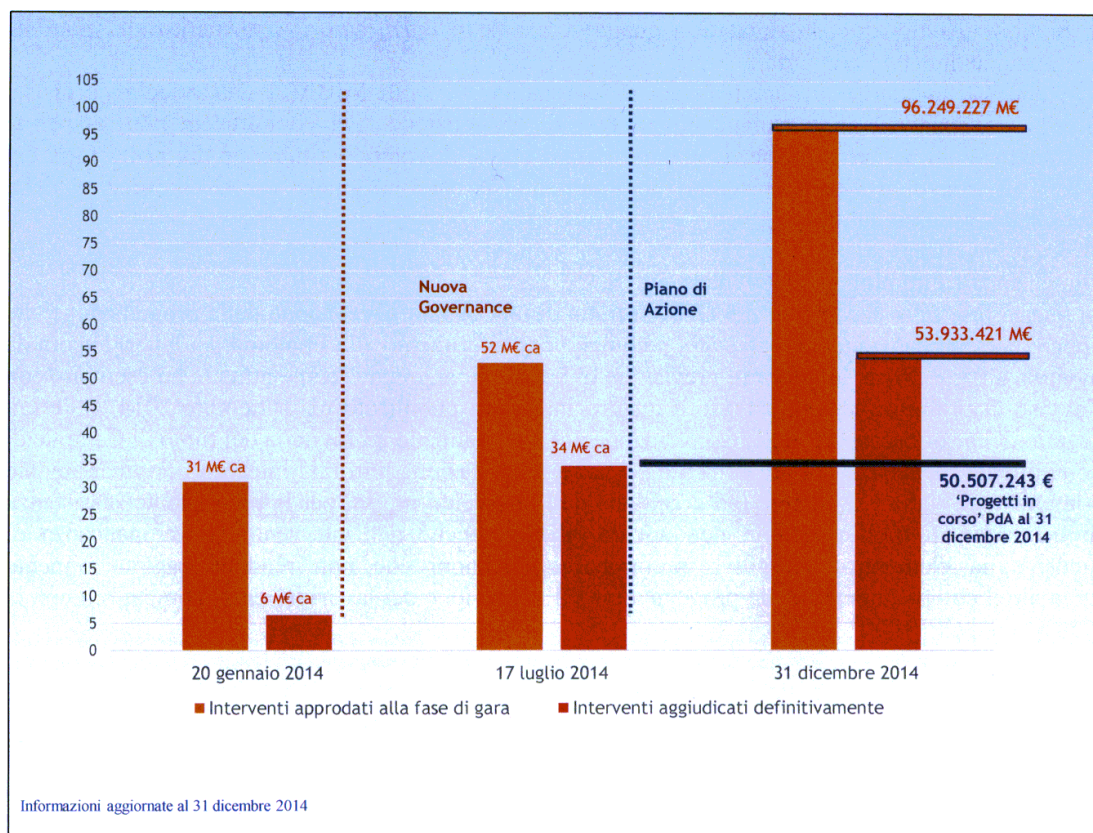


Grafico 4 - Importi totali da Q.E. relativi a:

- interventi approvati alla fase di gara;
- interventi aggiudicati definitivamente;

rispetto alle previsioni sui “Progetti in corso” del PdA sino al 31 dicembre 2014.

(fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

Misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal Piano di Azione

Riguardo alle misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal PdA, la loro attuazione ricade per lo più nella diretta competenza del MiBACT, per come specificatamente indicato nel PdA stesso, a parte quelle di seguito indicate:

Responsabilizzazione dei RUP e costituzione team di lavoro dedicati

Si tratta – quanto a responsabilizzazione dei RUP – di una misura organizzativa già posta in essere con appositi provvedimenti del DGP e del Soprintendente SAPES. Tale misura, che ha già incontrato sottili e ben dissimulate resistenze interne nella condivisione e messa in pratica, ha richiesto e continuerà a richiedere nel prosieguo una costante azione di controllo e di sensibilizzazione, posto che, verosimilmente anche a motivo dei numerosi impegni “ordinari” che gravano sui Funzionari SAPES, taluni RUP / DL vanno costantemente supportati nello svolgimento delle loro funzioni e nel rispetto delle scadenze temporali connesse allo sviluppo di determinate fasi (dalla redazione del Documento Preliminare di Progetto alla sottoscrizione dei “cartigli” delle tavole progettuali, dalla profilazione sulle piattaforme telematiche all’inserimento dei dati richiesti al SiLeg, dall’esame dei documenti ex artt. 38 e 48 del Codice dei Contratti alla definizione dei contratti, dalla redazione degli Stati di Avanzamento Lavori alla definizione delle attività di collaudo, etc.).

Relativamente alla costituzione di team di lavoro dedicati, sarà necessario attendere la formazione della Segreteria Tecnica di progettazione, considerata l’invarianza, ad oggi, delle risorse umane

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**III– Il Piano di Azione / Action Plan**

disponibili. Al riguardo, si rimanda a quanto verrà detto *infra*, cap. IV, in merito alla ritardata costituzione di detta Segreteria.

In proposito, comunque, è stata avanzata al Segretariato Generale MiBACT una articolata proposta riferita alle esigenze di personale per la fase di “Esecuzione” dei contratti (in pratica, per la costituzione dei numerosi Uffici Direzione Lavori che si dovranno istituire sin dai primi mesi del 2015), al fine di avviare per tempo un interpello su base nazionale per il reperimento delle necessarie professionalità.

Dimensionamento progettazione interventi

In questa fase di avanzamento del GPP, si tratta di una misura di revisione della progettazione che appare non più conveniente realizzare, nemmeno con riferimento alla tipologia dei lavori ancora da avviare, a parte, forse, la ulteriore previsione di bandi più aggregati, come attuato, ad esempio, con l’avviso di pre-informazione riferito a quattro interventi pubblicato nel settembre 2014. Infatti, a seguito della sottoscrizione della Convenzione per l’affidamento ad Invitalia del ruolo di Centrale di committenza, sono stati sostanzialmente avviati a progettazione tutti i 55 interventi originariamente compresi nel Piano delle opere (ad eccezione dell’intervento nr. 38, per la preesistente sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti, nonché dell’intervento Q, in mancanza di qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, situazioni che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l’esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP).

Moltiplicazione dei turni di lavoro

Si tratta, in sintesi, dell’estensione dei turni di lavoro dall’alba al tramonto, ovvero di un incremento delle squadre operanti contemporaneamente su ogni singolo cantiere. La relativa verifica di compatibilità con la normativa vigente e con gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori e alla tutela del sito archeologico è stata già avviata, con riguardo ai singoli interventi il cui livello di progettazione lo consenta, e le relative indicazioni sono state recepite, ove possibile, nei relativi capitolati.

Monitoraggio cogente e costante dell’avanzamento dei lavori

E’ stato avviato, anche attraverso l’istituzionalizzazione di un confronto periodico con Invitalia.

Negoziabilità delle condizioni contrattuali

E’ in corso, per ogni singolo intervento il cui stato di attuazione lo consenta e anche nel rispetto dei regolamenti comunitari, la verifica dell’effettiva fattibilità di modalità operative volte al contenimento dei tempi di esecuzione dei lavori, pur sempre, però, nell’ambito delle disposizioni contrattuali vigenti. Va comunque detto che uno dei principali strumenti acceleratori, ossia il “premio di accelerazione” previsto dall’art. 145, comma 9, del “Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti” potrebbe non essere ammesso a rendicontabilità da parte della U.E.: in proposito, si è in attesa che l’Organismo Intermedio presso il MiBACT, adito al riguardo, sciogla tale riserva e, nelle more, si è deciso di non prevedere detto incentivo, per evitare di sostenere oneri ulteriori non giustificabili a carico dei fondi comunitari stanziati, peraltro con conseguenti rischi di responsabilità contabile.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti****IV****LE MISURE PREVISTE DALLA LEGGE 106/2014 E ULTERIORI NOVITA' NORMATIVE IN MATERIA DI APPALTI**

Se nella Relazione riferita al I Semestre 2014 si accennava ai possibili effetti che potevano scaturire dal D.L. 83/2014³³, in questa sede, entrata in vigore la Legge di conversione 30 luglio 2014, n. 106, possono trarsi alcune valutazioni di carattere tecnico sull'impatto di quelle modifiche normative volte, nelle intenzioni, ad accelerare il GPP. Le citate valutazioni sono state, peraltro, anticipate dal DGP in occasione della già richiamata Audizione alla 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica del 12 novembre 2014 sullo "Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei" (vedasi nota 2 a pag. 2).

In particolare l'art. 2 della citata legge, rubricato "*Misure urgenti per la semplificazione delle procedure di gara e altri interventi urgenti per la realizzazione del Grande Progetto Pompei*", ha previsto una serie di modifiche normative volte ad imprimere un impulso all'attuazione del GPP. Nei fatti, tuttavia, le modifiche intervenute in sede di conversione non hanno comportato, rispetto all'originaria impostazione del D.L. 83/2014, l'auspicato potenziamento effettivo delle misure acceleratorie a suo tempo decretate. Di seguito si accenna a taluni aspetti concernenti le misure di semplificazione delle procedure di gara introdotte, qui riproponendo, per facilità di lettura, quanto contenuto nella relazione presentata in occasione dell'indicata Audizione:

- avvisi di pre-informazione con formazione di elenchi di imprese candidabili all'assegnazione dei lavori, da affidare sulla base del criterio cronologico di iscrizione in elenco: tale disposizione, certamente ispirata alla più ampia trasparenza delle procedure ristrette, ha comportato, quando utilizzata, un rallentamento non inferiore ai 30 giorni rispetto ad altri meccanismi decisamente più speditivi e comunque trasparenti (quali il sorteggio puro sulla base di liste delle ditte aventi la qualifica SOA e la categoria prevista per il singolo intervento e censite nel Casellario delle Imprese dell'ANAC, già AVCP, procedura adottata per due gare); inoltre, essendo atipica la natura della pre-informazione introdotta e di difficile inquadramento nelle norme ordinarie, la stessa ha – di fatto – sostanzialmente annullato la portata speciale, in materia di beni culturali, dell'art. 204 del Codice dei Contratti, in merito all'utilizzo *ad horas* della procedura negoziata;
- aumento della soglia – fino a 1,5 milioni di euro – per il ricorso alla procedura negoziata per i beni culturali, di cui all'art. 204 del Codice dei Contratti (tale procedura, prevista dalle norme ordinarie per appalti di importo pari o inferiore a 1 M€, consente di procedere a gare ad invito, con un minimo di 15 concorrenti invitati, abbattendo i tempi della procedura aperta): a motivo della riduzione di oltre il 50% rispetto alla soglia fissata dal D.L. 83/2014 (3,5 M€), tale disposizione comporterà ridotti effetti pratici, considerati sia gli importi delle progettazioni in corso sia il fatto che l'utilizzo del citato articolo 204 deve avvenire in combinato disposto con la disciplina speciale della pre-informazione di cui si è parlato;
- facoltà del DGP di aggiudicare l'appalto anche se l'operatore economico primo classificato non abbia dimostrato, nei termini di legge (10 giorni), il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari: trascorsi ulteriori 15 giorni senza la comprova, la L. 106/2014 prevede il recesso dal contratto e l'aggiudicazione dell'appalto all'operatore economico secondo classificato. La funzione acceleratoria di tale norma, che evita la rimodulazione della graduatoria, prevista dalla disposizione ordinaria ex art. 48 del Codice dei Contratti, viene però depotenziata nei fatti, laddove si considerino i tempi occorrenti per la verifica dei requisiti generali ex art. 38 dello stesso Codice, il cui mancato previo accertamento comunque impedisce che la graduatoria diventi efficace e, dunque, che si proceda all'affidamento dei lavori;

³³ Cfr. *ibidem* cap. VII, pagg. 57-58.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

- incremento dal 2% al 5% della cauzione provvisoria che gli operatori economici devono presentare, ai sensi dell'art. 75 del Codice dei Contratti, a corredo dell'offerta, al fine di aumentare la garanzia di serietà delle medesime offerte e di possesso dei previsti requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari;
- facoltà del DGP di ricorrere a procedure di esecuzione di urgenza: si tratta di prescrizioni che ribadiscono quanto già previsto nella normativa ordinaria nel caso di rischio di perdita di finanziamenti europei, senza nulla aggiungere alle facoltà operative; è comunque pur vero che, sia pure indirettamente, la disposizione della L. 106/2014 concernente la consegna dei lavori prima che il contratto sia efficace mitiga gli effetti defatiganti del più recente D.L. 91/2014, che ha introdotto, a decorrere dal 21 agosto u.s., la verifica preventiva di regolarità contabile a cura dell'Ufficio Centrale di Bilancio / delle Ragionerie Territoriali dello Stato sui contratti stipulati dall'Amministrazione e cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione europea, tra cui indubbiamente rientrano i contratti stipulati sui fondi del GPP (il che avrebbe comportato, senza la previsione in esame, un ulteriore rallentamento dell'iter procedurale);
- facoltà del DGP di revocare, in qualsiasi momento, il Responsabile Unico del Procedimento, per accelerare gli interventi: tale disposizione, che riguarda eventuali situazioni "patologiche" da rimuovere, potrebbe in effetti rivelarsi uno strumento efficace nei casi in cui tali situazioni si presentino, ma, non essendosi prevista alcuna deroga alle procedure ordinarie concernenti i provvedimenti d'impiego del personale, gli atti adottati nel senso saranno prevedibilmente soggetti al vaglio del giudice amministrativo, a meno di non ricondurli alla ordinarietà dei meccanismi decisorii e, dunque, depotenziandone gli effetti. Al 31 dicembre 2014, dunque, nessun provvedimento nel senso è stato disposto³⁴;
- sostituzione della verifica dei progetti a cura di specifici organi tecnici (prevista dall'articolo 112 del Codice dei Contratti e dalle correlate disposizioni contenute nel "Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti") con una "attestazione di rispondenza e conformità" a cura del DGP: al riguardo, l'Ufficio Legislativo del MiBACT ha chiarito, in esito ad apposito quesito presentato dal Direttore Generale stesso, che, trattandosi di una innovazione normativa che impone ad un organo di indirizzo lo svolgimento di un'attività ad alto contenuto tecnico, per il quale le norme ordinarie prevedono specifici requisiti e certificazioni, la richiamata "attestazione" è comunque condizionata da una analisi tecnica che dovrà essere condotta dagli uffici tecnici interni già presenti presso la SAPES o da società esterne.

Sul piano organizzativo, inoltre, nonostante i pur apprezzabili sforzi del Legislatore, permangono le seguenti criticità:

- costituzione della Struttura di supporto al DGP e dell'UGP: pur essendo stato abolito l'obbligo del nulla osta ai fini dell'attivazione del comando del personale che abbia manifestato il proprio interesse, in sede di conversione del D.L. 83/2014 non è stata inserita la previsione di un rimborso spese documentato (trasporto e alloggio) a favore del personale che non disponga di appoggi logistici in prossimità di Pompei, già all'epoca segnalata ed auspicata³⁵ per migliorare l'incisività del quadro normativo di riferimento, rendendo più agevole l'adesione alle procedure di ricerca e selezione. Difatti, anche la seconda tornata di avvisi, per il completamento organico sia dell'UGP sia della Struttura di supporto al DGP, non ha conseguito l'obiettivo di saturare la previsione numerica di personale indicata dalla norma istitutiva;
- costituzione della Segreteria Tecnica di Progettazione della SAPES: alla data di chiusura del presente documento, sono ancora in corso, a cura di apposita Commissione presieduta dal

³⁴ D'altro canto, in attesa della costituzione della Segreteria Tecnica di progettazione, l'attuale scarsità di personale sia della SAPES sia della Struttura di supporto, cui affidare gli incarichi di RUP, comporta ineludibilmente che una eventuale revoca dell'incarico di RUP finirebbe per far gravare la conseguente sostituzione su altri funzionari comunque già impegnati come RUP o come Direttore Lavori in altri progetti;

³⁵ Richiamato anche nella Prima Relazione Semestrale (cap. VII, pag. 57).

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

Soprintendente, le procedure di selezione dei 20 professionisti che la L. 106/2014 ha previsto per detta Segreteria Tecnica, al fine di venire incontro alla rilevata saturazione delle potenzialità progettuali della SAPES. Nel 2015, perciò, avuto anche riguardo alla situazione progettuale ormai conseguita, tale personale potrà verosimilmente essere più proficuamente impegnato nella fase esecutiva dei progetti banditi, in misura inversamente proporzionale ai tempi ancora occorrenti per il completamento delle procedure di selezione e alla qualificazione delle professionalità che si renderanno disponibili.

Solo a seguito dell'auspicata costituzione della Segreteria tecnica, peraltro, sarà forse possibile individuare il responsabile del piano di gestione dei rischi e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 2, comma 5-bis, della L. 106/2014, posto che la specifica professionalità non è stata individuata nemmeno con la selezione attuata per il tentato completamento della Struttura di supporto di cui *supra*.

La pubblicazione del bando-tipo per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €

Per quanto riguarda le procedure di appalto, sotto il profilo generale, corre l'obbligo di segnalare l'avvenuta pubblicazione nel semestre di riferimento, sul sito istituzionale dell'ANAC, del primo bando-tipo in attuazione dell'art. 64, comma 4-bis, del Codice dei Contratti, introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera h, della Legge 12 luglio 2011, n. 106.

In particolare, l'Autorità preposta ha proceduto alla definizione del modello di bando per i contratti di lavori sopra i 150.000,00 €, aventi ad oggetto la sola esecuzione, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Il contenuto precettivo di tale modello per le Stazioni Appaltanti, in specie per quanto riguarda la tassatività delle cause di esclusione degli operatori economici e le finalità deflative del contenzioso, che hanno animato il Legislatore nella previsione normativa di una "normalizzazione" dei modelli di bando, porterà un indubbio vantaggio anche per il GPP, relativamente alle procedure di lavori di sola esecuzione da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Tuttavia, in fase di prima applicazione, con riferimento ai bandi, di fatto già completati, per i quali era prevista la pubblicazione entro la fine del mese di ottobre, si è reso necessario provvedere ai dovuti aggiornamenti rispetto a quanto contenuto nel citato provvedimento dell'ANAC, il che ha comportato rallentamenti rispetto a quanto preventivato.

Peraltro, tale bando-tipo, nel quale emerge, in particolare, l'innovativo e specifico contenuto precettivo di considerare ribassabile anche il costo della manodopera, è stato adottato per tutti i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €, e non solo per quelli aventi ad oggetto la sola esecuzione, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso, per come fortemente richiesto dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza nel corso di apposita riunione.

Le modifiche normative di cui alla L. 114/2014, di conversione del D.L.90/2014.

La L. 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014 (in vigore dal 19 agosto 2014), ha introdotto delle novità normative in materia di procedure di gara, con conseguenti ricadute sulle procedure *in fieri* relative al GPP in termini di ulteriore dispendio di attività amministrativa.

In particolare, per quanto riguarda la nuova disciplina di ripartizione dell'incentivo alla progettazione del 2%, disciplinato dall'art. 13-bis del citato D.L. 90/2014 che ha introdotto i commi 7-bis, 7-ter e 7-quater all'art. 93 del Codice dei Contratti, non vi sono state grosse problematiche ermeneutiche. Tuttavia tale novità ha comunque richiesto l'integrazione formale dei quadri economici delle gare anche in ottemperanza a quanto rilevato dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, mentre il relativo regolamento di ripartizione dovrà essere approntato dalla SAPES.

Per quanto concerne invece il disposto dell'art. 39 del D.L. 90/2014, che ha introdotto il comma 2-bis all'art. 38 del Codice dei Contratti (concernente i requisiti d'ordine generale che i contraenti delle Pubbliche Amministrazioni devono possedere per la partecipazione alle procedure di affidamento), è stato necessario, alla luce del disposto, rivedere i documenti di gara già perfezionati ma non ancora pubblicati. Tale novità normativa ha introdotto la inedita distinzione tra "irregolarità

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti

essenziali” delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli operatori economici per la partecipazione alla procedura di gara e “irregolarità non essenziali” di documenti non indispensabili con una nuova procedimentalizzazione del “soccorso istruttorio” da parte della Stazione Appaltante. L’assenza di “precedenti procedimentali” a livello nazionale ha comportato dunque una maggiore attenzione giuridico-amministrativa nell’approntamento dei bandi di gara e una accurata revisione degli atti già approntati, con riflessi sulle tempistiche di pubblicazione ipotizzate.

Alcune proposte di snellimento procedurale

Nel corso della più volte richiamata Audizione alla 7^a Commissione permanente del Senato (vedasi nota 2), al DGP fu rivolta la richiesta di formulare specifiche ipotesi di revisioni normative volte a snellire le procedure di gara che rallentano l’avanzamento del GPP: nella circostanza, il DGP si riservò una preliminare valutazione. Si ritiene dunque che la presente Relazione possa ora costituire la sede opportuna per aderire a detto invito, fermo restando da un lato che quanto si verrà a esporre sarà poi doverosamente sottoposto all’attenzione dell’Ufficio Legislativo del MiBACT e, dall’altro, che la “specialità” delle proposte che saranno avanzate, suggerite dalla pratica esperienza quotidiana, non intende minimamente perseguire un’attribuzione di “poteri derogatori assoluti”, bensì utilizzare possibili scorciatoie sempre correlate a ben precisi strumenti di garanzia e controllo, ovvero suggerire applicazioni estensive di norme già esistenti, senza comunque minimamente modificare le più recenti disposizioni legislative.

A premessa, va infatti sottolineato che l’attuazione del GPP ha oggettivamente risentito, e risente tuttora, di difficoltà procedurali e burocratiche che sarebbe improprio definire esclusivamente ataviche e/o endogene.

In effetti, come è dato leggere nel Rapporto 2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici Uver – Unità di Verifica (citato in nota 16): *“L’AVCP rileva, con riferimento alle opere di importo superiore a 150 mila euro, che nel 2007 il tempo medio intercorrente tra l’affidamento dell’incarico di progettazione e l’aggiudicazione definitiva era pari a 900 giorni (quasi due anni e mezzo). Secondo le stime UVER, effettuate nel Rapporto 2011, senza considerare alcun limite di importo, tale tempo è di poco superiore ai 1.000 giorni”*.

La citata relazione riporta, poi, come la durata media (dalla progettazione all’esecuzione dei lavori) di realizzazione di un intervento pubblico nel range di spesa che va da 1 M€ a 10 M€ (in tale range si inseriscono per valore la maggior parte degli interventi rientranti nel GPP) sia di circa 5,5 anni. Tale media si “attesta” intorno ai 5 anni per le opere rientranti nella classe di intervento “cultura e servizi ricreativi”.

Questi dati, emblematici di una realtà complessa, vengono ora qui riportati quale emblematica rappresentazione del panorama nazionale concernente i lavori pubblici, in cui il GPP è calato, pur nella consapevolezza che, quando si ragiona per macrodati aggregati (come nel caso), le distorsioni interpretative rispetto alle specifiche progettualità possono essere rilevanti.

Tuttavia la straordinarietà della *mission* del GPP, le energie umane e professionali impiegate, lo sforzo corale dei vari protagonisti, al netto di ogni altra, pur concreta e fondata, considerazione sulla omogeneità o meno dell’impegno profuso dai singoli, ha portato indubbiamente all’abbattimento di alcuni “tempi morti” nell’affidamento dei lavori e a conseguenti miglioramenti rispetto alla media nazionale, soprattutto nei casi, in cui la progettazione era disponibile e aggiornata³⁶.

Ma il vero *vulnus* che si riscontra anche nella realizzazione degli interventi rientranti nel GPP è quello relativo ad alcuni tempi di gara che, allo stato attuale, possono essere definiti con cognizione di causa come *incomprimibili*.

³⁶ Sul punto, debolezza intrinseca del GPP sin dall’avvio, si deve necessariamente richiamare quanto illustrato in più parti della Prima Relazione Semestrale (cfr. ad esempio cap. II, pag. 18, cap. III, pag. 29 e ss., cap. IV, pag. 37).

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

In particolare, fermi restando gli sforzi compiuti nella compressione dei tempi di lavoro delle Commissioni di gara (si veda, in proposito, il diagramma di Gannt in **allegato 19**, relativo alle procedure in corso ³⁷), altresì sostituite, laddove i criteri di aggiudicazione lo consentivano (es. aggiudicazione con solo ribasso), da seggi monocratici composti dai soli RUP, con la presenza di due assistenti-testimoni, il principale problema rimane l'arco di tempo entro cui l'aggiudicazione definitiva di cui all'art. 12, comma 1, del Codice dei Contratti diviene efficace.

Dal momento dell'aggiudicazione definitiva, infatti, decorrono i termini per:

- la notifica degli esiti della gara alle ditte ex art. 79 del citato Codice;
- lo *stand-still* (35 gg.) di cui all'art. 11, comma 10, del citato Codice, per poter stipulare il contratto con la Ditta aggiudicataria;

E' solo da quando l'aggiudicazione definitiva diviene efficace che decorre la possibilità di affidamento dei lavori in via d'urgenza ex art. 11, comma 9, del citato Codice.

Orbene, se per il GPP l'istituzionalizzazione dell'urgenza di cui al suddetto art. 11, comma 9, introdotta con il D.L. 83/2014 per il rischio di perdita dei “finanziamenti comunitari”, ha di fatto comportato un abbattimento dei tempi di immissione della Ditta aggiudicataria nella disponibilità del cantiere, il persistente problema procedurale è l'adempimento di cui al comma 8 del medesimo art. 11, ossia il conseguimento del requisito di efficacia dell'aggiudicazione, subordinato alla “verifica dei requisiti prescritti”, ossia alla verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 e di ordine tecnico di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti.

L'esperienza ha infatti dimostrato che tale fase di verifica dei requisiti assorbe quasi 45/60 giorni, consistenti, per la maggior parte, nell'attesa di risposta, anche a solleciti reiterati, dei vari Enti interessati alla richiesta di comprova.

A ben poco è valsa, per il momento, l'introduzione e l'obbligatorietà di utilizzo del sistema informatico di verifica dei citati requisiti denominato AVCPASS, all'interno della piattaforma di monitoraggio SIMOG, che sta dimostrando gravi limiti di funzionamento. A tal proposito, lo stesso Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in un passo del “Piano di riordino” dell'ANAC (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/PianoRiordino>) inviato al Governo (di cui si è avuta notizia nel corso della redazione del presente documento), riferisce che *“le innegabili difficoltà che oggi si registrano nella gestione del sistema AVCPASS sono, in questo senso, il frutto della combinazione di stratificazioni normative e di azioni non sempre inserite in un'ottica di sistema”*.

A tal proposito, un correttivo con carattere di specialità per gli interventi rientranti nel GPP, potrebbe essere la possibilità normativa di rendere la graduatoria definitiva immediatamente efficace, ferma restando la verifica successiva dei requisiti di cui agli anzidetti artt. 38 e 48, in deroga all'utilizzo del sistema AVCPASS. Tale correttivo sarebbe peraltro strettamente correlato anche all'aumento dell'ammontare della cauzione definitiva dal 2% al 5%, introdotto in sede di conversione del D.L. 83/2014. La citata cauzione sarebbe infatti escussa in caso di mancata comprova dei requisiti dichiarati da parte della Ditta aggiudicataria, con conseguente aggiudicazione alla ditta seconda classificata o a quella in posizione utile a seguito del ricalcolo della soglia di anomalia ex art. 48, comma 2, del Codice dei Contratti.

Tra le ulteriori proposte che potrebbero migliorare i tempi di svolgimento delle procedure di gara, senza tuttavia intaccare le necessarie garanzie di trasparenza, vi sarebbe l'abolizione, per le procedure del GPP, del controllo a campione dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara, ex art. 48, comma 1, del Codice dei Contratti, sul 10% delle offerte presentate.

³⁷ La frequenza di svolgimento delle sessioni di gara è molto condizionata dall'accavallamento delle singole procedure, in relazione agli impegni del personale impiegato (che a livello dirigenziale proviene per lo più da altre Soprintendenze, ovviamente senza esclusività di impegno), alla tempistica di legge (come nel caso delle integrazioni documentali/risposte di chiarimenti), alla consistenza numerica del Team legale di Invitalia, che presenza a ogni seduta di ciascuna Commissione / Seggio).

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

Ciò in quanto si tratta:

- di un controllo che ben potrebbe essere svolto in una fase successiva, anche ai sensi del D.P.R. 445/2000, senza che con ciò si inserisca nella procedura di gara un sub-procedimento che rallenti la procedura;
- di una duplicazione di verifiche e prove, in quanto successivamente si controllerebbero la prima e la seconda classificata seppur con le modalità derivanti dall'immediata efficacia della graduatoria definitiva.

Opportuna, poi, sarebbe una precisazione della reale portata dell'art. 2, comma 5, del D.L. 34/2011 convertito in L. 75/2011, relativamente al dimezzamento dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici, per gli interventi rientranti nel GPP e, precisamente, ricompresi nella definizione di cui al precedente comma 1, ossia nel *“programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzarsi nelle suddette aree”*. A tal proposito, sono sorti dei dubbi interpretativi circa l'applicabilità della citata norma di velocizzazione oltre che ai lavori anche ai servizi ed alle forniture. In effetti, gli interventi conservativi e di prevenzione ricompresi nel citato programma straordinario si articolano in tutte le tre tipologie di intervento, ma la formulazione della norma sembra orientata solo al dimezzamento dei termini, di cui agli artt. 70, 71, 72 e 79 del Codice dei Contratti, esclusivamente per i lavori.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

V–II cronoprogramma 2015

V

IL CRONOPROGRAMMA 2015

Gli interventi acceleratori preconizzati nel Cap. VIII della Prima Relazione semestrale sono stati sostanzialmente tutti attivati (limitazione alla sistematica prescrizione dell'“ulteriore requisito”; ricorso metodico, allorché possibile, al seggio di gara in luogo della Commissione giudicatrice; redazione di progettazioni con previsione di impiego delle maestranze su più turni ovvero su più squadre contemporaneamente, nonché di rilasci di cantiere frazionati e di ricorso ai collaudi in corso d'opera), con esclusione della previsione del c.d. “premio di accelerazione”, per quanto detto *supra*, e del ricorso alla procedura negoziata ex art. 204 del Codice dei Contratti, a motivo della sopravvenuta disposizione concernente l'obbligo di pre-informazione di cui *supra*.

L'azione fin qui svolta ha portato ai risultati indicati nei precedenti paragrafi. In proposito, al fine di una valutazione previsionale sull'esito del GPP, va qui operata, preliminarmente, una distinzione tra interventi la cui esecuzione può ragionevolmente collocarsi entro l'ottobre 2015 (concedendosi dunque ulteriori 60 giorni per le operazioni di collaudo e il saldo finale, ai fini della rendicontazione della spesa al 31 dicembre 2015) ed altri per cui vi sono procedure di gara o addirittura progettazioni in corso per i quali è ragionevole ipotizzare un completamento nel 2016.

A tal riguardo, nella tabella in **allegato 20** sono riportati gli interventi (banditi e in progettazione) dei vari Piani per i quali è ipotizzabile – considerate la durata dell'intervento nonché le misure acceleratorie che è stato possibile adottare in relazione alle modifiche normative intervenute – un completamento dei lavori: entro il mese di ottobre 2015; entro il mese di dicembre 2015; oltre il 2015.

E' necessario comunque sottolineare che la suddetta tabella assume valore esclusivamente ipotetico ed è suscettibile di modifiche in relazione a vari fattori, quali, ad esempio, lo svolgimento delle procedure di gara, lo sviluppo di eventuali contenziosi e altro ancora. Ulteriore elemento che inciderà sostanzialmente sulla reale attendibilità della previsione, infatti, è dato dalla possibilità che siano rese realmente e tempestivamente disponibili le risorse umane (già richieste o che lo saranno in relazione agli sviluppi delle residue progettazioni) necessarie per la costituzione dei molteplici Uffici Direzione Lavori che dovranno essere istituiti per la gestione dei futuri cantieri ³⁸.

Altresì va considerato che i residui progetti in fase di approntamento non potranno verosimilmente essere banditi, nella loro interezza, prima del secondo trimestre 2015, il che, da un lato, è reso evidente dallo stato attuale delle singole progettazioni, e, dall'altro, è aderente alle disponibilità residue dei fondi impiegabili.

Sarà infine necessario ravvivare costantemente l'azione di sensibilizzazione del personale impegnato “sul campo”, affinché le scadenze temporali imposte dal GPP siano sistematicamente tenute da conto come obiettivo primario da conseguire, nell'ottica di considerare il GPP non come una fastidiosa intrusione nelle attività ordinariamente condotte, bensì come una grande opportunità di riqualificazione dell'immagine della SAPES, *in primis*, nonché quale prospettiva strategica per l'intero “sistema Italia”.

Sotto questo profilo, e pur tenendo conto di quanto riportato nel Capitolo III, in ordine agli scostamenti dalle previsioni iniziali del PdA (alcuni in *peius*, ma molti altri in *melius*), si ritiene che la situazione sin qui illustrata vada valutata alla luce di un dato assolutamente significativo, rappresentato dall'importo complessivo degli interventi banditi, sia pure al lordo dei ribassi, e cioè 96,2 M€ (a soli 8,8 M€ dai 105 M€ di finanziamento complessivo del GPP), di cui per circa 54 M€ è già intervenuta aggiudicazione definitiva e per oltre 29 M€ sono state bandite le gare e sono in corso le sedute delle rispettive Commissioni di gara. Altro dato di considerevole rilevanza, di cui

³⁸ Sul tema della disponibilità di risorse umane, cfr. *ibidem*, cap. VIII, pag. 61.

Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)V–Il cronoprogramma 2015

pure deve tenersi conto e in prospettiva positiva, è che al 31 dicembre 2014 sono realmente in progettazione, in fase più o meno avanzata, una serie di interventi il cui valore presuntivo già consente di coprire abbondantemente non solo i 9 M€ di cui sopra, ma anche gli 11 M€ che, alla suindicata data, sono di fatto certamente disponibili perché risultanti da economie di gara.

L'insieme dei parametri su cui è stata basata la presente Relazione, peraltro, non sono riferiti già a valutazioni soggettive dell'Amministrazione, ma sono tutti individuati o individuabili nel PdA, e sono tutti univocamente indicatori della realistica piena attuazione del GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla attuale *governance*.

Una siffatta considerazione ben potrebbe agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015, ciò consentendo, tra l'altro, la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione e a completamento di quella attivata nel periodo 2007-2013.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1	Convezione ALES e Atto aggiuntivo n. 36 del 1 agosto 2014
Allegato 2	ALES – Elenco degli impieghi per il Piano della Capacity building
Allegato 3	Situazione “crolli” / cedimenti / distacchi parcellari nel sito, anno 2014
Allegato 4	Situazione accessi abusivi negli scavi, anno 2014
Allegato 5	Situazione furti / danneggiamenti di beni archeologici nel sito, anno 2014
Allegato 6	Accordo tra Invitalia, SAPES e DGP per l’attivazione delle funzioni di Centrale di committenza
Allegato 7	Elenco delle progettazioni affidate a Invitalia quale Centrale di committenza
Allegato 8	Elenco visitatori del sito di Pompei, dal 2010 al 2014
Allegato 9	Protocollo di intesa tra SAPES e DGP
Allegato 10	Stralcio della linee-guida nel settore della vigilanza del sito
Allegato 11	Situazione SiLeg al 31 dicembre 2014
Allegato 12	Lettera al Prefetto di Napoli del 27 giugno 2014
Allegato 13	Lettera al Prefetto di Napoli del 30 ottobre 2014
Allegato 14	DPCM 17 ottobre 2014 di revoca del Vice Direttore Generale Vicario del GPP
Allegato 15	Piano Finanziario 2014
Allegato 16	Piano Finanziario 2015
Allegato 17	Spese impegnate / sostenute per il funzionamento UGP / Struttura di supporto
Allegato 18	Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2014 del PdA per il GPP
Allegato 19	Diagramma di Gantt concernente le attività di Commissioni / Seggi di gara
Allegato 20	Ipotesi di conclusione degli interventi (banditi, in fase di gara e in progettazione) del GPP

PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATI



PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 1

Convezione ALES e Atto aggiuntivo n. 36 del 1 agosto 2014



PAGINA BIANCA

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2 – 80045 Pompei

Rep. n. 20 del 24-06-2014

C.I.G. _____

CONTRATTO

TRA

la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (in avanti, per brevità, anche Soprintendenza), con sede in Pompei Via di Villa Misteri 2 qui rappresentata dal Soprintendente Prof. Massimo Osanna *da una parte*

E

la ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. (sinteticamente anche ALES), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 163, C.F. e P. I.V.A. 05656701009, rappresentata per il presente atto dall'Amministratore Unico dott. Giuseppe Proietti - *dall'altra parte*

PREMESSO

- I. che la Soprintendenza è soggetto beneficiario del Grande Progetto Pompei a valere sulle risorse finanziarie del POIn "attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR 2007/2013);
- II. che in qualità di stazione appaltante per il Grande Progetto Pompei, la Soprintendenza nel corso del 2013 ha già instaurato ovvero ha dato corso, tra le altre, alle procedure a evidenza pubblica attinenti la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano delle Opere a cui seguiranno quelle concernenti gli altri interventi, previsti dai Piani (Conoscenza, Capacity building e rafforzamento tecnologico, Fruizione e valorizzazione, Sicurezza) che compongono il Grande Progetto Pompei;
- III. che il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, reca Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo e in particolare, all'art.1, dispone misure urgenti per accelerare la realizzazione del Grande Progetto Pompei;

Ci *PA*

Allegato I
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- IV. che il DPCM 10 gennaio 2014 costituisce la struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei;
- V. che l'esperimento delle procedure di gara di cui all'allegato elenco, non ancora concluse nonché l'effettivo termine dei lavori già aggiudicati o da aggiudicarsi come sopra, è previsto per l'annualità 2015;
- VI. che la Soprintendenza nelle more dell'avvio della Struttura di supporto al Direttore Generale di Progetto dell'area archeologica di Pompei provvede ad attuare nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché relativi atti regolamentari il GPP;
- VII. che deve garantire in applicazione del Reg. (CE) n. 1828/2006 e deve provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema informativo-contabile del Programma Sistema Gestione Progetti (SGP) in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi, secondo le linee guida "Informazione e pubblicità" disponibili sul sito istituzionale del Programma all'URL www.poinattrattori.it;
- VIII. che stante la complessità delle procedure testé elencate, in ragione anche della loro rilevanza e del numero di operatori economici coinvolti, nonché della laboriosa gestione contabile, si è manifestata l'opportunità di dotare la Struttura di supporto al Direttore Generale di Progetto dell'area archeologica di Pompei di specifica collaborazione per tutte le attività giuridico-amministrative, contabili e informatiche;
- IX. che la necessità di implementare l'area giuridico-amministrativa, contabile e informatica relativa ai procedimenti di che trattasi sorge al fine precipuo di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione amministrativa, accelerando i tempi di espletamento dell'attività istruttoria;
- X. che si è constatata la carenza presso la Soprintendenza di personale interno di specifico profilo professionale da destinarsi all'assunzione di incarichi di supporto amministrativo nell'espletamento delle attività amministrative di cui sopra;
- XI. che il Piano Operativo per la Capacity Building per il rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica della Soprintendenza prevede il potenziamento delle capacità e delle competenze organizzative, amministrative e gestionali attraverso il ricorso a risorse professionali esterne;
- XII. che nell'ambito dei piani operativi previsti nel Grande Progetto Pompei è previsto un Piano per la Fruizione, il miglioramento dei servizi e la comunicazione, di cui sono parte integrante gli Interventi per la fruizione e la valorizzazione;



Allegato 1

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- XIII. che all'interno dell'area archeologica di Pompei sono presenti domus attualmente fruibili al pubblico solo parzialmente e che presso nessuna domus viene fornito un'attività di vigilanza e assistenza al pubblico qualificata;
- XIV. che ai fini del miglioramento e l'agevolazione della fruizione dell'area archeologica è necessario provvedere ad un'attività sistematica di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi;
- XV. che si è constatata la carenza presso la Soprintendenza di personale interno di specifico profilo professionale da destinarsi alle attività sopra indicate;
- XVI. che il Piano Operativo per la Fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione prevede interventi volti a favorire interventi per la fruizione e valorizzazione del patrimonio, quali l'ampliamento delle aree fruibili e dei percorsi di visita attraverso il ricorso a risorse professionali esterne;
- XVII. che la ALES è società costituita, fin dal 1998, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Italia Lavoro S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468 a norma dell'art. 20 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 con l'obiettivo di creare una società di servizi destinata in modo specifico al settore dei beni culturali;
- XVIII. che la composizione del capitale sociale della ALES è a partecipazione totalitaria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- XIX. che lo Statuto di Ales, all'art. 17, prevede che l'Amministratore Unico di Ales S.p.A. debba possedere una serie di requisiti di onorabilità, sia al momento della nomina, sia nel corso del mandato conferito;
- XX. che, pertanto, l'attuale Amministratore Unico di Ales S.p.A. non si trova in alcuna situazione di ineleggibilità o decadenza prevista dall'art. 2382 c.c., né ha mai riportato condanne penali;
- XXI. che le attività svolte dalla ALES, quale soggetto affidatario di servizi, sono in favore del Superiore Ministero e delle strutture periferiche dello stesso;
- XXII. che la natura pubblica della ALES, per il verificarsi delle condizioni succitate, per il carattere specifico e la natura delle circostanze descritte e dettagliate ai punti precedenti consentono l'affidamento di servizi diretto a quest'ultima, secondo il principio dell' "in house providing";

CONSIDERATO

che il prof. Massimo Osanna è stato nominato Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con DM n. 3235 del 28 febbraio 2014 registrato



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Corte dei Conti il 4 marzo 2014;

che l'affidamento ad ALES dei citati servizi, in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, consente al Ministero un'economia di spesa e implementa l'efficacia generale e il buon andamento dell'azione amministrativa;

RILEVATO

che tutte le attività relative ai servizi oggetto del suddetto affidamento rientrano fra quelle previste nello Statuto di ALES sopra citato;

VISTE

- I. Le richieste preliminari di offerta prot. 9994 del 30 ottobre 2013 e prot. 10559 del 13 novembre 2013 trasmesse ad ALES dal Segretariato Generale in qualità di responsabile del coordinamento amministrativo del Piano della Capacity Building e del Piano della Fruizione e Valorizzazione del Grande Progetto Pompei;
- II. le note di risposta di ALES prot. 2132 del 7 novembre 2013 e prot. 2223 del 26 novembre 2013;
- III. la determina a contrarre del Soprintendente Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia di maggio 2014;

ATTESO

che, per tutte le ragioni anzi espresse si ritiene di dover procedere alla sottoscrizione del presente contratto;

tutto quanto premesso, constatato ed evidenziato, nell'anno duemilaquattordici nel mese di maggio/giugno in * nella sede *****

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVEZIONE

La Soprintendenza affida alla ALES, con esclusivo riferimento alle procedure analiticamente indicate in premessa, i seguenti servizi:

A. Supporto alla capacity building:

- attività di supporto nell'istruttoria amministrativo-contabile;
- attività di supporto giuridico-amministrativo;



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- assistenza tecnico – amministrativa, nonché acquisizione ed elaborazione dei dati di monitoraggio procedurale, fisico ed economico degli interventi programmati durante tutte le fasi dall'avvio delle progettazioni e fino alla conclusione dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- assistenza tecnica per le attività inerenti e riguardanti la gestione e realizzazione di strumenti informatizzati;
- attività di realizzazione e implementazione di strumenti dedicati all'informazione ed alla trasparenza delle attività del GPP e di divulgazione informativa e scientifica dei contenuti e dei risultati del progetto;

B. Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili:

- potenziamento del servizio di vigilanza e assistenza al pubblico al fine di aumentare e migliorare la possibilità di fruizione del sito;
- manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi;

I servizi di cui al presente contratto saranno erogati secondo le indicazioni e le modalità descritte nel Piano delle Azioni di cui all'allegato "A" e saranno prestati tramite personale qualificato, selezionato da ALES, verificata preliminarmente l'indisponibilità di personale interno di specifico profilo professionale, sulla base di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

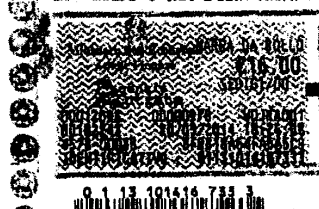
ART. 2 – DURATA E MODALITA' DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI

La fornitura dei servizi avrà durata fino al 30 novembre 2015, con le modalità e le diverse tempistiche previste nell'allegato "A".

Il servizio dovrà essere prevalentemente realizzato presso la sede della Soprintendenza, coordinandosi e raccordandosi con i referenti preposti da quest'ultima e dalla Struttura di supporto al Direttore Generale del GPP.

Qualsiasi richiesta di modifica degli orari, delle modalità o del tipo dei servizi oggetto del presente contratto, sarà comunicata dalla Soprintendenza alla ALES per iscritto tramite e-mail con almeno 3 (tre) giorni di anticipo e a tale comunicazione ALES dovrà dare tempestivo riscontro.

La Soprintendenza si impegna a fornire la propria assistenza e collaborazione al personale di ALES nell'espletamento dei servizi affidati e a mettere a disposizione di ALES e del personale di quest'ultima



[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

locali idonei e tutte le informazioni necessarie al fine di prevenire eventuali rischi in base a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e successive modificazioni.

La ALES si obbliga a svolgere le attività e ad eseguire i servizi oggetto del presente contratto nel rispetto dei principi di imparzialità, efficienza, efficacia e buon andamento e secondo le indicazioni che le saranno fornite di volta in volta dalla Soprintendenza e dalla Struttura di supporto al Direttore Generale del GPP.

ART. 3 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI CORRESPONSIONE

Il compenso per le prestazioni di cui al presente atto era stato quantificato, così come indicato nelle premesse:

- nell'importo complessivo di € 940.618,61 al netto di IVA (€ 206.936,09), pari ad euro 1.147.554,71 con IVA al 22% per il servizio Supporto alla capacity building per l'intero anno 2014;
- nell'importo complessivo di € 678.031,41 al netto di IVA (euro € 149.166,91), pari ad euro 827.198,32 con IVA al 22%) per il servizio Supporto alla capacity building per l'anno 2015;
- nell'importo complessivo di € 1.627.509,90 al netto di IVA (€ 358.052,18), pari ad euro 1.985.562,09 con IVA al 22%) per il servizio di Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili per l'intero anno 2014, di cui: € 1.638.677,54 (iva inclusa) per l'attività di potenziamento del servizio di vigilanza al fine di migliorare il livello di qualità dei servizi alla visita e migliorare la fruizione del sito ed € 346.884,55 (iva inclusa) per l'attività di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi e potenziamento del personale di vigilanza/manutenzione, attività quest'ultima che aveva una durata prevista in 9 mesi.

Le economie che si determineranno, posto che l'effettiva data di avvio delle attività contrattuali non potrà consentire lo svolgimento delle stesse per la durata prevista nella quantificazione economica di cui sopra, dovranno essere prontamente e dettagliatamente comunicate da ALES alla committenza per procedere ad incrementare i servizi di cui all'art. 1 anche attraverso l'avvio di nuove tipologie di attività, ovvero per procedere allo storno del corrispettivo per le attività non erogate.



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Per la definizione specifica delle attività da incrementare e la relativa valorizzazione si provvederà a rimodulare il programma dei servizi da svolgere con apposito atto integrativo della presente convenzione.

Il pagamento del corrispettivo avverrà mensilmente entro trenta giorni dalla data di ricezione da parte della Soprintendenza delle relative fatture, le quali dovranno essere inviate da ALES alla Soprintendenza stessa, unitamente all'attestazione di regolare esecuzione del servizio svolto.

Tutti i pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

ART. 4 – ONERI PER LA SICUREZZA

La Soprintendenza ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e dichiara che in fase preliminare d'appalto gli oneri della sicurezza sono da intendersi nulli.

ART. 5 – IMPUTAZIONE DELLA SPESA

I pagamenti dei corrispettivi per i servizi di che trattasi sono da considerarsi nell'ambito delle risorse finanziarie del GPP stanziati nella programmazione FESR 2007/2013 in funzione dell'attuazione del Piano della Capacity Building e del Piano della Fruizione riportati in premessa.

ART. 6 – CESSAZIONE E RECESSO

Laddove ALES venisse meno ad uno dei patti o condizioni stabiliti nel presente atto o ritardasse nell'esecuzione delle relative prestazioni, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il presente contratto ex art. 1456 c.c..

L'Amministrazione ha facoltà di recesso anticipato, da esercitarsi a mezzo comunicazione in forma scritta ad ALES.

Il recesso anticipato di ALES è subordinato ad un preavviso di almeno 30 giorni, da inviare all'Amministrazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso ad ALES verrà corrisposto soltanto il compenso relativo alla attività già svolte.

ART. 7 - OBBLIGHI DI ALES

ALES si obbliga ad applicare nei confronti di tutto il personale assunto in virtù del presente contratto condizioni economiche e normative non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro della categoria, nonché ad osservare e a far osservare tutte le disposizioni vigenti e quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, di collocamento e di assunzione obbligatoria del personale.

Rimarranno in ogni caso a carico di ALES i seguenti oneri ed obblighi relativi:

- alla fornitura di idonea documentazione, se necessario anche fotografica, che riassume le varie fasi di lavoro svolte;



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- alla cura della corretta esecuzione dei servizi, e di ogni altra attività connessa alle prestazioni dell'appalto, con pronto adeguamento ad ogni disposizione impartita dal Ministero;
- alla responsabilità diretta dell'operato di tutti i dipendenti o collaboratori nei confronti sia del Ministero, sia dei terzi;
- alla cura della preparazione del personale mediante corsi periodici di formazione per la conduzione e la gestione del servizio, con particolare attenzione alla sicurezza;
- al costante aggiornamento dei propri operatori sulle normative in vigore relativamente alle prestazioni e all'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto e alla trasmissione della relativa documentazione al Ministero;
- alla dotazione in favore dei propri dipendenti o collaboratori dei dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in relazione all'attività svolta;
- all'esecuzione dei servizi nel rispetto del presente contratto concordando preventivamente eventuali modifiche all'ordine degli interventi direttamente con la Soprintendenza e la Struttura di Supporto al Direttore Generale;

ALES dovrà, infine, eseguire le prestazioni contrattualmente dovute nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia di:

- gestione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- assunzioni obbligatorie e patti sindacali.

ART. 8 — CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora, per modifiche legislative intervenienti e consolidate nei propri effetti, ALES non potesse più, nel prosieguo normativo, connotarsi quale Società in regime di "in house providing" e quindi beneficiaria di affidamento diretto di servizi al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica, il presente contratto, cesserà di avere efficacia al momento del venir meno della suddetta natura di organo "in house" del MiBACT.

In tale ipotesi, ALES avrà diritto al pagamento corrispettivo a fronte dei servizi erogati in costanza della predetta natura di organo "in house".

La Soprintendenza nulla potrà pretendere da parte di ALES successivamente all'avvenuta applicazione della presente clausola risolutiva.

ART. 9 — PROPRIETÀ E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

ALES si impegna all'osservanza della riservatezza su notizie, dati e informazioni acquisite nell'espletamento del servizio, nonché sugli atti e i documenti di cui entrerà in possesso in ragione dell'incarico affidatole e a non darne diffusione salvo esplicita autorizzazione.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e dell'altro materiale creato, inventato, predisposto o realizzato da ALES o dai suoi dipendenti e/o collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione. ALES, pertanto, non potrà avvalersi di quanto sopra per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri soggetti pubblici o privati, divulgarlo con pubblicazioni se non con espressa preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione e indicando comunque che detto lavoro è stato svolto per conto dell'Amministrazione.

ART. 10 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY

ALES presta il suo consenso a che i dati alla stessa relativi ottenuti dall'Amministrazione in dipendenza del presente accordo, siano conservati ed elaborati mediante computer o manualmente, per qualunque scopo relativo all'Amministrazione, gestione del presente incarico o in relazione agli obblighi di legge.

Per la tutela di ALES rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 che ALES dichiara di conoscere e accettare. Il responsabile per il trattamento dei dati è il legale rappresentante della Soprintendenza.

ART. 11 – INTERRUZIONE E SOSPESIONE DEI SERVIZI

Le Parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una Parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa sarà tenuta a darne tempestiva comunicazione all'Altra, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

La Parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo.

ART. 12 – CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero eventualmente insorgere circa la validità, l'efficacia, l'esecuzione e la risoluzione del presente contratto, saranno oggetto di un preventivo tentativo di conciliazione tra le parti e, in caso di esito negativo di questo, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

ART. 13 – MODIFICHE CONTRATTUALI

Eventuali modifiche al presente contratto potranno essere apportate con il consenso esplicito delle parti ed esclusivamente in forma scritta.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati da ALES a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

ART. 15 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

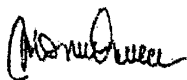
Il presente decreto viene trasmesso agli Organi di controllo e viene integralmente pubblicato sul sito internet Ufficiale del MiBACT;

Il presente atto, redatto in triplice originale da repertoriarsi a cura dell'Amministrazione, è soggetto all'imposta di bollo e di registrazione a cura di Ales S.p.A.

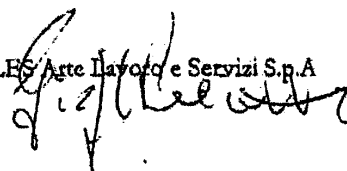
Letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il 26.06.2014

Soprintendenza Speciale per i Beni
Archeologici di Pompei, Ercolano, Stabia
Prof. Massimo Osanna

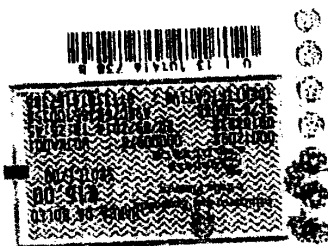
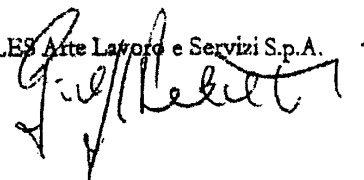


ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A.



L'Affidatario approva espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., quanto stabilito negli artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14 e 15.

ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A.



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO**
**Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e
Stabia**

Allegato A)

Piano delle azioni di supporto alla
**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI
ERCOLANO E STABIA**

CONVENZIONE

TRA

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI
ERCOLANO E STABIA (SAPES)** per la gestione nell'ambito del GRANDE PROGETTO
POMPEI DEL "PIANO DI RAFFORZAMENTO TECNOLOGICO E DELLA CAPACITY
BUILDING DELLA SAPES" POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 CCI
2011IT161PO030

E

ALES - ARTE LAVORO SERVIZI S.p.A.

Maggio 2014

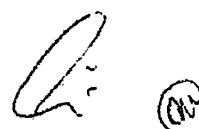


Li *aw*

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Attività A – Supporto alla Capacity Bulding	pag. 4
Attività previste	
Localizzazione del servizio	
Modello organizzativo	
Durata	
Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi	
Formazione	
3. Attività B – Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili	pag. 7
Attività previste	
Attività B1- Servizio di assistenza al pubblico e vigilanza	
Dettaglio delle attività	
Localizzazione del servizio	
Elenco postazioni	
Modello organizzativo	
Durata	
Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi	
Attività B2 - Manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura e manutenzione ordinaria dei cancelli in legno e ferro e recinzioni posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico, e potenziamento del personale di vigilanza/manutenzione	
Localizzazione del servizio	
Modello organizzativo	
Durata	
Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi	pag.10
4. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte	pag. 12
5. Prospetto riassuntivo dei servizi	pag. 13



Allegato 1

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Premessa

Al fine di risolvere in modo strutturale le problematiche relative alla tutela ed alla valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e di costruire e realizzare un progetto strategico di sviluppo territoriale per la politica regionale comunitaria e nazionale con il contributo del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (di seguito POIn), il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ed il Ministro per i Beni e le Attività Culturali hanno promosso l'elaborazione del "Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (di seguito "Progetto Pompei").

Il Grande Progetto Pompei (GPP) prevede l'adozione di politiche di capacity building istituzionale con l'obiettivo generale di innalzare l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica e il miglioramento delle competenze e delle capacità gestionali, organizzative, operative delle professionalità interne alla Struttura di supporto al Direttore generale del Grande Progetto Pompei.

L'azione di implementazione e potenziamento delle professionalità interne all'Amministrazione, dedicate all'attuazione del GPP, oggi assegnata con DPCM del 27 dicembre 2013 al Direttore generale di progetto (nonché al vice direttore vicario) che assume le funzioni di stazione appaltante, svolta dalla Società Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A. Ales, in house del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza, sostenendo il rafforzamento delle capacità, delle competenze e delle professionalità interne alla Soprintendenza e la conseguente qualificazione dell'azione di programmazione e realizzazione delle opere di conservazione di cui l'area archeologica periodicamente necessita.
- miglioramento dei servizi di accesso al pubblico, controllo e manutenzione della funzionalità delle attrezzature e dei meccanismi di apertura e chiusura di cancelli, recinzioni delle domus e di altre aree visitabili interne al sito e potenziamento del personale di vigilanza/manutenzione.

Al fine di minimizzare i rischi di eventuali criticità tecnico-operative o amministrative, il Piano ha come obiettivo specifico quello di qualificare tutte le funzioni svolte dalla Struttura di supporto al Direttore generale del Grande Progetto Pompei, anche quelle non strettamente connesse alle attività operative. Il Piano, infatti, prevede, anche, azioni finalizzate a potenziare la Struttura di supporto nella capacità attuativa del GPP.



Allegato I
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

1. **ATTIVITA' A: Supporto alla Capacity Building**

Attività previste

Il supporto richiesto alla Soc. ALES SpA, sarà rivolto alla Struttura di supporto al Direttore Generale del Grande Progetto Pompei con l'obiettivo di assisterla nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni, connessi all'attività amministrativa afferente alla stazione appaltante e in particolare:

- servizi a supporto della, contabilità e rendicontazione delle operazione e dei progetti a valere sul finanziamento del GPP;
- servizi a supporto degli affari legali e del Protocollo della legalità, nonché all'utilizzo e alla gestione telematica dei procedimenti SI-Leg (Protocollo legalità) ed e-Procurement (piattaforma telematica per la gestione delle gare).

Tab. 1 Quadro riepilogativo delle attività

ATTIVITA' A: AREE D'INTERVENTO		
RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITY BUILDING	Rafforzamento ed incremento delle capacità e delle competenze organizzative, amministrative e gestionali	1. Amministrazione, contabilità e rendicontazione, gestione ed organizzazione;
		2. Affari Legali e procedure di gara, gestione telematica dei procedimenti di gara (es. SI-Leg ed e-Procurement);

Localizzazione dei servizi

I servizi oggetto della convenzione verranno erogati prevalentemente a favore della Struttura di supporto al Direttore Generale del Grande Progetto Pompei presso la sede di Pompei della Soprintendenza, o di altri locali della Soprintendenza resi disponibili.

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività di supporto alla Struttura di supporto si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 22 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione su tutte le attività progettuali, nonché sulla gestione amministrativa del personale.

Per quanto attiene le attività relative al supporto amministrativo contabile di cui sopra, il Responsabile Ales collaborerà fattivamente con il Referente individuato dalla Struttura di supporto alla pianificazione periodica delle attività, contribuendo, laddove possibile, ad integrare le professionalità ALES SpA con l'organizzazione della Struttura, in funzione di una maggiore efficienza ed ottimizzazione del lavoro. Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Tab. 2 Dimensionamento del team di lavoro Attività A

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	% IMPEGNO FTE
Responsabile di Progetto	1	33
Operatore amministrativo - Ufficio Bilancio, Contratti e Appalti	3	100
Addetto amministrativo - Ufficio Bilancio, Contratti e Appalti	3	100
Operatore amministrativo per implementazione dati Sileg (Sistema informativo per la Legalità-Protocollo di Legalità) - Ufficio Protocollo	3	100
Operatore amministrativo per il coordinamento del flusso documentale su ESPI - Ufficio Protocollo	1	100
Addetto amministrativo gestione protocollo ESPI - Ufficio Protocollo	1	100
Operatore - Ufficio Contenzioso	3	100
Addetto amministrativo - Ufficio Contenzioso	3	100
Tecnici informatici: assistenza all'utenza e Pdl, assistenza sistematica della rete, dell'hardware, assistenza sistematica del software per i sistemi e gli uffici coinvolti nel GPP - Assistenza informatica	3	100
Redattori esperti di applicazioni Web e Multimediali - Sito Web Pompei	2	100
TOTALE RISORSE	23	100

Durata

Il servizio verrà erogato, così come richiesto, con due differenti articolazioni:

- servizi di supporto alle attività amministrative e contabili come da "Tab.2 Dimensionamento del team di lavoro" dalla data di avvio delle attività fino al 30 giugno 2015.
- servizi di supporto alle attività amministrative e contabili necessarie alla sola fase di rendicontazione dal 1 luglio 2015 al 30 novembre 2015. Nello specifico: 1 funzionario e 1 assistente amministrativo – Ufficio bilancio; 1 assistente amministrativo – Ufficio protocollo; 1 funzionario – Ufficio contenzioso; 1 sistemista – Assistenza informatica.

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi oggetto della convenzione verranno erogati prevalentemente a favore della Struttura di Supporto sede di Pompei, dal lunedì al venerdì con un'articolazione dell'orario di lavoro che verrà definita in relazione alle esigenze di servizio indicate dalla Referente per la Struttura di Supporto.

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per ALES SpA e da un Referente per la Struttura di Supporto. Il Responsabile di progetto ALES SpA si coordinerà con il Referente per la Struttura di Supporto anche per gli aspetti tecnico organizzativi relativi ai servizi di cui all'Attività B, erogati a favore della Soprintendenza.

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Pompei Ercolano e Stabia metterà a disposizione del personale Ales le postazioni informatiche necessarie, oltre a consentire l'utilizzo di una linea telefonica per la necessaria reperibilità

In aggiunta alla documentazione mensile di certificazione delle attività svolte (vedi di seguito par. Organizzative e di gestione dei servizi), Ales invierà alla Struttura di Supporto con cadenza trimestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate

Formazione

A sostegno delle politiche di Capacity building e al fine di garantire il costante innalzamento del livello tecnico ed organizzativo delle attività amministrative della Struttura di Supporto, nonché l'adeguamento ad eventuali aggiornamenti legislativi e della prassi amministrativa, Ales svolgerà periodicamente con modalità da definire con il Referente della Struttura, mirate attività di formazione on the job, a cui parteciperà anche personale della Soprintendenza secondo modalità che saranno convenute con atto a parte.

Allegato 1

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

1. ATTIVITA' B: Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili.**Attività previste**

Nell'ambito dei 5 Piani esecutivi, il Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione punta alla realizzazione di opere per il miglioramento dei servizi. Il Piano prevede una serie di interventi secondo una logica di integrazione, completamento e valorizzazione delle opere e attività previste dagli altri Piani del GPP ed azioni che rispondono a specifici obiettivi di adeguamento e qualificazione di servizi e strutture al pubblico.

Nell'ambito di quanto sopra ricordato alla Soc. ALES SpA è stato richiesto un supporto atto a favorire una migliore gestione delle attività di custodia e controllo al fine di aumentare la possibilità di fruizione turistica e consentire al personale di vigilanza della Soprintendenza di potenziare la sua attività sulla sorveglianza dei beni presenti presso il sito archeologico.

Tab. 1 Quadro riepilogativo delle attività

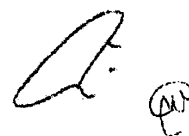
ATTIVITA' B: AREE D'INTERVENTO		
PIANO PER LA FRUIZIONE, PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLA COMUNICAZIONE	Adeguamento dei servizi al pubblico	1. Potenziamento del servizio di vigilanza e assistenza al pubblico al fine di aumentare e migliorare la possibilità di fruizione del sito
		2. Potenziamento del personale operaio addetto alla verifica e manutenzione di infissi, cancelli e recinzioni dell'area archeologica

Dettaglio delle attività:**B1 Servizio di assistenza al pubblico e vigilanza**

Il supporto ai servizi alla visita previsto da ALES è finalizzato all'apertura stabile di 10 domus ed edifici ad oggi non fruibili. Con l'obiettivo di rendere il servizio più rispondente alle esigenze dei visitatori, le attività di sorveglianza sul patrimonio e di gestione dei flussi, potranno essere affiancate, qualora richiesto, dall'erogazione di informazioni di natura storico artistica sull'area pompeiana, anche in lingua straniera (preferibilmente inglese).

A tal fine, le risorse da impiegare verranno selezionate in base a requisiti quali diploma di istituto superiore e conoscenza corrente della lingua inglese e di un'altra lingua europea.

Ciò consentirà, in attesa che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo provveda al potenziamento con personale di vigilanza di nuova assunzione, a colmare gli organici attualmente fortemente carenti, di aumentare il numero di edifici accessibili da parte del pubblico e la fruizione complessiva dell'area



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Localizzazione del servizio

Il servizio sarà prestato presso le aree di visita sotto indicate con possibilità di modifica da parte della Soprintendenza.

Tab. 2 Elenco

POSTAZIONI	NOTE
Casa di Apollo	
Casa dell'Ara Massima	
Casa dei Cornelli	
Casa del Cei	
Casa della Caccia Antica	
Casa dei Gladiatori	
Casa del Larario di Achille	
Termopollo di Vetuzio Placido	
Casa dei Quattro Stili	
Terme Suburbane	
Totale	10

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività di assistenza al pubblico e vigilanza per la Soprintendenza si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 30 unità di personale impegnate full time su turni, da 1 Supervisor e dal Responsabile del progetto, già indicato (tab. 1 attività A).

Il Supervisor avrà carattere di operatività e garantirà, oltre che la gestione amministrativa del personale, un'organizzazione puntuale ed efficace delle turnazioni e dei servizi, con l'obiettivo di adeguare in maniera flessibile la struttura alle diverse necessità operative, di mantenere costante lo standard qualitativo previsto e di gestire eventuali problematiche.

Sarà compito del Supervisor relazionarsi con il Responsabile di progetto Ales ed il Referente della Soprintendenza per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale:



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Tab.3 Dimensionamento del team di lavoro - attività B1

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	% IMPEGNO FTE
Responsabile di Progetto	1	33
Supervisor	1	50
Assistente alla fruizione	30	100
TOTALE RISORSE	32	100

Durata

Il servizio verrà erogato dalla data di avvio delle attività contrattuali per 12 mesi e comunque non oltre il 30 novembre 2015.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

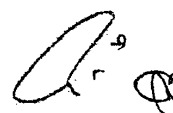
I servizi di cui all'attività B.1 verranno erogati presso le 10 aree di visita di cui alla Tabella 2. Qualora, per motivi inerenti l'organizzazione delle attività della Soprintendenza (anche in relazione agli interventi previsti nei Piani esecutivi previsti nel GPP), le postazioni in elenco, alla data di avvio del servizio o durante lo svolgimento dello stesso, non risultassero utili, il personale ALES potrà essere impiegato presso altre aree di visita, fermo restando il numero massimo di 10 suindicato.

I servizi verranno erogati tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, garantendo l'articolazione dell'orario vigente presso il sito e cioè: periodo 1 aprile – 31 ottobre dalle 8.30 alle 19.30 e periodo 1 novembre – 31 marzo dalle 8.30 alle 17.30. Il personale della Soprintendenza assicurerà, secondo le proprie modalità organizzative, l'apertura e la chiusura delle aree di visita nelle quali Ales erogherà il servizio; tali operazioni sono pertanto da considerarsi di esclusiva competenza della Soprintendenza.

In un apposito documento gestionale (Piano esecutivo), redatto in collaborazione con il Referente per la Struttura di Supporto e il Referente per la Soprintendenza, verranno successivamente stabiliti orari e disciplinate modalità di ingresso ed uscita del personale al fine di garantire l'esecuzione di tutte le attività necessarie alla verifica delle postazioni, eventuali passaggi di consegne, modalità di comunicazione etc..

Con l'obiettivo di assicurare l'erogazione di un servizio di qualità, ALES, a seguito di un apposito corso di formazione consegnerà al personale un Manuale di Istruzioni Operative relative alle modalità di svolgimento del servizio e alla gestione delle criticità ed emergenze, elaborato dall'Azienda alla luce della pluriennale esperienza maturata nel settore.

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per Ales, coadiuvato dal Supervisor e da un Referente per la Soprintendenza, che elaboreranno un adeguato prontuario per il coordinamento fra le attività svolte da Ales e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione onde garantire l'erogazione del servizio nel modo corretto e rispettoso delle specifiche attività, anche in relazione alla rendicontazione propedeutica alla certificazione complessiva delle attività.



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

In aggiunta alla documentazione mensile di certificazione delle attività svolte (vedi di seguito par. Modalità organizzative e di gestione dei servizi), ALES invierà alla Soprintendenza con cadenza semestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate

B2. Manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura e manutenzione ordinaria dei cancelli in legno e ferro (recinzioni) posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico, e potenziamento del personale di vigilanza/manutenzione

L'intervento ha come finalità il miglioramento e l'agevolazione della fruizione di tutte le domus e le aree aperte al pubblico e verrà erogato, per quanto attiene Ales, attraverso il potenziamento delle attività di manutenzione e il ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei cancelli delle domus, nonché attraverso la manutenzione ordinaria dei cancelli (manufatti in ferro e legno) relativi a domus e/o ingressi ai cantieri e alla riparazione di recinzioni.

L'intervento è strettamente correlato alla necessità di potenziare il personale di manutenzione. La manutenzione di cancelli, recinzioni, ecc., richiede infatti una specifica attività di ripristino straordinario e preventivo fondamentale per:

- a) assicurare un corretto ed efficace accesso alle domus e alle altre aree visitabili;
- b) gestire efficientemente e in sicurezza l'apertura e la chiusura di cancelli, recinzioni, ecc.;
- c) garantire l'efficienza delle eventuali attrezzature.

A questo si aggiunge l'accresciuta esigenza di controllo del sito collegata al processo di attuazione del GPP (maggiore presenza di cantieri, flussi di addetti ai lavori e fornitori, nuove aree interdette alla visita), che verrà erogato da un'apposita squadra o da singole unità di vigilanti, secondo una programmazione condivisa dal Responsabile di Progetto con il Referente della Struttura di Supporto e il Referente della Soprintendenza.

Localizzazione del servizio

Il servizio di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura di cancelli, recinzioni etc., e le attività manutentive sui relativi manufatti (strutture in ferro e legno), verranno effettuate su tutte le domus e gli edifici dell'area archeologica attualmente aperti al pubblico in numero di 80, ed eventualmente, su indicazione del Referente della Soprintendenza, su altre strutture comprese all'interno dell'area archeologica, nel rispetto della pianificazione delle attività concordate. L'attività sarà svolta in coordinamento con l'attività svolta dal personale interno della Soprintendenza che svolge già tale servizio.

L'accesso ai luoghi dove sarà svolto il servizio dovrà avvenire sempre alla presenza del personale di vigilanza interno adibito alla salvaguardia e tutela dell'area dove si svolgono le attività o secondo le prescrizioni che saranno concordate dal Responsabile di Progetto Ales e dal Referente della Soprintendenza.

Il servizio di vigilanza, controllo cantieri e fornitori e gestione flussi potrà essere erogata presso i cantieri, gli accessi e le aree interdette al pubblico presenti sull'intera area archeologica, sempre nell'ambito della pianificazione concordata.

Modello organizzativo



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Per la realizzazione delle attività di supporto alla Soprintendenza si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 9 unità di personale impegnate full time, da 1 Supervisor già indicato (vedi. tab. 2 attività B1) e dal Responsabile del progetto già indicato (vedi tab. 1 attività A).

Il Supervisor garantirà la corretta erogazione dei servizi condividendo la pianificazione degli interventi con il Referente della Soprintendenza, curando gli approvvigionamenti dei materiali, verificando la corretta esecuzione delle attività e provvedendo alla rendicontazione puntuale del lavoro svolto, nonché alla gestione amministrativa del personale. Sarà suo compito relazionarsi con il Responsabile di Progetto e il Referente della Soprintendenza per quanto attiene la risoluzione di eventuali problematiche operative e per la certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale:

Tab. 4 Dimensionamento del team di lavoro - attività B2

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	% IMPEGNO FULL TIME
Responsabile di Progetto	1	33
Supervisor	1	50
Addetto alla manutenzione cancelli recinzioni etc.	3	100
Vigilante	6	100
TOTALE RISORSE	11	100

Durata

Il servizio verrà erogato dalla data di avvio delle attività contrattuali per 9 mesi e comunque non oltre il 30 novembre 2015.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi di cui all'attività B.2 verranno erogati all'interno dell'area archeologica con le seguenti specifiche:

- servizio di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei cancelli, manutenzione ordinaria dei cancelli (manufatti in ferro e legno) relativi a domus e/o edifici dell'area archeologica, eventuale riparazione di recinzioni, presso 80 domus ed edifici dell'area attualmente visitabili, secondo una programmazione concordata con la Soprintendenza in coordinamento con il suddetto personale al personale interno che già opera in tale attività;
- servizio di vigilanza, controllo cantieri etc, presso cantieri o strutture presenti sull'intera area secondo una programmazione concordata con il Referente della Soprintendenza e il Referente della Struttura di Supporto.

I servizi verranno erogati tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con un'articolazione dell'orario di lavoro che verrà definita in relazione alle esigenze di servizio indicate dalla Soprintendenza.

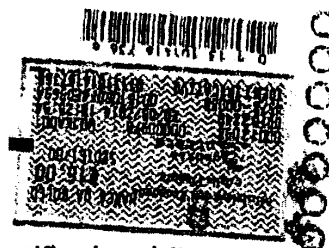
Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per Ales, coadiuvato dal Supervisor e da un Referente per la Soprintendenza.

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza metterà a disposizione del personale Ales un idoneo locale per la logistica, oltre a consentire l'utilizzo di una linea telefonica per la necessaria reperibilità.

In aggiunta alla documentazione mensile di certificazione delle attività svolte (vedi di seguito par. Modalità organizzative e di gestione dei servizi), ALES invierà alla Soprintendenza con cadenza semestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate



2. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

Per l'esecuzione delle attività previste nella Convenzione con il MIBACT, di cui alle Attività A e B, ALES SpA si avvarrà del proprio personale, di collaboratori, organismi e consulenti scelti, attraverso specifica procedura di recruiting, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, assicurando riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

In riferimento ai servizi oggetto della Convenzione la Struttura di Supporto al Direttore Generale e la Soprintendenza hanno facoltà di indirizzo e controllo sui servizi da svolgere ed Ales si adeguerà per fornire ogni possibile assistenza al fine di agevolare l'esercizio delle facoltà ad esse spettanti.

Tutti gli interventi, che esuleranno dall'attività ordinaria e/o presenteranno caratteristiche di specificità in relazione alla natura dei beni oggetto d'intervento, verranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

Per quanto attiene i materiali necessari allo svolgimento dei servizi, l'acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività ordinarie, nonché i costi delle attrezzature, saranno a carico di Ales, mentre l'acquisto di materiali di consumo per attività straordinarie o comunque non pianificabili ex ante andrà condivisa in contraddittorio.

Per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento, Ales provvederà ad effettuare, sulla base di una programmazione condivisa degli interventi e delle attività da eseguire, una pianificazione trimestrale delle attività da svolgere, che dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza, 15 giorni prima dell'inizio del periodo pianificato; tale pianificazione potrà essere suscettibile di variazioni anche in relazione a richieste e/o modifiche successive, che dovranno essere comunicate dall'Amministrazione tramite nota scritta.

Con riferimento alle attività pianificate Ales invierà mensilmente al Referente della Struttura di Supporto e al Referente della Soprintendenza una scheda di sintesi con l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo. Tale scheda, controfirmata dai Referenti, avrà valenza di documento attestante la regolare esecuzione del servizio svolto e verrà allegato alla relativa fattura per il pagamento del corrispettivo.

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Il regolare svolgimento delle attività sarà soggetto per parte di Ales all'applicazione rigorosa delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro quale il D.Lgs 81 e successive modifiche.

In ragione del ruolo di società *in house* del MiBACT, Ales prende atto che la Struttura di Supporto e la Soprintendenza si riservano la facoltà, in qualsiasi momento, di rimodulare le modalità di svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione con il MiBACT, al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi prefissati.



Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

4. Prospetto riassuntivo servizi erogati e struttura organizzativa

AREE D'INTERVENTO		SERVIZIO/OGGETTO CONVENZIONE		QUALIFICA	N. RISORSE	TEAM GESTIONALE	
Attività A	RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	Rafforzamento ed incremento delle capacità e delle competenze organizzative, amministrative e gestionali	Supporto alle attività amministrative e contabili della SANP	Operatore amministrativo - Ufficio Bilancio	3	Responsabile di progetto	1
				Addetto amministrativi - Ufficio Bilancio	3		
				Operatore amministrativo per implementazione dati Saleg (Sistema informativo per la Legalità - Protocollo di Legalità) - Ufficio Protocollo	3		
				Operatore amministrativo per il coordinamento del flusso documentale su ESPI - Ufficio Protocollo	1		
				Addetto amministrativo gestione protocollo ESPI - Ufficio Protocollo	1		
	2. Affari Legali e procedure di gara, gestione telematica dei procedimenti di gara (es. SI-Leg ed e-Procurement);			Operatore - Ufficio Contenzioso	3		
				Addetto amministrativo - Ufficio Contenzioso	3		
				Tecnici informatici assistenza all'utenza e PdL assistenza sistemistica della rete, dell'hardware, assistenza sistemistica del software per i sistemi e gli uffici coinvolti nel CPP - Assistenza informatica	3		
				Redattori esperti di applicazioni Web e Multimediali - Sito Web Pompei	2		
				Operatore assistenza al pubblico e vigilanza	30		
Attività B	PIANO PER LA FRUIZIONE, PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AL PUBBLICO E DELLA COMUNICAZIONE	Adeguamento dei servizi al pubblico	Assistenza al pubblico e vigilanza	Addetto alla manutenzione cancelli recinzioni etc.	3	Supervisor	1
				Manutenzione e ripristino aperture e chiusure cancelli, recinzioni etc. e vigilanza e controllo accessi cantieri e aree interdette al pubblico	6		
				Vigilante	6		
TOTALE					61		1

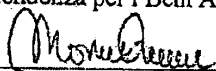
14

Allegato 1

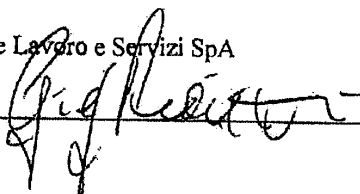
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Roma,

Per la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia



Per Ales Arte Lavoro e Servizi SpA





Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Il presente atto è stato registrato

al N° 36 in data 01-08-2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Pompei Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2 – 80045 Pompei

Rep. N. 36 del 01-08-2014



ATTO AGGIUNTIVO

Al contratto per la realizzazione delle attività di supporto alla capacity building e alla fruizione delle domus e delle aree visitabili a sostegno della Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Pompei Ercolano e Stabia.

TRA

La Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Pompei Ercolano e Stabia (in avanti, per brevità, anche “Amministrazione” o “Soprintendenza”), con sede in Pompei, via Villa dei Misteri n.2, qui rappresentata dal Soprintendente *pro-tempore* Prof. Massimo Osanna *da una parte*

E

La Ales Arte Lavoro Servizi S.p.a (sinteticamente ALES), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 163 C.F. e P.I.V.A. 05656701009, rappresentata per il presente atto dall'Amministratore Unico Dr. Giuseppe Proietti *dall'altra parte*.

PREMESSO

Che con contratto sottoscritto in data 24 giugno 2014 protocollo n. 20, la Soprintendenza ha affidato alla ALES S.p.a. la realizzazione delle attività di supporto alla capacity building e alla fruizione delle domus e delle aree visitabili.

Che a seguito di richiesta della Soprintendenza l'Ufficio Legislativo del Ministero, con nota del 24 giugno 2014 ha rilevato che il corrispettivo pattuito in tale contratto faceva riferimento a prestazioni da svolgere in un arco temporale più lungo rispetto a quello nel corso del quale le stesse potranno essere realmente svolte, in quanto il corrispettivo era stato calcolato per l'intero 2014, mentre la firma del contratto è avvenuta solo il 24 giugno 2014.

Che, pertanto, l'Ufficio Legislativo ha ritenuto fosse più congruo procedere alla stipula del contratto limitatamente al periodo di effettivo svolgimento delle prestazioni richieste, con conseguente rideterminazione del corrispettivo.

Che, di conseguenza, ALES S.p.a con nota del 25 luglio 2014 prot. n. 1793, ha proceduto ad inviare una nuova offerta alla Soprintendenza, rideterminando gli importi per i servizi richiesti e prevedendo una nuova data di avvio delle attività, il cui avvio sarà, pertanto, previsto per il 4 agosto 2014.

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Che in risposta alla nota della Ales, la Soprintendenza ha ritenuto coerente con gli indirizzi dettati dall'Ufficio Legislativo l'offerta di rimodulazione del contratto ed opportuno procedere alla sottoscrizione di uno specifico atto aggiuntivo.

Tutto ciò premesso, con il presente aggiuntivo la Soprintendenza e la ALES S.p.a

CONVENGONO**Art. 1 – Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo al contratto sottoscritto in data 24 giugno 2014 prot. n. 20.

Art. 2 - Corrispettivo

Il corrispettivo per i servizi viene così rideterminato:

- a) per i servizi di supporto tecnico amministrativo (capacity building)
- euro 441.772,63 (comprensivo di IVA) per l'anno 2014, con avvio delle attività previsto per il 1° ottobre
 - euro 1.507.287,44 (comprensivo di IVA) per l'anno 2015, con chiusura delle attività prevista per 30 novembre, come da tabelle seguenti

**CONTO ECONOMICO BIENNALE N. 32 UNITA' PER SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO
COSTI PER SERVIZI**

	2014	2015
Spese generali di funzionamento (rateo assicurazione RCT/O per la copertura dell responsabilità civile c/terzi ed opere, costi per elaborazione paghe, servizi amministrativi)	7.192,00	
Costi start-up progetto	46.000,00	
Ribaltamento costi generali di funzionamento, costi indiretti aziendali		26.958,07
COSTO DEL LAVORO		
Costo del personale dipendente per n. 32 unità	265.328,91	993.452,12
Buono pasto (€ 7,50 per giornata di presenza)	15.840,00	59.895,00
Sorveglianza Sanitaria (visita medica obbligatoria ex D.Lgs 81/08, cassette di pronto soccorso obbligatorie)	1.240,00	1.240,00
Spese per la formazione ex D.lgs 81/2008 (corso generale, corso antincendio, corso primo soccorso, corso formazione preposto)	6.000,00	1.000,00
Ribaltamento costi di struttura di staff amministrativa		75.669,77
Oneri finanziari		3.935,60
IRAP (stima di massima)	13.266,45	49.672,61
IRES (stima di massima)	1.890,00	5.400,00
TOTALE COSTI (a)	356.757,36	1.217.223,16
UTILE D'IMPRESA 1,5% SUL TOTALE DEI COSTI DI PROGETTO(b)	5.351,36	18.258,35
TOTALE GENERALE DI PROGETTO (a+b)	362.108,72	1.235.481,51
IVA 22%	79.663,92	271.805,93
IMPORTO CONTRATTO IVA INCLUSA	441.772,63	1.507.287,44

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Qualifica	N. RISORSE	% IMPEGNO FIT	LIVELLO CCNL	costo mensile unitario 2014	n. mesi 2014	costo totale 2014	n. mesi 2015	costo mensile unitario 2015	costo totale 2015
Responsabile gestione operativa	1	100	1*	3.508,80	3	10.526,40	11	3.578,98	39.368,71
Operatore amministrativo per rendicontazioni amministrative	3	100	3*	2.780,86	3	25.027,74	11	2.836,48	93.603,75
Addetto Ufficio Amministrativo Gare e Appalti	8	100	4*	2.517,70	3	60.424,80	11	2.568,05	225.988,75
Operatore ESPI	1	100	3*	2.780,86	3	8.342,58	11	2.836,48	31.201,25
Assistente ESPI	2	100	4*	2.517,70	3	15.106,20	11	2.568,05	56.497,19
Operatore Ufficio Contenzioso	4	100	2*	3.111,77	3	37.341,18	11	3.174,00	139.656,01
Addetto Ufficio Contenzioso	2	100	4*	2.517,70	3	15.106,20	11	2.568,05	56.497,19
Esperto area web	2	100	2*	3.111,77	3	18.670,59	11	3.174,00	69.828,01
Tecnico informatico	5	100	3*	2.780,86	3	41.712,90	11	2.836,48	156.006,25
Geometra per monitoraggio stato avanzamento lavori	4	100	3*	2.780,86	3	33.370,32	11	2.836,48	124.806,00
	32					285.628,91			993.452,12

b) per i servizi di supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili:

- euro 727.228,49 per l'anno 2014, con avvio delle attività previsto per il 4 agosto
- euro 1.249.601,89 per l'anno 2015 con chiusura delle attività prevista per il 31 ottobre, come da tabella seguente

CONTO ECONOMICO ANNUALE N. 34 SERVIZIO DI ASSISTENZA AL PUBBLICO E VIGILANZA, MANUTENTORI CANCELLI

COSTI PER SERVIZI	2014	2015
Spese generali di funzionamento (rateo assicurazione RCT/O per la copertura dell responsabilità civile c/terzi ed opere, costi per elaborazione paghe, servizi amministrativi)	7.160,00	5.904,00
Costi start-up progetto	100.000,00	
Forniture PC e telefoni cellulari coordinatore e materiali necessari per l'erogazione del servizio	4.630,00	9.500,00
Spese fornitura di dispositivi di protezione individuale e divise aziendali (scarpe antidrucciolo e giacca per intemperie)	28.800,00	1.500,00
COSTO DEL LAVORO		
Costo del personale dipendente per n. 34 unità custodi+ manutentori	389.518,79	871.659,90
Buono pasto (€ 7,50 per giornata di presenza)	28.275,00	67.380,00
Sorveglianza Sanitaria (visita medica obbligatoria ex D.Lgs 81/08, cassette di pronto soccorso obbligatorie)	1.910,00	1.700,00
Spese per la Formazione ex D.Lgs 81/2008 (corso antincendio, corso primo soccorso, corso formazione preposto, formazione RLS)	4.000,00	2.000,00
IRAP (stima di massima)	19.475,94	44.583,00
IRES (stima di massima)	3.510,00	4.900,00
TOTALE COSTI (a)	587.279,73	1.009.126,90
UTILE D'IMPRESA 1,5% SUL TOTALE DEI COSTI DI PROGETTO (b)	8.809,20	15.136,90
TOTALE GENERALE DI PROGETTO (a+b)	596.088,93	1.024.263,80
IVA 22%	131.139,56	225.338,00
IMPORTO CONTRATTO IVA INCLUSA	727.228,49	1.249.601,80

CP

Ri

Allegato 1
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Qualifica	N. RISORSE	% IMPEGNO FTE	LIVELLO CCNL	costo mensile unitario 2014	n. mesi 2014	costo totale 2014	n. mesi 2015	costo mensile unitario 2015	costo totale 2015
supervisor	1	100	2*	2.684,35	5	13.422,73	10	2.738,24	27.382,37
Fabbro – Manutentore cancelli	3	100	4*	2.517,70	0	0,00	10	2.568,05	25.680,50
Addetto per l'assistenza al pubblico e la vigilanza	28	100	4*	2.517,70	5	352.478,00	10	2.568,05	719.055,12
caposquadra assistenza e vigilanza	2	100	3*	2.361,81	5	23.618,06	10	2.409,04	24.090,40
	34					389.518,79			871.659,94

Art. 3 - Descrizione delle attività e determinazione dei corrispettivi

Le attività risultano essere quelle già descritte nel piano delle azioni allegato al contratto del 24 giugno 2014 e verranno svolte da Ales con l'impiego delle unità di personale così come elencate nell'offerta inviata in data 25 luglio 2014, il cui dettaglio dei costi analitici (riportati nella tabella) consentirà un esatto storno dei corrispettivi, per le attività eventualmente non erogate.

Art. 4 – Rinvio

Restano confermate tutte le clausole del contratto sottoscritto in data 24 giugno 2014 protocollo 20, non modificate dal presente atto.

Art. 5– Clausola finale

Il presente atto aggiuntivo redatto in triplice originale da repertoriarsi a cura della Soprintendenza è soggetto a imposta di bollo e di registrazione a cura di Ales S.p.a.

Letto approvato e sottoscritto 30 LUG. 2014

Per la Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

Per ALES S.p.a.

PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 2

ALES – Elenco degli impieghi per il Piano della Capacity building



Allegato 2
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PIANO DELLA CAPACITY BUILDING ELENCO IMPIEGHI ALES	
Impiego	Nr. unità e specializzazione
Responsabile di progetto	Unità: 1 - Laurea in Scienze politiche
Ufficio Bilancio, Ufficio Appalti e Contratti <i>Operatore amministrativo</i>	Unità: 2 - Laurea in Economia e Commercio
Ufficio Bilancio, Ufficio Appalti e Contratti <i>Addetto amministrativo</i>	Unità: 8 – delle quali: 3 Laurea in Economia e Commercio 1 Laurea in Scienze politiche 1 Laurea in Economia aziendale 2 Ragionieri 1 Analista contabile
Ufficio Contenzioso <i>Operatore</i>	Unità: 5 - Laureati in Giurisprudenza
Ufficio Contenzioso <i>Addetto</i>	Unità: 3 – delle quali: 1 Laurea in Giurisprudenza 1 Laurea in Cultura e amministrazione dei beni culturali 1 Diplomato Liceo scientifico
Monitoraggio lavori <i>Addetto</i>	Unità: 5 – delle quali: 2 Laureati in Ingegneria civile 3 Geometri
Gestione ESPI (Protocollo informatico) <i>Addetto</i>	Unità: 3 – delle quali: 1 Laurea in Archeologia e storia dell'arte 2 Laurea in Conservazione beni culturali
Gestione Area web <i>Redattori</i>	Unità: 2 - Laurea in Ingegneria informatica
Assistenti tecnici informatici	Unità: 3 – delle quali: 1 Laureato in Ingegneria elettronica 2 Periti elettronici
Totale	1 Responsabile + 31 unità

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 3

Situazione “crolli” / cedimenti / distacchi parcellari nel sito, anno 2014



PAGINA BIANCA

Allegato 3
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI ANNO 2014 = nr. 45 (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
GENNAIO	5	Caduta di frammenti di intonaco nell’Edificio di Eumachia (VII 9, 1), nell’ambiente retrostante dove è posta la copia della statua di Eumachia.
		Caduta di intonaco sul lato sinistro della strada sottostante l’Insula I 13.
		Mancanza di una porzione del fusto di una colonna in tufo nel Quadriportico dei Teatri (VIII 7). Non si notano frammenti a terra.
		Distacco di una porzione di calco in gesso (moderno) dalla porta della domus di Popidius Montanus (IX 7, 9) di cui è stato scavato solo il prospetto. Il frammento è conservato in deposito in attesa del restauro.
		Distacco di un piccola porzione residuale di intonaco dalla facciata della Casa dei Postumii (VIII 4, 4). Il frammento non era più recuperabile. Al di sotto di esso è emersa un’iscrizione elettorale dipinta direttamente sulla muratura.
FEBBRAIO	1	Distacco di porzioni di intonaci, rinvenuti a terra, nel corridoio della Casa del Labirinto (VI 11, 9).
MARZO	10	Distacco di un frammento d’intonaco a sinistra dell’ingresso della Casa di Paquio Proculo (I 7, 1).
		Caduta di alcune pietre dalla spalletta della volta del 4° arcone al di sotto del Tempio di Venere (VIII 1). La muratura e la volta erano già puntellate per la presenza di lesioni.
		Crollo del muretto della tomba 24 EN della necropoli di Porta Nocera (alt. m. 1,70; lungh. m. 3,50 circa). Il muretto conteneva il terrapieno in cui sono le sepolture. Con intervento di somma urgenza il muretto è stato ripristinato e l’area della necropoli riaperta totalmente al pubblico.
		Crollo del muro laterale, sul vicolo non scavato, della bottega V 2, 19. Il muro era dotato già di due catene in ferro in quanto sottoposto a pressione delle terre non scavate. Il muro è stato puntellato con un intervento di somma urgenza.
		Crollo della latrina sottostante la scala nella casa I 8, 18. Con un intervento di somma urgenza le strutture sono state ripristinate.
		Presenza di intonaci staccati dalle pareti nella Casa del Citarista (I 4, 5).
		Presenza di intonaci a terra nella casa VI 10, 11.
		Caduta di frammenti di intonaco da una colonna della Casa del Poeta tragico (VI 8, 3). Il frammento viene prelevato e conservato.
		Crollo dell’intero solaio moderno dell’ambiente G della Casa di Ganimede (VII 13, 4). Le macerie sono ancora in loco.
		Caduta di frammenti di stucco bianco nella casa III 5, 2.
APRILE	0	//
MAGGIO	3	Caduta di frammenti d’intonaco nella Casa della Regina d’Inghilterra (VIII 14, 5).
		Caduta di frammenti d’intonaco nel 3° ambiente a sinistra della Casa del frutteto (I 9, 5).
		Caduta di porzioni d’intonaco dalla 1° colonna a sinistra nella Casa di Orfeo (VI 14, 20).
GIUGNO	5	Caduta di frammenti di intonaco a destra nel peristilio nella Casa del Menandro (I 10, 4).
		Presenza di frammenti di intonaco caduto nella casa I 13, 11.
		Crollo di un muretto dell’ambiente C e dell’angolo occidentale della parete sud dell’amb. B, nella casa VII 3, 17.
		Caduta di frammenti di intonaco nell’atrio e in ambienti vicini ad esso nella Casa del fabbro (I 10, 7).
		Caduta di frammenti di intonaco nella casa I 12, 6, i quali vengono recuperati e sistemati in cassette nello stesso edificio.

Allegato 3
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI		
ANNO 2014 = nr. 45 (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
LUGLIO	5	Caduta di frammenti di intonaco dalla 1° colonna a sinistra nella Casa di Orfeo (VI 14, 20).
		Caduta di alcuni frammenti di intonaco nella Casa I 10, 8.
		Caduta di frammenti di intonaco nel triclinio estivo della Casa del criptoportico (I 6, 2).
		Crollo dello spigolo sinistro della facciata nella Casa dei Gladiatori (V 5, 3).
		Distacco di una porzione di stucco (lato sinistro) del larario della Casa degli amorini dorati (VI 16, 7). Il frammento viene prelevato e conservato.
AGOSTO	1	Lacuna nel fusto della 5° colonna del Quadriportico dei Teatri (VIII 7) e delimitata la zona per motivi di sicurezza, data la vicinanza al flusso di visita.
SETTEMBRE	3	Presenza di un frammento di intonaco caduto nella casa VI 9, 7.
		Caduta di frammenti di intonaco nella 2° stanza a destra della Casa di Giulia Felice (II 4, 3).
		Caduta di frammenti di intonaco nel Termopolio I 11, 11.
OTTOBRE	4	Caduta di intonaci su Via dell'Abbondanza. I frammenti vengono recuperati e conservati.
		Caduta di frammenti di intonaco nella casa I 13, 11.
		Crollo della parte superiore di uno stipite dell'ambiente laterale dell'atrio nella casa VI 15, 4. E' stata già eseguita la ricostruzione.
		Caduta, avvenuta probabilmente giorni prima, di frammenti dell'affresco con Venere dell'Officina coactiliaria (cfr. segnalazione del 24 sett.) su Via dell'Abbondanza.
NOVEMBRE	1	Sgretolamento dell'intonaco nell'ambiente del giardino della Casa di Apollo (VI 7, 23).
DICEMBRE	7	Frammento di intonaco caduto dalla facciata della Casa del Labirinto (VI 11, 9).
		Crollo parziale di una muratura posta sopra un'architrave nella Casa della Soffitta (V 3, 4), ambiente a destra del giardino.
		Vari distacchi di affreschi nella Casa del Citarista (I 4, 5), nel peristilio inferiore e in vari ambienti.
		Caduta di frammenti di intonaco dalla facciata laterale della Casa dei Dioscuri (VI 9, 6).
		Caduta di un frammento di intonaco da una parete della Casa dei Cornelii (VIII 4, 15).
		Rinvenimento a terra, presso la 2° colonna a destra, di un frammento di intonaco nel Tempio di Iside (VIII 7, 28).
		Distacco di una porzione considerevole di intonaco nella Casa di Meleagro (VI 9, 2).

(*) Nel fornire i dati, la SAPES ha precisato di aver considerato solo le segnalazioni relative a “crolli” e cadute di intonaci, con esclusione delle criticità relative a strutture moderne (solai, coperture, transenne), a mosaici e arredi.

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 4

Situazione accessi abusivi negli scavi, anno 2014



Allegato 4
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

ACCESSI ABUSIVI NEGLI SCAVI ANNO 2014 = nr. 8		
NR.	DATA	EVENTO
1	24 marzo 2014 ore 21.10	Due individui sconosciuti scavalcavano la recinzione degli scavi archeologici all'altezza di Porta Vesuvio ed uscivano all'altezza di Villa dei Misteri fuggendo lungo i binari della Stazione della Circumvesuviana.
2	9 agosto 2014 ore 03.00	Un individuo scavalcava la recinzione metallica di via Plinio introducendosi all'interno degli scavi ove, in evidente stato di ebbrezza, veniva bloccato ed identificato da personale del Commissariato PS di Pompei.
3	12 agosto 2014 corso nottata	Tre giovani scavalcavano la recinzione metallica in zona Piazza Esedra. Denunciati da Carabinieri e Polizia di Stato.
4	15 settembre 2014 ore 01.00 circa	Cinque individui sconosciuti scavalcavano la recinzione metallica degli Scavi all'altezza di Porta Nocera (via Roma) e giravano alcuni minuti prima di uscire nei pressi di Piazza Immacolata.
5	27 settembre 2014 ore 18.30 circa	I Carabinieri del C.do Stazione CC Pompei hanno deferito in stato di libertà due individui sorpresi all'interno degli scavi dopo che avevano scavalcato la recinzione all'altezza dell'Hotel Villa dei Misteri.
6	7 novembre 2014 tra le 18.45 e le 19.15 circa	Due sconosciuti scavalcavano la recinzione metallica del sito archeologico nei pressi di "San Paolino" (via Plinio) e fuggivano uscendo nei pressi di "Porta Sarno".
7	20 novembre 2014 ore 22.45 circa	Un individuo ha scavalcato la recinzione del sito archeologico all'altezza di Piazza Esedra. Sul posto sono giunti i Carabinieri del C.do Stazione CC Pompei e personale del Commissariato della Polizia di Stato che, unitamente a personale addetto alla vigilanza, identificavano l'uomo. All'interno dello zaino del giovane, veniva rinvenuta una porzione di un manico di anfora di circa 10 centimetri successivamente riconosciuta come proveniente dal sito di Pompei.
8	19 dicembre 2014 ore 19.00	Una coppia di giovani accedeva al sito da porta Stabia attraverso il varco di accesso di servizio lasciato aperto. I due restavano bloccati all'interno dopo che il custode aveva chiuso il cancello senza avvedersi della loro presenza. Intervenuto personale del Commissariato di Polizia di Pompei.

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 5

Situazione furti / danneggiamenti di beni archeologici nel sito, anno 2014



Allegato 5
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

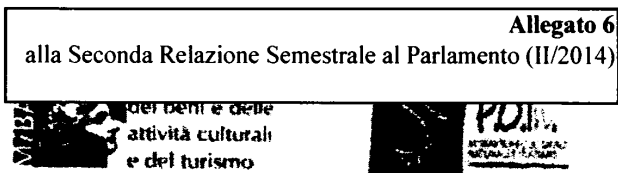
FURTI / DANNEGGIAMENTI DI BENI ARCHEOLOGICI		
ANNO 2014 = nr. 8		
NR.	DATA	EVENTO
1	Arco temporale non definito. Denuncia 12 marzo 2014	Furto bene archeologico In arco temporale non definito, furto di una porzione circolare di circa 30 cm di diametro di un affresco, di epoca romana, raffigurante una donna ubicato nella c.d. “Casa di Nettuno”
2	04 giugno 2014	Furto bene archeologico I Carabinieri di Pompei Scavi hanno tratto in arresto cittadino georgiano per aver asportato 3 piccoli pezzi (3cm x 1 cm circa) di un mosaico esposto all'interno della Domus di “Trittolema” durante l’orario di apertura.
3	04 agosto 2014	Furto bene archeologico I Carabinieri di Torre Annunziata e Pompei Scavi hanno tratto in arresto un cittadino francese per furto, durante l’orario di apertura, di frammenti di intonaco dipinto in colore “rosso pompeiano”, di ansa di anfora, di frammenti di materiale marmoreo e frammenti di schiuma di formazione lavica.
4	Arco temporale non definito. Recupero 15 settembre 2014	Furto bene archeologico I Carabinieri del C.do TPC Roma hanno recuperato presso una società di autonoleggio di Roma Fiumicino una porzione di capitello asportata presumibilmente da due turisti americani all’interno del sito di Pompei.
5	22 settembre 2014	Danneggiamento bene archeologico I Carabinieri di Pompei Scavi hanno segnalato un minorenne australiano che era stato sorpreso da un addetto della società ALES mentre colpiva a calci una parete non affrescata presso la domus Ara Massima.
6	12 ottobre 2014	Danneggiamento bene archeologico I Carabinieri di Pompei Scavi hanno deferito in stato di libertà per danneggiamento aggravato un turista delle Isole Fiji, sorpreso da un addetto della società ALES mentre incideva il proprio nome sull’intonaco rosso pompeiano della domus di Marco Lucrezio Stabia.
7	31 ottobre 2014	Danneggiamento bene archeologico I Carabinieri Pompei Scavi hanno deferito in stato di libertà per danneggiamento aggravato una turista portoghese sorpresa da un custode addetto alla vigilanza del sito archeologico, mentre incideva con una pietra lavica appuntita la scritta “Portugal” su un marmo dell’edificio “Macellum”.
8	23 dicembre 2014	Danneggiamento bene archeologico I Carabinieri di Pompei Scavi hanno deferito in stato di libertà per danneggiamento un turista giapponese, in quanto mentre si trovava nella <i>domus</i> Cornelia (Regio VIII, Insula IV, civico n. 15), violando espresso divieto, toccava una porzione di intonaco di epoca romana di circa 40x50 cm, già precario a causa di pregresse infiltrazioni, causandone il distacco e la rottura.

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 6

Accordo tra Invitalia, SAPES e DGP per l'attivazione delle funzioni di Centrale di
committenza





INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL' AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A. NELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 55-BIS, CO. 2-BIS, DEL D.L. N. 1/2012 (CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA L. N. 27/2012) NELL'AMBITO DEL "GRANDE PROGETTO POMPEI"

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – GRANDE PROGETTO POMPEI – DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO, Gen. D. CC. Giovanni NISTRI, con sede in Pompei (NA), Via Pompei Scavi, snc, c/o Casina Pacifico

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI, ERCOLANO E STABIA, con sede in Pompei (NA), Via Villa dei Misteri, 2, (di seguito, **SAPES**), in persona del Soprintendente, Prof. Massimo Osanna

E

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001, (di seguito, **INVITALIA**), in persona del Legale Rappresentante e Amministratore Delegato pro-tempore, Dott. Domenico Arcuri

PREMESSO CHE

1. con la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, e, in particolare, con il relativo considerando 15, l'articolo 1, co. 10, e l'articolo 11, si è dato atto, a livello comunitario, dello sviluppo di tecniche di centralizzazione delle committenze, le quali, mediante l'acquisizione di beni o servizi, l'aggiudicazione di appalti e la stipulazione di accordi quadro destinati ad alle amministrazioni aggiudicatrici, consentono, dato il volume degli acquisti, un aumento della concorrenza e dell'efficacia della commessa pubblica;
2. la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, abrogativa della Direttiva 2004/18/CE, e, in particolare, i relativi consideranda 69 e ss. e il successivo articolo 37 esaltano le tecniche di centralizzazione



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PDG
Ministero dello Sviluppo Economico

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

delle committenze, distinguendo tra: (A) "attività di centralizzazione delle committenze", ossia attività svolte, su base permanente, di (i) acquisizione di forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o (ii) aggiudicazione di appalti o conclusione di accordi quadro per lavori, servizi o forniture, destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; e (B) "attività di committenza ausiliarie", ossia attività che consistono nel supporto alle attività di committenza;

3. nell'ordinamento nazionale la normativa afferente le centrali di committenza trova disciplina principalmente (i) nelle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e ss.mm.ii. (di seguito, il **Codice degli Appalti**), e in particolare nelle previsioni di cui all'articolo 3, co. 34, e all'articolo 33, come da ultimo modificato dall'articolo 23-bis, co. 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 11 agosto 2014, n. 114; (ii) nelle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e ss.mm.ii. (di seguito, il **Regolamento di Attuazione**) e, in particolare, nei relativi articoli 274 e 312; (iii) con riferimento all'aggiudicazione degli appalti, nella disciplina di cui al D.P.C.M. 30 giugno 2011 recante "*Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 – Piano straordinario contro le mafie*", e che, tra l'altro, riconosce alla Stazione Unica Appaltante natura giuridica di centrale di committenza; e (iv) nella L. 136/2010 innanzi citata;
4. INVITALIA (già Sviluppo Italia S.p.A.), istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa, dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari. Con l'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, INVITALIA è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta; la successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il **MISE**) ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della L. n. 296/2006, invero, indica INVITALIA "*quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale*" rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico;
5. nel contesto operativo sopra delineato, l'articolo 55-bis, co.1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la*



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

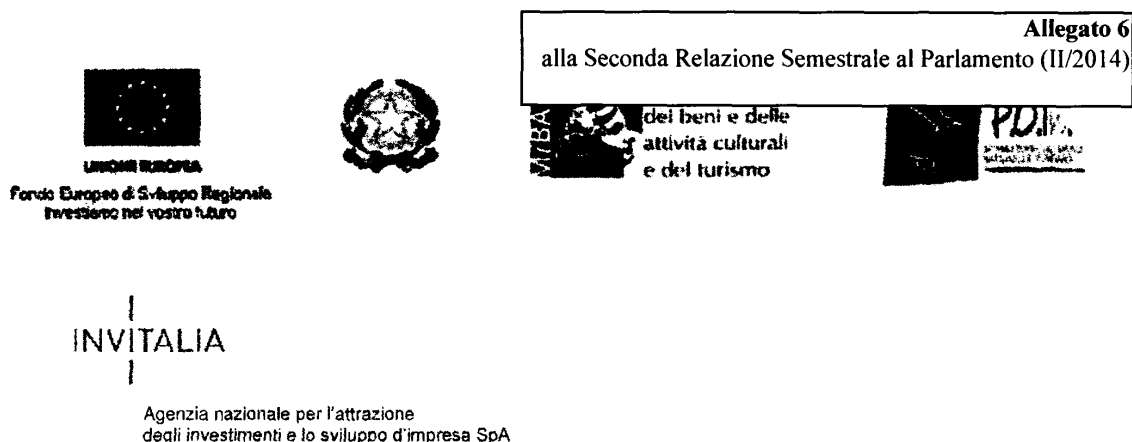


INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

competitività", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'articolo 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012, n. 134, prevede espressamente che *"Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni."*;

6. inoltre, il successivo co. 2-bis del medesimo articolo 55-bis del summenzionato D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012, e ss.mm.ii., dispone che: *"Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi"*;
7. nell'aprile 2011, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento degli Affari Regionali e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (già Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ora, di seguito, il **MIBACT**) hanno elaborato la proposta tecnica di *"Progetto operativo 2011-2013 per la tutela e valorizzazione dell'area archeologica di Pompei"* a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013 (di seguito, il **Progetto Operativo**) che ha raccolto le specifiche tecniche approvate dal Consiglio Superiore dei Beni e delle Attività Culturali riguardanti le attività di rilievi e di verifiche inerenti al sito archeologico propedeutiche agli interventi per la conservazione programmata. Il suddetto Progetto Operativo delinea l'articolazione degli interventi in coerenza con l'indirizzo nazionale e la piena rispondenza agli indirizzi scientifici, metodologici ed operativi previsti dal *"Programma pluriennale di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro per l'area archeologica di Pompei"* contemplato dall'articolo 2 del D.L. 31 marzo 2011, n. 34, convertito in legge, con



- modificazioni, dall'articolo 1, co. 1, L. 26 maggio 2011, n. 75, di cui il Progetto Operativo summenzionato rappresenta uno stralcio attuativo;
8. in data 6 ottobre 2011, il MIBACT e il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale hanno stipulato un "Accordo Istituzionale per l'attuazione del Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (di seguito, l'**Accordo Istituzionale**), avente ad oggetto le attività di realizzazione del summenzionato Progetto Operativo che delinea l'articolazione degli interventi conservativi di prevenzione, messa in sicurezza, manutenzione e restauro dell'area archeologica di Pompei. Le Amministrazioni parti dell'Accordo Istituzionale hanno inteso avvalersi di INVITALIA quale struttura, tra l'altro, per il supporto tecnico all'attuazione dei diversi piani in cui il Progetto, oggetto dello stesso, si articola;
 9. gli interventi innanzi citati sono stati presentati come "grande progetto", con il nome di "Grande Progetto Pompei" (di seguito, il **GPP**), ai sensi degli articoli 39-41 del "Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999" (ora abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) 17 dicembre 2013, n. 1303/2013), da parte del MIBACT presso la Commissione Europea attraverso il Ministro per la Coesione Territoriale e il grande progetto è stato approvato con Decisione Comunitaria il 29 marzo 2012 (Codice Comunitario identificativo 2011IT161PR030);
 10. l'attuazione del GPP presenta caratteri di straordinarietà ed urgenza perché si rende necessario arrestare il degrado e riportare il sito archeologico a migliori condizioni di conservazione ed ottimizzare la fruizione e la capacità di contribuire allo sviluppo territoriale, con la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, di conservazione e di restauro oltre che di valorizzazione e promozione anche dei servizi diretti e delle relative infrastrutture;
 11. gli interventi previsti dal GPP sono finanziati con risorse della politica di coesione comunitaria 2007-2013, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" Obiettivo Convergenza 2007-2013 (di seguito, **POIn Attrattori**), a valere pertanto sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al "Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999", al summenzionato Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006, nonché al "Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PdL
Partito Democratico

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

12. beneficiario delle risorse a valere sui fondi strutturali FESR, di cui alla precedente premessa n. 11, e responsabile dell'esecuzione degli interventi previsti nel GPP era l'allora Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei (di seguito, la **SANP**);
13. il 5 aprile 2012, la Prefettura – U.T.G. di Napoli e la SANP hanno sottoscritto un "Protocollo di legalità" (di seguito, il **Protocollo di Legalità**), diretto a garantire una rapida e corretta esecuzione degli interventi del GPP nel rispetto degli adempimenti prescritti dalla vigente normativa antimafia, nonché a prevedere ulteriori misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, implementare misure atte a prevenire e contrastare tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, anche mediante forme di monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori. Il successivo 6 febbraio 2013, da parte del Ministero dell'Interno, rappresentato dal Coordinatore del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere istituito con D.M. del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2003, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica, nonché della SANP, del cd. "Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del "Progetto Pompei", istituito ai sensi dell'articolo 5 del Protocollo di Legalità, (di seguito, il **GdL**) e del Consorzio CBI (*Customer to Business Interaction*), è stato sottoscritto un "Protocollo Operativo per la sperimentazione del monitoraggio finanziario relativo al Progetto Pompei" (di seguito, il **Protocollo Operativo**);
14. nell'ambito del GPP, le funzioni di indirizzo tecnico e strategico volte, principalmente, ad assicurare la coerenza delle azioni, degli obiettivi e dei risultati operativi agli indirizzi strategici del GPP stesso sono affidate ad un Comitato di Pilotaggio istituito, da ultimo, con decreto del Ministro per la Coesione Territoriale, del Ministro per i beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Interno e del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2012 (di seguito, lo **Steering Committee**);
15. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il **DPS**) e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la **Convenzione Azioni di Sistema**). Tale Convenzione Azioni di Sistema prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il "supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale" identificati dal Comitato Dipartimentale Azione di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle "Azioni di Sistema", anche su proposta di INVITALIA stessa;



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

16. il Comitato Dipartimentale Azione di Sistema, nella seduta del 4 giugno 2013, ha approvato il Piano della Attività che prevede, nell'ambito delle "Azioni di Sistema", la realizzazione dell'Intervento B) "Grande Progetto Pompei – supporto all'attuazione". INVITALIA ha quindi attivato il supporto al beneficiario del GPP;
17. per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 8 agosto 2013, n. 91 recante "*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 ottobre 2013, n. 112:
 - a. all'istituto della SANP si sono sostituiti, la SAPES, quale istituto del MIBACT dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 15, co. 3, del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e ss.mm.ii., e la Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli. La SAPES è conseguentemente succeduta alla SANP per tutte le attività da questa svolte nell'area archeologica di Pompei e pertanto anche quale soggetto responsabile dell'attuazione del GPP e beneficiario dei contributi pubblici a ciò destinati;
 - b. con D.P.C.M. 27 dicembre 2013 è stato nominato il Direttore Generale di Progetto per la realizzazione del GPP, con funzioni, tra l'altro, di stazione appaltante per gli interventi afferenti il GPP stesso (di seguito, il Direttore Generale). Più in particolare, il Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 1, co. 1, lettera b) del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013, "assicura l'efficace e tempestivo svolgimento delle procedure di gara dirette all'affidamento dei lavori e all'appalto dei servizi e delle forniture necessari alla realizzazione del "Grande Progetto Pompei", assumendo le funzioni di stazione appaltante, provvedendo a individuare e a dare esecuzione a tutte le misure atte ad accelerare gli affidamenti e seguendo la fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti, anche avvalendosi, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, del supporto fornito alla progettazione e all'attuazione degli interventi dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti per lo sviluppo di impresa Spa di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni, anche con riferimento, ove necessario per l'accelerazione degli affidamenti di cui alla presente lettera, alle sue funzioni di centrale di committenza di cui all'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché di altri soggetti terzi (...);
18. nelle more dell'effettiva operatività dell'assetto organizzativo e funzionale previsto dal D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013, con riferimento all'apposita struttura di supporto al Direttore Generale ivi contemplata, la citata norma, al relativo articolo 1, co. 2, prevede che lo Steering Committee e il Soprintendente della SAPES assicurino, in continuità con l'azione svolta sino ad ora, il proseguimento, senza interruzioni e in coerenza con le decisioni di



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- accelerazione già assunte, del GPP e degli interventi in esecuzione, in corso di affidamento, progettati o in corso di progettazione, *“assumendo, in via transitoria, le funzioni rafforzate di cui al primo comma dell'articolo 1”* del predetto D.L. 91/2013 (convertito in L. 112/2013) che saranno successivamente assunte dal Direttore Generale;
19. lo Steering Committee, in occasione degli incontri del 12 settembre 2013 e del 31 ottobre 2013, ha chiesto a INVITALIA l'attivazione di specifiche azioni di supporto tecnico-progettuale e di servizi professionali per l'avvio, la qualificazione e l'accelerazione del processo attuativo del GPP al fine di rispettare la tempistica e le modalità di attuazione previste dai cinque piani del GPP;
 20. il “Piano di Accelerazione” del GPP, presentato dal Direttore Generale e dalla SAPES in occasione della seduta dello Steering Committee del successivo 20 marzo 2014 ha previsto nuovi interventi aggiuntivi rispetto al Piano delle Opere, nonché la classificazione delle priorità con concentrazione delle attività nel 2014, contemplando altresì l'utilizzo di INVITALIA per le attività di centrale di committenza; INVITALIA, pertanto, in parziale difformità con il citato “Piano di Accelerazione” ha inviato al Direttore Generale e alla SAPES in data 27 marzo 2014 il piano delle “Attività Invitalia 2014”;
 21. ai sensi dell'articolo 2, co. 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2014 n. 106, agli affidamenti dei contratti in attuazione del GPP si applicano, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi previsti, talune disposizioni ivi contemplate in materia di misure urgenti per la semplificazione delle procedure di gara e altri interventi urgenti per la realizzazione del GPP, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Legalità;
 22. con nota del 16 luglio 2014 (Prot. n. 8219, cl. 19.13.10/12.18) il MIBACT, in qualità di Organismo Intermedio del POIn Attrattori, di concerto con gli altri organi pubblici coinvolti nel GPP – ossia il DPS, la SAPES e il Direttore Generale - ha chiesto ad INVITALIA di attivare la funzione di centrale di committenza che l'articolo 55bis del D.L. 1/2012 (convertito in L. 27/2012) attribuisce ad INVITALIA stessa, al fine di favorire per quanto possibile dell'accelerazione dell'avanzamento del GPP, in particolare di taluni specifici interventi per i quali *“(...) l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti dovrebbe poter avvenire entro il 2015 (...)”*, nella prospettiva di definire, congiuntamente, nel dettaglio, con il DPS, i contenuti, i termini e le condizioni per lo svolgimento del rapporto di collaborazione istituzionale e operativa;
 23. il 17 luglio 2014 è stato sottoscritto dal Commissario Europeo alla Politica Regionale, dal Sottosegretario delegato alla politica di coesione e dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo un Piano di Azione che fissa obiettivi di accelerazione del GPP;



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PD

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

24. con comunicazione del 23 luglio 2014 (prot. n. 14246/AD), INVITALIA ha riscontrato la precedente nota del MIBACT del 16 luglio 2014, dichiarando la propria disponibilità ad aderire alla richiesta avanzata, operando a tal fine le opportune necessarie verifiche e predisponendo tutte le necessarie iniziative volte all'attivazione della collaborazione istituzione in qualità di centrale di committenza nell'ambito del GPP con riferimento agli Interventi GPP;
25. il DPS, dal canto proprio - in qualità di soggetto responsabile delle risorse nazionali della politica di coesione, destinate alla realizzazione di Azioni di Sistema di cui alle precedenti premesse 16-17 - con lettera del 25 luglio 2014 (prot. 7390), preso atto della richiesta formulata dal MIBACT, di attivare INVITALIA per le funzioni di centrale di committenza in relazione agli Interventi GPP, ha comunicato la propria disponibilità ad una decisione sollecita e tempestiva in merito a tale richiesta;
26. il Comitato Dipartimentale di Sistema, avendo ricevuto informazioni di dettaglio da parte di INVITALIA, del MIBACT e del Direttore Generale, circa i contenuti, i termini e le condizioni strumentali alla piena operatività della centrale di committenza, nel corso della seduta del 9 ottobre 2014, ha deliberato (come da resoconto di seduta allegato in estratto *sub Allegato 1*) di allocare una dotazione finanziaria aggiuntiva per le attività a supporto dell'attuazione del GPP, destinata ad assicurare anche la funzione di centrale di committenza, richiesta dal MIBACT ad INVITALIA;
27. alla luce di quanto precede, il Direttore Generale, per le competenze che gli sono state assegnate ex articolo 1, co. 1, lettera b) del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013, e/o la SAPES, per quelle esercitate ai sensi del successivo co. 2 del medesimo articolo (di seguito, il Direttore Generale e la SAPES, congiuntamente e individualmente, ***l'Ente Aderente***), intendono, con il presente atto, fermo restando quanto indicato nella precedente premessa n. 26, addivenire alla stipulazione di un accordo volto ad attivare INVITALIA quale centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 27/2012 e ss.mm.ii., e a disciplinare i rapporti tra le Parti coinvolte nella realizzazione degli interventi di cui alla precedente premessa n. 22.

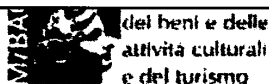
TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse ed allegati.

1. Le premesse e gli allegati al presente accordo (di seguito, ***l'Accordo***) formano parte integrante e sostanziale dello stesso.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ART. 2 – Oggetto e finalità. Adesione dell'Ente Aderente.

- 2.1 Con il presente Accordo, l'Ente Aderente attiva INVITALIA quale centrale di committenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii, e degli articoli 3, co. 34, e 33, co. 1, del Codice degli Appalti (di seguito, la **Centrale di Committenza**) al fine di accelerare l'attuazione del GPP.
- 2.2 Il presente Accordo è volto a disciplinare i rapporti amministrativi intercorrenti tra le Parti, fermo restando che i rapporti economici, con riferimento agli oneri, ai costi e alle spese a carico della Centrale di Committenza, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 26 e meglio definiti ai sensi del successivo articolo 6, sono e restano disciplinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema di cui alla precedente premessa n. 15. A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii, è in attuazione e pertanto recepisce la Convenzione Azioni di Sistema per quanto attiene ai profili economico-finanziari e rendicontativi relativi all'attività svolta da INVITALIA.
- 2.3 Più in generale, fermo restando, e nel rispetto di quanto previsto dalla norma di cui all'articolo 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii., la Centrale di Committenza, ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., dovrà curare tutte le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici, di prestazione di servizi, di acquisto di beni e forniture, laddove il contratto pubblico aggiudicato dalla Centrale di Committenza verrà stipulato direttamente tra l'Ente Aderente e l'operatore economico aggiudicatario del contratto stesso.

La Centrale di Committenza svolgerà tutte le procedure di aggiudicazione mediante la piattaforma telematica di cui la stessa si è dotata (di seguito, la **Piattaforma Telematica**), in grado di gestire in modalità telematica sia i procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed altre iniziative ad essi connessi secondo la normativa vigente in materia di appalti, di documento informatico e di firma digitale, sia le iscrizioni di operatori economici in albi fornitori.

- 2.4 Per le finalità sopra indicate, in via generale, l'Ente Aderente attiva la Centrale di Committenza per quegli interventi, nell'ambito del GPP (di seguito, gli **Interventi GPP**), che vengono ad essere oggetto di specifici appositi atti di attivazione (di seguito, gli **Atti di Attivazione**). Ciò premesso, le Parti si danno reciprocamente atto che, con il presente Accordo, mediante gli Atti di Attivazione quivi allegati **sub Allegati 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 5a, 5b, 6a, 7a, 7b, 8, 9, 10 e 11**, la Centrale di Committenza viene attivata per l'aggiudicazione



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PD
Partito Democratico

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

di contratti di lavori pubblici aventi ad oggetto la, ovvero strumentali alla, realizzazione dei seguenti Interventi GPP:

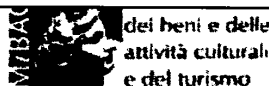
- (i) "Restauro prospetto Insula dei Casti Amanti" (Progetto 15)
- (ii) "Restauro della Casa di Cerere" (Progetto 16);
- (iii) "Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell'Insula Occidentalis" (Progetto 27);
- (iv) "Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro" (Progetto 29);
- (v) "Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali" (Progetto 35);
- (vi) "Restauro della Casa delle Nozze d'Argento" (Progetto B);
- (vii) "Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)" (Progetto D);
- (viii) "Progetto di restauro dell'area delle Necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede)" (Progetto I);
- (ix) "Realizzazione nuovi servizi igienici a servizio dell'area archeologica di Pompei" (Progetto P);
- (x) "Lavori di restauro della Casa Rosellino" (nuovo Progetto).

2.5 Qualora l'Ente Aderente intendesse avvalersi della Centrale di Committenza per interventi ulteriori rispetto agli Interventi GPP sopra elencati, ma sempre nell'ambito del GPP, l'Ente Aderente dovrà attivare specificamente la Centrale di Committenza attraverso singolo Atto di Attivazione conforme al modello di cui all'**Allegato 12** al presente Accordo, approvato dall'organo dell'Ente Aderente competente ad adottare la determinazione a contrarre di cui all'articolo 11, co. 2, del Codice degli Appalti. L'Atto di Attivazione deve essere firmato digitalmente dall'organo dell'Ente Aderente e trasmesso mediante posta elettronica certificata (PEC) alla Centrale di Committenza, all'indirizzo di cui al successivo articolo 11, paragrafo 11.2, del presente Accordo. La formulazione di uno o più Atti di Attivazione, da parte dell'Ente Aderente, e il loro ricevimento, da parte della Centrale di Committenza, non costituisce né viene inteso come comportante un'integrazione o una modifica al presente Accordo, fermo restando sin d'ora che l'attivazione della Centrale di Committenza per ulteriori interventi nell'ambito del GPP sarà subordinata alla relativa copertura finanziaria a valere sulla Convenzione Azioni di Sistema e pertanto sottoposta, qualora eccedente la dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 26, alla necessaria preventiva deliberazione del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema.

2.6 Nella medesima data di sottoscrizione del presente Accordo da parte dell'Ente Aderente e,



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

nel caso di cui al precedente paragrafo 2.5, entro cinque (5) giorni lavorativi dalla trasmissione dell'Atto di Attivazione, l'Ente Aderente comunica, con le modalità indicate nel successivo articolo 11, alla Centrale di Committenza il nominativo e i recapiti del Responsabile Unico del Procedimento nominato dall'Ente Aderente, ex articolo 10 del Codice degli Appalti, per uno o più degli Interventi GGP oggetto degli Atti di Attivazione (di seguito, il **RUP dell'Ente Aderente**). La Centrale di Committenza, dal canto proprio, acquisiti, se del caso, eventuali ulteriori elementi o informazioni in merito ai contenuti dell'Atto di Attivazione, comunica all'Ente Aderente, entro il termine di quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dalla stipulazione del presente Accordo e, nel caso di cui al precedente paragrafo 2.5, dal ricevimento dell'Atto di Attivazione, il nominativo e i recapiti del Responsabile del Procedimento nominato dalla Centrale di Committenza, ex articolo 10 del Codice degli Appalti (di seguito, il **RP della Centrale di Committenza**).

2.7 Ai fini dell'espletamento delle funzioni affidate alla Centrale di Committenza, quest'ultima dovrà ricevere dall'Ente Aderente medesimo, con le modalità indicate al successivo articolo 11, ove esistente, anche la documentazione progettuale specificamente indicata negli Atti di Attivazione necessaria per l'aggiudicazione dell'appalto o la conclusione dell'accordo quadro. In via generale, nel contesto del presente Accordo, per "documentazione progettuale" si intende con riferimento a lavori da aggiudicare:

- (i) fermo quanto previsto dall'articolo 202 del Codice degli Appalti, *il progetto preliminare* di cui all'articolo 93, co. 3, del Codice degli Appalti e agli articoli 17 e ss. e 242 del Regolamento di Attuazione, corredato dagli elaborati ivi contemplati (ivi incluse le indicazioni per la stesura del "Piano di Sicurezza e Coordinamento" – quest'ultimo, di seguito, il **PSC**), (di seguito, il **Progetto Preliminare**) debitamente verificato ai sensi degli articoli 93, co. 6, e 112 del Codice Appalti e 44 e ss. e 247 del Regolamento di Attuazione e validato dal RUP dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 55 del medesimo Regolamento di attuazione; ovvero
- (ii) *il progetto definitivo* di cui all'articolo 93, co. 4, del Codice degli Appalti e agli articoli 24 e ss. e 243 del Regolamento di Attuazione corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, (di seguito, il **Progetto Definitivo**) debitamente verificato ai sensi degli articoli 93, co. 6, e 112 del Codice Appalti e 44 e ss. e 247 del Regolamento di Attuazione e validato dal RUP dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 55 del medesimo Regolamento di attuazione; ovvero
- (iii) *il progetto esecutivo* di cui all'articolo 93, co. 5, del Codice degli Appalti e agli articoli 33 e ss. e 244 del Regolamento di Attuazione, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, (di seguito, il **Progetto Esecutivo**) debitamente verificato ai sensi degli articoli 93, co. 6, e 112 del Codice Appalti e 44 e ss. e 247 del Regolamento di



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Attuazione e validato dal RUP dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 55 del medesimo Regolamento di Attuazione;

mentre, nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto servizi e/o forniture (ivi inclusi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'articolo 90 e ss. del Codice degli Appalti), per "documentazione progettuale" si intende il *capitolato tecnico* validato dal RUP dell'Ente Aderente, corredato, ove necessario, dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) ex articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. ovvero, a seconda del caso, *studio di fattibilità* o *documento preliminare alla progettazione*, anch'esso approvato dal RUP dell'Ente Aderente, ovvero, anche con riferimento a concorsi di progettazione o concorsi di idee o affidamenti, *specifiche tecniche* o qualsivoglia informazione, predisposta dal RUP dell'Ente Aderente, necessaria ai fini della indizione del bando; e

- (iv) l'attestazione di cui all'articolo 106 del Regolamento di Attuazione, con la quale il RUP dell'Ente Aderente o il Direttore Lavori dell'Ente Aderente attesta: (i) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; (ii) l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; (iii) conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Con riferimento agli Atti di Attivazione allegati al presente Accordo, i documenti preliminari alla progettazione dovranno essere trasmessi dal RUP dell'Ente Aderente al RP della Centrale di Committenza entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dalla comunicazione della nomina del RUP dell'Ente Aderente alla Centrale di Committenza ai sensi del precedente paragrafo 2.6. Essi avranno il contenuto minimo indicato nell'**Allegato 13** al presente Accordo.

ART. 3 – Funzioni e attività della Centrale di Committenza.

3.1 Per ciascun Intervento GPP oggetto di specifico Atto di Attivazione, il RP della Centrale di Committenza:

- (i) verifica la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, della documentazione presentata dall'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 2 del presente Accordo, ivi incluso lo schema di contratto e il Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto medesimo o il capitolato tecnico, nel caso di appalto di servizi o forniture.

La verifica condotta sulla documentazione progettuale non entra nel merito delle scelte



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

e soluzioni progettuali proposte, la cui idoneità a raggiungere i risultati dichiarati è di esclusiva responsabilità del progettista e/o del RUP dell'Ente Aderente validante il progetto stesso o il capitolato tecnico.

Nel caso in cui il RP della Centrale di Committenza rilevi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione ricevuta dall'Ente Aderente, al fine di garantirne la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, chiederà al RUP dell'Ente Aderente di regolarizzare la documentazione ricevuta entro il termine massimo di quindici (15) giorni e, nel caso di mancata regolarizzazione entro il termine assegnato, potrà proporre al suddetto RUP dell'Ente Aderente soluzioni alternative al fine di ovviare alle criticità riscontrate; quanto precede, ferma restando la facoltà della Centrale di Committenza di far valere, in caso di inerzia dell'Ente Aderente o di espresso mancato accoglimento delle soluzioni proposte, il diritto di recesso di cui al successivo articolo 10 del presente Accordo;

- (ii) propone al RUP dell'Ente Aderente eventuali aspetti di dettaglio da inserirsi nel contratto o nel capitolato speciale di appalto o nel capitolato tecnico, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: turnazioni multiple, penali per ritardato adempimento delle obbligazioni, premio di accelerazione di cui all'articolo 146, co. 9, del Regolamento di Attuazione, ecc;
- (iii) individua e definisce la procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ritenuta più idonea, anche ai fini dell'accelerazione della realizzazione degli Interventi GPP, nel caso di specie e individua i relativi criteri di aggiudicazione. Quanto precede, ferma restando la facoltà del RP della Centrale di Committenza di consultarsi con il RUP dell'Ente Aderente per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;
- (iv) nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, definisce i criteri e sottocriteri di valutazione dell'"offerta tecnica" e i relativi pesi e sottopesi, nonché, ove possibile, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio e il metodo di calcolo da adottare per l'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica e di quella economica. Quanto precede, ferma restando la facoltà del RP della Centrale di Committenza di consultarsi con il RUP dell'Ente Aderente per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;
- (v) definisce il contenuto e le modalità di predisposizione dell'offerta tecnica (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, eventuali limiti massimi di pagine, formati, ecc.) ferma restando la facoltà del RP della Centrale di Committenza di consultarsi con il RUP dell'Ente Aderente.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PD
Ministero dell'Interno

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

3.2 Successivamente la Centrale di Committenza:

- (i) predispone tutti gli atti necessari per la indizione della gara (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, avviso di pre-informazione, bando e/o lettera di invito, disciplinare, modelli a corredo, avvisi per i quotidiani, ecc.). Tali atti saranno inviati all'Ente Aderente a scopo informativo;
- (ii) configura la gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla Piattaforma Telematica, e pubblica i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;
- (iii) conferisce al RP della Centrale di Committenza funzioni di Seggio di gara monocratico ovvero procede alla nomina di un Seggio di gara collegiale o di una Commissione giudicatrice, ferma restando la facoltà di nominare all'interno della Commissione di gara un membro, dotato delle professionalità richieste per le attività di valutazione, designato dall'Ente Aderente ovvero di avvalersi, per le attività di supporto alla Commissione, qualora necessario, del RUP dell'Ente Aderente, del progettista o di altro soggetto dotato delle suddette professionalità, designato dall'Ente Aderente. La nomina su designazione dell'Ente Aderente potrà essere effettuata soltanto previa verifica di inesistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziali (come definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 84, co. 7, del Codice degli Appalti e dell'articolo 51 cod. proc. civ.);
- (iv) gestisce lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa. La Centrale di Committenza nella gestione della procedura di gara impronta la sua azione ai principi di imparzialità, economicità ed efficienza, nonché al rispetto assoluto delle norme legislative e regolamentari vigenti in tema di aggiudicazione ed affidamento di appalti pubblici. Resta sin d'ora inteso che la Centrale di Committenza può, in assoluta autonomia, qualora le circostanze rendano ciò necessario od opportuno, (A) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto del contratto, in conformità all'articolo 81, co. 3, del Codice degli Appalti; (B) procedere in autotutela all'annullamento della procedura di gara ovvero all'annullamento o revoca dell'eventuale aggiudicazione della stessa;
- (v) nel caso in cui l'Atto di Attivazione avesse ad oggetto l'aggiudicazione di appalti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'articolo 90 e ss. del Codice degli Appalti, ha facoltà di utilizzare, ai sensi della normativa applicabile e del regolamento interno, l'apposito albo di professionisti per il conferimento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, fermo restando che il conferimento dell'incarico verrà effettuato direttamente dall'Ente Aderente;



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBAC dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- (vi) procede alle verifiche, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo;
- (vii) assume ed emana gli atti e le decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblica gli esiti della stessa;
- (viii) archivia e protocolla di tutti gli atti di gara, fermo restando che, aggiudicata la singola gara, la Centrale di Committenza rimette copia integrale del fascicolo relativo alla suddetta procedura di gara all'Ente Aderente, unitamente ai relativi verbali;
- (ix) cura l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'articolo 13 del Codice degli Appalti;
- (x) acquisisce dall'operatore economico aggiudicatario della gara i documenti necessari per la stipula del contratto da parte dell'Ente Aderente;
- (xi) compie le operazioni necessarie affinché il Codice Identificativo Gara (CIG) generato e assegnato dal Sistema Informativo Monitoraggio Gare, con riferimento alla gara gestita dalla Centrale di Committenza, sia "trasferito", tramite le opportune modifiche delle profilazioni effettuate a sistema, all'Ente Aderente;
- (xii) esamina e decide in merito ad eventuali pre-ricorsi e gestisce, in coordinamento con l'Ente Aderente, eventuali ricorsi se afferenti la procedura di gara, conformemente a quanto previsto dal successivo articolo 7 del presente Accordo;
- (xiii) comunica, anche per via telematica, alla Prefettura gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 giugno 2011 di cui alla precedente premessa 3. Restano ferme eventuali ulteriori condizioni o vincoli indicati nell'Atto di Attivazione da parte dell'Ente Aderente;
- (xiv) effettua, anche per le finalità di cui all'articolo 7 del Codice degli Appalti, il monitoraggio delle attività dell'Ente Aderente in merito all'esecuzione del contratto, segnatamente per quanto concerne la approvazione di eventuali varianti in corso di opera, ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto.

Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la Centrale di Committenza potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all'Ente Aderente.

- 3.3 La Centrale di Committenza, nell'espletamento delle sue funzioni, in coordinamento con l'Ente, interagisce con le istituzioni, diverse dall'Ente Aderente medesimo, coinvolte a vario titolo nella procedura di affidamento dell'appalto, quali, a titolo esemplificativo, ma non



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PDI
Partito Democratico Italiano

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

esaustivo, il GdL di cui alla precedente premessa n. 13, ed assicura, nell'espletamento delle proprie funzioni, ivi inclusa la predisposizione degli atti di gara, il massimo rispetto ed aderenza a quanto previsto dal Protocollo di Legalità e dal Protocollo Operativo, che sono allegati al presente Accordo, rispettivamente, *sub Allegato 14 e Allegato 15* dello stesso, in segno di irrevocabile ed incondizionata accettazione di quanto ivi previsto.

- 3.4 La Centrale di Committenza, nell'espletamento delle sue funzioni, assicura altresì, durante l'aggiudicazione dell'appalto, il compimento di ogni onere informativo teso a garantire l'adempimento degli obblighi in capo all'Ente Aderente, previsti e disciplinati dai suddetti protocolli, con particolare riferimento al monitoraggio finanziario svolto attraverso l'attuazione del Protocollo Operativo.
- 3.5 La Centrale di Committenza fornisce all'Ente Aderente, con cadenza periodica o anche a semplice richiesta da parte di quest'ultimo, ogni informazione utile circa lo stato e grado del procedimento di aggiudicazione dell'appalto, al fine di soddisfare le esigenze di costante monitoraggio dell'intera procedura, ivi compresi gli adempimenti di informazione agli Organi di vigilanza preposti.
- 3.6 La Centrale di Committenza dovrà altresì osservare, nell'espletamento delle proprie funzioni, ove applicabili al caso di specie, le norme di legge aventi ad oggetto le misure afferenti le procedure di gara nell'ambito del GPP (quali, a titolo esemplificativo, le disposizioni in materia contemplate dal D.L. n. 34/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, co. 1, L. n. 75/2011, e dal D.L. n. 83/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, co. 1, L. n. 106/2014).

ART. 4 – Attività che rimangono nella competenza dell'Ente Aderente.

- 4.1 Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 2 e del successivo articolo 5, restano di competenza del singolo Ente Aderente:
- (i) la nomina RUP dell'Ente Aderente ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006;
 - (ii) le attività di individuazione delle opere da realizzare;
 - (iii) la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 5 del presente Accordo;
 - (iv) l'adozione della determina a contrarre;
 - (v) le attività necessarie per permettere lo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli operatori economici che intendono partecipare alle procedure di aggiudicazione



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ministero delle Attività Culturali e del Turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ovvero quelle necessarie ai fini dell'esecuzione del singolo affidamento, sia esso afferente lavori o servizi (a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, attività di rilevazione, di progettazione, ecc.). A questo riguardo, l'Ente Aderente si obbliga ad espletare tutto quanto necessario a tal fine, secondo le tempistiche di gara o quelle afferenti l'esecuzione dell'affidamento, che saranno tempestivamente comunicate dal RP della Centrale di Committenza;

- (vi) la stipulazione del contratto di appalto, fermo restando che laddove l'esecuzione del contratto di appalto sia prodromico o strumentale ad un nuovo affidamento, l'Ente Aderente si obbliga a procedere alla conclusione del contratto o alla consegna dei lavori o alla esecuzione del contratto, ai termini di legge, nel massimo rispetto delle tempistiche di affidamento, che saranno tempestivamente comunicate dal RP della Centrale di Committenza, al fine di assicurare il successivo nuovo affidamento;
 - (vii) l'affidamento della direzione dei lavori;
 - (viii) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione del contratto, ivi incluso il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere o la verifica di conformità o di regolare esecuzione dei servizi e forniture;
 - (ix) tutti gli adempimenti connessi ai pagamenti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori;
 - (x) tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
 - (xi) la comunicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'articolo 7 del Codice degli Appalti;
 - (xii) la comunicazione alla Centrale di Committenza, con cadenza trimestrale, per le finalità di cui all'articolo 3, paragrafo 3.2, (xiv), che precede, di tutti i dati relativi all'esecuzione del contratto, quali la redazione e l'approvazione di perizie di variante, la sussistenza di ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, la formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatrici degli appalti.
- 4.2 L'Ente Aderente fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della Centrale di Committenza, così come definiti all'articolo 3 del presente Accordo.
- 4.3 L'Ente Aderente e la Centrale di Committenza si impegnano reciprocamente, dandosene preventiva conoscenza, a segnalare alle Autorità competenti qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto oggetto dell'Atto di



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Attivazione.

ART. 5 – Ulteriori attività a supporto dell'Ente Aderente.

- 5.1 L'Ente Aderente può avvalersi di INVITALIA, ove lo ritenga opportuno, per tutte le attività afferenti il GPP, di carattere economico, finanziario e tecnico, comprese quelle di cui all'articolo 90 del Codice degli Appalti, previste dall'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012.
- 5.2 A tal fine, l'Ente Aderente comunicherà i propri fabbisogni ad INVITALIA, quali, a titolo meramente indicativo, ma non esaustivo:
- (i) supporto nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione o Studio di Fattibilità Progetto Preliminare, del Progetto Definitivo e/o del Progetto Esecutivo, ed eventuali stralci funzionali di quest'ultimo;
 - (ii) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - (iii) effettuazione di indagini, rilievi, studi, sondaggi, adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., integrazioni specialistiche finalizzate alla predisposizione dei suddetti progetti;
 - (iv) gestione della Conferenza dei Servizi, finalizzata ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione delle opere, ex articolo 14 della L. 241/1990, fermo restando sin d'ora l'obbligo dell'Ente Aderente, per il tramite del RUP dell'Ente Aderente, di partecipare a detta Conferenza;
 - (v) verifica dei progetti di cui al precedente punto (ii), ex articoli 93, co. 6, e 112 del Codice degli Appalti e 44 e ss. e 247 del Regolamento di Attuazione e validato dal RUP dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 55 del medesimo Regolamento di Attuazione.
- 5.3 INVITALIA potrà agire, per queste ulteriori attività a supporto dell'Ente Aderente, anche per il tramite delle sue società interamente controllate, in particolare per le funzioni tecniche di cui all'articolo 90 del Codice degli Appalti legate a tutti o parte dei lavori oggetto dell'Atto di Attivazione, fermo restando che, come specificato al precedente paragrafo 5.1, l'Ente Aderente può comunque richiedere supporto ad INVITALIA per le funzioni economico-finanziarie ed amministrative (a mero titolo esemplificativo: attività di rendicontazione, supporto amministrativo ecc.) afferenti gli Interventi GPP, oggetto degli Atti di Attivazione.
- 5.4 Le specifiche tecniche allo sviluppo della progettazione per l'espletamento delle attività supplementari di cui al presente articolo 5 saranno disciplinate da apposito piano integrativo al piano "Attività Invitalia 2014" di cui alla precedente premessa n. 20.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



per beni e beni
attività culturali
e del turismo



PD
Partito Democratico

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 5.5 INVITALIA, nell'espletamento delle attività di cui al presente articolo 5 assicura il compimento di ogni onere informativo teso a garantire l'adempimento degli obblighi in capo all'Ente Aderente, previsti e disciplinati dal Protocollo di Legalità e dal Protocollo Operativo, con particolare riferimento al monitoraggio finanziario svolto attraverso l'attuazione del Protocollo Operativo.
- 5.6 INVITALIA, anche in tale ambito, fornisce all'Ente Aderente, con cadenza periodica o anche a semplice richiesta da parte di quest'ultimo, ogni informazione utile circa lo stato e grado delle attività svolte, al fine di soddisfare le esigenze di costante monitoraggio delle medesime, ivi compresi gli adempimenti di informazione agli Organi di vigilanza preposti.

ART. 6 – Risorse finanziarie.

- 6.1 Tutti gli oneri economici necessari a garantire l'esecuzione delle obbligazioni rinvenenti dal contratto pubblico aggiudicato dalla Centrale di Committenza sono a carico dell'Ente Aderente, intendendosi per oneri economici il corrispettivo dovuto all'appaltatore (ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli importi non ribassabili afferenti gli oneri per la sicurezza, il costo della manodopera, eventuali aliquote forfettarie per gli oneri della legalità, ecc.), le imposte e le tasse dovute per legge dal committente, nonché ogni altro onere economico dovuto per legge in relazione alla realizzazione dell'appalto pubblico.
- 6.2 Eventuali costi o spese strumentali alla aggiudicazione della gara, che non siano afferenti all'attività di Centrale di Committenza svolta da INVITALIA, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici) dovuto ai sensi dell'articolo 1, co. 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., saranno a carico dell'Ente Aderente. In particolare, tali costi e spese, da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli Interventi GPP e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente Aderente, saranno anticipati dalla Centrale di Committenza e riaddebitati alla SAPES, quale beneficiario del GPP, che provvederà a pagamento entro 30 (trenta) giorni data fattura.
- Eventuali compensi e rimborsi spese per i membri delle Commissioni di gara designati dall'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 3, paragrafo 3.2, (iii), del presente Accordo, saranno direttamente ed esclusivamente a carico della SAPES quale beneficiario del GPP.
- 6.3 Per le attività che la Centrale di Committenza verrà a svolgere nell'ambito del GPP, l'ammontare delle somme spettanti, i tempi e le modalità di corresponsione delle somme stesse, saranno determinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema, a valere sulla



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBAC
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 26, e rendicontate con le modalità disciplinate dalla medesima Convenzione Azioni di Sistema. Le somme assegnate alla Centrale di Committenza per le suddette attività afferenti il GPP non sono, né saranno, pertanto, incluse in alcun modo nei quadri economici degli Interventi GPP né tra gli importi a base di gara né tra quelli delle somme a disposizione dell'Amministrazione, ivi incluse le spese generali.

Diversamente, le attività svolte a supporto dell'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 5 del presente Accordo (e pertanto non rese da INVITALIA quale Centrale di Committenza), saranno disciplinate e remunerate secondo le regole stabilite da apposita convenzione tra INVITALIA e l'Ente Aderente a valere sulle risorse del GPP.

- 6.4 In considerazione del ruolo istituzionale di INVITALIA e delle finalità da questa perseguite in un'ottica di massima collaborazione istituzionale al fine della migliore gestione delle risorse pubbliche, le disposizioni di cui all'articolo 13-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 11 agosto 2014, n. 114, non troveranno applicazione nei confronti della Centrale di Committenza e dei suoi dipendenti.
- 6.5 La Centrale di Committenza si farà altresì carico, a favore dei propri dipendenti, degli oneri per contributi previdenziali e assistenziali, nonché di quelli per la polizza assicurativa, previsti dalla normativa applicabile.

ART. 7 – Contenzioso afferente la Centrale di Committenza.

Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento delle procedure di aggiudicazione dell'intervento rimangono di competenza della Centrale di Committenza che ha provveduto alla aggiudicazione definitiva, ma qualora i motivi del ricorso dipendano anche da atti assunti dall'Ente Aderente si provvederà a difesa congiunta, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile e ferme restando le rispettive responsabilità connesse alla genesi degli atti. In tale ultimo caso gli onorari, i costi e le spese rinvenienti dalla difesa congiunta saranno a carico di ciascuna delle Parti per quanto di propria competenza.

ART. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

Per quanto occorra, la Centrale di Committenza, per le attività oggetto del presente Accordo, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., fornendo all'Ente Aderente le informazioni di cui al comma 7 del predetto articolo 3 della L. 136/2010.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIB attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ART. 9 – Definizione delle controversie.

Per ogni controversia tra le Parti afferente o relativa al presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 10 – Durata e proroga. Diritto di recesso e risoluzione.

- 10.1 Il presente Accordo ha durata sino al 31 marzo 2016, salvo eventuali proroghe convenute dalle Parti per iscritto.
- 10.2 L'Ente Aderente può recedere in qualunque momento dal presente Accordo, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per l'Ente Aderente medesimo, la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute alla Centrale di Committenza le spese sostenute sino alla data del ricevimento della comunicazione scritta del recesso e rendicontate all'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 6 del presente Accordo, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
- 10.3 L'Ente Aderente può altresì recedere dal singolo Atto di Attivazione, senza che questo costituisca, o sia inteso dalle Parti costituire, una modifica dell' Accordo. Anche in tal caso verranno riconosciute alla Centrale di Committenza le spese sostenute sino alla data del ricevimento della comunicazione scritta del recesso e rendicontate all'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 6 del presente Accordo, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
- 10.4 Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo può essere risolto anticipatamente.
- 10.5 Le Parti riconoscono sin d'ora che la Centrale di Committenza avrà facoltà di recedere dal rapporto con l'Ente Aderente nel caso in cui quest'ultimo non provveda alla regolarizzazione degli atti ricevuti dalla Centrale di Committenza, come previsto dal precedente articolo 3 paragrafo 3.1 (i), del presente Accordo.

ART. 11 – Comunicazioni tra la Centrale di Committenza e Ente Aderente.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIB attività culturali
e del turismo

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

11.1 Le comunicazioni tra la Centrale di Committenza, il Direttore Generale e la SAPES, nell'ambito dei rapporti rinvenenti dal presente Accordo, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice degli Appalti, dal Regolamento di Attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC) o telefax, ovvero, per quanto concerne la "documentazione progettuale" di cui al precedente articolo 2, mediante altri strumenti elettronici concordati tra la Centrale di Committenza e il Direttore Generale o la SAPES.

11.2 Per i rapporti rinvenenti dal presente Accordo,

- il referente per il Direttore Generale è: Gen. D. CC. Giovanni Nistri; PEC: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it; email: giovanni.nistri@beniculturali.it; Telefax: 06-67232512;
- il referente per la SAPES è: prof. Massimo Osanna; PEC: mbac-ssbapes@mailcert.beniculturali.it; email: massimo.osanna@beniculturali.it; Telefax: 081-8575364;
- il referente per INVITALIA è: Responsabile Realizzazione Interventi, Ing. Massimo Matteoli; PEC: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it; email: mmatteoli@invitalia.it; Telefax: 06-42160507.

L'eventuale sostituzione dei predetti referenti, o dei relativi riferimenti, è oggetto di preventiva comunicazione all'altra parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

ART. 12 – Consenso al trattamento dei dati

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

ART. 13 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.

13.1 L'Ente Aderente e la Centrale di Committenza si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dell'Ente Aderente e il Codice Etico di INVITALIA.

13.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile.



del beni e delle
attività culturali
e del turismo



PD
Partito Democratico

Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ART. 14 – Riservatezza

- 14.1 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA, nella funzione di Centrale di Committenza di cui al presente accordo, verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico sono riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi. Quanto precede, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del Codice degli Appalti e dal precedente articolo 3, paragrafo 3.2 (ix), del presente Accordo.
- 14.2 Non sono considerate riservate le informazioni di cui al precedente paragrafo 14.1 del presente articolo che INVITALIA è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti.

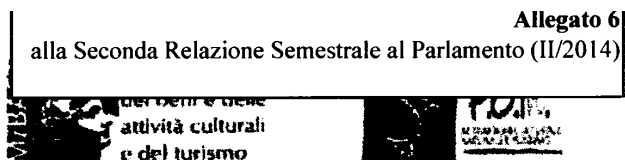
ALLEGATI

- Allegato 1:** Resoconto (estratto) della seduta del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema del 9 ottobre 2014;
Allegati 2a-1: Atti di Attivazione per interventi S.M.P.;
Allegato 12: Formati di Atti di Attivazione;
Allegato 13: Contenuti minimi del Documento Preliminare alla Progettazione ai fini dell'affidamento di attività di progettazione;
Allegato 14: Protocollo di Legalità;
Allegato 15: Protocollo Operativo.

**ALLEGATI NON RIPORTATI PER
PRATICITA' DI CONSULTAZIONE**

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – GRANDE
PROGETTO POMPEI – DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO**

Gen. D. CC. Giovanni NISTRI



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI, ERCOLANO E STABIA

Prof. Massimo Osanna

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.

Dott. Domenico Arcuri

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 7

Elenco delle progettazioni affidate a Invitalia quale Centrale di committenza



Allegato 7
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

**Elenco delle progettazioni
affidate a Invitalia quale Centrale di committenza**

Nr. intervento	Descrizione intervento
15	Restauro del prospetto e riconfigurazione scarpata dell' <i>Insula</i> dei Casti Amanti
16	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) della Casa di Cerere
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell' <i>Insula Occidentali</i>
29	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro
35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali
B	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) della Casa delle Nozze d'Argento (Regio V)
D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei
I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei e della Villa di Diomede
P	Realizzazione nuovi servizi igienici per l'area archeologica di Pompei e sistemazione Autogrill
(nuovo)	Restauro Casa Rosellina

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 8

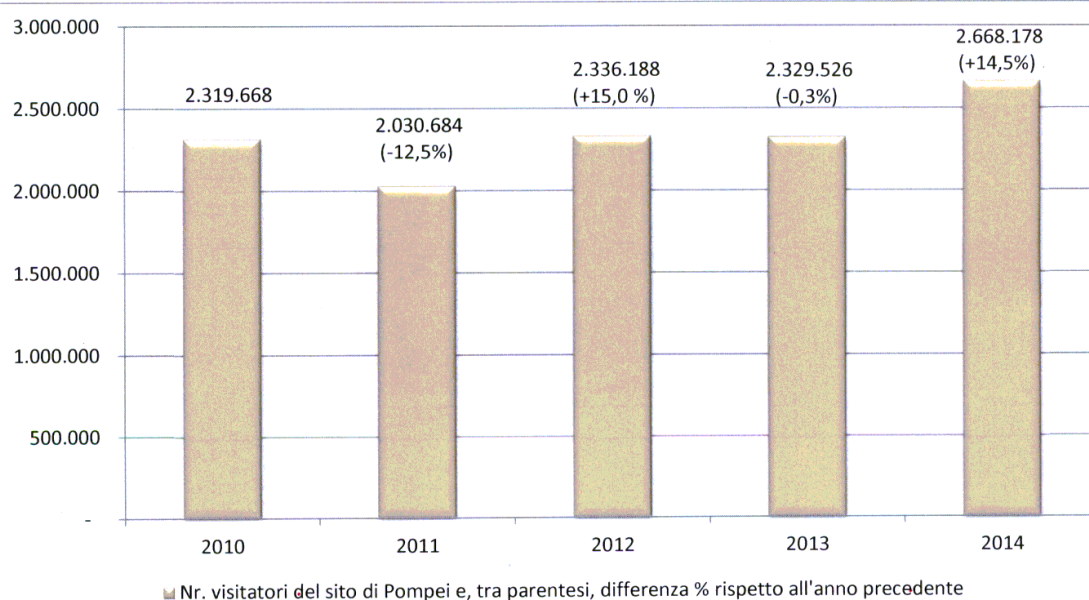
Elenco visitatori del sito di Pompei, dal 2010 al 2014



Allegato 8
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Nr. visitatori del sito di Pompei

Mese	2010	2011	2012	2013	2014
Gennaio	46.309	48.664	50.080	55.879	63.251
Febbraio	54.327	57.920	50.070	57.920	63.897
Marzo	136.307	119.539	124.333	142.573	130.313
Aprile	274.363	270.171	261.626	252.270	292.535
Maggio	294.966	270.050	287.794	298.245	313.047
Giugno	248.824	285.040	267.197	270.720	303.048
Luglio	282.674	316.820	303.365	314.595	348.066
Agosto	292.273	295.584	279.287	299.972	347.413
Settembre	292.406	283.277	287.242	303.867	330.198
Ottobre	246.647	256.984	267.157	280.009	288.766
Novembre	93.841	87.982	96.484	98.466	101.257
Dicembre	56.731	55.473	61.553	68.809	86.387
Totale	2.319.668	2.030.684	2.336.188	2.329.526	2.668.178
<i>diff. % rispetto all'anno precedente</i>		-12,5%	+15,0%	-0,3%	+14,5%



SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 9

Protocollo di intesa tra SAPES e DGP



Prot. 404 del 08/07/2014

Cl. 010707/3 Rgi

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)**PROTOCOLLO D'INTESA****TRA**

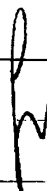
Il Direttore Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei
(d'ora in poi "Direttore") nella persona del Gen. D. CC Giovanni
Nistri con sede in Pompei Via Plinio snc

E

la Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Pompei
Ercolano e Stabia (d'ora in poi "Soprintendenza") nella persona
del Prof. Massimo Osanna con sede in Pompei Via Villa dei
Misteri 2 - 80045.

VISTO:

- il D.L. n. 91 dell'8.8.2013 convertito con modifiche con Legge 112 del
7.10.2013, ed in particolare:
 - le competenze attribuite al Direttore Generale di Progetto di cui
dall'art. 1 comma 1, al fine di assicurare la più efficace gestione del
servizio di pubblica fruizione e di valorizzazione del sito
archeologico nonché di assumere direttive atte a migliorare
l'efficace conduzione del sito, definendo obiettivi e modalità per
assicurare il rafforzamento delle competenze e del contributo del
complesso del personale della Soprintendenza agli obiettivi di
miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione del sito
archeologico;
- il D.P.C.M. del 12.2.2014 e tutte le norme e disposizioni da esso
riportate e richiamate in premessa, ed in particolare:



Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- l'art. 2 comma 1, con cui è previsto che "la Soprintendenza mantiene tutte le funzioni, i compiti e le attribuzioni relative alla gestione ordinaria del sito ed è beneficiario finale degli interventi ordinari e straordinari attuati nell'ambito del sito";

- l'art. 2 comma 2, con cui si è disposto "che il Direttore Generale di Progetto oltre ad avvalersi del personale dell'apposita struttura di supporto coordina, d'intesa con il Soprintendente, l'impiego del personale tecnico ed amministrativo della Soprintendenza adibito alle relative mansioni";

- l'art. 2 comma 6 con cui è disposto che "il Soprintendente, il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e gli Uffici centrali del Ministero assicurano, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio senza nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche la collaborazione ed il supporto dei propri uffici e delle proprie strutture al fine di garantire la piena operatività della struttura di Supporto di cui al citato D.P.C.M., ivi inclusi gli adempimenti inerenti alla disciplina relativa alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 9.4.2008 n. 81" e successive integrazioni ex D.L. 14 agosto 2013 n. 93, dal D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 e dal D.L. n. 76 del 28 giugno 2013;

• il D.M. del 19 febbraio 2014 ed in particolare:

- l'art. 3 comma 1, con cui si è disposto che "il Direttore Generale di Progetto definisce le condizioni di supporto organizzativo ed amministrativo alle attività di tutela della Soprintendenza";

Allegato 91
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- l'art. 3 comma 2 con cui si è disposto che il Direttore Generale di progetto definisce, sentito il Soprintendente il piano di impiego del personale tecnico ed amministrativo della Soprintendenza adibito a mansioni afferenti alla realizzazione dei compiti, delle funzioni e delle attività indicate all'art. 1 del D.P.C.M. del 12.2.2014” ;

- l'art. 3 comma 3, con cui si è disposto che “nello svolgimento delle rispettive competenze, il Soprintendente ed il Direttore generale di progetto, al fine della piena realizzazione degli obiettivi di cura efficiente ed efficace della tutela e della valorizzazione del sito archeologico, operano in stretto raccordo mediante lo scambio continuo di informazioni e la definizione di modalità condivise di espletamento dei compiti e funzioni. In caso di inerzia del Soprintendente nell'adozione di atti e provvedimenti di sua competenza, anche indirettamente incidenti sullo spedito ed efficiente svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di cui all'art. 1 del D.L. n. 91 del 2013 e di cui all'art. 2, comma 1, del DCPM, spettanti al Direttore Generale di progetto, questi sollecita l'adozione, entro i successivi sette giorni, dell'atto o del provvedimento e, in mancanza, richiede agli organi ministeriali competenti di intervenire in via sostitutiva”;

- l'art. 3 comma 5, con cui si è disposto che “ la Soprintendenza assicura tutte le attività amministrative relative al trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale della struttura di supporto ivi compresa l'elaborazione dei prospetti paga,

10

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

limitatamente agli emolumenti accessori non aventi carattere fisso e continuativo”;

- l'art. 3 comma 8, circa gli obblighi di informazione del Soprintendente e i competenti Uffici del Ministero nei confronti del Direttore Generale di Progetto;

PREMESSO

- che “l’Unità Grande Pompei” nonché la citata “Struttura di Supporto” hanno sede negli Uffici del complesso denominato “Casina Pacifico” ubicato all’interno dell’area del complesso archeologico degli scavi di Pompei, sita in Pompei, in via Plinio snc;
- che la Soprintendenza dispone di una struttura avviata sotto il profilo amministrativo e logistico avente sede in più stabili siti anch’essi nello stesso complesso archeologico, ivi compreso lo stabile denominato “casina pacifico”, ove dispone di due locali destinati al personale di vigilanza;

tutto quanto sopra premesso le parti, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto. Sono fatte salve le ulteriori competenze che le norme indicate in premessa attribuiscono al Direttore Generale di Progetto e al Soprintendente.

Art. 2

OGGETTO

Oggetto del presente protocollo d’intesa è lo svolgimento di azioni da parte della Soprintendenza a favore della Struttura di Supporto e dell’Unità

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Grande Pompei, tese a garantire sotto il profilo organizzativo e di funzionamento, la fase di avvio delle attività nonché di mantenimento delle stesse per tutto il periodo di durata ed esistenza delle citate strutture istituite con il D.L. 8.8.2013 n. 91 come convertito, anche tenuto conto di eventuali deficienze organiche della Struttura di Supporto e dell'Unità Grande Pompei;

Art. 3

GESTIONE DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO E DELL'UNITÀ GRANDE POMPEI

La Soprintendenza, per il tramite dei propri Uffici, cura in favore del personale in posizione di comando presso la Struttura di Supporto nonché presso l'Unità Grande Pompei:

- la rilevazione giornaliera delle presenze; fino a quando non saranno attivate le apposite apparecchiature di rilevazione automatica delle presenze (badge), la segnalazione avverrà mediante trasmissione mensile di fogli firma in formato cartaceo;
- la trasmissione mensile alle competenti Amministrazioni di appartenenza delle informazioni/moduli di presenza e di servizio utili all'elaborazione e alla successiva corresponsione delle competenze di loro spettanza;
- la compilazione dei prospetti paga, limitatamente agli emolumenti accessori non aventi carattere fisso e continuativo ;
- l'inoltro, al MIBACT - Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale – Servizio V, dei dati relativi ai buoni pasto maturati dal suddetto personale, provvedendo, altresì, alla distribuzione degli stessi.

		Allegato 9 alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)	
	Delle suddette informazioni e rilevazioni dovrà essere informata per		
	conoscenza la stessa Struttura di Supporto o l'Unità Grande Pompei.		
	Art. 4		
	GESTIONE DELLE PULIZIE, IGIENE, UTENZE E		
	MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, IDRICI E DI		
	CONDIZIONAMENTO DEI LOCALI DI CASINA PACIFICO		
	La Soprintendenza mediante l'aggiornamento dei contratti e capitolati di		
	prestazioni di servizio in essere con le varie Ditte assuntrici garantirà		
	l'estensione di tutti i servizi soprarichiamati a favore dei locali di Casina		
	Pacifico al fine di provvedere:		
	• alla pulizia e sanificazione dei locali che verrà effettuata necessariamente durante l'orario di ufficio; • al pagamento delle utenze telefoniche, elettriche ed idriche in uso; • alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, elettronici, telefonici e di condizionamento dei locali.		
	Art. 5		
	ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE DI CUI		
	AL D.M. DEL 19.2.2014		
	Il Soprintendente informerà il Direttore Generale di progetto di tutte le		
	circostanze inerenti agli obiettivi di cui all'art. 1 del D.L. n. 91 del 8.8.2013		
	nonché di quelle elencate nell'art. 3 comma 8 e 9 del D.M. del 19.2.2014. In		
	particolare, dovrà porre a conoscenza del Direttore Generale di Progetto		
	ogni:		
	- provvedimento sia dell'Autorità Giudiziaria civile, penale,		
	amministrativa, contabile sia interno della Soprintendenza,		

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

riguardante l'area degli scavi archeologici, i cantieri ed i lavori

rientranti nel Grande Progetto Pompei, nonché ogni provvedimento

relativo alla gestione del rapporto riguardante il personale facente

parte della Struttura di Supporto nonché dell'Unità Grande Pompei;

- atto o fatto relativo al personale impegnato a qualsiasi titolo nel Grande Progetto Pompei.

A tal proposito, nelle attività rientranti all'interno del Grande Progetto, deve considerarsi prioritariamente impiegato il personale:

- facente parte della Struttura di Supporto e dell'Unità Grande Pompei, ai sensi della legge 112 del 2014;
- della Soprintendenza assunto ai sensi del D.L. 34/2011, art 2 comma 3 convertito con modificazioni dalla legge 75/2011 nonché dalla legge 183 del 2011;
- del personale assunto ai sensi del D.L. 83/2014, art. 2 comma 5, facente parte della Segreteria Tecnica di progettazione della Soprintendenza;
- restante della Soprintendenza, in relazione ad incarichi comunque afferenti al Grande Progetto Pompei e comunque necessari per il completamento dei team di progettazione, per le funzioni di RUP, per le esigenze delle Commissioni di Gara, per la fase esecutiva dei lavori, nonché per le attività connesse al rispetto dei protocolli di legalità ed operativo;
- reclutato ai sensi del programma di cui all'art. 2 comma 5-bis del D.L. del 38 giugno 2013 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 99 e del D.L. 8.8.2013 n. 91 convertito con

h

10

Allegato 9

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

modificazioni con Legge del 7.10.2013 n. 112 denominato “mille giovani per la cultura”;

- eventualmente messo a disposizione per le esigenze del Grande Progetto Pompei sulla base di convenzioni indicate nell’art. 2 del D.M. 19.2.2014.

Il Direttore Generale di progetto ed il Soprintendente, in stretto raccordo tra loro, assumeranno tutte le iniziative necessarie a coordinare l’impiego del citato personale al fine di:

- ottimizzarne l’impiego;
- evitare che lo stesso venga unilateralmente distolto dalle esigenze primarie del Grande Progetto Pompei, ovvero dai compiti attribuiti precedentemente alla stipula del presente protocollo purché gravitanti sul comprensorio archeologico di Pompei.

A tal proposito, il Direttore Generale di progetto ed il Soprintendente assumono l’impegno a valutare in modo congiunto l’eventuale impiego di professionalità specializzate (restauratori, archeologi ed architetti) in relazione ai carichi di lavoro esistenti al momento della stipula del presente atto.

Art. 6**OBBLIGO DI INFORMAZIONE CIRCA GLI INTERVENTI E LE
ATTIVITA’ DI PROGETTAZIONE**

La Soprintendenza si impegna, in tempi celeri, ad adottare appositi provvedimenti anche nelle forme dell’ordine di servizio, al fine di:

- assicurare l’insussistenza di provvedimenti o fatti comunque ostativi all’effettuazione di interventi di qualunque tipo su monumenti o aree

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

interessate da progetti attuali o futuri e rientranti nel Grande Progetto

Pompei;

- verificare la preesistenza di progetti, qualsiasi ne sia il livello di completezza, concernenti interventi previsti dal Piano delle opere o da altri Piani del Grande Progetto Pompei, che dovranno essere prontamente messi a disposizione del Direttore Generale di Progetto del G.P.P.;
- coinvolgere, preliminarmente, il Direttore Generale di Progetto in tutte le attività che dovessero riguardare anche indirettamente le competenze elencate nell'art. 1 comma 1 del D.L. 91 dell'8.8.2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 112 del 7.10.2013;
- concordare con il Direttore Generale di Progetto ogni intervento da inserire nel Grande Progetto Pompei;
- condividere con il Direttore Generale ogni iniziativa che possa avere riflesso sulla fruibilità e valorizzazione del sito, compresi eventi musicali, teatrali, commerciali ed altro;
- fornire al Direttore Generale di progetto tempestiva comunicazione di qualsivoglia fatto o atto rientrante nell'attività di accoglienza e vigilanza e comunque suscettibile di pubblico clamore.

Art. 7

OBBLIGHI DEL DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO

Il Direttore Generale di progetto nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 1 comma 1, del D.L. 91 dell'8.8.2013 e dall'art. 2 del DPCM del 12.2.2014, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 3, del D.L. 91 dell'8.8.2013 e dall'art. 2 comma 1, si impegna a:

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- operare in stretto raccordo con il Soprintendente;
- fornire al Soprintendente ogni indicazione ed informazione utile al fine di agevolare l'esercizio delle funzioni dirigenziali di pertinenza del sito archeologico;
- concordare ogni decisione che possa avere effetto sulle competenze proprie della Soprintendenza;
- segnalare eventuali smarrimenti di badge e/o tessere di riconoscimento ed ogni altro materiale consegnato dalla Soprintendenza al personale del Grande Progetto Pompei e da questi in uso o disponibilità.

Il Direttore Generale di progetto si impegna, peraltro, ad informare tempestivamente il Soprintendente di ogni fatto che possa incidere sulle responsabilità di questi come datore di lavoro, di cui al successivo art.10, ovvero sulle esigenze di interventi in somma urgenza di cui il Direttore Generale sia stato informato a seguito di interventi ricompresi nel Grande Progetto Pompei, ai fini delle ulteriori determinazioni di competenza del Soprintendente.

Art. 8

**PARTICOLARI DISPOSIZIONI CIRCA L'ATTIVITA' DEI
RESPONSABILI UNICI DEL PROCEDIMENTO E DEL
PERSONALE IMPEGNATO NEL GRANDE PROGETTO
POMPEI**

La Soprintendenza si impegna a prevedere, nell'ambito dei propri ordini di servizio, la piena competenza dispositiva del Direttore Generale di Progetto nei confronti:

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- dei Responsabili Unici del Procedimento (RUP) nominati in relazione alle procedure di evidenza pubblica e rientranti nell'attuazione del Grande Progetto Pompei;

- del personale della Soprintendenza che, a qualunque titolo, sia impiegato nelle attività del Grande Progetto Pompei o a sostegno del funzionamento della struttura di supporto del Direttore Generale di progetto nonché dell'Unità Grande Pompei, limitatamente alle attività attuative del Grande Progetto Pompei;

- del personale della Soprintendenza impiegato nell'attuazione del protocollo di Legalità e del protocollo Operativo, con specifico riferimento all'alimentazione e controllo del portale SILEg, avuto riguardo, inoltre, al disposto del D.L. 90/2014, art. 36 comma 2, che impegna la Soprintendenza ad avere cura di effettuare il controllo dei flussi finanziari anche per tutti i contratti stipulati anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto richiamato, secondo le modalità e le procedure, anche informatiche, individuate dalla deliberazione 5 maggio 2011 nr. 45 del CIPE.

In particolare, i R.U.P., nello svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del D. Lgs n. 163 del 2006 nonché degli artt. 9 e 10 del D.P.R. del 5.10.2010 n. 207, avranno specifici obblighi di informazione nei confronti del Direttore

Generale di Progetto circa:

- lo stato e grado delle attività cui sono preposti, comprese le informazioni necessarie a consentire l'alimentazione ed il rispetto del Protocollo di Legalità del 5 aprile del 2012 e del protocollo operativo del 6 febbraio 2013 ;

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- le iniziative e proposte rientranti nella loro sfera di competenza.

In relazione alle attività del personale che, a vario titolo, sia impegnato nella realizzazione degli obiettivi rientranti nel Grande Progetto Pompei, oltre quello della Struttura di Supporto e dell'Unità Grande Progetto, il Direttore Generale di progetto esercita poteri di indirizzo e controllo. In particolare il Direttore Generale di progetto segnalerà al Soprintendente, ove il personale sia da questo dipendente, eventuali manchevolezze, inadempimenti e comportamenti contrari ai doveri dell'ufficio ovvero al senso di responsabilità insito nelle mansioni da loro svolte. In relazione alle citate segnalazioni il Soprintendente si impegna a dare compiuto riscontro al Direttore Generale di Progetto circa i provvedimenti adottati.

Art. 9

SERVIZI UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa della Soprintendenza dovrà assicurare ed inviare, alla Struttura di Supporto, anche per via telematica, la rassegna stampa giornaliera. Inoltre, lo stesso Ufficio dovrà far fronte, seguendo le direttive del Direttore Generale e del Soprintendente, a tutte le attività connesse ai rapporti con gli organi di informazione locali e nazionali, di cui il Direttore Generale di progetto conserva la titolarità esclusiva per le comunicazioni riguardanti il Grande Progetto Pompei, fatto comunque salvo il previo concerto con il Soprintendente.

ART. 10

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

La Soprintendenza garantirà tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro di "Casina Pacifico" ai sensi e per gli effetti del D.lgs.

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

9.4.2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.L. 14 agosto 2013 n. 93, dal D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dal D.L. n. 76 del 28 giugno 2013. A tal proposito il Soprintendente è considerato “datore di lavoro” della sede ubicata presso i locali di “Casina Pacifico” ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1 comma 1 lett. b) del D.lgs. 9.4.2008 n. 81 e in tale qualità assumerà tutti gli obblighi di cui all’art. 17 e 18 per la parte di competenza.

Art. 11**SICUREZZA DELLA STRUTTURA**

Una copia di tutte le chiavi relative agli ingressi di Casina Pacifico sarà custodita in busta chiusa e sigillata, firmata sui lembi di chiusura dal funzionario della Struttura di Supporto all'uopo incaricato, e consegnate al responsabile della sicurezza e vigilanza della Soprintendenza. Un'ulteriore copia di tutte le chiavi sarà custodita presso il locale in uso ai custodi, posto innanzi all'ingresso al sito archeologico di “Porta Anfiteatro”, sempre in busta chiusa, sigillata e firmata sui lembi di chiusura da un funzionario incaricato.

Art. 12**DISPOSIZIONI FINALI**

Ove non diversamente previsto e disposto il Soprintendente e il Direttore Generale di Progetto dovranno cooperare e compartecipare in tutte le attività non comprese nel presente accordo e nelle norme e provvedimenti con esso richiamati ma comunque rientranti negli obiettivi del Grande Progetto Pompei. Le direttive di cui alla legge 112/2013, art. 1 comma 1 saranno

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

emanate con atti successivi al presente protocollo d'intesa sentito,
previamente, il Soprintendente.

Le previsioni di cui al presente protocollo saranno portate a conoscenza di
tutto il personale della Soprintendenza dedicato, a qualsiasi titolo, alle
attività del Grande Progetto Pompei, a cura del Soprintendente, nonché a
tutto il personale della struttura di supporto e dell'Unità Grande Pompei, a
cura del Direttore del Grande Progetto Pompei. Le modalità della
comunicazione dovranno essere tali da risultare certa e documentata la data
di avvenuta partecipazione.

Art. 13

ONERI DERIVANTI DAL PRESENTE PORTOCOLLO D'INTESA

Gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente protocollo d'intesa saranno
posti a carico del bilancio della Soprintendenza.

Art. 14

DURATA

Il presente protocollo d'intesa avrà durata fino all'esistenza della Struttura di
Supporto e dell'Unità Grande Pompei salvo cessazione anticipata in accordo
tra le parti stipulanti.

Letto, approvato e sottoscritto, Pompei li 5 oct 2014 :

PER LA STRUTTURA DI SUPPORTO E L'UNITA' GRANDE POMPEI

IL DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO

DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

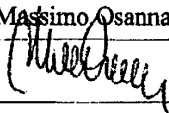
Gen. D. Giovanni Nistr

PER LA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI

Allegato 9
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

POMPEI ERCOLANO E STABIA

Prof. Massimo Osanna



SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

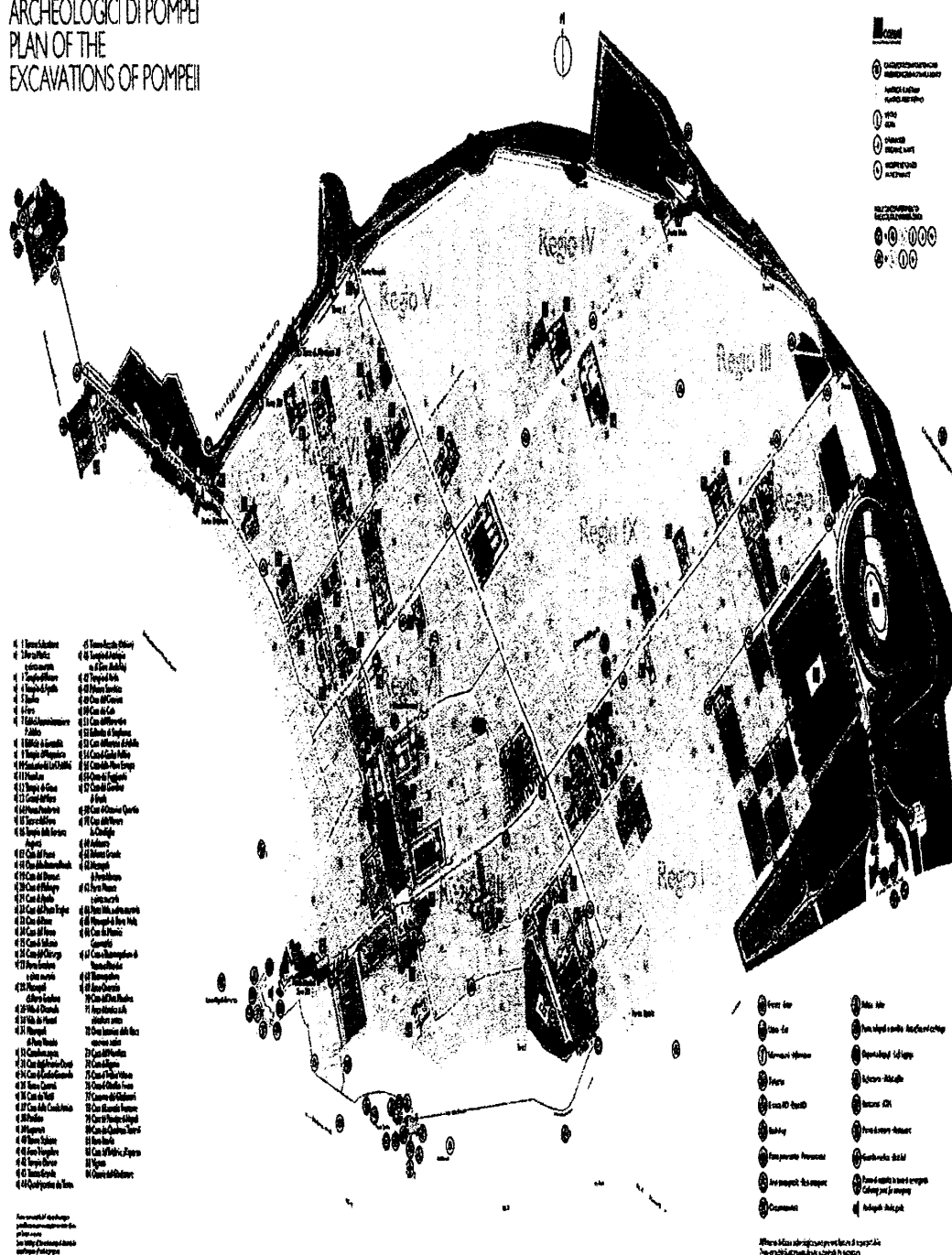
ALLEGATO 10

Linee-guida nel settore della vigilanza del sito
(Stralcio)



Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PIANTA DEGLI SCAVI
ARCHEOLOGICI DI POMPEI
PLAN OF THE
EXCAVATIONS OF POMPEI



Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

SOMMARIO

PREMESSA

AREA PERIMETRALE

CONSIDERAZIONI

**INQUADRAMENTO CONTRATTUALE ED ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEI
SERVIZI DI SICUREZZA E VIGILANZA**

ORARIO DI SERVIZIO

**ATTUALE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO DI SICUREZZA E
VIGILANZA: SERVIZIO DI VIGILANZA "GIORNO"**

PIANTE "ZONALI" CORRISPONDENTI

SERVIZIO VIGILANZA "NOTTURNO"

PIANTA "ZONALE" CORRISPONDENTI

"ATTUALE" DISLOCAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

"FUTURA" DISLOCAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

I SISTEMI DI ALLARME

LINEE GUIDA

**RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ED INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI
RESPONSABILITA'**

RIMODULAZIONE ORGANIZZATIVA DELLO STRUMENTO OPERATIVO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

RIORGANIZZAZIONE DELLA SALA REGIA

SEGNALAZIONE DI INCENDIO

SEGNALAZIONE DI INTRUSIONE

SEGNALAZIONE MALORE

SEGNALAZIONE SITUAZIONE ANOMALE DI QUALSIASI NATURA

CONCLUSIONI

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PREMESSA

L'art. 1 comma 2 della l. 112 del 2013, lett. c) e d) prevedono che: *"Ferre restando le funzioni, i compiti e le attribuzioni della Soprintendenza competente in ordine alla gestione ordinaria del sito e quale beneficiario finale degli interventi ordinari e straordinari attuati nell'ambito del sito medesimo, e in stretto raccordo con essa, il «direttore generale di progetto»:*

- c) assicura la più efficace gestione del servizio di pubblica fruizione e di valorizzazione del sito archeologico, predisponendo la documentazione degli atti di gara e seguendo la fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti;*
- d) assume direttive atte a migliorare l'efficace conduzione del sito, definendo obiettivi e modalità per assicurare il rafforzamento delle competenze e del contributo del complesso del personale della Soprintendenza agli obiettivi di miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione del sito."*

La norma in esame attribuisce al Direttore Generale di Progetto (DGP) degli specifici compiti finalizzati al raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- Maggiore efficacia ed efficienza nella gestione del sito archeologico;
- Miglioramento delle condizioni di fruizione,
- Valorizzazione del sito.

Per raggiungere tali obiettivi la legge riconosce al DGP determinate leve di intervento:

- a. Predisposizione della documentazione degli atti di gara;
- b. Controllo della fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti;
- c. Assunzione di *direttive* atte a migliorare l'efficace conduzione del sito;
- d. Definizione degli obiettivi e delle modalità volte ad assicurare il rafforzamento delle competenze e del contributo del complesso del personale della Soprintendenza agli obiettivi di miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione del sito.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

In tale ottica, se per quanto concerne i punti a) e b) non sussistono particolari difficoltà interpretative per i punti c) e d) vale la pena soffermarsi su alcuni concetti fondamentali e soprattutto su determinati ambiti operativi e gestionali.

Il primo elemento di analisi è rappresentato dal concetto di **“Efficacia”**, calato in questo caso nella gestione del sito archeologico di Pompei. A tal riguardo, potremmo interpretare l'efficacia a due livelli e precisamente come:

1. Rapporto tra obiettivi programmati ed obiettivi conseguiti (Efficacia Gestionale);
2. Rapporto tra le modificazioni ottenute nei bisogni di riferimento per l'effetto delle prestazioni erogate e l'entità e le caratteristiche dei bisogni stessi (efficacia sociale).

In tale quadro, l'efficacia deve distinguersi dall'**efficienza** che può definirsi come rapporto tra quantità e qualità delle risorse impiegate (input) e quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti (output)¹.

L'altro aspetto da prendere in debita considerazione è rappresentato dal particolare ambito nel quale gli interventi del DGP vanno ad incidere e cioè un sito archeologico unico al mondo dell'estensione di 66 ettari con complesse e pregresse questioni gestionali non risolte, talvolta anche per scelta politica.

Il presente documento che tiene conto dell'analisi e delle valutazioni operate al riguardo dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (*f. nr. 279/14-19-20-2007 del 30.05.2014*) vuole semplicemente soffermarsi su taluni aspetti strettamente legati agli obiettivi strategici sopra enunciati, fornendo utili elementi di valutazione e definendo gli ambiti di intervento su cui esercitare le prerogative riconosciute normativamente al DGP. In questo contesto, attraverso l'esame dei vari risvolti operativi connessi alla gestione ordinaria e straordinaria del sito, ci si è voluti soffermare su un settore di assoluta priorità strategica e cioè la **“Sicurezza e Vigilanza”**.

In particolare il documento:

¹ “Manuale operativo per il controllo di gestione”, Mussari, Rubbettino 2001.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- è impostato sulla situazione di fatto rilevata nei mesi di giugno – luglio 2014 e pertanto può risentire di modifiche intercorse nel frattempo. Tuttavia, la situazione illustrata costituisce solo lo spunto per fornire indicazioni generali, come tali aventi validità permanente: tali indicazioni sono infatti l'obiettivo principale del documento medesimo;
- **avrà bisogno di verifiche e di aggiornamenti nella filosofia che lo ispira allorchè saranno realizzate tutte le opere riferite alla sicurezza genericamente intesa (videosorveglianza – illuminazione – recinzione perimetrale).**

AREA PERIMETRALE

Il Parco, a perimetrazione di tipo unitaria, comprende al suo interno non soltanto il tessuto urbano riportato in luce a partire dal 1748, ma anche alcune superfici non scavate, ancora in buona parte concesse in uso agricolo. Altri terreni di proprietà demaniale, occupati da colture ortofrutticole e da noccioleti, si estendono all'esterno della attuale recinzione lungo il versante settentrionale. Considerate le vaste dimensioni di questo sito archeologico, unico al mondo, si è proceduto, preliminarmente, ad una ricognizione di massima dell'area perimetrale maggiormente esposta a possibili attacchi provenienti dall'esterno.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

***Immagine non riportata, contenendo solo
dati di natura squisitamente operativa***

CONSIDERAZIONI

COMPLESSIVAMENTE, IL PERIMETRO DEL SITO ARCHEOLOGICO PRESENTA EVIDENTI CRITICITÀ A CARATTERE STRUTTURALE. TUTTAVIA, I PROGRAMMATI INTERVENTI DL GPP IN MATERIA DI RECINZIONE PERIMETRALE, ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA QUASI CERTAMENTE NEUTRALIZZERANNO TALI SITUAZIONI DI CRISI.

RESTA IMPREGIUDICATA, INVECE, UN EFFICACE AZIONE SUL VERSANTE DELLA “TUTELA” E DEL CONTRASTO AD ABUSI EDILIZI REALIZZATI IN PROSSIMITÀ DELL’AREA ARCHEOLOGICA ANCHE IN TERRENO DEMANIALE, PER I QUALI SI RICHIEDE UNA PIÙ CONVINCENTE RISPOSTA ISTITUZIONALE.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

LINEE GUIDA

Ai sensi della legge 112 del 2013 il Direttore Generale di progetto ***assume direttive atte a migliorare l'efficace conduzione del sito, definendo obiettivi e modalità per assicurare il rafforzamento delle competenze e del contributo del complesso del personale della Soprintendenza agli obiettivi di miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione del sito.***

Sulla scorta di tale quadro normativo e nella considerazione di una generale condivisione con la SAPES degli obiettivi strategici di miglioramento dell'efficace conduzione, fruizione e valorizzazione del sito archeologico di Pompei, si ritiene essenziale agire sulle seguenti direttrici:



RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ED INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ.



RIMODULAZIONE ORGANIZZATIVA DELLO STRUMENTO OPERATIVO.



FORMAZIONE DEL PERSONALE.



RIORGANIZZAZIONE DELLA SALA REGIA.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ED INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

Il dato saliente emerso da una sommaria verifica degli assetti organizzativi di tutto il sistema di sicurezza e vigilanza ha evidenziato una sostanziale carenza della c.d. catena di **“comando e controllo”**. In buona sostanza, il servizio non è regolato e disciplinato da precise **disposizioni dirigenziali** e soprattutto non è chiaro il **quadro generale delle responsabilità** e quello fondamentale del **controllo**.

Pertanto, occorre rivedere l'assetto organizzativo suggerendo l'adozione di un modello che disincentivi talune situazioni tendenti alla deresponsabilizzazione dei quadri di base e di vertice dell'intera organizzazione del servizio.

Ad oggi, il sistema è congeniato secondo un modello che prevede al vertice della piramide dirigenziale la figura del Soprintendente, che nello specifico settore si avvale del contributo del Direttore degli scavi e del Responsabile della Sicurezza, quest'ultimo direttamente facente capo al Servizio III della SAPES.

Infine, troviamo il personale addetto all'accoglienza e vigilanza, che svolge i propri compiti secondo il mansionario del proprio profilo professionale. Tali addetti, in taluni casi non facilmente riconoscibili per il mancato o personalizzato utilizzo della prescritta uniforme, nella fase di passaggio delle consegne (della durata di 20'), dovrebbero verificare l'area di loro competenza ed eventualmente annotare le novità rilevate su un **registro delle segnalazioni**. In realtà, non solo il passaggio di consegne in molti casi è puramente simbolico, ma lo stesso **registro delle segnalazioni**, ad oggi, risulta sprovvisto delle necessarie attestazioni di controllo (firma - vidimazione - quantificazione delle pagine).

In questo quadro generale è auspicabile l'adozione di strumenti (*foglio di servizio giornaliero con prescrizione degli itinerari specifici - diversi di giorno in giorno e di turno in turno - e delle zone di diretta competenza nonché degli orari di passaggio/permanenza*) che consentano di documentare l'effettivo itinerario percorso dal custode e l'eventuale attività ispettiva svolta durante tale servizio da parte dei funzionari preposti al controllo.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

E' emerso, inoltre, che, nonostante le dotazioni di radio, in molti casi queste non solo non vengono utilizzate dai custodi, ma soprattutto non risultano in collegamento attivo e costante con la Sala Regia.

Ed ancora, lo stesso accesso presso la sede della SAPES evidenzia carenze sul piano dei controlli, non essendo rispettato nessun orario di ricevimento del pubblico, con la conseguenza che uffici chiave dell'Amministrazione si trovano puntualmente esposti all'improvviso ingresso di visitatori.

C'è in buona sostanza un totale disallineamento tra l'attività di vigilanza dei c.d. custodi e quella della Sala Regia, al punto, che i vari operatori di quest'ultima, in caso di allarme, sono costretti a chiamare preliminarmente il III Servizio per venire a conoscenza della consistenza quantitativa e nominativa del turno di guardia.

Con un simile modello organizzativo viene meno il reale precipuo compito della Sala Regia e cioè quello di centro propulsore della sicurezza del sito.

A ciò si deve aggiungere la questione della continua rotazione dei coordinatori del servizio ³ del personale di vigilanza, che di fatto determina una sostanziale disomogeneità nella svolgimento dello specifico servizio.

Quest'ultimo aspetto si lega ad un'altra problematica, rappresentata dall'elusione del meccanismo di rotazione del personale di custodia impegnato nelle varie zone, che spesso determina la *fossilizzazione* dell'impiego delle solite unità nelle stesse aree e sulle stesse domus di riferimento.

Analogamente, deve dirsi della questione relativa al cambio *improvviso* e non autorizzato sia dei turni che dell'area in cui il custode deve svolgere il proprio servizio. La gestione di tali imprevisti – sebbene seguita *prima facie* dai coordinatori – necessiterebbe di un'autorizzazione, quanto meno sanzionatoria, del responsabile della sicurezza, oltre che delle dovute comunicazioni all'Ufficio del Personale.

Le carenze organizzative si estendono, infine, ad altri importanti elementi di misurazione della sicurezza, quali:

³ I cui attuali compiti vanno dalla predisposizione del foglio di servizio, alla verifica della regolare presa di servizio, all'apposizione del visto sulle istanze di ferie, recuperi, riposi, permessi personali, alla verifica del regolare scambio di consegne, alla sostituzione di personale assente.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- **L'ASSENZA DI QUALSIVOGLIA PROCEDURA STANDARDIZZATA DI SEGNALAZIONE DI EVENTI DI ALLARME IN GENERE.**
- **LA CARENTE ORGANIZZAZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO E DELLA RETE DI COMUNICAZIONE.**
- **L'ASSENZA DEL SISTEMA ISPETTIVO E DI CONTROLLO.**

Alla luce di quanto sopra ed in sintonia con il dettato normativo di riferimento, si propone l'adozione urgente delle seguenti misure:

1. **ADOTTARE PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI CHE INDIVIDUINO CON CHIAREZZA I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEGLI SCAVI, DEL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DEL SITO DI POMPEI, DEL SUPERVISOR IN SALA REGIA E DEGLI OPERATORI PER I SERVIZI DI VIGILANZA.**
2. **REGOLARE IL SERVIZIO DI VIGILANZA, COMPRESO IL PERSONALE DELLA SALA REGIA, CON "CONSEGNE SCRITTE" DA CONSERVARE NEI RISPETTIVI POSTI DI GUARDIA.**
3. **RIDURRE IL NUMERO DEI COORDINATORI DEI SERVIZI PREPOSTI ALLO SPECIFICO INCARICO, INDIVIDUANDO UN NUMERO RISTRETTO DI DIPENDENTI DA DESTINARE ALLO SPECIFICO IMPIEGO.**
4. **RENDERE OBBLIGATORIA L'UTILIZZAZIONE DELL'UNIFORME E DEL RELATIVO TESSERINO CON FOTO IDENTIFICATIVA.**
5. **REGOLARE L'ACCESSO AGLI UFFICI DELLA SAPES, PREVEDENDO TRA L'ALTRO, UN PRECISO CALENDARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO CON REGISTRAZIONE IN APPOSITO REGISTRO E RILASCIO DI "PASS".**
6. **PREDISPORRE UN "REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI", VISTATO PERIODICAMENTE, CON UN NUMERO PREDETERMINATO DI PAGINE, TUTTE SIGLATE E VERIFICATE DAL DIRETTORE DEGLI SCAVI E DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E VALIDATO DAL VISTO DEL SOPRINTENDENTE.**
7. **ATTUARE, NELLA GESTIONE DEI TURNI, UNA GENERALE E PUNTUALE APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE, SIA NELLE VARIE AREE CHE NELLE DOMUS IN CUI SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ, EVITANDO DI UTILIZZARE SEMPRE GLI STESSI CUSTODI NELLE MEDESIME AREE DI SORVEGLIANZA.**

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

8. VIETARE, TASSATIVAMENTE, MODIFICHE DEI TURNI DI SERVIZIO O SPOSTAMENTO DELLE AREE DI CONTROLLO, SALVO COMPROVATE MOTIVAZIONI, CHE DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE DAI RESPONSABILI PREPOSTI.
9. SPECIFICARE LE CD. **“REGOLE D’INGAGGIO”** DA OSSERVARE IN CASO DI ATTIVAZIONE, SPECIE NELLE COMUNICAZIONI TRA SALA REGIA ED IL PERSONALE DI VIGILANZA.
10. RENDERE OBBLIGATORIO L’USO DEGLI **APPARATI RADIO** O DI ALTRI DISPOSITIVI CHE SIANO DISPONIBILI.
11. RENDERE EFFETTIVE LE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI RELATIVE ALLA **CUSTODIA BAGAGLI**.

In linea con l’attuale articolazione della SAPES ed in considerazione delle specifiche mansioni attribuite ai vari funzionari ed operatori (*vd. Contratto collettivo*) si ritiene, comunque, necessario che siano fissati, con provvedimento amministrativo ad hoc, taluni compiti e precipue responsabilità. Ciò, al fine di garantire il ripristino di tutta la catena di “comando e controllo”, ad oggi assolutamente inesistente o fondata su regole non scritte e prassi consuetudinarie. In proposito, si riportano una serie di indicazioni:

Compiti Responsabile Sicurezza e Vigilanza

- ORGANIZZA E PREDISPONE I TURNI DI VIGILANZA AL SITO ARCHEOLOGICO, INFORMANDO IL DIRETTORE DEGLI SCAVI ED IL SOPRINTENDENTE, QUEST’ULTIMO PER APPROVAZIONE, PRIMA DELLA LORO FORMALE TRASMISSIONE AL TERZO SERVIZIO PER LA SUCCESSIVA ELABORAZIONE;
- SI ASSICURA CHE COPIA DEI TURNI SIA STATA COMUNICATA ALLA SALA REGIA;
- GARANTISCE, NELL’ARTICOLAZIONE DEI TURNI, LA TOTALE ROTAZIONE, SIA IN ORDINE ALL’ORARIO DI SERVIZIO CHE CON RIGUARDO ALLE AREE ZONALI ASSEGNATE A TUTTO IL PERSONALE DI VIGILANZA;
- PROPONE AL DIRETTORE DEGLI SCAVI MODIFICHE O SPOSTAMENTI DI TURNO DA PARTE DEL PERSONALE IMPIEGATO;
- INFORMA TEMPESTIVAMENTE IL “III SERVIZIO” IN CASO DI ASSENZA DEL PERSONALE DI VIGILANZA;

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- CONTROLLA, QUOTIDIANAMENTE, I **REGISTRI DELLE SEGNALAZIONI** CUSTODITI NEI CORPI DI GUARDIA, INFORMANDO DELLE NOVITÀ IL DIRETTORE DEGLI SCAVI ED IL SOPRINTENDENTE, ED IN CASO DI FATTI DI RILIEVO IMPARTISCE LE DIRETTIVE DI PRIMA URGENZA;
- ISPEZIONA, GIORNALMENTE, I TURNI DI VIGILANZA RELAZIONANDO, PER ISCRITTO, AL DIRETTORE DEGLI SCAVI ED AL SOPRINTENDENTE DI OGNI DISCRASIA RILEVATA O DI OGNI EVENTO DI RILIEVO;
- ISPEZIONA, MENSILMENTE, I DEPOSITI E SI SINCERA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI ALLARMI, LASCIANDO TRACCIA DEL CONTROLLO NEL RELATIVO REGISTRO;
- ISPEZIONA, SALTUARIAMENTE, LA SALA REGIA LASCIANDO TRACCIA NEL GIORNALE DI BORDO, APPUNTANDO EVENTUALI OSSERVAZIONI E GUASTI;
- DIRIGE I PRIMI INTERVENTI, IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME, PORTANDOSI IN SALA REGIA E COMUNQUE RAPPORTANDOSI TELEFONICAMENTE CON ESSA, NEI CASI IN CUI NON SIA PRESENTE NEL SITO, INFORMA IMMEDIATAMENTE IL DIRETTORE DEGLI SCAVI;
- SI ACCERTA DEL REGOLARE DEPOSITO E DELLA PRESENZA, CON REGISTRAZIONE NELL'APPOSITO REGISTRO, DEL DUPLICATO DELLE CHIAVI DI ACCESSO AGLI IMMOBILI DELLO SCAVO;
- CONTROLLA L'USO E LO STATO DI FUNZIONAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNICHE ASSEGNATE AL PERSONALE DI VIGILANZA;
- ASSICURA CHE TUTTO IL PERSONALE INDOSSI L'UNIFORME ED ESPONGA IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO, SEGNALANDO PRONTAMENTE AL SOPRINTENDENTE EVENTUALI INOSSERVANZE;
- SEGNALE OGNI AVARIA AL SERVIZIO MANUTENTIVO SPECIE PER QUANTO CONCERNE IL SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA;
- RICEVE LE NOVITÀ GIORNALIERE DAL RESPONSABILE DELLA SALA REGIA O DA SUO DELEGATO;
- ASSICURA L'APPLICAZIONE DELLE NORME REGOLAMENTARI DEL SITO ARCHEOLOGICO, SPECIE CON RIGUARDO AL SERVIZIO DI DEPOSITO BAGAGLI.
- INFORMA IL SOPRINTENDENTE, CON RELAZIONE SCRITTA, DI OGNI FATTO O AVVENIMENTO CHE POSSA AVERE RIFLESSI NELLA VITA DEL SITO ARCHEOLOGICO.

Compiti Direttore degli scavi

- VERIFICA L'ORGANIZZAZIONE DEI TURNI DI VIGILANZA, AL SITO ARCHEOLOGICO, APPRONTATA DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA, SEGNALANDO EVENTUALI ESIGENZE CON CONGRUO ANTICIPO, PRIMA DELLA LORO FORMALE TRASMISSIONE AL TERZO SERVIZIO PER LA SUCCESSIVA ELABORAZIONE;

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- VERIFICA E GARANTISCE, NELL'ARTICOLAZIONE DEI TURNI, IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO, SIA IN ORDINE ALL'ORARIO DI SERVIZIO CHE CON RIGUARDO ALLE AREE ZONALI ASSEGNATE;
- AUTORIZZA, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL SOPRINTENDENTE, MODIFICHE CONCERNENTI L'IMPIEGO DEL PERSONALE PREPOSTO SIA IN ORDINE AI TURNI DI SERVIZIO CHE ALLE AREE OVE QUESTO È IMPEGNATO;
- FIRMA, IN OGNI PAGINA, PRIMA DELLA LORO DISTRIBUZIONE, I REGISTRI DELLE SEGNALAZIONI CUSTODITI NEI CORPI DI GUARDIA;
- VISIONA, PERIODICAMENTE, I REGISTRI DELLE SEGNALAZIONI CUSTODITI NEI CORPI DI GUARDIA, INFORMANDO IL SOPRINTENDENTE DI OGNI ELEMENTO DI INTERESSE;
- RICEVUTA COMUNICAZIONE CIRCA IL VERIFICARSI DI FATTI DI RILIEVO, IMPARTISCE LE DIRETTIVE NECESSARIE E NE INFORMA IL SOPRINTENDENTE;
- ISPEZIONA, SALTUARIAMENTE, I TURNI DI VIGILANZA RELAZIONANDO AL DIRETTORE DEGLI SCAVI ED AL SOPRINTENDENTE;
- ISPEZIONA, PERIODICAMENTE, I DEPOSITI E SI SINCERA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI ALLARMI, LASCIANDO TRACCIA DEL CONTROLLO NEL RELATIVO REGISTRO;
- ISPEZIONA, SALTUARIAMENTE, LA SALA REGIA LASCIANDO TRACCIA NEL GIORNALE DI BORDO, SEGNALANDO AL SOPRINTENDENTE EVENTUALI NOVITÀ;
- SI ACCERTA DEL REGOLARE DEPOSITO E DELLA PRESENZA, CON REGISTRAZIONE NELL'APPOSITO REGISTRO, DEL DUPLICATO DELLE CHIAVI DI ACCESSO AGLI IMMOBILI DELLO SCAVO;
- GIORNALMENTE, RICEVE LE NOVITÀ DI RILIEVO DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA, RIFERENDO AL SOPRINTENDENTE EVENTUALI EVENTI DI RILIEVO;
- INFORMA IL SOPRINTENDENTE, CON RELAZIONE SCRITTA, DI OGNI FATTO O AVVENIMENTO CHE POSSA AVERE RIFLESSI NELLA VITA DEL SITO ARCHEOLOGICO.

Compiti Operatore Servizi di Vigilanza

- AL CAMBIO DEL TURNO, EFFETTUA IL PASSAGGIO DI CONSEGNE VERIFICANDO L'INTEGRITÀ DEI MATERIALI IN DOTAZIONE ED ISPEZIONANDO PRELIMINARMENTE LA "ZONA" ASSEGNATA;
- UTILIZZA LE DOTAZIONI TECNICHE ASSEGNATE EFFETTUANDO PERIODICAMENTE PROVE DI COLLEGAMENTO RADIO CON LA SALA REGIA;
- INFORMA LA SALA REGIA DEGLI SPOSTAMENTI CHE STA EFFETTUANDO ALL'INTERNO DEL SITO, SIA PER L'EFFETTUAZIONE DEI GIRI DI ISPEZIONE SIA PER EVENIENZE URGENTI E NON DILAZIONABILI, RIFERITE TANTO A MOTIVI DI SERVIZIO QUANTO A CONTINGENZE PERSONALI;

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- ANNOTA NEL REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI OGNI FATTO DI RILIEVO COMUNICANDO TEMPESTIVAMENTE L'ACCADUTO AL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA;
- INFORMA LA SALA REGIA, IN CASO DI SEGNALAZIONE DI INCENDIO, ANTINTRUSIONE, DI MALORE O DI ALTRA ANOMALIA, SECONDO LE "REGOLE DI INGAGGIO" NOTE.

Analogamente, si suggerisce l'adozione di misure volte, tra l'altro, a migliorare le condizioni di lavoro dell'intero personale di vigilanza (sistemazione dei corpi di guardia - assegnazione dotazioni varie).

Compiti Super Visor Sala Regia

Si rimanda a quanto sarà trattato più avanti.

**RIMODULAZIONE ORGANIZZATIVA DELLO STRUMENTO OPERATIVO**

Come già anticipato nei punti precedenti, attualmente, il servizio di vigilanza (articolato

*Parte non riportata, contenendo solo dati
di natura squisitamente operativa*

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

*Parte non riportata, contenendo solo dati
di natura squisitamente operativa*



La rinnovata veste tecnologica del sito di Pompei (video sorveglianza – cabina di regia – comunicazioni – illuminazione) non potrà che incidere positivamente sulla quantità e qualità del servizio di accoglienza e vigilanza. I presidi tecnologici sulle principali vie interne all'area nonché sulle domus consentiranno il disimpegno di nuove risorse umane da investire nel rafforzamento dell'offerta di sicurezza.

A ciò, devono aggiungersi i benefici derivanti dall'impiego di:

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- ✓ **Personale ALES nello svolgimento di servizi di accoglienza all'interno del sito di Pompei.** Ciò, a seguito della sottoscrizione, in data 24.06.2014, da parte della SAPES della relativa convenzione. A tal riguardo, vale la pena segnalare la previsione di impiego di nr. 30 addetti all'accoglienza, da utilizzare secondo un piano esecutivo da redigere in collaborazione tra il referente della struttura di supporto GPP, il responsabile di progetto "Ales" ed il responsabile per la sicurezza della SAPES;



Figura 1 Case aperte con personale Ales 1 Casa di Cornelia VIII, 4, 14; 2 Casa di Marco Lucrezio IX, 3, 24; 3 Termopolio Vetuzio Placido I, 8, 8; 4 Casa del Larario di Achille I, 6, 4; 5 Casa dei Celli I, 6, 1; 6 Casa della Caccia Antica VII, 4, 48; 7 Terme Suburbane; 8 Casa di Apollo VI, 7, 23; 9 Casa dell'Ara Massima VI, 16, 15; 10 Casa di Marco Lucrezio Frontone V, 4, 11

- ✓ **Nuove tecnologie sia nella mappatura GPS del sito che nelle comunicazioni.**

A tal riguardo, vale la pena intanto evidenziare – con la pianta che segue – l'incidenza in termini di visuale che le nuove telecamere forniranno agli operatori di vigilanza ed in specie alla Sala Regia (Fig. 2).

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

*Immagine non riportata, contenendo solo
dati di natura squisitamente operativa*

Figura 2 Visuala nuove telecamere

Analogamente, non possono essere sottaciuti gli effetti positivi derivanti dalle nuove telecamere posizionate nelle Domus e di quelle previste nelle aree agricole (Fig. 3).

*Immagine non riportata, contenendo solo
dati di natura squisitamente operativa*

Figura 3 Telecamere zone agricole

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ed ancora, sicuramente efficaci saranno gli effetti della nuova recinzione perimetrale
(Fig. 4):



Tralasciando gli aspetti organizzativi già affrontati nel punto che precede e ferma restando l'attuale situazione di carenza del personale dedicato, bisogna, tuttavia, rilevare che una diversa e più razionale organizzazione del servizio di accoglienza e vigilanza sia non solo necessaria ma anche doverosa.

Infatti, l'adozione e la messa in opera delle telecamere e della recinzione/illuminazione consentirà di ipotizzare una maggiore gravitazione areale dei custodi in orario diurno, quello cioè in cui è evidentemente meno controllato l'accesso ma anche quello in cui si registra il massimo afflusso di turisti.

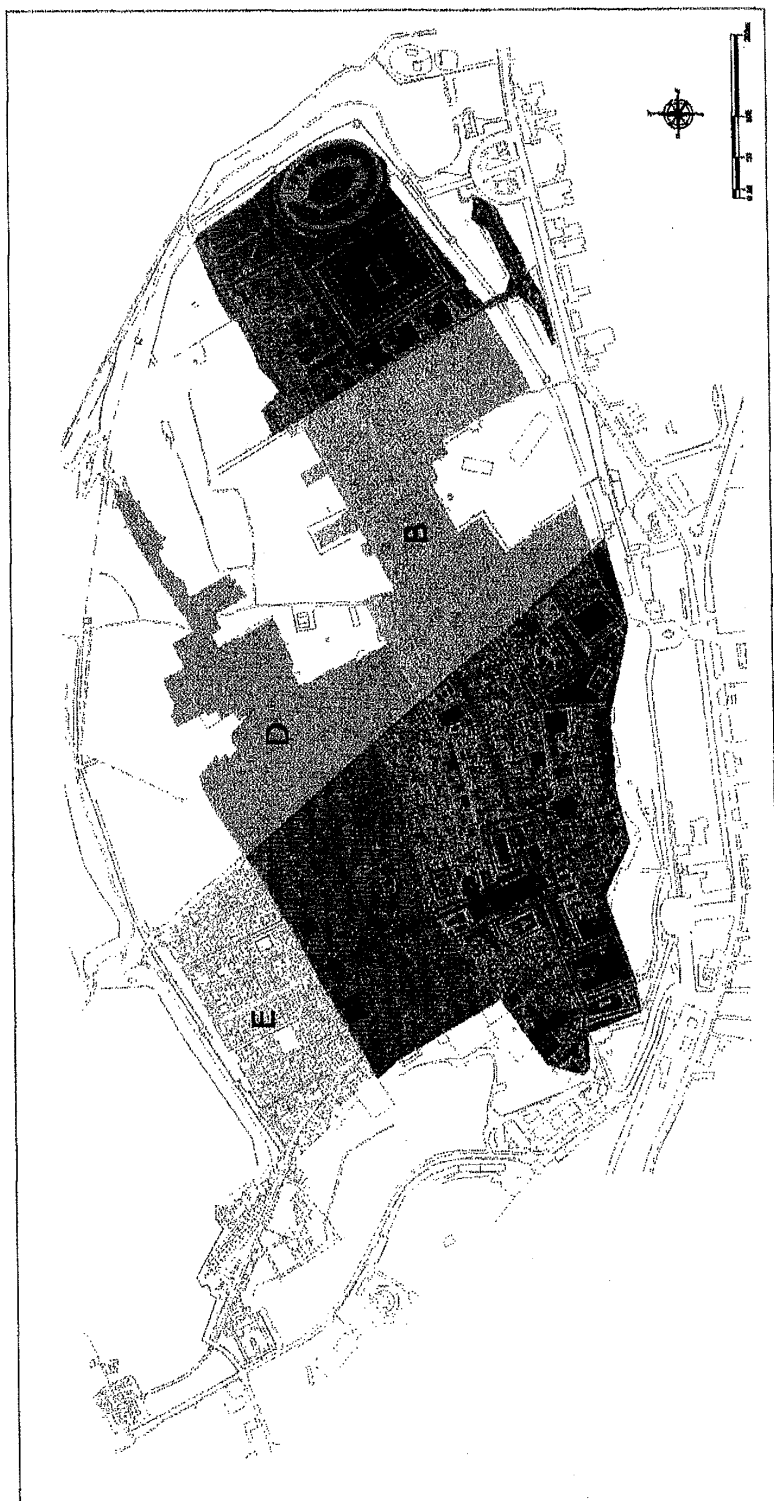
In proposito, allorché le nuove predisposizioni saranno completate, ben si potrà e dovrà, rivedere l'articolazione complessiva del sistema.

Allo stato, considerato che la forza disponibile è comunque di gran lunga inferiore alle esigenze e che anche il "rinforzo" del personale ALES non può supplire a tali carenze non fosse altro che per il suo carattere di temporaneità, si ritiene perseguibile la seguente strada:

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- rinforzare la Sala Regia con l'impiego di almeno altre 2 unità (con specifiche competenze tecniche), da trarre eventualmente attraverso una manovra del personale SAPES impiegato presso altri siti;
- incrementare l'attività di controllo e ispettiva da parte del responsabile alla sicurezza, prevedendo l'obbligatoria segnalazione (anche telefonica) a quest'ultimo di ogni fatto od evento di particolare interesse che possa avere una immediata risonanza;
- istituire la figura del **funzionario di turno** nei giorni festivi e non lavorativi. Quest'ultimo, in assenza del Supervisor e fino all'arrivo di questi (se compatibile con gli accordi sindacali), dovrà supportare l'attività della Sala Regia e del Coordinatore del Servizio di Vigilanza, assumendo la responsabilità di disporre i conseguenti interventi eccedenti le normali attivazioni standardizzate;
- attivare una convenzione con Istituto di Vigilanza privato, per l'integrazione dei servizi sul sito in attesa del completamento degli interventi in corso e della conseguente riorganizzazione complessiva del servizio (tale misura, del resto, era stata caldamente suggerita dal Ministero nel corso di apposita riunione).

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Continuando, alla luce delle innovazioni sopra proposte la nuova organizzazione del servizio di vigilanza “Notturno” potrebbe essere la seguente:

*Immagine non riportata, contenendo solo
dati di natura squisitamente operativa*

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attuale standard formativo del personale addetto ai servizi di vigilanza e sicurezza è da considerarsi carente sia sotto il profilo di base che su quello dell'aggiornamento. A ciò deve aggiungersi la non sempre elevata spinta motivazionale e l'età media del personale applicato, che è di **56** anni circa. Quest'ultimo dato, sia detto per inciso, apre una riflessione sul futuro di tale servizio ove nei prossimi anni non si intraprendano nuove politiche occupazionali.

A questo quadro generale, in previsione delle innovazioni tecnologiche previste nell'ambito del GPP e tenuto conto delle novità che tali interventi comporteranno, è da ritenere quanto mai necessario prevedere l'espletamento di corsi di formazione di vario genere (sia on the job che attraverso docenti dedicati) nei vari settori di interesse:

- Video sorveglianza;
- Primo Soccorso;
- Antincendio;
- Comunicazioni;
- Accoglienza e controlli;
- Nuove Tecnologie;
- Attivazione Segnalazione in caso di allarme di vario genere.

L'espletamento di tali corsi dovrà essere organizzata proprio al fine di migliorare la qualità del servizio espletato e dell'offerta complessiva di sicurezza del sito. Ciò, senza trascurare gli aspetti relativi alla sicurezza sul posto di lavoro ex legge 81/2008, atteso che gran parte del personale impiegato potrebbe espletare il servizio de quo in aree parzialmente cantierizzate, con conseguente innalzamento del rischio di infortuni. A tal riguardo, si potrebbe attivare la convenzione sottoscritta dalla SAPES nel 2012 con l'INAIL nonché prevedere specifici incontri con i responsabili per l'attuazione del Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento nonché con quelli della sicurezza sui cantieri.

Sarebbe pertanto opportuno coinvolgere tutte le componenti istituzionali e private operanti nel sito, prevedendo che l'attività di formazione venga curata non solo dalla SAPES ma anche, per esempio, dalle imprese che attesteranno le innovazioni tecnologiche di precipuo interesse (video sorveglianza e comunicazioni).

**RIORGANIZZAZIONE DELLA SALA REGIA****Allegato 10**
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

L'attuale configurazione della sala regia

***Parte non riportata, contenendo solo dati
di natura squisitamente operativa***

Gli addetti svolgono le loro funzioni secondo le circolari emanate dalla Soprintendenza ed utilizzano un “registro dei visitatori” per annotare tutte le persone che accedono nei locali ed utilizzano telefoni cellulari e radio trasmettenti per comunicare con il resto del personale di vigilanza.

Criticità

- Organizzative;
- Tecniche e strutturali.

Sul versante organizzativo si appalesano talune criticità di urgente definizione, che riflettono l'attuale andamento dell'intero servizio di vigilanza:

- MANCATA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE DI EVENTI ALL'INTERNO DEL SITO;
- MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DEL RESPONSABILE E DETERMINAZIONE DELLE SUE COMPETENZE;
- CARENZA DI PERSONALE, PARI AD ALMENO 2 UNITÀ;
- INDETERMINATEZZA DELLE “PROCEDURE DI INGAGGIO” NEL CASO DI VIOLAZIONI O INTRUSIONI;
- ASSENZA DEL CONTROLLO E QUINDI ASSOLUTA CARENZA DELLE VERIFICHE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO;
- MANCATA INDICAZIONE DI REFERENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI DA INTERESSARE IN CASO DI NECESSITÀ;
- CARENTE SINERGIA TRA SALA REGIA E RESTO DEL PERSONALE DI VIGILANZA⁵.

⁴ La manutenzione del sistema di sicurezza è affidata, alla data di redazione del presente documento, alla Project Automation S.p.a. che svolge servizio di assistenza per tutte le 24 ore.

⁵ Nessun obbligo o disposizione di servizio che impegni i custodi a dotarsi di apparati ricetrasmittenti o cellulari.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Sul piano strutturale, la Sala Regia, nella sua attuale dislocazione, presenta gravi carenze e pertanto si suggerisce che la stessa sia sottoposta a lavori di miglioria strutturale, in attesa del trasferimento in altra sede, già previsto. Inoltre, per come emerso da più parti, mancano o sono carenti, alla data di redazione del presente documento, le seguenti predisposizioni:

- Acquisizione di PC cloni da attivare in caso di avaria per un immediato ripristino del sistema di videosorveglianza;
- Immediata ricognizione da parte della ditta appaltatrice delle attività di gestione e manutenzione tecnica degli apparati esistenti per l'eventuale valutazione delle inefficienze

*Parte non riportata, contenendo solo dati
di natura squisitamente operativa*

- taratura del sistema di rilevazione delle TLC per evitare falsi allarmi.

Come già anticipato, la sala regia rinnovata sarà mantenuta nei locali che ospitano quella attuale (*edificio di via di Villa del Misteri, 2*), per permettere il progressivo trasferimento dall'attuale sistema trasmissivo a quello in approvvigionamento. La stessa sarà equipaggiata con n. 3 postazioni operatore e n. 1 postazione per il supervisore. Ogni postazione sarà provvista di Personal Computer da tavolo dotato di software per la gestione delle immagini. Sarà poi allestito un *videowall*, costituito da n. 9 monitor a LED formato 16/9, installati a parete, ognuno dei quali collegato ad un mini pc caricato con apposito software per la visualizzazione e la gestione delle immagini e dei filmati.

Sul *videowall* saranno riprodotte in modo ciclico le immagini *live* provenienti da tutte le telecamere in situ, secondo una programmazione prestabilita; sui monitor dei PC degli operatori, dotati di una interfaccia grafica per il controllo e la gestione delle telecamere, saranno riprodotte invece immagini *live* non prestabilite. Inoltre con gli appositi comandi sarà possibile approfondire ciascuna immagine/filmato e gestire il post-evento. I due sistemi di visualizzazione delle immagini sono da ritenersi complementari.

Nella fase di installazione delle nuove telecamere, il transitorio tra lo scollegamento di una vecchia telecamera e il collegamento di una nuova telecamera verrà gestito in

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

maniera tale da evitare i fuori servizio. A tale scopo saranno attivati tratti parziali di impianto che saranno gestiti dal nuovo sistema previsto nel progetto (sala apparati e sala controllo), mantenendo efficiente l'attuale sistema di videosorveglianza per le telecamere ancora non sostituite. In tal modo i due sistemi di gestione, quello esistente e quello previsto, funzioneranno in parallelo fino al completamento dei lavori di sostituzione e integrazione delle telecamere.

Pertanto, alla luce di quanto sopra ed al fine di ristabilire la centralità della Sala Regia nell'impostazione generale di sicurezza del sito di Pompei, si propone l'adozione di un nuovo modello organizzativo e funzionale rispondente alle mutate e sempre crescenti esigenze di sicurezza.

Tale schema, considerate le segnalazioni di vario genere che possono pervenire in Sala Regia, offre all'operatore:

- MODELLI DI COMPORTAMENTO STANDARDIZZATI;
- STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ OPERATIVA LEGATI ALLA VARIABILITÀ DELLE SITUAZIONI CHE POSSONO PERVENIRE.

PROCEDURE E REGOLE DI INGAGGIO - CENNI**Mansioni dell'addetto alla Sala Regia**

L'addetto alla Sala Regia, dotato delle competenze tecniche previste dalla legge e dai regolamenti, deve:

- ALL'INIZIO DI OGNI TURNO, VERIFICARE LA PRESENZA E L'AGGIORNAMENTO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE E LE ATTREZZATURE AUSILIARIE CHE DEBBO NO FAR PARTE DELLA DOTAZIONE MINIMA DELLA SALA REGIA;
- RICEVERE DALL'ADDETTO SMONTANTE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL TURNO PRECEDENTE CHE POSSANO AVERE RIFLESSI SULLA EFFICIENZA ED OPERATIVITÀ DEL TURNO SUCCESSIVO;
- NON ALLONTANARSI SENZA AUTORIZZAZIONE;
- PRESTARE ATTENZIONE COSTANTE ALLE IMMAGINI TELEVISIVE, PER RILEVARE CON IMMEDIATEZZA EVENTUALI ANOMALIE;
- VERIFICARE LA FUNZIONALITÀ DEGLI ALLARMI;
- PROCEDERE ALLE PRELIMINARI VERIFICHE VIA RADIO CON I VARI POSTI DI GUARDIA, DA RINNOVARE PERIODICAMENTE NEL CORSO DEL TURNO;
- INFORMARE IL RESPONSABILE DI OGNI NOVITÀ DI RILIEVO, REGISTRANDO CIÒ SUL GIORNALE DI BORDO;
- COMPILARE IL REGISTRO DEI VISITATORI;
- ATTUARE LE EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL RESPONSABILE.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Mansioni del Responsabile della Sala Regia

Il Responsabile della Sala Regia deve, in caso di necessità, svolgere tutte le mansioni tipiche dell'addetto alla Sala Regia. Inoltre, egli deve valutare tutte le varie situazioni anomale ed adottare le decisioni appropriate, se del caso informando il Responsabile della Sicurezza ed il Soprintendente (eventualmente il "Funzionario di turno" qualora tale figura sia istituita). In particolare, il responsabile della sala regia deve decidere circa il coinvolgimento di enti esterni nella gestione di situazioni di rischio che non possono essere affrontate con le risorse disponibili. In tale frangente, deve decidere sull'eventuale chiamata delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e via dicendo. Egli, pertanto, assume la veste di **coordinatore dell'emergenza**, con la conseguenza di poter decidere eventualmente sull'evacuazione di determinate aree⁶.

Le modalità di accesso alla Sala Regia

Come regola generale, ad essa deve accedere il minor numero possibile di persone e ciò per non turbare la concentrazione degli addetti, nel caso si verifichino situazioni a rischio.

A cura del Soprintendente deve essere compilato un documento, tenuto costantemente aggiornato, con la indicazione nominativa delle persone che possono accedere alla sala regia.

In un apposito **giornale di bordo** deve essere registrato il nome del visitatore e l'orario di entrata ed uscita. Deve essere indicata in modo sommario anche la ragione della visita. A titolo di esempio, le persone che possono accedere alla sala regia, oltre agli addetti e responsabili di turno, possono essere:

- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- GLI INSERVIENTI ADDETTI ALLE PULIZIE;
- I TECNICI DI MANUTENZIONE;
- I TECNICI INCARICATI DI INTERVENTI STRAORDINARI, COME AD ESEMPIO GLI AMPLIAMENTI DELLE APPARECCHIATURE;
- I FUNZIONARI E CONSULENTI ADDETTI ALLA SICUREZZA DELL'INSEDIAMENTO.

⁶ Ovviamente, tale autonomia decisionale riguarda il solo sito di Pompei mentre per gli altri sussiste autonomia decisionale dei singoli responsabili: si raccomanda solo una tempestiva reciproca informazione per le necessarie esigenze di coordinamento.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Eventuali ospiti possono entrare solo se accompagnati da persone specificamente individuate o con una autorizzazione nominativa rilasciata dal responsabile finale dell'insediamento.

Le dotazioni minime della Sala Regia

La sala regia rappresenta un punto di riferimento primario per la sicurezza ed è necessario che in essa possano essere sempre reperibili tutti gli strumenti e gli ausili che permettano di gestire con la massima efficienza eventuali situazioni di rischio. La dotazione che segue è quella minima raccomandata, ma solo la esperienza quotidiana degli addetti e del responsabile potrà definire nel dettaglio tale dotazione:

- SERIE DI DUPLICATI DI CHIAVI DI SICUREZZA ED IN GENERE DI CHIAVI E COMBINAZIONI CHE CONSENTONO L'ACCESSO A CONTENITORI ED IMPIANTI AFFERENTI ALLA SICUREZZA (EVENTUALMENTE IN BUSTA CHIUSA E SIGILLATA);
- PIANTE TOPOGRAFICHE DI TUTTI GLI INSEDIAMENTI CONTROLLATI, CON LA INDICAZIONE DELLE VIE DI ACCESSO, DELLE USCITE DI EMERGENZA, DELLE AREE DI RACCOLTA E COMPLETE DI OGNI ALTRA INFORMAZIONE UTILE AD UNA PIÙ EFFICIENTE GESTIONE DI SITUAZIONI A RISCHIO;
- PIANTE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, CON LA UBICAZIONE DEI PRINCIPALI ORGANI DI COMANDO E SEMPLICI ISTRUZIONI DI PRONTO INTERVENTO;
- INDIRIZZI E TELEFONI DI EMERGENZA, AFFERENTI AD OGNI ENTE DI CUI POSSA ESSERE INVOCATO L'INTERVENTO IN SITUAZIONI DI RISCHIO;
- INDIRIZZI E TELEFONI DI PERSONALE DI REPERIBILITÀ E DELLA DIRIGENZA DELL'INSEDIAMENTO;
- MANUALI TECNICI DEGLI APPARATI PRESENTI NELLA SALA REGIA;
- MANUALE DELLA SICUREZZA;
- INDIRIZZI E TELEFONI DEGLI ENTI CHE POSSONO ESSERE IN GRADO DI FORNIRE PRIMA ASSISTENZA IMPIANTISTICA E PRONTO INTERVENTO MANUTENTIVO (SPURGO FOGNE, RUSPE, TENDONI, VEICOLI DI EMERGENZA, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.).

Il giornale di bordo

Il giornale di bordo deve documentare tutte le attività svolte nella sala regia, con particolare riferimento alla gestione della sicurezza. Il documento può esser compilato e gestito per via informatica, se il sistema informativo della sala regia lo consente. In questo caso debbono esser prese le adeguate precauzioni per garantirne la integrità e la protezione da accessi non autorizzati. Il giornale di bordo può esser utilizzato a fini documentali, con rilevanza civile e penale, e pertanto deve esser assicurata la sua fedele e

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

sequenziale compilazione (indicazione del numero complessivo di pagine; indicazione su ogni pagina del numero d'ordine, vidimato con sigla autografa del Direttore degli scavi), con specifica responsabilizzazione del compilatore alla corretta compilazione e conservazione.

Prescrizioni particolari afferenti alle riprese video

Compiti dell'addetto alla Sala Regia

L'addetto alla sorveglianza che abbia occasione di raccogliere, gestire e custodire immagini e suoni dovrà accertarsi che le finalità della raccolta siano corrispondenti al principio di tutela di dipendenti, clienti e visitatori, del patrimonio e della prevenzione di possibili situazioni del rischio. Ove l'addetto alla sorveglianza ritenga che ciò non avvenga, non sia avvenuto o non possa avvenire, è suo dovere informare il responsabile del trattamento ed attuare le eventuali istruzioni impartite. E' fatto obbligo esplicito all'addetto alla sorveglianza di custodire con diligenza le immagini ed i suoni, eventualmente in suo possesso, e di non riferire a terzi estranei alcun elemento contenuto nelle anzidette registrazioni o cui comunque sia venuto a conoscenza nel corso della sua attività di sorveglianza. Tale obbligo di riservatezza si estende a tempo illimitato, anche posteriore al termine dell'eventuale rapporto di dipendenza. Tale obbligo di riservatezza non si applica evidentemente ai formali rapporti con le forze dell'ordine o con la magistratura. In caso di dubbio, è fatto obbligo all'addetto alla sorveglianza di chiedere istruzioni al responsabile del trattamento immagini e suoni.

Modalità delle riprese e rispetto della privacy

Le aree coperte dovranno essere riprese in modo panoramico, evitando riprese particolareggiate, eccessivamente intrusive per la riservatezza delle persone o tali da permettere la rilevazione di particolari non indispensabili. Le telecamere non dovranno riprendere in modo stabile le postazioni di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, nel rispetto dei precisi limiti stabiliti dallo Statuto dei lavoratori. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori), è, altresì, vietato riprendere stabilmente e, comunque, utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere riprese, per finalità di controllo anche indiretto sull'attività svolta dai dipendenti.

Allegato 10 alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Altre attività tecniche in Sala Regia

Gli addetti alla manutenzione dell'impiantistica devono svolgere la loro attività nel pieno rispetto di quanto sopra, in particolare evitando di asportare, per qualsiasi ragione e senza esplicita autorizzazione, supporti registrati o comunque trasmettere all'esterno, anche per motivi di sorveglianza tecnica, immagini in diretta o video registrate. La asportazione di componenti elettronici, come gli hard disk, sui quali possono essere presenti immagini video registrate, non è consentita, senza esplicita autorizzazione scritta del responsabile del trattamento dei dati personali.

Divieti e prescrizioni

E' assolutamente vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti di video sorveglianza. Tale obbligo si estende anche a periodi successivi al termine del rapporto di lavoro o di assistenza, nell'ambito del quale sono concessi l'ingresso e la operatività in sala.

Appunti, fotocopie, copie di prova, supporti estraibili, floppy disk, eccetera, contenenti immagini video, quadri, particolari, ecc, non possono esser asportati, ma debbono essere archiviati in sala, se è necessario conservarli, oppure distrutti con apposito distruggitore o cancellatore di supporti magnetici.

Procedure di accesso per visitatori, privi della qualifica di incaricati del trattamento

Su disposizione del responsabile del trattamento, o suo delegato, è possibile concedere l'accesso a visitatori, senza assoggettarli alla trafila di designazione ed accettazione della qualifica di incaricati del trattamento.

I visitatori possono essere ad esempio VIP, giornalisti, dipendenti dell'ente fieristico e soggetti simili.

Prima di concedere l'accesso, l'operatore addetto alla manovra degli impianti dovrà posizionare tutte le telecamere in modo da inquadrare in campo lungo le zone coperte, evitando di riprendere in primo piano persone.

Inoltre l'operatore ed i suoi collaboratori provvederanno a liberare i tavoli da qualsiasi documento, in qualche modo riconducibile ad un dato personale (fotografie, stampe, registri, ecc.).

Nel caso si debbano effettuare dimostrazioni delle capacità tecniche degli apparati (operazione comunque in genere non raccomandabile), l'operatore avrà cura di azionare

Allegato 10)
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

lo zoom, inquadrando particolari che non portino alla raccolta di dati personali.

Con questo comportamento l'eventuale osservazione delle immagini da parte dei visitatori rientra nei dettati di legge, corrispondenti alla conoscenza di dati liberamente conoscibile da chiunque, e quindi non protetti dalle disposizioni di legge.

Non rivestendo questi visitatori la qualifica di incaricati del trattamento, non è necessario compilare l'apposito registro.

Comportamento da tenere in caso di situazioni dubbiose, non contemplate nelle presenti istruzioni

Ove l'incaricato si trovi coinvolto in situazioni che possono portare alla comunicazione o diffusione di dati personali, che non rientrino nelle fattispecie illustrate, prima di assumere ogni decisione in merito deve consultarsi con il responsabile del trattamento dei dati personali ed attenersi strettamente alle sue istruzioni.

Richieste di accesso alla sala regia ed alle video registrazioni, da parte della polizia giudiziaria o della magistratura

Le richieste di accesso alla sala regia ed alle videoregistrazioni, da parte dei soggetti sopra elencati, possono essere esaudite anche senza specifico assenso da parte del responsabile della protezione dei dati personali.

Nel caso venga richiesta copia di video registrazioni, attenersi alle specifiche istruzioni.

Conservazioni delle immagini e custodia delle video registrazioni

Tutte le immagini riprese su hard disk di un computer sono conservate per non più di 7 giorni, per consentire la ricostruzione a posteriori di eventuali situazioni anomale. Indi le immagini vengono cancellate in modo permanente ed irrecuperabile, le partizioni del disco vengono quindi riutilizzate, ai sensi del disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo n. 196/2003.

E' fatto esplicito divieto di effettuare copie delle registrazioni nonché di stampare su carta le immagini riprese dalle telecamere senza previa autorizzazione, accompagnata da esplicita motivazione, da parte del responsabile del trattamento dei dati personali.

Quanto sopra non si applica, a fronte di richieste aventi fini di Polizia Giudiziaria o di indagini penale.

Le immagini relative ad ipotesi di reato sono registrate e conservate per il tempo che verrà indicato dalle forze dell'ordine. Infatti, ferme restando le disposizioni del decreto legislativo 196/2003 e successive modificazioni, tutte le immagini rilevate e conservate,

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

sono accessibili per fini di polizia giudiziaria o indagine penale, come disposto dal 4° comma dell'art. 3 del DPR 25.01.99.

Per le modalità di asportazione di una copia delle immagini video registrate, si seguirà la procedura apposita.

Informativa ai visitatori

Con cartelli ben visibili, nonché nella informativa generica afferente alle modalità di visita nelle aree protette, i visitatori verranno informati che nell'ambito del comprensorio è in funzione un impianto di video sorveglianza.

Diritto di accesso

I diritti degli interessati, ai sensi dell'art. 13 della legge 675/96, sono esercitabili mediante richiesta avanzata al responsabile del trattamento. Apposita notizia viene offerta sugli stessi supporti e con gli stessi mezzi grazie ai quali viene offerta la informativa. I dipendenti e gli addetti alla sala regia devono dirottare sul responsabile ogni richiesta in tal senso.

La gestione delle segnalazioni

E' obbligo del responsabile della sala regia di valutare quale reazione approntare ad ogni specifica esigenza di allarme. Comunque, il singolo operatore dovrà aver presente quale reazione adottare in caso di segnalazione di allarme di vario genere. Per una maggiore intelligenza, si riportano alcune situazioni tipo:

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

SEGNALAZIONI DI INCENDIO**Sito protetto aperto al pubblico**

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, EVENTUALMENTE CON L'UTILIZZAZIONE DI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO;
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO DEL PERSONALE INTERVENUTO E, SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE ACCERTATAMENTE INFONDATA;
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA ABBIANO POTUTO METTERE SOTTO CONTROLLO IL FOCOLARE;
 - ATTIVARE LE SQUADRE DI EMERGENZA, IN CASO IN CUI IL FOCOLAIO SIA REALE E NON DOMINABILE CON I MEZZI E LE COMPETENZE DEGLI ADDETTI INTERVENUTI SUL POSTO;
 - ATTIVARE I VV. FF., IN CONCOMITANZA ALL'AZIONE PRECEDENTE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
 - INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, IN CASI DI PARTICOLARE ENTITÀ.

Al termine dell'evento, aggiornare il giornale di bordo. Predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando un appropriato contrassegno.

a) Sito protetto non aperto al pubblico, ma con presenza di terzi (es. allestimento mostre, pulizie, lavori in corso, ecc.)

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO;
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO;
- SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE INFONDATA;
 - CHIUDERE L'EVENTO, NEL CASO IN CUI GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA ABBIANO POTUTO METTERE SOTTO CONTROLLO IL FOCOLARE;

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- ATTIVARE LE SQUADRE DI EMERGENZA, IN CASO IL FOCOLAIO SIA REALE E NON DOMINABILE CON I MEZZI E LE COMPETENZE DEGLI ADDETTI INTERVENUTI SUL POSTO;
- ATTIVARE I VV. FF. IN CONCOMITANZA ALL'AZIONE PRECEDENTE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
- IN CASO DI ADEGUATA GRAVITÀ, INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, E PREDISPORRE L'EVACUAZIONE DEI LOCALI O L'ALLONTANAMENTO DEI TERZI.

Al termine dell'evento aggiornare il giornale di bordo. Predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando una appropriato contrassegno.

b) Sito protetto non aperto al pubblico e messo in sicurezza (es. notte)

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALEZIONE
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO
- SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALEZIONE INFONDATA;
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA ABBIANO POTUTO METTERE SOTTO CONTROLLO IL FOCOLAIO;
 - ATTIVARE LE SQUADRE DI EMERGENZA, NEL CASO IN CUI IL FOCOLAIO SIA REALE E NON DOMINABILE CON I MEZZI E LE COMPETENZE DEGLI ADDETTI INTERVENUTI SUL POSTO;
 - ATTIVARE I VV. FF., IN CONCOMITANZA ALL'AZIONE PRECEDENTE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
 - IN CASO DI ADEGUATA GRAVITÀ, INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, E PREDISPORRE L'EVACUAZIONE DEI LOCALI O L'ALLONTANAMENTO DEI TERZI.

Al termine dell'evento aggiornare il giornale di bordo e Predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando una appropriato contrassegno.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

SEGNALAZIONE DI INTRUSIONE

a) Sito protetto aperto al pubblico

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO;
- ATTENDERE IL RAPPORTO ED A SEGUITO DI ESSO AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE INFONDATA;
 - IN CASO DI RISCHIO CONCLAMATO, ATTIVARE ALTRI ADDETTI, AD ESEMPIO FACENDO BLOCCARE LE POSSIBILI VIE DI FUGA DEGLI INTRUSI;
 - ATTIVARE LE FORZE DELL'ORDINE, IN CONCOMITANZA ALL'AZIONE PRECEDENTE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
 - IN CASO DI PARTICOLARE GRAVITÀ INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO.

Al termine dell'evento, aggiornare il giornale di bordo e predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando un appropriato contrassegno.

b) sito protetto non aperto al pubblico, ma con presenza di terzi (es. allestimento mostre, pulizie, ecc.)

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO;
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO E SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE INFONDATA;
 - IN CASO DI RISCHIO CONCLAMATO, ATTIVARE ALTRI ADDETTI, AD ESEMPIO FACENDO BLOCCARE LE POSSIBILI VIE DI FUGA DEGLI INTRUSI ATTIVARE LE FORZE DELL'ORDINE, IN CONCOMITANZA ALL'AZIONE PRECEDENTE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
 - INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, IN CASI DI ADEGUATA GRAVITÀ.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Al termine dell'evento, aggiornare il giornale di bordo e predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando un appropriato contrassegno.

c) sito protetto non aperto al pubblico e messo in sicurezza (es. notte)

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO E SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE INFONDATA;
 - IN CASO DI RISCHIO CONCLAMATO, ATTIVARE LE FORZE DELL'ORDINE, PREDISPONENDO IL LORO PRONTO ACCESSO ALL'AREA IN QUESTIONE;
 - INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, IN CASI DI ADEGUATA GRAVITÀ.

Al termine dell'evento, aggiornare il giornale di bordo e predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando un appropriato contrassegno.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

SEGNALAZIONE DI MALORE

- VERIFICARE LA FONDATEZZA / AUTENTICITÀ DELLA SEGNALAZIONE;
- INDIVIDUARE LA ZONA DI PROVENIENZA;
- PORRE SOTTO OSSERVAZIONE LA ZONA IN ALLARME E LE ZONE ADIACENTI, SE COPERTE DA TELECAMERE;
- ALLERTARE GLI ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, CON GLI APPOSITI CODICI, VIA FILO O VIA RADIO
- ATTENDERE IL RAPPORTO, VIA FILO O VIA RADIO, A SEGUITO DI SOPRALLUOGO E SULLA BASE DEL RAPPORTO, AVVIARE LE ULTERIORI AZIONI, COME AD ESEMPIO:
 - CHIUDERE L'EVENTO, IN CASO DI SEGNALAZIONE INFONDATA;
 - IN CASO DI RISCHIO CONCLAMATO, ATTIVARE LA SQUADRA D'EMERGENZA ED ATTIVARE I SOCCORSI;
 - INFORMARE I DIRIGENTI DELL'INSEDIAMENTO, IN CASI DI ADEGUATA GRAVITÀ.

Al termine dell'evento, aggiornare il giornale di bordo e predisporre il riversamento delle video registrazioni afferenti all'intero evento, se disponibili, applicando un appropriato contrassegno.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI ANOMALE DI QUALSIASI NATURA, PERVENUTE PER VIA TELEFONICA O VIA RADIO DA DIPENDENTI, ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA, E TERZI

L'operatore dovrà registrare subito gli estremi del messaggio e del chiamante ed in particolare:

- L'ORA;
- L'IDENTITÀ DICHIARATA DEL CHIAMANTE;
- IL LUOGO DA CUI SI DICHIARA CHE LA CHIAMATA PROVENGA;
- IL CONTENUTO DELLA CHIAMATA.

Come regola generale, un messaggio proveniente da addetti alla sorveglianza e dipendenti deve esser ritenuto sempre credibile, specie se l'addetto alla sala regia è in grado di riconoscere la voce del chiamante. In caso di segnalazioni telefoniche da parte di terzi, rivelatesi infondate, esporre l'accaduto ai dirigenti della Soprintendenza, per una possibile denuncia alle forze dell'ordine per procurato allarme e turbamento della pubblica quiete.

Allegato 10
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

CONCLUSIONI

L'analisi e le valutazioni sin qui formulate devono, ovviamente, essere adattate e calate alla situazione attuale della SAPES nonché alle contingenze determinate dall'andamento del GPP e degli altri lavori.

Tuttavia, si ritiene quanto mai improcrastinabile un intervento che vada ad incidere sul versante della sicurezza e dell'accoglienza in genere. Tale esigenza si fonda su una duplice esigenza:

- migliorare le condizioni obiettive di fruibilità del sito di Pompei, rendendo effettive le migliorie conseguenti al GPP;
- soddisfare le istanze del personale preposto, che in più occasioni ha lamentato una più generale esigenza di rimodulazione dello strumento.

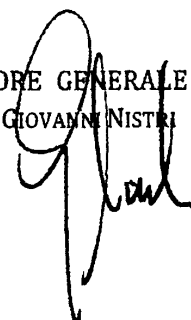
Le linee tracciate, alcune delle quali solo accennate, appaiono propedeutiche ad una diversa e più moderna gestione del sito di Pompei, ormai irrinunciabile.

Ovviamente, il concreto intervento in un settore così delicato non può prescindere da una valutazione ponderata ed allargata che porti, in tempi brevi, a scelte ben calibrate ma indispensabili per il bene del sito.

R/g

Pompei, 31 ottobre 2014

IL DIRETTORE GENERALE
GEN. D. CC GIOVANNI NISTRI



PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 11

Situazione SiLeg al 31 dicembre 2014



Allegato 11
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Situazione SiLeg al 31 dicembre 2014
(48 interventi censiti)

Progetti presenti nel sistema alla data del 6 ottobre 2014 (data di costituzione dell'Ufficio SiLeg)			Progetti inseriti nel sistema successivamente al 6 ottobre 2014 (data di costituzione dell'Ufficio SiLeg)		
Piano	Intervento nr.	Descrizione intervento	Piano	Intervento nr.	Descrizione intervento
Opere	1	Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine area di scavo (III – IX)	Opere	4-5-9	Lavori di Messa in sicurezza delle Regiones IV - V e IX in Pompei Scavi
	6	Lavori di messa in sicurezza Regio VI – Pompei Scavi		7	Lavori di messa in sicurezza Regio VII in Pompei Scavi
	8	Lavori di messa in sicurezza regio VIII - Pompei scavi		18	Lavori di restauro degli apparati decorativi Fullonica di Stefanus Regio I, ins. 6 civ. 7
	10	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico		23-24	Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)
	11	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio		26	Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della casa della Fontana Piccola – Pompei Scavi
	12	Restauro architettonico e strutturale Casa dei Dioscuri		30	Restauro apparati decorativi della Casa di Veneri in Conchiglia in Pompei
	13	Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse		32	Lavori di restauro apparati decorativi Casa dell'Ancora VI 10,7
	14	Consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico		33	Lavori di restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali Casa dell'Efebo Regio I Ins. 7 Civ. 10,11,12,19
	17	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Casa di D Octavius Quartio detta anche Loreio Tiburtino		34	Restauro dei calchi e reperti di Pompei
	31	Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquius Proculus Regio I ins. 7		A1	Lavori di adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli scavi di Pompei
C	Lavori di restauro dell'Insula 15, regio VII in Pompei scavi	A2	Lavori di adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei		
Conoscenza	Linea 2	Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fonti di scavo delle Regiones I, IV e V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII	E	Lavori di restauro apparati decorativi della Casa dei Dioscuri VI 9, 6, 7	
Finanziato con fondi PON sicurezza		PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei	F	Restauro degli apparati decorativi della Casa delle Pareti Rosse VIII 5, 37 - Pompei Scavi	
Capacity building		Acquisto attrezzature hardware e software	G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Domus del Marinaio VII 15 2	
Fruizione e comunicazione		Realizzazione del Convegno "Moenia e Urbs"	H	Lavori di restauro degli apparati decorativi nella casa del Criptoportico I 6, 2	
Totale 15			GPPL	Restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali Regio IX Insula V Civ. 9 Casa dei Pignei	
Per tali progetti, scarsamente o erroneamente alimentati, l'Ufficio SiLeg ha provveduto, a decorrere dalla sua costituzione, ad una "bonifica" e "implementazione".			N	POMPEI PER TUTTI - Percorsi accessibilità e superamento delle barriere architettoniche	
			ITxPompei	Italia per Pompei - Reg. I,II,III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza (CANCELLI)	
			ITxPompei	Italia per Pompei - Reg. I,II e III Eliminazione dei presidi temporanei esistenti (PUNTELLI) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali nelle Domus	
			ITxPompei	Italia per Pompei Regio I,II-Riqualificazione, manutenzione, reg. (COPERTURE)	
			Conoscenza	Linea 1 - Lotto 1	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 1
Linea 1 - Lotto 2	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 2				
Linea 1 - Lotto 3	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 3				
Linea 1 - Lotto 4	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 4				
Linea 1 - Lotto 5	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 5				
Linea 1 - Lotto 6	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 6				
Sicurezza	PMA	Monitoraggio ambientale -Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A. -			
Capacity building		Realizzazione di una infrastruttura di trasporto wireless per la videosorveglianza e la gestione dati tramite client wifi dei cantieri del Grande Progetto Pompei, negli scavi di Pompei			
		Sistema informativo del Grande Progetto Pompei			
		Acquisto attrezzature hardware e software			
Fruizione e comunicazione		Miglioramento delle modalità visita potenziamento offerta culturali di Pompei			
		Trasporto e consegna da chiodo a chiodo di opere d'arte per la mostra Pompei e l'Europa 1748 - 1943			
		Ideazione, Realizzazione, Sviluppo e Gestione del Piano di Comunicazione per l'area archeologica di Pompei			
Totale 33					

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 12

Lettera al Prefetto di Napoli del 27 giugno 2014





Allegato 12
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. R1502(261) DEL 27.06.2014

ALLEGATIN. 1 CLASSE 07.04.0014

Al Signor Prefetto della
Provincia di
NAPOLI

Oggetto: Lavori Grande Progetto Pompei. Protocollo di Legalità.
Esito controllo a campione imprese aggiudicatrici.

1. Nel quadro dei compiti che la legge 112/2013 art. 1 comma 1 lett. f-ter), assegna a questo Direttore Generale di progetto, relativamente al contributo all'attuazione del protocollo di legalità stipulato nell'ambito dell'intesa interistituzionale connessa alla realizzazione del Grande Progetto Pompei (GPP), si è ritenuto opportuno ricapitolare per codesta Prefettura (elenco in allegato), la situazione delle aggiudicazioni definitive sinora avvenute relativamente agli appalti del GPP.
- Si rileva, in proposito, che il maggior numero di appalti è stato aggiudicato alle seguenti imprese:

Perillo Costruzioni¹

- lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (Regiones III - IX);
- restauro architettonico e strutturale "Casa di Sirico";
- restauro architettonico e strutturale "Casa dei Dioscuri";
- restauro architettonico e strutturale della "Casa del Criptoportico";
- lavori messa in sicurezza Regio VI (in RTI con Atramentum S.r.l.).

Forte Costruzioni²

- lavori di consolidamento e restauro della "Casa del Marinaio";
- lavori di consolidamento e restauro "Casa dalle pareti Rosse".

Samoa Restauri³

- lavori di messa in sicurezza "Regio VII" (ricorso pendente al Tar della Campania - sospensiva accolta);
- lavori di messa in sicurezza "Regio VIII" (ricorso pendente al Tar della Campania - sospensiva rigettata).

Atramentum S.r.l.⁴

- lavori messa in sicurezza Regio VI (in RTI con Perillo Costruzioni);
- lavori di messa in sicurezza "Regio VII" (in RTI con Samoa Restauri);

¹ Sede legale a Napoli viale Gramsci nr. 15, legale rappresentante Perillo Marcello nato ad Aversa (CE) il 05.10.1967.

² Sede legale a Napoli in via Caracciolo nr. 15, legale rappresentante Forte Simone nato a Napoli 14.06.1958.

³ Sede legale Pontecagnano Faiano (SA) Via Pompei Traversa Santoro Snc, legale rappresentante Caccavo Carmine nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 15.01.1963.

⁴ Sede legale a Salerno via Pignolillo, 74, costituita il 19.09.2011, con Amministratore Unico De Santis Carmine nato a Salerno il 06.12.1988.

Sto...
30.6.2014



Allegato 12
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Napoli - Grande Regola Pompei

- lavori di messa in sicurezza “Regio VIII” (in RTI con Samoa Restauri).

ATI CBC⁵ - ARCHE S.r.l.⁶

- restauro degli apparati decorativi e pavimentali della casa di Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino;
- restauri apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia (ricorso pendente al Tar della Campania – sospensiva accolta).

2. In particolare, le imprese “FORTE COSTRUZIONI” e “SAMOA RESTAURI Srl” risultano far parte del medesimo consorzio, denominato “RESEARCH CONSORZIO STABILE SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.”, con sede legale in Napoli, via della Costituzione Centro Direzionale G1. Dalla consultazione del sito web “www.consorzioresearch.it”, si rileva che lo stesso è stato fondato nel 2005 dal geometra Francesco Vorro⁷ e da Anna Maria Caccavo⁸, già amministratore e legale rappresentante della “CACCAVO Srl”⁹, con attuale Amministratore Unico Gaeta Aniello¹⁰. Quest’ultima società nel 2011 ha conferito un ramo d’azienda alla stessa “SAMOA RESTAURI S.r.l.”¹¹, con Amministratore Unico Giacomo Caccavo¹², la quale risulta partecipata dalla “CACCAVO Srl” per una quota del 99% del capitale sociale. La perizia di stima, relativa al suddetto conferimento, ex art. 2465 c.c., datata 31.12.2010, fu redatta dal dott. Giovanni Savalle¹³, già rappresentante legale della “MEDITERRANEA Spa”. Al riguardo, per completezza di informazione giova segnalare che:

- la “MEDITERRANEA Spa”¹⁴, di cui era all’epoca rappresentante il suddetto Giovanni Savalle, ottenne l’affidamento in concessione del servizio di ristorazione nell’ambito dell’area archeologica di Pompei, da esercitare all’interno dei locali della “Casina dell’Aquila”, giusta Decreto Commissariale nr. 127 del 27.02.2009. Tale decreto, con provvedimento del Commissario delegato per l’emergenza dell’area archeologica di Napoli e Pompei del 09.10.2009, n. 266, fu revocato. La revoca fu oggetto di ricorso al TAR per il Lazio e di successivo appello al Consiglio di Stato, con accoglimento delle ragioni della società ricorrente ritenendo che il protocollo di legalità, ancorché vincolante per la stazione appaltante e applicabile nel caso di specie, andasse interpretato nel senso di imporre la risoluzione automatica del contratto solo in caso di informativa prefettizia tipica, e non anche in caso di informativa atipica; quest’ultima

⁵ Sede legale a Roma viale Manzoni 26, legale rappresentante Martellotti Giovanna nata a Roma l’11.03.1952.

⁶ Sede legale a Roma via Euclide Turba 4, legale rappresentante Micangeli Manuela nata Roma il 12.02.1957..

⁷ Nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 15.08.1968, residente a Poggioreale (NA) via DE Gasperi, 70, fino al 23.02.2011, Amministratore Unico e Direttore Tecnico della “Tekno Domus Restauri Srl”, società consorziata al “Research Consorzio Stabile Società Consortile Arl”.

⁸ Nata a Pontecagnano Faiano (SA) il 28.08.1956 residente a Salerno Vicolo della Neve, 10, denunciata nel febbraio 2013, per il reato di truffa ex art. 640 c.p., con riferimento ai lavori di restauro ed allestimento scenico del Teatro Grande degli scavi di Pompei.

⁹ Sede legale a Pontecagnano Faiano (SA) via Pompei, la stessa della SAMOA Restauri Srl e della sede operativa della CACCAVO Srl.

¹⁰ Nato a Vietri sul Mare (SA) il 09.03.1948.

¹¹ Con la stessa sede legale della “CACCAVO Srl” (Pontecagnano Faiano (SA) via Pompei località Sant’Antonio Snc, traversa Santoro).

¹² Socio con una quota del 33% della “Caccavo Srl”.

¹³ Nato a Castelvetro (TP) il 04.09.1965.

¹⁴ A seguito della nota 17 aprile 2009, n. 210/Area1/Antimafia della Prefettura di Trapani, in cui si evidenziavano gli “oggettivi collegamenti tra i familiari del legale rappresentante della società Mediterranea Spa ... ed un noto personaggio mafioso.



Allegato 12
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

- avrebbe dovuto essere discrezionalmente valutata dalla stazione appaltante, con congrua motivazione, invece mancante;
- tra le partecipazioni societarie della "MEDITERRANEA Spa", figura la **CASINA DELL'AQUILA Srl¹⁵**, costituita il 28.04.2009 e cancellata il 15.01.2014¹⁶, avente come oggetto sociale l'attività di gestione di esercizi pubblici destinati alla somministrazione di cibi e bevande, con la seguente composizione sociale:
 - Giacomo Caccavo per il 40%;
 - Carmine Romano¹⁷ per il 30%;
 - "CADDIE Srl" per il 20%, ora cancellata, nell'ambito della quale il citato Francesco Vorro risulta aver ricoperto ruoli sociali;
 - "MEDITERRANEA Spa" per il 10%.
3. Tanto si comunica per quanto di eventuale interesse.

Il Direttore Generale di Progetto
Gen. D. CC/Giovanni Nistri

¹⁵ Sede legale a Pontecagnano Faiano (SA) via Pompei, la stessa della SAMOA Restauri Srl e della sede operativa della CACCAVO Srl.

¹⁶ Liquidatore il succitato Francesco Vorro.

¹⁷ Nato a Sant'Angelo a Scala (AV) il 18.04.1957.

Allegato 12
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

del _____

SOCIETA' AGGIUDICATARIE

LAVORI	DITTA	IMPORTO	DATA AGGIUDICAZIONE
Consolidamento e restauro della Casa del Criptoportico	Perillo Costruzioni Generali	546.826,43	31.01.2013
Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri	Perillo Costruzioni Generali	1.148.325,06	31.01.2013
Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa di Sirico	Perillo Costruzioni Generali	955.947,19	15.03.2013
Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III – IX)	Perillo Costruzioni Generali	2.102.714,07	12.02.2014
Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse	FORTE Costruzioni e Restauri	225.965,24	30.05.2013
Consolidamento e restauro della Casa del Marinaio	FORTE Costruzioni e Restauri	1.020.936,09	18.06.2013
Lavori di messa in sicurezza Regio VII	Ditte RTI Samoa Restauri S.r.l. – Atramentum Srl	5.457.867,84	25.03.2014
Lavori di messa in sicurezza Regio VIII	Ditte RTI Samoa Restauri S.r.l. – Atramentum Srl	6.212.000,00	25.03.2014
Restauro degli apparati decorativi e pavimentali della Casa di Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino	Ditte ATI CBC – ARCHE'	621.922,56	13.02.2014
Lavori messa in sicurezza Regio VI	Ditte RTI Perillo Costruzioni Generali - Atramentum Srl	3.820.647,98	26.02.2014
Interventi di consolidamento e	Ditte ATI		

Allegato 12
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

del _____

messa in sicurezza Casa della Fontana Piccola	HERA Restauri S.r.l. - OMOU s.c.a.r.l.	362.805,66	01.04.2014
Restauri apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia	Ditte ATI CBC - ARCHE'	986.341,92	25.03.2014
Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo Regio I Ins.7 civici 1,2,3,6,7,8,20	C.C.C. Consorzio Cooperativo Costruzioni	1.332.679,68	01.04.2014
Linea 2 Piano Conoscenza Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regioni I, IV- V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII	GEOMED Srl	127.644,97	15.05.2014

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 13

Lettera al Prefetto di Napoli del 30 ottobre 2014



Allegato 13
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. RIS-04(529) DEL 30/10/2014

ALLEGATI N. ____ CLASSE 07.04.00/1

Oggetto: Lavori Grande Progetto Pompei. Protocollo di Legalità.
Esito controllo a campione imprese aggiudicatarie.

Al Signor Prefetto di Napoli
Dott. Francesco Antonio MUSOLINO

Seguito f.n. RIS-02(261) del 27/06/2014

1. Nel quadro dei compiti che la legge 112/2013 art. 1, comma 1, lett. f-ter), assegna a questo Direttore Generale di progetto, relativamente al contributo all'attuazione del protocollo di legalità stipulato nell'ambito dell'intesa interistituzionale connessa alla realizzazione del Grande Progetto Pompei (GPP), si ritiene opportuno integrare quanto comunicato nel foglio a seguito, ricapitolando per codesta Prefettura la situazione delle ulteriori aggiudicazioni delle gare GPP avvenute successivamente (elenco in allegato).
Premesso che, per quanto riguarda il Piano della Conoscenza – Linea 1, la particolare articolazione della gara, ripartita in sei lotti, consentiva a ciascuna ditta / RTI partecipante l'aggiudicazione di non più di un lotto, dall'elenco in allegato si rileva che:
 - a. l'impresa KAIROS S.r.l. si è aggiudicata il maggior numero di interventi, peraltro tecnicamente tra di loro interferenti:
 - *Adeguamento e revisione recinzione perimetrale degli scavi di Pompei – Intervento "A1";*
 - *Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei – Intervento "A2";*
 - b. le ditte SAMOA RESTAURI¹ – ATRAMENTUM², già indicate nel foglio a seguito quali aggiudicatarie di altri interventi GPP, si sono aggiudicate l'intervento di *"Consolidamento e messa in sicurezza della Casa della Fontana Piccola"*, per il quale la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia, nella sua qualità di Stazione Appaltante, aveva emesso in autotutela, in data 04.09.2014, decreto di annullamento della precedente aggiudicazione, di cui fu fornita indicazione nella nota a seguito.

¹ Sede legale a Pontecagnano Faiano (SA) via Pompei Traversa Santoro snc, legale rappresentante Caccavo Carmine nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 15.01.1963.

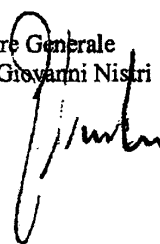
² Sede legale a Salerno via Pignolillo,74, costituita il 19.09.2011, con Amministratore Unico De Santis Carmine nato a Salerno il 06.12.1988.

Allegato 13
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

2. In particolare, relativamente alla ditta "KAIROS Restauri S.r.l.", dalla consultazione degli atti è emerso che tale impresa:
- il 28.07.2014, ha trasferito la sede legale da Provaglio d'Iseo (BS), via Europa nr. 2, a Roma, via Boccanelli nr. 3³;
 - è posseduta da DI FRANCO Luisa⁴, attuale legale rappresentante, e BIFULCO Dario⁵, con una partecipazione azionaria, rispettivamente, del 34% e 66%, avendone rilevato le quote il 17.07.2014;
 - dal 04.07.2014, partecipa al "RESEARCH CONSORZIO STABILE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L." di cui alla nota alla quale si fa seguito;
 - il 18.06.2013, ha rilevato la "TEKNO DOMUS RESTAURI S.r.l.", che, come già indicato nella nota a seguito, recava come Amministratore Unico e Direttore tecnico il citato VORRO Francesco⁶, fondatore della "Research Consorzio Stabile Società Consortile A.r.l.";
 - nella persona di PISANA Roberto, all'epoca legale rappresentante, indicava nella richiesta di sopralluogo – procedura aperta ex art. 55, comma 5, e 122 del D.lgs. 163 del 2006, affidamento dei lavori di "Adeguamento e revisione recinzione perimetrale degli scavi di Pompei" – i sig. VORRO Antonio⁷ e ROMANO Carmine⁸, quali procuratori, per l'esecuzione dei sopralluoghi. Quest'ultimo, tra l'altro, con una quota del 30% risulta tra i soci della CASINA DELL'AQUILA S.r.l.⁹, costituita il 28.04.2009 e cancellata il 15.01.2014, pure indicata nella nota a seguito.
3. Per completezza di informazione, infine, si riferisce che la ditta CONSORZIO STABILE GLOSSA, aggiudicataria, quale mandataria del costituendo RTI con la società ES S.r.l. Progetti e Sistemi (mandante), della gara per il Sistema Cartografico – SI GPP, risulta essere la Società che, per conto della Soprintendenza Archeologica di Pompei Ercolano e Stabia, attualmente gestisce il SIAV (Sistema Informativo Archeologico Vesuviano).
4. Tanto si comunica per quanto di eventuale interesse.



Il Direttore Generale
Gen. D. CC Giovanni Nisri



³ Nella stessa via, al nr. 30, hanno sede gli uffici operativi di Invitalia (Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

⁴ Nata a Melfi (PZ) l'1.09.1982 residente a Rapolla (PZ) in via Vulture 187.

⁵ Nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 06.11.1989 e residente a Poggiomarino via Saporito.

⁶ Nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 15.08.1968, residente a Poggiomarino (NA) via De Gasperi, 70, fino al 23.02.2011, Amministratore Unico e Direttore Tecnico della "Tekno Domus Restauri S.r.l." società consorziata al "Research Consorzio Stabile Società Consortile A.r.l.".

⁷ Nato a San Giuseppe Vesuviano il 21.01.1973 (fratello di VORRO Francesco).

⁸ Nato a Sant'Angelo a Scala (AV) il 18.04.1957.

⁹ Società questa che, con Decreto Commissariale nr. 127 del 27.02.2009, ottenne l'affidamento in concessione – poi revocato a seguito di informativa atipica della Prefettura di Trapani – del servizio di ristorazione nell'ambito dell'area archeologica di Pompei, da esercitare all'interno dei locali della "Casina dell'Aquila".

Allegato 13
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Allegato al f. nr. 115-04 (529)
del 30/10/2014

SOCIETA' AGGIUDICATARIE

LAVORI	DITTA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (IVA ESCLUSA)	DATA AGGIUDICAZIONE
Lavori di restauro dell'Isola 15 della Regio VII	F.A.I.M. S.r.l.	€ 445.639,63	07/08/2014
Interventi di consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana Piccola	RTI SAMOA-ATRAMENTUM S.r.l.	€ 188.394,25	18/09/2014
Sistema cartografico - SI-GPP	Consorzio Stabile "GLOSSA"	€ 364.210,00	05/09/2014
Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus del Criptoportico (Regio I)	Giuseppe De Martino S.a.s.	€ 481.197,75	24/10/2014
Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus delle Pareti Rosse (Regio VIII)	RESTUARO S.a.s.	€ 170.824,30	24/10/2014
Adeguamento e revisione recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei	KAİROS S.r.l.	€ 3.346.573,85	08/10/2014
Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei	KAİROS S.r.l.	€ 1.724.816,22	Aggiudicazione Definitiva intervenuta dopo 30 gg. da quella provvisoria e per la quale si è in attesa del previsto Decreto a cura della Stazione Appaltante.
Implementazione del sistema di videosorveglianza dell'area archeologica di Pompei (finanziato con fondi P.O.N.)	METODA S.p.a.	€ 1.943.935,35	22/09/2014
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 1)	RPA S.r.l.	€ 979.587,41	29/09/2014*
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 2)	UNISA Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno	€ 677.067,47	29/09/2014*
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 3)	UNIBO Alma mater studiorum – Dipartimento di storia cultura civiltà – Università di Bologna	€ 788.428,10	29/09/2014*
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 4)	Cooperativa Archeologia	€ 761.996,47	29/09/2014*
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 5)	TecnoArt S.r.l.	€ 881.243,62	29/09/2014*
Piano Conoscenza Linea 1 (lotto 6)	Apoichia S.r.l.	€ 708.529,47	29/09/2014*

* (Aggiudicazione Provvisoria)

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

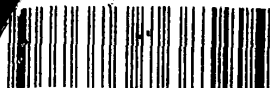
(II / 2014)

ALLEGATO 14

DPCM 17 ottobre 2014 di revoca del Vice Direttore Generale Vicario del GPP



ORTE DEI CONTI



0030449-30/10/2014-SCCLA-PCGEPRE-A

Allegato 14
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75 e, in particolare, l'articolo 2, concernente il potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2012) 2154, del 29 marzo 2012, recante l'approvazione del Grande Progetto Pompei;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed, in particolare, l'articolo 1, che prevede la nomina di un rappresentante della realizzazione del Grande Progetto Pompei e del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui al richiamato articolo 2, del decreto-legge n. 34 del 2011, denominato Direttore generale di progetto, nonché di un vice direttore generale vicario, in possesso dei requisiti prescritti dalla medesima disposizione;

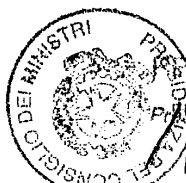
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2013 con il quale il Gen. Giovanni Nistri e il Dott. Fabrizio Magani sono stati nominati, rispettivamente, Direttore generale di progetto e Vice Direttore generale vicario per la realizzazione del Grande Progetto Pompei e del programma straordinario, ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 91 del 2013, convertito dalla legge n. 112 del 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 395, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il quale la disposizione di cui al citato articolo 1, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 91 del 2013, convertito dalla legge n. 112 del 2013, si interpreta nel senso che il direttore generale di progetto ed il vice direttore generale vicario, ove appartenenti ai ruoli del personale dirigenziale della pubblica amministrazione, sono collocati per la durata dell'incarico in posizione di fuori ruolo;

VISTA la nota del 3 ottobre 2014, prot. n. 19663, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, d'ordine del Ministro, ha rappresentato che il dr. Fabrizio Magani non è mai stato collocato in fuori ruolo;

CONSIDERATO che il provvedimento di collocamento in fuori ruolo del dr. Magani non risulta essere stato disposto;

RITENUTO pertanto che, dalla data di entrata in vigore della norma di interpretazione autentica contenuta nell'articolo 1, comma 395, della legge n. 147 del 2013, l'incarico di vice direttore generale vicario non può più essere ricoperto dal dr. Magani;

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
P. Magari

MODULARIO
P.C.M. 194Allegato 14
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2014 con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Graziano Delrio è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio,

DECRETA:

Art. 1

Per la motivazione di cui in premessa, dal 27 dicembre 2013, il dr. Fabrizio Magani è decaduto dall'incarico di Vice Direttore generale vicario per la realizzazione del Grande Progetto Pompei e del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, conferito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2013.

Roma, 17 OTT. 2014

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(Graziano Delrio)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2362/2014.
Roma, 28.10.2014
IL REVISORE

Seppi

IL DIRIGENTE

Alto

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 2921

1 NOV 2014

Il sottoscritto

IL MAGISTRATO



PER COPIA CONFORME
Il Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri

p. Marini

PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 15

Piano Finanziario 2014



Allegato 15

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

PROT. 217 del 9/6/2014

Al Gabinetto del Ministro

SEDEe. p.c.All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero dei beni, delle
attività culturali e del turismoVia San Michele, 17
00153 - Roma

OGGETTO: Programma di spesa ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13.2.2014.

Si invia, in allegato, per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13.2.2014, il programma di spesa per le esigenze di funzionamento della struttura di supporto al Direttore Generale di progetto e dell'Unità Grande Pompei di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8.8.2013, n. 91, convertito con Legge 7.10.2013, n. 112.

Il Direttore Generale
Gen. D. CC Giovanni Nistri

Allegato 15

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2014 PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO E DELL'UNITÀ GRANDE POMPEI DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91, DEL DPCM 12.2.2014 E DEL DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014

Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2014	Note esplicative
Costo del personale	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014		
	Indennità per il Direttore Generale di progetto	€ 39.457,65	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Indennità per il Vice Direttore Generale Vicario	€ 50.000,00	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Pagamento oneri F.U.A. compresi oneri riflessi (32,70%) e di cui all'allegato tecnico personale civile (14 unità)	€ 27.092,00	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Pagamento oneri aggiuntivi compresi oneri riflessi (32,70%) per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico personale civile (14 unità)	€ 12.354,00	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Pagamento oneri aggiuntivi compresi oneri riflessi (32,70%) per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 42.803,39	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 100.000,00	Il compenso è stato calcolato per il solo periodo giugno-dicembre 2014
	Pagamento oneri F.U.A. compresi oneri riflessi (32,70%) di cui all'allegato tecnico	€ 19.352,00	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Pagamento oneri aggiuntivi compresi oneri riflessi (32,70%) per prestazioni lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico	€ 8.824,00	Comprensiva di rap a carico dello Stato e IRAP
	Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale della struttura di supporto e dell'Unità Grande Pompei	€ 40.000,00	Il compenso è riferito a 30 unità di personale (n. 20 struttura di supporto e n. 10 Unità Grande Pompei)

Allegato alla lettera n. 217
data 9/6/14 del Direttore Generale di Progetto

Allegato 15 alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)			
Costi per spese correnti della struttura di supporto e dell'Unità Grande Pompei	Rimborso spese derivanti dall'attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici	€	15.000,00
	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del DM, 19.2.2014	€	15.000,00
	Pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della struttura di supporto e/o dell'Unità Grande Pompei, materiale per finalità formative)	€	7.000,00
	Indennità per missione del personale	€	7.000,00
	Rimborsi connessi con missioni e trasferimenti del personale	€	15.000,00
	Noleggio n. 3 fotocopiatori media potenza in Convenzione Consip	€	5.000,00
	Spese generali (acquisto scaffali metallici ecc.)	€	8.000,00
	Spese di cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carte, toner, ...)	€	9.000,00
	Materiale informatico	€	8.000,00
	Noleggio n. 3 autovetture medie per esigenza di mobilità	€	15.000,00
Funzionamento degli uffici della struttura di supporto e dell'Unità Grande Pompei	Spese per acquisto carburante per 3 autovetture in cede o fuel card	€	13.000,00
	Spese di minuto mantenimento	€	6.000,00
	Spese Postali ivi compresi bolli, imposte	€	1.800,00
	TOTALE	€	462.483,04

È stata calcolata, per il periodo giugno-dicembre 2014 una percorrenza media di:
 - 6.000 Km/mese per 2 autovetture;
 - 10.000 Km/mese per 1 autovettura.

Allegato 15

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MEF - RGS - Prot. 20789 del 11/03/2014



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XIII

Rif. Prot. Entrata Nr. 0019034/2014

Allegati:

Risposta a nota del 6/2/2014, n. 5148

Al MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO
Direzione Generale per
l'organizzazione, gli affari generali,
l'innovazione, il bilancio
ed il personale
Servizio II
Via del Collegio Romano, 27
00186 R O M A

e p.c.:

Al Generale Giovanni Nistri
Funzionario delegato
DPCM 12-2-2014
c/o Unità Grande Pompei
Pompei scavi - Casina Pacifico
00045 POMPEI (NA)

All'UFFICIO CENTRALE DI
BILANCIO
c/o il Ministero per i Beni e le Attività
Culturali - Ufficio II
Via di S. Michele, 17
00186 R O M A

(Rif.to a nota del 21/02/2014, n. 2739)

OGGETTO: Apertura contabilità speciale n. 5802 - DPCM 12-2-2014

Con la nota in riferimento, qui pervenuta in data 05/03/2014 per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, codesto Ministero ha chiesto l'apertura di una contabilità speciale ai sensi del DPCM 12-2-2014.

Allegato 15
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MEF - RGS - Prot. 20789 del 11/03/2014

Al riguardo, si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Napoli per l'apertura della contabilità speciale n. 5802, intestata "GRANDE POMPEI A.6 DPCM 12-2-14".

Al titolare della contabilità speciale n. 5802, che legge per conoscenza, si comunica che eventuali chiarimenti riguardanti gli aspetti operativi relativi alla predetta contabilità speciale potranno essere richiesti alla suddetta Tesoreria.

Il Dirigente

(Dr.ssa Anna Maria De Sanctis)



SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 16

Piano Finanziario 2015





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

Allegato 16
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATIN. _____ CLASSE 19.01.10/I STRUTTURA

Al Gabinetto del Ministro – SEDE

e, p.c.:

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il
MiBACT
Via di San Michele, 17 – ROMA
rgs.ucb.mbac@tesoro.it

Alla Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 17-21 – ROMA
dgant@beniculturali.it

Oggetto: Programma di spesa 2015, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014,

Si invia, in allegato, per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014, il programma di spesa 2015 per le esigenze di funzionamento della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto e dell'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il Direttore generale di progetto
Gen. D. CC Giovanni Nistri



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784 // fax: 06 67232512
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

Allegato 16
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015 PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014			
Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4021 Costo del personale	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014	€ 39.480,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Indennità per il Direttore generale di progetto	€	
	Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 200.000,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 46.445,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 21.180,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (8 unità)	€ 93.610,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 33.175,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 15.130,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto	€ 51.000,00	Oneri comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
TOTALE CAP. 4021		€ 600.000,00	

Allegato 16
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015 PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014			
Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4020 Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	Rimborso spese derivanti dall'attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici	€ 15.000,00	
	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del D.M. 19.2.2014	€ 15.000,00	
	Pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative)	€ 10.000,00	
	Indennità per missione del personale	€ 15.000,00	
	Rimborsi connessi con missioni e trasferimenti del personale	€ 45.000,00	
	Spese generali (acquisto scaffali metallici ecc.)	€ 12.000,00	
	Spese di cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner...)	€ 15.000,00	
	Materiale informatico	€ 10.000,00	
	Noleggio n. 3 autovetture medie per esigenze di mobilità	€ 24.000,00	Conv. Consip 10-bis-lotto 2
	Noleggio n. 3 telepass per esigenze di mobilità	€ 10.000,00	
	Spese per acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card	€ 15.000,00	E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di: - 35.000 Km/anno per 2 autovetture; - 62.000 Km/anno per 1 autovettura.
	Spese di minuto mantenimento	€ 10.000,00	
TOTALE CAP. 4020		€ 200.000,00	
TOTALE CAP. 4021		€ 800.000,00	
TOTALE CAP. 4020		€ 200.000,00	
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2015		€ 800.000,00	

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 17

Spese impegnate / sostenute per il funzionamento UGP / Struttura di supporto



Allegato 1 /
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Spese**Direttore Generale di Progetto - Unità "Grande Pompei" - Struttura di supporto**

Indennità del Direttore Generale di Progetto	
Importo annuo spettante, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 91/2013, convertito dalla L. 112/2013.	€ 29.734,48 (*) <i>al lordo delle ritenute a carico del lavoratore</i>

(*) Il relativo DPCM è all'esame degli Organi di controllo

Spese di missione del Direttore Generale di Progetto - anno 2014		
Nr. giorni lavorativi	239	
Nr. giorni di licenza fruiti	36	
Nr. giorni di presenza in servizio	203	
Nr. giorni in missione	137	
Importo totale anno 2014 della spesa per missioni	€ 2.027,71 <i>(in media: 14,80 € / giorno)</i>	<i>Trattasi dei soli rimborsi di vitto e alloggio (quest'ultimo, di norma, fruito, per ragioni di economicità, presso strutture militari). Non viene corrisposta alcuna indennità di missione.</i>

Contabilità speciale per il funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto			
Finanziamento per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013		€ 800.000,00	
Importo richiesto (il 9 giugno 2014) per l'anno 2014		€ 462.483,04	<i>Nel richiedere i fondi si è tenuto conto delle effettive necessità in base alla costituzione dell'UGP e della Struttura, avvenuta nel mese di maggio 2014.</i>
Importo accreditato (il 7 agosto 2014) dal MiBACT - DG Antichità per l'anno 2014		€ 456.257,65	<i>(- 6.225,39)</i>
Spesa al 31 dicembre 2014		€ 27.959,09	
<i>così ripartita:</i>			
Capitolo di spesa	Tipologia	Impegno	Spesa al 31 dicembre 2014
4020 "Spese di funzionamento"	Acquisto 3 Fuel card	€ 5.500,00	€ 362,59
	Autonoleggio 3 autovetture	€ 47.141,97	//
	Acquisto cancelleria	€ 20.000,00	//
	Telepass	//	€ 34,40
4021 "Spese per il personale"	Rimborso del trattamento economico accessorio eventuale del personale in comando presso il GPP, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12-2-2014	//	€ 27.562,10
Totale		€ 72.641,97	€ 27.959,09

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

ALLEGATO 18

Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2014 del PdA per il GPP



Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GRANDE PROGETTO POMPEI
(AL 31 DICEMBRE 2014)**

1. Monitoraggio al 31 dicembre 2014

Ai fini dell'azione di monitoraggio prevista dal Piano di Azione (PdA), da attuarsi con cadenza quadrimestrale dalla Presidenza del Consiglio (uffici del Sottosegretario delegato alla politica di coesione) in collaborazione con la Commissione Europea, è stato approntato lo specchio in **Allegato A** nel quale, mantenendo per facilità di consultazione l'impostazione dell'Allegato 3 del PdA, sono riportati gli scostamenti rispetto alle previsioni, indicati in blu o in rosso a seconda che costituiscano variazioni positive o negative, con indicazione, per queste ultime, delle cause. Nello specchio in **Allegato B**, inoltre, viene riportata una sintesi della situazione concernente le gare bandite o da bandire (al lordo e al netto dei ribassi, effettivi o stimati) relativa agli interventi per i quali il PdA indica date precise, nonché un'analoga comparazione riguardante i fondi che il PdA rialloca sui vari Piani per il reimpiego dei ribassi di gara (si ricorda che veniva richiesto un impegno aggiuntivo di poco superiore a 34 M€) e lo stato delle Nuove Progettazioni a tale scopo richieste.

Quanto alla spesa effettivamente sostenuta, l'importo raggiunto, 4,8 M€, è senza dubbio confortante, avendo di fatto raddoppiato l'obiettivo fissato alla scadenza di dicembre 2014, pari a 2,3 M€.

2. Le misure previste dalla legge 106 del 2014 e il loro possibile impatto sul GPP

Per consentire all'azione di monitoraggio di porre in essere una compiuta analisi della situazione, si ritiene necessario dare conto anche di varianti legislative intervenute dopo la sottoscrizione del PdA, che hanno comunque inciso sulle procedure in corso. Ci si riferisce, in particolare, alla legge 106/2014 (di conversione del D.L. 83/2014 recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"), il cui art. 2, rubricato "Misure urgenti per la semplificazione delle procedure di gara e altri interventi urgenti per la realizzazione del Grande Progetto Pompei", prevede una serie di misure dirette ad accelerare l'attuazione del GPP. Nei fatti, tuttavia, non sempre le modifiche intervenute in sede parlamentare hanno comportato, rispetto all'originaria impostazione del D.L. 83/2014, un potenziamento effettivo delle misure acceleratorie a suo tempo decretate. Di seguito si accenna, a titolo esemplificativo, a taluni aspetti, concernenti le misure di semplificazione delle procedure di gara:

- avvisi di pre-informazione con formazione di elenchi di imprese candidabili all'assegnazione dei lavori, da affidare sulla base del criterio cronologico di iscrizione in elenco: tale disposizione, certamente ispirata alla più ampia trasparenza delle procedure ristrette, ha però comportato e continuerà a comportare un rallentamento di almeno 30 giorni, con una media di 45 giorni, rispetto ad altri meccanismi decisamente più speditivi e comunque trasparenti (quali il sorteggio puro sulla base di liste ufficiali di ditte aventi la qualifica SOA e la categoria prevista per il singolo intervento, procedura adottata per due gare); inoltre, essendo atipica la natura della pre-informazione introdotta e di difficile inquadramento nelle norme ordinarie, la stessa ha – di fatto – sostanzialmente annullato la portata speciale dell'art. 204 del Codice dei contratti in merito all'utilizzo *ad horas* della procedura negoziata;
- aumento della soglia – fino a 1,5 milioni di euro – per il ricorso alla procedura negoziata: nei fatti, a fronte della riduzione di oltre il 50% rispetto alla soglia fissata dal D.L. 83/2014 (3,5M€), tale disposizione non comporterà alcun effetto pratico, considerati gli importi delle progettazioni in corso e, comunque, viene limitata dalla previsione di cui all'alinea precedente;

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

2

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

- facoltà del Direttore generale di progetto di ridurre i tempi dell'aggiudicazione dei lavori, nelle more del perfezionamento degli iter amministrativi, ed estensione delle procedure di esecuzione di urgenza: si tratta di prescrizioni che ribadiscono quanto già previsto nella normativa ordinaria, senza nulla aggiungere alle facoltà operative. Comunque, la disposizione concernente la consegna dei lavori prima che il contratto sia efficace (art. 2, co. 1, lett. d. del D.L. 83/2014 che deroga l'art. 153, co. 1, del d.P.R. 207/2010) sia pure indirettamente mitiga gli effetti defatiganti del più recente D.L. 91/2014, che ha introdotto la lett. g-bis all'art. 5, co. 1, del D.lgs. 123/2011, ai sensi del quale, a decorrere dal 21 agosto 2014, è stata disposta la verifica preventiva di regolarità contabile a cura dell'Ufficio Centrale di Bilancio / Ragionerie Territoriali dello Stato sui contratti stipulati dall'Amministrazione e cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione europea, tra cui indubbiamente rientrano i contratti stipulati sui fondi del Grande Progetto Pompei, il che avrebbe comportato, senza la previsione in esame, un ulteriore rallentamento dell'iter procedurale.

Infine per quanto concerne il rafforzamento delle risorse umane impiegabili, pure confermato dalla legge in esame con la semplificazione delle procedure di assegnazione del personale per la Struttura di supporto e la costituzione della Segreteria Tecnica di progettazione :

- il 29 agosto 2014 è stato pubblicato l'“Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.”, finalizzato alla costituzione della “Segreteria Tecnica di progettazione della SAPES” prevista dal D.L. 83/2014: alla data del 31 dicembre 2014, le procedure di selezione delle candidature ricevute erano ancora in corso, a cura della Soprintendenza;
- il 9 settembre 2014 è stata data evidenza a due avvisi, l'“Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di personale dei ruoli delle amministrazioni da cui provengono i componenti del Comitato di gestione dell'Unità “Grande Pompei” ad essere assegnato in posizione di comando all'Unità medesima” e l'“Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte del personale tecnico e amministrativo dei ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo o di altre amministrazioni statali ad essere assegnato in posizione di comando alla Struttura di Supporto del Direttore Generale di Progetto”: in entrambi i casi, si è proceduto alla scelta del personale segnalatosi, invero non particolarmente numeroso (solo 21 candidature, delle quali 4 per l'Unità e 17 per la Struttura di supporto: di questi, ne sono stati individuati solo 5 ritenuti in possesso dei voluti requisiti, di cui 2 hanno assunto servizio nel mese di novembre 2014, mentre per i restanti 3 sono intervenuti rallentamenti di ordine burocratico). Al 31 dicembre 2014, dunque, la Struttura di supporto si compone di 13 funzionari, a fronte del numero massimo di 20 previsto dalla norma istitutiva, oltre ai 6 (rispetto al numero massimo di 10) facenti parte dell'Unità “Grande Pompei” e comunque impiegati anche per le esigenze intra-moenia del GPP, quali RUP, progettisti e componenti di Commissioni di gara.

3. La pubblicazione del bando-tipo ANAC per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €

Per quanto riguarda le procedure di appalto, sotto un profilo generale, corre altresì l'obbligo di segnalare che, successivamente alla sottoscrizione del PdA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che, come è noto, ha assunto le competenze della soppressa Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ha pubblicato il primo bando-tipo in attuazione dell'art. 64, comma 4-bis, del D.lgs. n. 163 del 2006 “Codice dei Contratti”, introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera h), della legge n. 106 del 2011, per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €.

In particolare, l'ANAC ha definito il modello di bando per i contratti di lavori sopra i 150.000,00 €, aventi ad oggetto la sola esecuzione, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Il contenuto precettivo di tale modello per le Stazioni Appaltanti, in specie per quanto riguarda la tassatività delle cause di esclusione degli operatori economici e le finalità deflative del contenzioso, che hanno animato il Legislatore nella previsione normativa di una

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

RELAZIONE SEMESTRALE
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

“normalizzazione” dei modelli di bando, porterà un indubbio vantaggio anche per il Grande Progetto Pompei, relativamente alle procedure di lavori di sola esecuzione da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Tuttavia, in fase di prima applicazione, con riferimento ai bandi, di fatto già completati, per i quali era prevista la pubblicazione entro la fine del mese di ottobre, si è reso necessario provvedere ai dovuti aggiornamenti alla luce di quanto contenuto nel citato provvedimento dell’ANAC. Ciò ha determinato un ritardo calcolabile in almeno un mese e oltre.

4. Il supporto di Invitalia

Come è noto, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa (Invitalia) fornisce supporto al GPP, in esecuzione dei relativi accordo e convenzione interistituzionale stipulati nell’ottobre 2011 per l’attuazione del progetto operativo 2011-2015 finalizzato alla tutela e valorizzazione dell’area archeologica di Pompei (gestione integrale della piattaforma telematica *e-procurement* per la trattazione delle gare; supporto legale nelle diverse fasi, dall’approntamento del bando di gara e dei capitolati annessi al sostegno delle commissioni di gara e della Stazione appaltante in fase di redazione dei contratti e per l’impostazione dell’eventuale contenzioso; supporto alla progettazione).

Con il PdA è stato previsto un rafforzamento di tale supporto, anche con l’attribuzione a Invitalia delle funzioni di Centrale di committenza (possibilità prevista dalla L. 112/2013). In particolare, tale funzione è stata attivata integralmente per la realizzazione di 10 interventi, dalla progettazione all’esecuzione, e potrà esserlo parzialmente, per la sola fase di gara, relativamente ad altri interventi, da individuare. La connessa convenzione è stata stipulata nel dicembre 2014 e Invitalia ha provveduto a pubblicare sin dal 24 novembre 2014 l’avviso di pre-informazione relativo a tali interventi, avviando altresì le attività propedeutiche alla progettazione.

5. Misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal Piano di Azione (Allegato 2)

Riguardo alle altre misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal PdA, la loro attuazione ricade nella competenza delle superiori Autorità, a parte quelle di seguito indicate:

Responsabilizzazione dei RUP e costituzione team di lavoro dedicati

Si tratta – quanto a responsabilizzazione dei RUP – di una misura organizzativa che è già stata posta in essere con apposito provvedimento del Direttore generale di progetto e del Soprintendente. Tale misura, che ha già incontrato sottili e ben dissimulate resistenze interne nella condivisione e messa in pratica, necessiterà poi di una costante azione di controllo e di sensibilizzazione.

Relativamente alla costituzione di team di lavoro dedicati, sarà necessario attendere la formazione della Segreteria Tecnica di progettazione, considerata l’invarianza, ad oggi, delle risorse umane disponibili. Al riguardo, si richiama quanto detto *supra*, penultimo alinea del paragrafo 2.

In proposito, comunque, è stata avanzata al Segretariato Generale MiBACT una articolata proposta riferita alle esigenze di personale per la fase di “Esecuzione” dei contratti (in pratica, per la costituzione dei numerosi Uffici Direzione Lavori che si dovranno istituire sin dai primi mesi del 2015), al fine di avviare per tempo un interpello su base nazionale per il reperimento delle necessarie professionalità.

Dimensionamento progettazione interventi

In questa fase di avanzamento del GPP, si tratta di una misura di revisione della progettazione che appare non più conveniente realizzare, nemmeno con riferimento alla tipologia dei lavori ancora da avviare, a parte, forse, la ulteriore previsione di bandi più aggregati, come attuato, ad

4

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

esempio, con l'avviso di pre-informazione riferito a quattro interventi pubblicato nel settembre 2014. Infatti, a seguito della sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento ad Invitalia del ruolo di Centrale di Committenza, sono stati sostanzialmente avviati a progettazione tutti i 55 interventi originariamente compresi nel Piano delle Opere (ad eccezione dell'intervento nr. 38, per la preesistente sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti, nonché dell'intervento Q, in mancanza di qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, circostanze che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP).

Moltiplicazione dei turni di lavoro

Si tratta, in sintesi, dell'estensione dei turni di lavoro dall'alba al tramonto, ovvero di un incremento delle squadre operanti contemporaneamente su ogni singolo cantiere. La relativa verifica di compatibilità con la normativa vigente e con gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori e alla tutela del sito archeologico è stata già avviata, con riguardo ai singoli interventi il cui livello di progettazione lo consenta, e le relative indicazioni sono state recepite, ove possibile, nei relativi capitolati.

Monitoraggio cogente e costante dell'avanzamento dei lavori

E' stato avviato, anche attraverso l'istituzionalizzazione di un confronto periodico con Invitalia.

Negoziabilità delle condizioni contrattuali

E' in corso, per ogni singolo intervento il cui stato di attuazione lo consenta e anche nel rispetto dei regolamenti comunitari, la verifica dell'effettiva fattibilità di modalità operative volte al contenimento dei tempi di esecuzione dei lavori, pur sempre, però, nell'ambito delle disposizioni contrattuali vigenti. Va comunque detto che uno dei principali strumenti acceleratori, ossia il "premio di accelerazione" previsto dall'art. 145, comma 9, del "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti" potrebbe non essere ammesso a rendicontabilità da parte della U.E.: in proposito, si è in attesa che l'Organismo Intermedio presso il MiBACT, adito al riguardo, sciogla tale riserva e, nelle more, si è deciso di non prevedere detto incentivo, per evitare di sostenere oneri ulteriori non giustificabili a carico dei fondi comunitari stanziati, peraltro con conseguenti rischi di responsabilità contabile.

6. Le previsioni del PdA alla luce dei riscontri rilevati nei primi mesi di applicazione

Il presente paragrafo trae spunto dalle indicazioni fornite allo scrivente nel corso della riunione del *Steering Committee* tenutasi il 19 dicembre 2014, volte ad agevolare, in occasione del monitoraggio di fine 2014, l'individuazione di possibili correttivi alle previsioni del PdA obiettivamente non eseguibili con le scadenze previste.

Nella sostanza, l'esame appositamente condotto al riguardo ha evidenziato la necessità di rivedere la tempistica fissata (e conseguentemente gli obiettivi da conseguire quadrimestralmente), avuto principalmente riguardo a tre aspetti: non aderenza alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014; incidenza di provvedimenti normativi intervenuti successivamente; comparazione tra valore economico delle progettazioni da sviluppare, tempistica indicata e vincoli legislativi di base.

— Non aderenza alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014: tale aspetto è stato riportato nell'Allegato A, del quale di seguito si propone una specifica illustrazione:

- Piano della Conoscenza — "Linea intervento 1: rilievo, indagine, diagnosi per l'individuazione analitica dei fabbisogni" (affidamento in 6 lotti). Per tale intervento, il

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

PdA prevede l'apertura del cantiere a luglio 2014¹. Tuttavia, nel mese di luglio erano ancora in corso le procedure di gara, invero particolarmente complessa sia per il numero di partecipanti sia per l'articolazione in lotti interdipendenti, con l'apertura delle buste "amministrative", tant'è vero che l'aggiudicazione provvisoria è avvenuta solo il 4 novembre 2014. Conseguentemente, considerata la durata prevista dell'intervento, 10 mesi, anche la data di chiusura del cantiere non è compatibile con quella indicata dall'Action Plan (maggio 2015);

- *A1 - "Adeguamento e revisione protezione perimetrale scavi di Pompei"* e *A2 - "Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei"*. Per entrambi gli interventi il PdA individua come data di apertura cantiere il mese di settembre 2014. Tuttavia, nel mese di luglio erano ancora in corso le procedure di gara e, infatti, le aggiudicazioni provvisorie sono intervenute il 3 e il 9 settembre successivi (rispettivamente per A1 e A2), consentendo il perfezionamento di quelle definitive, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, decorsi i 30 gg. da tali date (tra l'altro, entrambe le gare sono sottoposte a procedure di valutazione ai fini di un eventuale annullamento in autotutela, per sopravvenute evenienze; tale circostanza, comunque, non incide sulla rilevata originaria difformità del PdA rispetto alla situazione di fatto);
- *7 - "Messa in sicurezza Regio VII"*. Per tale intervento il PdA indica come data di apertura cantiere il mese di luglio 2014. Tuttavia, le relative procedure di gara erano già oggetto di contenzioso, con sospensiva del TAR adito e fissazione dell'udienza di merito al successivo 22 ottobre 2014 (di fatto la sentenza è stata poi notificata nel mese di novembre 2014, con conseguente necessità di attivare le procedure di verifica ex art. 38 e 48, ancora in corso alla data del 31 dicembre 2014). Conseguentemente, anche la data di chiusura cantiere, indicata per il mese di febbraio 2016 (ricondata dal PdA a dicembre 2015 con azioni di accelerazione non meglio specificate), è necessariamente disallineata rispetto alla realtà di fatto;
- *26 - "Consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana piccola"*. Per tale intervento, il PdA prevede la data di apertura cantiere per il mese di luglio 2014. Tuttavia, già a metà luglio erano in corso approfondimenti in merito alla procedura di affidamento che, all'inizio del mese di settembre, hanno portato alla revoca in autotutela dell'aggiudicazione definitiva in precedenza determinata, sicché la nuova aggiudicazione definitiva si è perfezionata il 18.09.2014 ed il cantiere è stato consegnato il 17.11.2014; conseguentemente, pur essendosi potuta ottenere la contrazione dei tempi di lavorazione di due mesi, la data di chiusura cantiere, indicata per gennaio 2015, non potrà avvenire prima del mese di marzo 2015;
- *30 - "Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia"*. Per tale intervento, il PdA prevede come data di apertura cantiere il mese di luglio 2014. Tuttavia, le relative procedure di gara erano già oggetto di contenzioso, con sospensiva del TAR adito e fissazione dell'udienza di merito al successivo 22 ottobre 2014 (di fatto la sentenza non è stata ancora notificata alla data di chiusura del periodo in esame). Pertanto, anche in questo caso la data di chiusura cantiere, prevista per il mese di febbraio 2015, è necessariamente disallineata rispetto alla preesistente situazione di fatto;
- *2/3/4 - "Lavori di messa in sicurezza Regiones I, II e III"*. Per tale intervento, il PdA indica di anticipare l'apertura del cantiere (prevista per il mese di novembre 2015) per aprile 2015, a seguito di "azioni di accelerazione" non meglio definite, a fronte della data

¹ Al riguardo, premesso che il bando fu pubblicato a marzo 2014, con scadenza ricezione domande al 28 aprile 2014, anche ritenendo che già il 2 maggio si sarebbero potute iniziare a tenere e definire le sedute per l'apertura delle buste amministrative e delle offerte economiche per 6 lotti, ed avere un'aggiudicazione provvisoria entro la prima quindicina del mese di maggio, si sarebbero dovuti considerare: gg. 30, per l'aggiudicazione definitiva; da gg. 45 a gg. 60 per la verifica dei requisiti ex art. 38 e 48, ai fini della efficacia della sentenza; gg. 35 per decorrenza del periodo di *stand still*, ben superando il mese di luglio previsto dal Piano di Azione.

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

6

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

- di bando, prevista per luglio 2015². Alla luce dello stato di avanzamento della progettazione, appena iniziata nel luglio 2014, dell'estensione dell'area interessata e, in parte, delle interferenze con il progetto M (per il quale, a sua volta, sussisteva la necessità di attendere gli esiti delle indagini di cui alla Linea 2 del Piano della Conoscenza, conclusesi ad agosto 2014), qualsiasi misura acceleratoria, come del resto adottate (rafforzamento team di progettazione; coinvolgimento professionalità esterne di Invitalia, rivisitazione del livello di progettazione e della conseguente tipologia di gara), non potrà tecnicamente portare al risultato indicato;
- Piano della *Sicurezza* – “*Videosorveglianza*”. Per tale intervento (che peraltro sarà realizzato a valere sui fondi PON Sicurezza, non GPP), il PdA prevede come data di apertura cantiere il mese di settembre 2014, il che avrebbe dovuto presupporre l'avvenuto completamento delle procedure di gara almeno entro il giugno precedente. Di fatto, però, l'aggiudicazione provvisoria è in realtà intervenuta solo il 6.8.2014, rendendo giuridicamente impossibile rispettare la tempistica fissata;
 - Piano della *Capacity Building* – “*Sistema Informativo unitario Si-GPP*”. Per tale intervento, il PdA fissa per luglio 2014 la data di avvio attività. Tuttavia, l'aggiudicazione provvisoria è intervenuta successivamente alla data di approvazione del PdA stesso e, conseguentemente, da ciò risalta l'impossibilità giuridica di rispettare la tempistica indicata.
- Incidenza di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente: si tratta della problematica indicata ai precedenti paragrafi 2, primo alinea, e 3; anche tale aspetto è stato riportato nell'Allegato A, del quale di seguito si propone una sintesi, ovviamente relativa ai soli interventi per i quali il PdA fissava date precise:
- 5/9 – “*Lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V e IX*”;
 - 18 – “*Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali della Fullonica di Stephanu*”;
 - 23/24 – “*Lavori di restauro apparati decorativi Regio VIII dal Vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse*”;
 - 32 – “*Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali della casa dell'Ancora (Regio VI, Insula 10, civ. 7)*”
 - G – “*Lavori di restauro degli apparati decorativi della Domus del Marinaio (regio VII)*”;
 - L – “*Lavori di restauro apparati decorativi della casa dei Pigmei (Regio IX)*”;
 - N – “*Lavori di miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili*”;
 - *Tutti gli interventi, di nuova progettazione, denominati “Italia per Pompei”*;
 - Piano della Sicurezza – “*Piano di Monitoraggio Ambientale*”;
 - Piano della Fruizione e Comunicazione – “*Adeguamento servizi al pubblico*” e “*Promozione e comunicazione*”.
- Comparazione tra valore economico delle progettazioni da sviluppare, tempistica indicata e vincoli legislativi di base: rispetto agli importi dei Quadri Economici dei singoli interventi banditi (che costituiscono il “finanziamento” del Grande Progetto Pompei, come tale iscritto nel Sistema Gestione Progetti - SGP), la spesa effettiva e rendicontabile va considerata al netto delle economie di gara, della quota non impiegata delle “somme a disposizione”, della quota non impiegata dell’“accantonamento del 10%”, di cui all'art. 132, comma 3, del Codice dei Contratti (somme non reimpiegabili fino alla chiusura del cantiere, accantonate per risolvere aspetti di dettaglio dell'intervento che non sono considerate varianti).

² Il PdA, nello stimare un'apertura cantiere anticipata ad aprile 2015, non rivede la data di pubblicazione del bando che, pertanto, appare incongruente, in quanto successiva all'inizio previsto dei lavori.

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

Quanto precede, inoltre, va valutato anche alla luce della risposta che l'ANAC ha fornito ad un quesito avanzato dallo scrivente Direttore Generale di Progetto su questioni procedurali, con la quale ha riferito che: *“le somme utilizzate devono essere effettivamente disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie....il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed un principio generale di contabilità pubblica risalente all'art. 81 della Costituzione esigono, infatti, che i provvedimenti comportanti una spesa, ivi compresa la determinazione a contrarre, siano adottati soltanto se provvisti di adeguata copertura finanziaria (Consiglio di Stato, sez. IV, 19 marzo 2003, n. 1457; nello stesso senso anche il parere di precontenzioso dell'AVCP n. 11 del 12 gennaio 2011). Ciò anche al fine di evitare di incorrere nella responsabilità precontrattuale che deriverebbe dalla pur legittima revoca, in autotutela, dell'aggiudicazione provvisoria della gara di appalto... tenuto conto che le condizioni di criticità economica in realtà esistevano ed erano conosciute o quanto meno conoscibili impiegando la dovuta diligenza (Consiglio di Stato, sez. III – sentenza 31 gennaio 2014 n. 467)”*.

Ne consegue che il reale “risparmio” da riutilizzare non sarà definibile e riprogrammabile se non al termine di ciascun intervento, mentre:

- il PdA sovrappone – a causa delle tempistiche di realizzazione del Progetto – interventi, per i quali i ribassi sono presuntivamente stimati e non certi, ad interventi di nuova progettazione da mettere contemporaneamente in gara;
- sin dalla prima applicazione di tale Piano, si è accertata in taluni casi l'impossibilità “tecnica” di rispettare le scadenze temporali ivi previste (Allegato 3 “dettaglio Piano di Azione), per riscontrata incongruenza, come detto, tra le previste fasi di realizzazione degli interventi (pubblicazione bando → apertura cantiere) e le prescrizioni di legge, esistenti o sopravvenute dalla fine del mese di luglio 2014.

Ove si abbia riguardo al fatto che la gran parte degli interventi avviati o banditi saranno ultimati sul finire del 2015, risulta evidente che tale obiettivo impedimento alla compiuta realizzazione del PdA (nei termini attualmente fissati) potrà essere risolto esclusivamente apportando correzioni sia agli obiettivi parziali indicati per ogni quadrimestre (importo spesa effettiva; valore progetti in corso) sia alla tempistica dei singoli interventi (ovviamente nelle sole parti su cui hanno inciso le incongruenze tecniche di cui sopra) anche con riguardo all'Allegato 1.

Resta infine sullo sfondo, ma non per questo meno rilevante, la questione se l'Ente Beneficiario / Stazione Appaltante possa autonomamente e automaticamente disporre delle economie di gara derivanti dai ribassi, ovvero se tale scelta debba necessariamente essere richiesta all'UVER – Autorità di certificazione: la sottoscrizione del PdA, nel caso specifico, potrebbe far ritenere operante la prima ipotesi. In proposito, si attende un chiarimento definitivo da codesto *Steering Committee*.

In ogni caso, al fine di una migliore e coerente proiezione delle somme rendicontabili e di quelle reimpiegabili, di seguito si presenta un prospetto relativo all'attuazione del GPP al 31 dicembre 2014, ripartito per piano di intervento, riportante l'importo complessivo delle somme bandite così come emergenti dai quadri economici ante gara, successivamente epurato:

- dai ribassi di gara già noti per le gare aggiudicate;
- dai ribassi stimati (stima di un ribasso medio del 30%) per le gare non ancora aggiudicate;
- dagli importi relativi alle somme a disposizione inserite nel citato quadro economico, di cui l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta sarà noto con certezza solo al termine del collaudo dell'intervento considerato.

Tale schema viene presentato al solo fine di parametrare una plausibile ipotesi di spesa effettivamente rendicontabile e la conseguente, possibile, disponibilità “sin da subito” di reimpiego dei fondi economizzati, sulla base degli impegni giuridicamente:

8

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- già assunti e vincolanti per ogni singolo intervento aggiudicato alla data del 31 dicembre 2014;
- assumibili e presunti in via prudenziale per ogni singolo intervento non ancora aggiudicato alla data del 31 dicembre 2014.

	Appostamento UE A	Importo bandito B	Spesa al 31 dicembre 2014 (*) C
Piano delle Opere	85.000.000,00	76.536.802,96	3.396.116,52
Piano della Conoscenza	8.200.000,00	8.199.852,41	117.274,15
Piano della Capacity Building	2.800.000,00	2.936.040,20	830.935,88
Piano della Sicurezza	2.000.000,00	1.965.937,04	3.786,72
Piano della Fruizione e Comunicazione	7.000.000,00	6.610.595,34	458.791,73
Totale	105.000.000,00	96.249.227,95	4.806.905,00

	Ribassi di gara (**) D	Somme a disposizione (Imprevisti + spese tecniche) E	Economia non reimpiegabile (***) F = (10% di D) + E	Economia da reimpiegare (***) G = 90% di D
Piano delle Opere	11.250.152,98	3.061.391,53	4.186.406,83	10.125.137,68
Piano della Conoscenza	1.796.983,25	140.556,31	320.254,64	1.617.284,93
Piano della Capacity Building	183.439,38	-	18.343,94	165.095,44
Piano della Sicurezza	-	-	-	-
Piano della Fruizione e Comunicazione	29.814,40	-	2.981,44	26.832,96
Totale	13.260.390,01	3.201.947,84	4.527.986,84	11.934.351,01

	Ribassi di gara (****) H	Somme a disposizione (Imprevisti + spese tecniche) I	Migliore ipotesi di spesa J = B - D	Peggior ipotesi di spesa K = B - D - E	Economia non reimpiegabile (****) L = (10% di D) + E	Economia da reimpiegare (****) M = 90% di D
Piano delle Opere	18.299.738,06	6.122.237,61	58.237.064,90	52.114.827,29	7.952.211,42	16.469.764,25
Piano della Conoscenza	1.796.983,25	140.556,31	6.402.869,16	6.262.312,85	320.254,64	1.617.284,93
Piano della Capacity Building	183.439,38	-	2.752.600,82	2.752.600,82	-	183.439,38
Piano della Sicurezza	332.131,25	146.352,82	1.633.805,80	1.487.452,98	179.565,94	298.918,12
Piano della Fruizione e Comunicazione	1.405.423,89	-	5.205.171,45	5.205.171,45	140.542,39	1.264.881,50
Totale	22.017.715,82	6.409.146,74	74.231.512,13	67.822.365,39	8.592.574,38	19.834.288,18

(*) Dati da SGP al 31 dicembre 2014
 (**) Ribassi degli interventi aggiudicati definitivamente
 (***) Il dato, per quanto riguarda i Piani delle Opere, della Conoscenza e della Sicurezza, non tiene conto dell'IVA
 (****) Ribassi registrati o, per gli interventi non ancora aggiudicati, stimati al 30%

Nella sostanza, da tali tabelle emerge che al 31 dicembre 2014 i fondi utilizzabili per la pubblicazione di nuovi bandi sarebbero complessivamente circa 20 M€, tra stanziamento complessivo ancora non bandito e ribassi già determinati (e sempre che reimpiegabili, per come sopra ipotizzato).

7. Cronoprogramma e rendicontazione comunitaria

L'azione fin qui svolta, congiuntamente ad una più aderente e realistica revisione del cronoprogramma fissato dal PdA, impone preliminarmente una distinzione tra interventi la cui esecuzione può ragionevolmente collocarsi entro l'ottobre 2015 (concedendosi dunque 60 giorni per le operazioni di collaudo e il saldo finale) ed altri per cui vi sono procedure di gara o addirittura progettazioni in corso per i quali è ragionevole ipotizzare un completamento nel 2016. A tal riguardo, nella tabella in **Allegato C** sono riportati gli interventi (banditi e in progettazione) dei vari Piani per i quali è ipotizzabile – considerate la durata dell'intervento nonché le misure acceleratorie che è stato possibile adottare in relazione alle modifiche normative intervenute – un

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

completamento dei lavori: entro il mese di ottobre 2015; entro il mese di dicembre 2015; oltre il 2015, al netto dei dieci interventi per cui Invitalia è Centrale di Committenza.

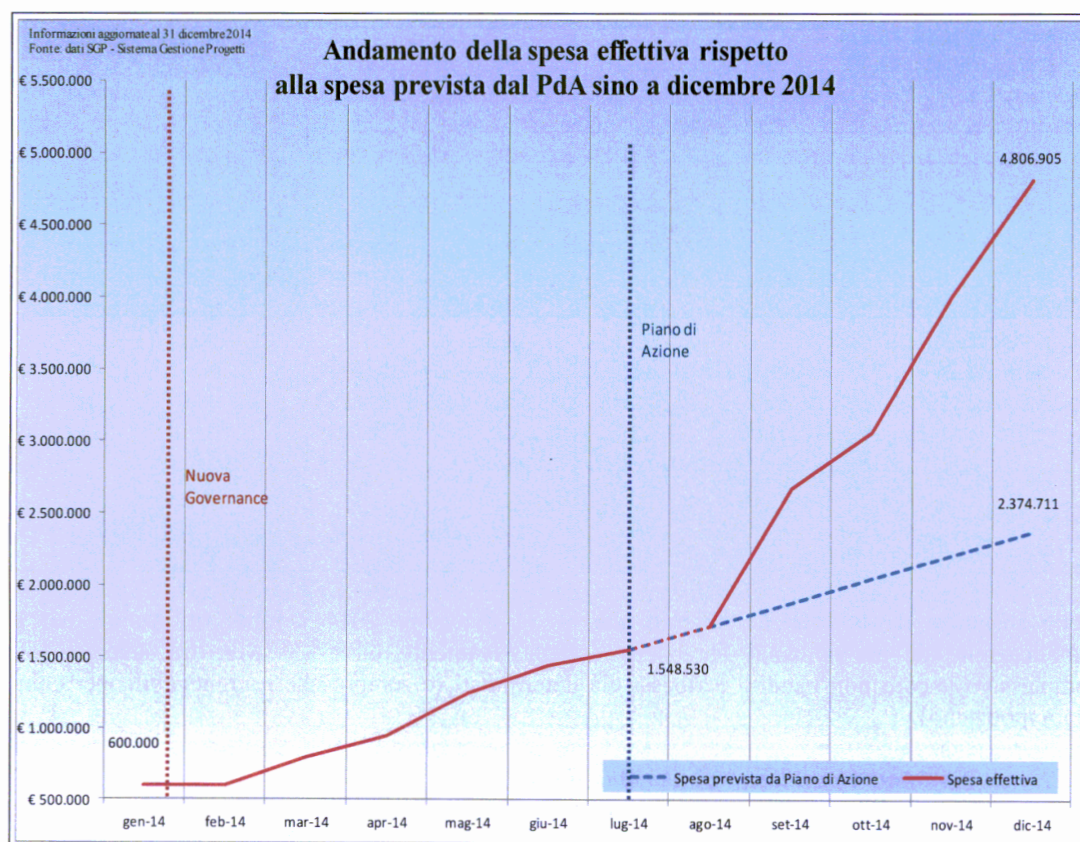
E' necessario sottolineare che la tabella allegata assume valore esclusivamente ipotetico ed è suscettibile di modifiche in relazione a vari fattori (quali, ad esempio, lo svolgimento delle procedure di gara).

8. Considerazioni di sintesi

Dal sintetico quadro presentato, emerge che le prime scadenze previste sono state di massima rispettate, a meno di taluni scostamenti che non hanno inciso sul conseguimento degli obiettivi fissati per il 31 dicembre 2014. I ritardi più rilevanti sono riconducibili a particolari imprevisti progettuali, all'indicazione di date non compatibili con la tempistica imposta dalla normativa o con situazioni di contenzioso in atto, ovvero, ancora, con modifiche legislative/regolamentari intervenute successivamente.

La situazione evidenzia infatti che:

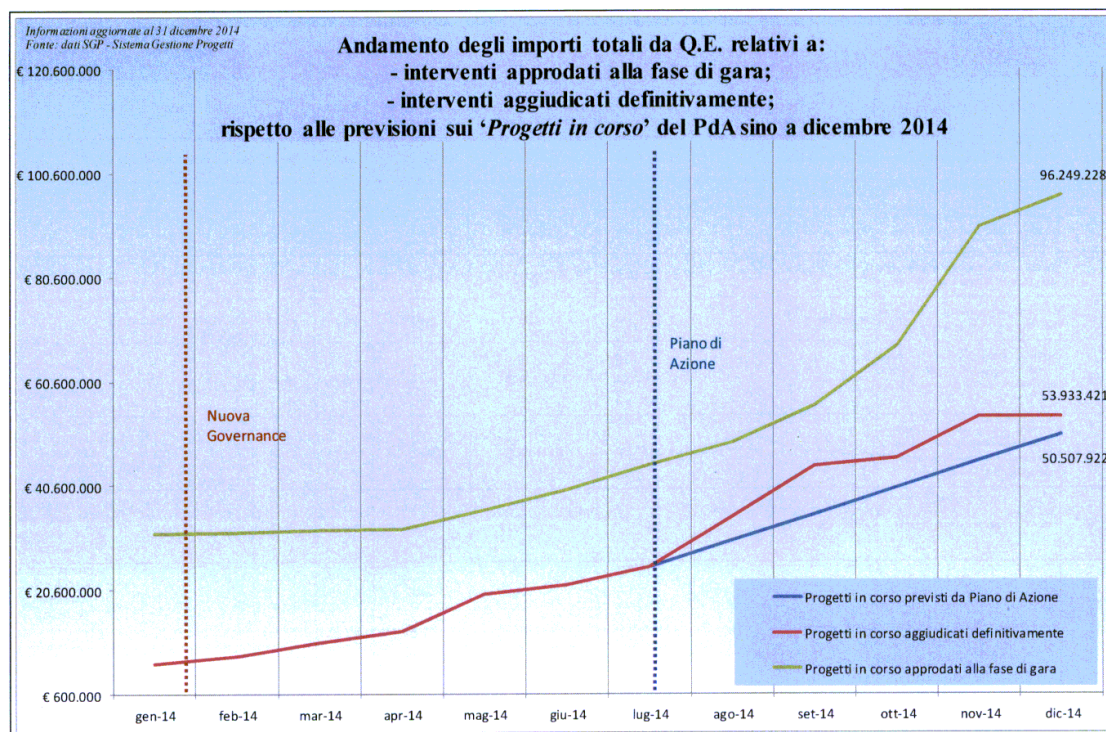
- i livelli di spesa effettivamente realizzata hanno superato l'obiettivo che il PdA imponeva per il 31 dicembre u.s., pari a 2,3 M€, per come risulta dal sottostante grafico (al 31 dicembre, 4,8 M€ effettivamente spesi):



- l'importo complessivo dei "progetti in corso" ha superato l'obiettivo indicato dal PdA per dicembre 2014 (rispettivamente circa 54 M€ e 50 M€), per come si rileva dal sottostante grafico; tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in questo primo monitoraggio, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di "progetti in corso" concretamente approdati alla fase di gara;

Allegato 1810 RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



- quanto riportato nel paragrafo 6, in ordine agli scostamenti derivanti da previsioni iniziali del PdA rivelatesi non aderenti alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014, ovvero indotte da provvedimenti normativi intervenuti, ovvero, ancora, rese inattuabili dalla comparazione tra tempistica indicata e vincoli legislativi di base, va tuttavia valutato alla luce di un dato assolutamente significativo, rappresentato dall'importo complessivo, al lordo dei ribassi, degli interventi banditi e cioè oltre 96 M€ (a soli 9 M€ dai 105 M€ di finanziamento complessivo del GPP), di cui per circa 54 M€ è già intervenuta aggiudicazione definitiva e per oltre 29 M€ sono state bandite le gare e sono in corso le sedute delle rispettive commissioni di gara;
- l'insieme dei parametri sopra considerati, tutti riferiti a indicatori comunque individuati o individuabili nel PdA, e tutti univocamente indirizzati alla realistica piena attuazione del GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla nuova *governance*, ben potrebbe agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015, ciò consentendo, tra l'altro, la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione di quella attivata nel periodo 2007-2013.

Pompei, 19 gennaio 2015

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

SITUAZIONE AL 31.12.2014									
CANTIERI IN CORSO									
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	SITUAZIONE ACTION PLAN					SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
			IMPORTO Q.E.	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (IVA E SPESE COMPRESSE)	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
14	Restauro architettonico strutturale della Casa del Criptoportico in Pompei scavi	Collaudo in corso	€ 853.342,02	€ 544.993,61	apr-12	feb-13	feb-14	INTERVENTO CONCLUSO E COLLAUDATO.	
10	Restauro architettonico strutturale della Casa di Sirico	Cantiere aperto	€ 1.768.149,07	€ 963.847,58	apr-12	giu-13	giu-15		
11	Restauro e consolidamento delle strutture della Casa del Marinalo in Pompei Scavi	Cantiere aperto	€ 1.499.522,99	€ 990.787,32	apr-12	ago-13	feb-15		
12	Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri in Pompei scavi	Cantiere aperto	€ 2.050.425,91	€ 1.157.815,34	apr-12	feb-13	feb-15		
13	Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa della Pareti Rosse	Cantiere aperto	€ 322.312,67	€ 227.823,83	apr-12	lug-13	giu-14	INTERVENTO CONCLUSO E COLLAUDATO.	
1	Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III-IX)	Cantiere aperto	€ 2.824.213,12	€ 2.024.100,19	nov-12	feb-14	feb-15		IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 2.486.163,68 CON UN INCREMENTO DI EURO 462.063,49
17	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di D. Octavianus Quartio detta anche di Loreio Tiburtino in Pompei scavi	Cantiere aperto	€ 691.922,56	€ 534.639,87	lug-13	mar-14	ott-14	INTERVENTO CONCLUSO E COLLAUDATO.	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 536.937,66 CON UN INCREMENTO DI EURO (2.297,89)
6	Lavori di messa in sicurezza Regio VI	Cantiere aperto	€ 5.210.882,20	€ 3.651.484,29	lug-13	giu-14	ott-15		IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 3.693.953,53 CON UN INCREMENTO DI EURO (42.469,24)
8	Lavori di messa in sicurezza Regio VIII	Cantiere aperto	€ 5.469.369,00	€ 4.023.247,33	lug-13	giu-14	nov-15		IMPORTO DA Q.E. DI EURO 6.212.000,00 CON UN INCREMENTO DI EURO 742.631,00 IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 4.011.123,24 CON UN DECREMENTO DI EURO 12.124,09
31	Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquius Proculo Regio I ins.7 civici 1,2,3,6,7,8,20	Cantiere aperto	€ 1.332.679,68	€ 985.130,92	lug-13	giu-14	lug-15	RIDUZIONE TEMPI DI LAVORAZIONE DA 497 A 380 GG.	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 802.475,89 CON UN DECREMENTO DI EURO 182.655,03
TOTALE			€ 22.022.819,22						

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

SITUAZIONE AL 31.12.2014								
GARE IN CORSO								
P I A N O D E L L E O P E R E	SITUAZIONE ACTION PLAN						SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE
	7	Lavori di messa in sicurezza Regio VII	In corso di aggiudicazione definitiva	€ 5.457.867,84	ago-13	lug-14	feb-16	RITARDO DI ALMENO 6 MESI SU DATA CHIUSURA DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A.P. DA CORREGGERE. PROCEDURE DI GARA SOSPESA PER RICORSO GIURISDIZIONALE CON ORDINANZA CAUTELARE DI SOSPENSIONE.
	26	Interventi consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana piccola	In corso di aggiudicazione definitiva (Aggiudicazione definitiva 01.04.2014)	€ 362.805,56	lug-13	lug-14	gen-15	PROCEDURA DI GARA RINNOVATA PER ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA STAZIONE APPALTANTE IN DATA 04.09.2014. NUOVA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA IL 18.09.2014. CANTIERE CONSEGNATO IL 17.11.2014. RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORAZIONE DI 60 GG. RITARDO DI ALMENO 2 MESI SU DATA CHIUSURA.
	30	Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia in Pompei scavi.	In corso di aggiudicazione definitiva	€ 986.341,92	lug-13	lug-14	feb-15	RITARDO DI ALMENO 7 MESI SU DATA CHIUSURA DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A.P. DA CORREGGERE. PROCEDURE DI GARA SOSPESA PER RICORSO GIURISDIZIONALE CON ORDINANZA CAUTELARE DI SOSPENSIONE, SENTENZA NON ANCORA NOTIFICATA.
	C	Lavori di restauro dell'Isola 15 della Regio VII	Aggiudicazione provvisoria (9.06.14)	€ 746.986,28	dic-13	lug-14	ago-15	CONTRATTO STIPULATO IL 20.11.2014. RIDUZIONE TEMPI LAVORAZIONE DA 420 A 340 GG. CON PREVISTA CONCLUSIONE DEL CANTIERE NEL LUGLIO DEL 2015, ANZICHE' AGOSTO 2015.
	A1	Adeguamento e revisione protezione perimetrale Scavi di Pompei	Gara in corso	€ 6.149.087,40	mag-14	set-14	mag-15	RITARDO DI ALMENO 6 MESI DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A.P. DA CORREGGERE. L'8.10.2014 INTERVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA MA SOTTOPOSTA A PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN AUTOTUTELA A SEGUITO DI PARERE DELL'AVVOCATURA DELLO STATO.
	A2	Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei	Gara in corso	€ 3.186.164,86	mag-14	set-14	feb-15	RITARDO DI ALMENO 6 MESI DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A.P. DA CORREGGERE. INTERVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA MA SOTTOPOSTA A PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN AUTOTUTELA A SEGUITO DI PARERE DELL'AVVOCATURA DELLO STATO.
	TOTALE			€ 16.889.253,86				

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

SITUAZIONE AL 31.12.2014								
PROGETTAZIONE							INCREMENTO/ DECREMENTO	
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO STIMATA	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
5/9	Lavori di messa in sicurezza Regio IV - V - IX	Redazione progetto in corso	€ 11.285.357,02	set-14	gen-15	set-15	RITARDO DI OLTRE 1 MESE DOVUTO AD INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDI TIPO ANAC) GARA IN CORSO. PUBBLICATA IL 07.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. 11.300.250,29 CON UN INCREMENTO DI EURO 14.893,27.
37/39	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei + Completamento pavimentazione e piccole riprese murarie a Casina Pacifico	Redazione progetto in corso	€ 11.529.000,00	set-14	gen-15	giu-16	RITARDO DI ALMENO 6 MESI PER COMPLICAZIONI PROGETTUALI.	
F	Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus delle Pareti Rosse (Regio VIII)	Approntamento atti	€ 295.100,35	lug-14	gen-15	lug-15	INTERVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA IL 24.10.2014.	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE EURO 266.284,50.
H	Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus del Criptoportico (Regio I)	Approntamento atti	€ 828.529,75	lug-14	gen-15	mag-15	INTERVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA IL 24.10.2014.	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE EURO 760.137,68.
L	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa dei Pigmei (Regio IX)	Redazione progetto in corso	€ 418.000,00	set-14	gen-15	dic-15	PUBBLICATO AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE.	IMPORTO DA Q.E. EURO 429.810,05, CON INCREMENTO DI E. 11.810,00.
23/24	Lavori di restauro apparati decorativi della Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse + Lavori di consolidamento e restauro architettonico-strutturale della Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse	Redazione progetto in corso	€ 5.500.000,00	set-14	gen-15	apr-16	RITARDO DI 3 MESI PER REVISIONI PROGETTUALI. MOTIVATE DA ESIGENZE TUTELA ARCHEOLOGICA NONCHÉ PER INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDI TIPO ANAC) BANDO PUBBLICATO IL 17.12.2014.	IMPORTO DA Q.E. 5.052.940,71 CON DECREMENTO DI EURO 447.059,29.
18	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Fulconio di Stephano	Redazione progetto in corso	€ 606.754,47	set-14	gen-15	nov-15	RITARDO DI ALMENO 2 MESI DOVUTO AD INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE - BANDI TIPO ANAC) ED A CONNESSE PROCEDURE DI GARA SUGGERITE DA GRUPPO DI LEGALITA'. PUBBLICATO AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE. INVIATE LETTERE DI INVITO IN DATA 12.12.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 681.218,10 CON INCREMENTO DI E. 74.463,63.
Italia per Pompei	Valorizzazione, decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione cancelli, transenne e banner illustrativi dell'area archeologica di Pompei - Regiones I, II, III	Redazione progetto in corso	€ 650.000,00	set-14	gen-15	mag-15	RITARDO DI 3 MESI PER ORGANIZZAZIONE INTERNA DI INVITALIA. PROGETTO BANDITO IL 14.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 1.071.906,19, CON INCREMENTO DI E. 421.906,19.
Italia per Pompei	"Eliminazione dei presidi temporanei esistenti (puntelli) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali - Regio I, II e III"	Redazione progetto in corso	€ 600.000,00	set-14	gen-15	mag-15	RITARDO DI 2 MESI PER ORGANIZZAZIONE INTERNA DI INVITALIA. PROGETTO BANDITO IL 17.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 627.063,06, CON INCREMENTO DI E. 27.063,06.
Italia per Pompei	"Interventi di riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche e sulle strutture delle coperture delle Domus - Regio I, II e III"	Redazione progetto in corso	€ 1.250.000,00	ott-14	feb-15	set-15	RITARDO DI 2 MESI PER UNIFICAZIONE PROGETTI (RICHIESTA A.P.) I DUE PROGETTI SONO STATI UNITI IN UN UNICO INTERVENTO. BANDO PUBBLICATO IL 21.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 3.220.937,86 CON INCREMENTO DI E. 1.120.937,86
Italia per Pompei	Manutenzione straordinaria delle coperture della casa di Giulia Felice (Regio II, 4)	Redazione progetto in corso	€ 850.000,00	set-14	gen-15	set-15		
2-3 e 4	Messa in sicurezza Regiones I, II e III	Redazione progetto in corso	€ 5.000.000,00	lug-15	nov-15	nov-16	//	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 8.000.000,00 CON INCREMENTO DI E. 3000000
M	Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica, messa in sicurezza del fronte sud della Regio VII e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regiones I-III-IV-V-IX	Redazione progetto in corso	€ 3.000.000,00	in fase di definizione	da attivare con Piano di azione	in fase di definizione	//	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 9.200.000,00 CON INCREMENTO DI E. 6.200.000,00.
N	Lavori di miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili	Redazione progetto in corso	€ 2.500.000,00	ott-14	feb-15	feb-16	RITARDO DI ALMENO 1 MESE DOVUTO AD INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDO TIPO ANAC). INTERVENTO BANDITO IL 17.11.2014. GARA IN CORSO.	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 8.865.000,00 CON INCREMENTO DI E. 6.365.000,00.
TOTALE			€ 44.312.741,59					

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

SITUAZIONE AL 31.12.2014							
NUOVE PROGETTAZIONI							
	SITUAZIONE ACTION PLAN					SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
E	Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus dei Dioscuri (Regio VI)	Da attivare la fase di progettazione	€ 1.111.088,40			BANDITO AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE IL 28.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 1.487.663,78 CON INCREMENTO DI E. 376573,38.
G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus del Marinaio (Regio VII)	Da attivare la fase di progettazione	€ 486.976,27			BANDITO AVVISO DI PRE-INFORMAZIONI IL 30.09.2014. LETTERE DI INVITO INVIAE IL 17.12.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 630.642,03 CON INCREMENTO DI E. 143665,76.
32	Restauro degli apparati decorativi, pittorici, pavimentali nella Casa dell'Ancora Regio VI, insula 10, civico 7	Da attivare la fase di progettazione	€ 700.000,00			BANDITO CON AVVISO DI PRE-INFORMAZIONI IL 30.09.2014. LETTERE DI INVITO INVIAE IL 17.12.2014.	IMPORTO DA Q.E. EURO 587.843,93 CON DECREMENTO DI EURO 112.156,07.
33	Lavori di restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efesto	Da attivare la fase di progettazione.	€ 800.000,00			BANDITO CON AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE IL 28.11.2014.	IMPORTO DA QUADRO ECONOMICO CORRISPONDE AD EURO 1.213.007,81 CON INCREMENTO DI E. 101.775,37.
35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali	Da attivare la fase di progettazione	€ 500.000,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
15	Restauro del prospetto dell'Insula dei Casti Amanti	Da attivare la fase di progettazione	€ 839.500,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
16	Restauro della Casa di Cerere	Da attivare la fase di progettazione	€ 985.000,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell'Insula Occidentalis	Da attivare la fase di progettazione	€ 1.000.000,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
29	Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro	Da attivare la fase di progettazione	€ 150.295,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
34	Attività di protezione dei reperti e dei calchi	Da attivare la fase di progettazione	€ 200.000,00			BANDITO AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE L' 11.11.2014.	IMPORTO DA QUADRO ECONOMICO CORRISPONDE AD EURO 590.222,71 CON INCREMENTO DI E. 290.222,71.
36	Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti	Da attivare la fase di progettazione	€ 4.500.000,00			PROGETTAZIONE IN CORSO	IMPORTO STIMATO IN EURO 1.500.000,00
38	Completamento struttura depositi e sistemazione reperti presso Porta Nola	Da attivare la fase di progettazione	€ 4.500.000,00			INTERVENTO NON PROGETTABILE A MOTIVO DI PREESISTENTI SITUAZIONI OSTATIVE. INTERVENTO SOSTITUITO DA ALTRO PROGETTO (CASA ROSELLUNA). AFFIDATO A INVITALIA QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA	
B	Restauro della Casa delle Nozze d'Argento (Regio V)	Da attivare la fase di progettazione	€ 4.500.000,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei	Da attivare la fase di progettazione	€ 6.000.000,00			ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei	Da attivare la fase di progettazione				ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
P	Realizzazione nuovi servizi igienici a servizio dell'area archeologica di Pompei	Da attivare la fase di progettazione				ATTIVATA CENTRALE COMMITTENZA INVITALIA.	
Q	Regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche a sud del Canale Conte di Sarno	Da attivare la fase di progettazione				INTERVENTO NON PROGETTABILE IN MANCANZA DI QUALSIVOGLIA DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE INTERVENTO SOSTITUITO DA ALTRO PROGETTO (RESTAURO LEGNI DI MOREGINE). AFFIDATO A INVITALIA QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA	
TOTALE			€ 26.272.859,67				
25	Restauro degli apparati decorativi della Casa di Giulia Felice (Regio II, 4)	Non riportato in PdA	€ 1.050.071,62			PROGETTAZIONE IN CORSO	

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompe (al 31 dicembre 2014)

P I A N O D E L L A C O N O S C E N Z A	SITUAZIONE AL 31.12.2014									
	CANTIERI IN CORSO									
	SITUAZIONE ACTION PLAN								SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	Data Pubblicazione Bando	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
	2	Linea intervento 2: indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo.	In corso di aggiudicazione definitiva	€ 134.257,95	€ 127.644,97	dic-13	giu-14	ago-14	CANTIERE CHIUSO.	IMPORTO DI PUBBLICAZIONE CORRISPONDE AD EURO 182.365,55. INCREMENTO DI 48.107,60.
	TOTALE			€ 134.257,95						
	GARE IN CORSO									
	SITUAZIONE ACTION PLAN								SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	Data Pubblicazione Bando	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
	1	Linea intervento 1 (affidamento in 6 lotti): rilievo, indagine, diagnosi, per l'individuazione analitica dei fabbisogni su tutte le insule.	GARA IN CORSO	€ 8.065.742,00	€ 5.992.142,18	MAR-14	LUG-14	01/05/2015	RTARDO DI ALMENO 6 MESI DOWUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A. PLAN DA CORREGGERE IN CORSO VERIFICHE ARTT. 38 E 48. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI SEI LOTTI.	IMPORTO DA Q.E. CORRISPONDE AD EURO 8.017.486,85. DECREMENTO DI 48.254,00
	TOTALE			€ 8.065.742,00						
	PROGETTAZIONE									
	SITUAZIONE ACTION PLAN								SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	Data Pubblicazione Bando	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
	3	Digitalizzazione archivi	Redazione progetto in corso	€ 2.400.000,00					NUOVA PROGETTAZIONE	
	TOTALE			€ 2.400.000,00						

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)
alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

P I A N O D E L L A C A P A C I T Y B U I L D I N G	SITUAZIONE AL 31.12.2014							
	CANTIERI IN CORSO							
	SITUAZIONE ACTION PLAN						SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO STIMATA	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
	Rafforzamento capacità	Convenzione firmata - Servizio in fase di svolgimento -	€ 1.974.753,03	Stipulata convenzione (28.05.2014) tra MIBACT e Società in house del MIBACT.	gen-14	dic-15	RITARDO DI 4 MESI DOVUTO A REVISIONE GIURIDICA CONVENZIONE.	IMPORTO AGGIORNATO AD EURO 1.949.060,07 DECREMENTO DI 25.692,96
	Adeguatezza tecnologica (attrezzature e materiali)	Forniture acquisite	€ 372.875,16	Acquisto MEPA	giu-14	giu-14	ATTIVITA' CHIUSA.	IMPORTO DI PUBBLICAZIONE CORRISPONDE AD EURO 359.941,00 MENTRE QUELLO DI GARA AMMONTA AD EURO 387.606,16 INCREMENTO DI EURO 14.731,00.
	TOTALE		€ 2.347.628,19					€ 10.961,96
	GARE IN CORSO							
	SITUAZIONE ACTION PLAN						SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO STIMATA	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
	Sistema informativo unitario SI-GPP	Gara in corso.	€ 610.510,00	dic-13	lug-14	lug-15	RITARDO DI ALMENO 3 MESI DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE PREVISTA DA A. P. DA CORREGGERE. CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE DALL'OCTOBRE 2014. PREVISTA RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORAZIONE DI 2 MESI.	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE AMMONTA AD EURO 443.714,00
	Data Center - Disaster Recovery		€ 403.598,00				NUOVA PROGETTAZIONE	
	Laser Scanner + Drone + Termografica + Corso Pilotaggio + Plotter						NUOVA PROGETTAZIONE	
	TOTALE		€ 1.014.108,00					

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

P
A
N
O

D
E
L
L
A

S
I
C
U
R
E
Z
Z
A

SITUAZIONE AL 31.12.2014								
CANTIERI IN CORSO								
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO C.I.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
Telecamere	Fornitura in opera n° 20 telecamere wireless 4 LPR per il monitoraggio dei cantieri di restauro finanziato con fondi del PON Sicurezza	Attività in corso	€ 129.799,69		giu-14	ago-14	CONCLUSO	
TOTALE			€ 129.799,69					
GARE IN CORSO								
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	Importo progetto (Iva e spese comprese)	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
Videosorveglianza	Sistema di videosorveglianza (intervento a valere sulle risorse del PON Sicurezza)	Gara in corso	€ 3.655.941,61	mag-14	set-14	apr-14	RITARDO DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ALMENO 4 MESI DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE DA A.P. DA CORREGGERE INTERVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	
TOTALE			€ 3.655.941,61					
PROGETTAZIONE								
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	Importo progetto (Iva e spese comprese)	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
wifi intero sito archeologico	Copertura wifi intera area archeologica di Pompei	Redazione progetto in corso	€ 500.000,00	set-14		gen-15	RITARDO DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ALMENO 4 MESI DOVUTO A DATA DI AVVIO CANTIERE DA A.P. DA CORREGGERE ESSENDOSSI PRIVILEGIATO LO SVILUPPO DI PROGETTO DI PIU' LUNGA REALIZZAZIONE.	IMPORTO DA QUADRO ECONOMICO CORRISPONDE AD EURO 630.000. INCREMENTO DI EURO 110.000.
Piano monitoraggio Ambientale	Piano di monitoraggio ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto.	Redazione progetto in corso	€ 1.965.937,04	set-14		nov-15	RITARDO DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI 2 MESI DOVUTO AD INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDI TIPO ANAC) E A SPECIFICHE INDICAZIONI DEL GRUPPO DI LEGALITA'.	INTERVENTO BANDITO IL 14.11.2014.
TOTALE			€ 2.465.937,04					

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

P
I
A
N
O

D
E
L
L
A

F
R
U
I
Z
I
O
N
E

E
C
C
O
M
U
N
I
C
A
Z
I
O
N
E

SITUAZIONE AL 31.12.2014								
CANTIERI IN CORSO								
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
1	Potenziamento del personale di vigilanza - manutenzione e miglioramento accessi alle domus	Stipulata Convenzione tra MIBACT e società in house del MIBACT. Servizio in fase di svolgimento.	€ 1.985.562,09	Convenzione firmata il 28.05.2014	giu-14	dic-15	RITARDO DI 2 MESI DOVUTO A REVISIONE GIURIDICA CONVENZIONE. ATTIVAZIONE NEL MESE DI AGOSTO 2014.	IMPORTO AGGIORNATO AD EURO 1.976.830,38. DECREMENTO DI EURO 8.731,71
TOTALE			€ 1.985.562,09					€ 8.731,71
PROGETTAZIONE								
SITUAZIONE ACTION PLAN							SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/ DECREMENTO
ID	INTERVENTI	STATO LAVORI	Importo progetto (iva e spese comprese)	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE	DATA PREVISTA CHIUSURA CANTIERE	NOTE	
2	Adeguamento servizi al pubblico.	Redazione progetto in corso	€ 3.300.000,00	ott-14	feb-15	set-15	RITARDO DI 1 MESE NELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DOVUTO AD ESIGENZE DI COMPLETAMENTO PROGETTUALE. ESPLETAMENTO PROCEDURE PROTOCOLLO DI LEGALITA' NONCHE' INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDI TIPO ANAC). INTERVENTO BANDITO IL 03.12.2014.	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 2.838.047,92 CON DECREMENTO DI EURO 461.952,08
3	Promozione e comunicazione	Bando in preparazione	€ 2.000.000,00	set-14	gen-15	set-15	RITARDO DI 45 GG. NELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DOVUTO AD ESIGENZE DI COMPLETAMENTO PROGETTUALE. ESPLETAMENTO PROCEDURE PROTOCOLLO DI LEGALITA' NONCHE' INTERVENUTE MODIFICHE NORMATIVE (BANDI TIPO ANAC). INTERVENTO BANDITO IL 14.11.2014.	IMPORTO DA Q.E. DI EURO 1.003.137,04 CON DECREMENTO DI EURO 996.862,96
	Mostra "Pompei e l'Europa 1748-1943"	Redazione progetto in corso	1.000.000,00		mag-15	ott-15	INTERVENTO RELATIVO AL TRASPORTO BANDITO CON AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE IL 16.12.2014. INTERVENTO RELATIVO ALLA SOLA ASSICURAZIONE. BANDITO CON AVVISO DI PRE-INFORMAZIONE IL 23.12.2014. ?	IMPORTO PARZIALE DA Q.E. DI EURO 694.180,00 (TRASPORTO) ED EURO 50.000 (ASSICURAZIONE).
	Restauro Laboratorio Ricerche Applicate	Redazione progetto in corso	2.500.000,00				NUOVA PROGETTAZIONE	
	Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei	Redazione progetto in corso	1.231.393,16				NUOVA PROGETTAZIONE	
TOTALE			€ 10.031.393,16					

Allegato 18**alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)**

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

GRANDE PROGETTO POMPEI - MONITORAGGIO AL 31.12.2014

PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	INTERVENTI AGGIUDICATI / BANDITI / IN PROGETTAZIONE (*) INDICATI IN PIANO DI AZIONE		ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PdA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	NUOVE PROGETTAZIONI (****)
		IMPORTI DA Q.E.	IMPORTI CON RIBASSO EFFETTIVO O IPOTIZZATO (30%) (**)		
		INTERVENTI BANDITI IN PROGETTAZIONE (***)	GARE AGGIUDICATE PER GARE IN CORSO O DA BANDIRE		BANDITE DA BANDIRE
PIANO DELLE OPERE	€ 85.000.000,00	€ 76.536.802,93 € 32.500.071,62	€ 28.867.030,21 € 47.685.203,29	€ 26.272.859,00	€ 4.515.378,26 € 1.750.000,00
PIANO DELLA CONOSCENZA	€ 8.200.000,00	€ 8.199.852,40 € 2.440.000,00	€ 6.035.350,87 € 1.708.000,00	€ 2.400.000,00	- € 2.400.000,00
PIANO DELLA FRUIZIONE E COMUNICAZIONE	€ 7.000.000,00	€ 6.610.595,34 € 3.731.393,16	€ 1.995.415,98 € 6.171.148,63	€ 4.600.000,00	- € 3.731.393,16
PIANO DELLA C. BUILDING	€ 2.800.000,00	€ 2.936.040,20 € 503.598,00	€ 2.750.648,81 € 352.518,60	€ 100.000,00	- € 503.598,00
PIANO DELLA SICUREZZA	€ 2.000.000,00	€ 1.965.937,04 € 500.000,00	- € 1.726.155,93	€ 650.000,00	- € 610.000,00
Totali		€ 96.249.227,91 € 39.675.062,78	€ 39.648.445,87 € 57.643.026,45		€ 4.515.378,26 € 8.994.991,16
TOTALE	€ 105.000.000,00	€ 135.924.290,69	€ 97.291.472,32	€ 34.022.859,00	€ 13.510.369,42

(*) Gli importi della colonna **banditi/in progettazione** comprendono anche quelli della colonna "Nuove Progettazioni Bandite / Da Bandire".

(**) Il ribasso ipotizzato è del 30% sull'importo da Q.E.: al riguardo, con riferimento agli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2014, si può rilevare che il Q.E. rimodulato a seguito dei ribassi sull'importo a base d'asta è in media inferiore del 28% circa.

(***) Gli importi indicati potrebbero essere oggetto di lievi modifiche in ragione di aggiustamenti dei Q.E. in fase di completamento attività progettuali e documentali.

(****) Il PDA prevede l'attivazione di nuove progettazioni, alcune specificamente indicate, altre devolute all'autonomia decisionale della governance GPP, sino ad un importo complessivo di 34M€.

Allegato 18<sup>ato C
014)</sup>

IPOTESI COMPLETAME

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

(subordinata all'effettivo rispetto della durata del cantiere / all'effettiva pubblicazione dei bandi di gara)

(la data di consegna cantiere, ove non si tratti di interventi in atto, è ipotizzata tenendo conto dei tempi per la conclusione della progettazione e relativa verifica, della effettiva o presumibile data di pubblicazione del bando : avviso di pre-informazione, dei tempi di ricezione delle offerte, dei tempi della commissione : seggio di gara, dei tempi di verifica dei requisiti di partecipazione)

Interventi di prevedibile conclusione entro il 30 ottobre 2015			Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	1	Messa in sic. terreni demaniali confine area scavo (Reg. III-IX)	19-feb-14	360	feb-15	Intervento in atto
	6 (+22+28+0)	Lavori di messa in sicurezza Regio VI	4-giu-14	513	ott-15	Intervento in atto
	10	Restauro architettonico e strutturale della Casa di Sirico	28-giu-13	730	giu-15	Intervento in atto
	11	Restauro e consolidamento strutture Casa del Marinaio	5-ago-13	550	feb-15	Intervento in atto
	12	Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri	4-feb-13	730	feb-15	Intervento in atto
	13	Restauro arch. e messa in sic. Casa delle Pareti Rosse	18-lug-13	275	apr-14	Intervento concluso
	14	Restauro arch. e strutturale della Casa del Criptoportico	1-feb-13	370	feb-14	Intervento concluso
	17	Apparati decorativi casa di D. Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino	31-mar-14	210	ott-14	Intervento concluso
	18	Apparati decorativi Fullonica di Stephani	mag-15	180	ott-15	Affidamento in corso
	26	Consolidamento e messa in sic. Casa Fontana Piccola	17-nov-14	120	mar-15	Intervento in atto
	30	Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia	mar-15	210	ott-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	31	Messa in sic. apparati decorativi Casa Paquolo Proculo	30-giu-14	380	lug-15	Intervento in atto
	32	Apparati decorativi, pittorici e pavimentali Casa dell'Ancora	mag-15	182	ott-15	Affidamento in corso
	34	Attività di protezione dei reperti e dei calchi	mag-15	120	ago-15	Affidamento in corso
	A2	Adeguamento e rev. illuminazione perimetrale Scavi Pompei	mar-15	145	ago-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	C	Lavori di restauro dell'Insula 15 della Regio VII	9-set-14	340	ago-15	Intervento in atto
	F	Restauro apparati decorativi domus Pareti Rosse (Italia per Pompei)	gen-15	135	giu-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	H	Restauro apparati decorativi domus Criptoportico (Italia per Pompei)	gen-15	210	ago-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
Piano della Conoscenza	ITxP	Italia per Pompei (Puntelli)	mag-15	180	ott-15	Affidamento in corso
	ITxP	Italia per Pompei (Cancelli e transenne)	mag-15	150	set-15	Affidamento in corso
Piano della Capacity Building	Linea 2	Indagini geognostiche e studi rischio idrogeologico	17-lug-14	60	set-14	Intervento concluso
Piano della Fruizione e Comunicazione		Sistema informativo unitario SI-GPP	31-ott-14	365	ott-15	Intervento in atto
		Data center e disaster recovery	mag-15	30	mag-15	In progettazione
		Acquisto droni e laser scanner e pc portatili	mar-15	30	apr-15	In progettazione
		Copertura Wifi - intera area sito archeologico	giu-15		2015	In progettazione
		ALES - supporto alla fruizione - assistenza visitatori (*)	31-lug-14	457	ott-15	Intervento in atto
Piano della Fruizione e Comunicazione		ALES - supporto amministrativo - informatico (*)	31-lug-14	487	nov-15	Intervento in atto
		Convegno Moenia e Urbs	6-giu-13	1	giu-13	Intervento in atto
		Promozione e comunicazione	mag-15	125	set-15	Affidamento in corso
		Mostra Pompei e l'Europa	giu-15	125	ott-15	Affidamento in corso
		ALES - supporto alla fruizione - decoro e pulizia assi viari (*) (**)	mar-15		nov-15	In progettazione

(*) Tali servizi, indipendentemente dalla data di chiusura, sono sicuramente rendicontabili, non necessitando di collaudo finale.

(**) E' in corso la verifica di fattibilità della relativa convenzione.

Allegato 18^{to C}
b14)

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

IPOTESI COMPLETAMENTE

(subordinata all'effettivo rispetto della durata del cantiere / all'effettiva pubblicazione dei bandi di gara)

(la data di consegna cantiere, ove non si tratti di interventi in atto, è ipotizzata tenendo conto dei tempi per la conclusione della progettazione e relativa verifica, della effettiva o presumibile data di pubblicazione del bando / avviso di pre-informazione, dei tempi di ricezione delle offerte, dei tempi della commissione / seggio di gara, dei tempi di verifica dei requisiti di partecipazione)

	Interventi di prevedibile conclusione tra il 1° novembre 2015 e il 31 dicembre 2015		Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	5+9 (+21+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones IV - V - IX</i>	apr-15	240	nov-15	Affidamento in corso
	8 (+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio VIII</i>	30-giu-14	510	nov-15	Intervento in atto
	A1	Adeguamento e revisione recinzione perimetrale Scavi Pompei	mar-15	236	nov-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	G	Restauro apparati decorativi della <i>domus</i> del Marinaio (<i>Regio VII</i>)	apr-15	240	nov-15	Affidamento in corso
	L	Restauro apparati decorativi Casa dei Pigmei e civ. 8, 10	giu-15	180	nov-15	Affidamento in corso
	ITxP	Italia per Pompei (Coperture)	mag-15	240	dic-15	Affidamento in corso
	Legni	Restauro dei Legni di Moregine	ago-15	150	dic-15	In progettazione
Piano della Conoscenza	Linea 1	Servizi di diagnosi e monitoraggio 6 lotti	gen-15	330	dic-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
Piano della Fruizione e Comunicazione		Adeguamento servizi al pubblico	mag-15	210	nov-15	Affidamento in corso

	Interventi di prevedibile conclusione dopo il 31 dicembre 2015		Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	7 (+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio VII</i>	mar-15	510	lug-16	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	2+3+4 (+19+20+21+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones I-II-III</i>	set-15		2016	In progettazione
	23+24	Apparati decorativi e consolidamento e restauro architettonico-strutturale della <i>Regio VIII</i> dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse	mag-15	264	gen-16	Affidamento in corso
	25	Restauro degli apparati decorativi della Casa di Giulia Felice (<i>Regio II</i> , 4)	ago-15	365	lug-16	In progettazione
	33	Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efebo	mag-15	270	gen-16	Affidamento in corso
	36	Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti	ago-15	270	apr-16	In progettazione
	37+39	Adeguamento case demaniali + LOTTO 1 (Porta Stabia) - LOTTO 2 (S. Paolino)	set-15	660	giu-17	In progettazione
	E	Restauro apparati decorativi della <i>domus</i> dei Dioscuri (<i>Regio VI</i>)	mag-15	365	apr-16	Affidamento in corso
	N	Percorsi di visita e realizzazione percorsi per persone disabili	mag-15	270	gen-16	Affidamento in corso
Piano della Conoscenza	Linea 3	Digitalizzazione archivi	lug-15	210	gen-16	In progettazione
Piano della Sicurezza	PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto	mag-15	302	feb-16	Affidamento in corso
Piano della Fruizione e Comunicazione		Restauro laboratorio Ricerche applicate	set-15	210	mar-16	In progettazione

Interventi affidati a Invitalia quale Centrale di Committenza

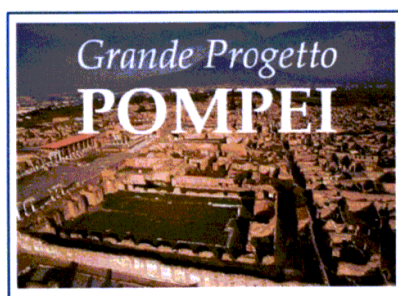
Per tali interventi, Invitalia, quale Centrale di Committenza, assicura la contrattualizzazione entro dicembre 2015

Piano delle Opere	15	Restauro del prospetto e riconfigurazione scarpata dell' <i>Insula</i> dei Casti Amanti
	16	Restauro della Casa di Cerere
	27	Consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell' <i>Insula Occidentali</i>
	29	Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro
	35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali
	B	Restauro della Casa delle Nozze d'Argento (<i>Regio V</i>)
	D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei
	I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei e VILLA DI DIOMEDE
	P	Servizi igienici a servizio area arch. di Pompei e sistemazione Autogrill
	Casa Rosellina	Restauro Casa Rosellina

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)

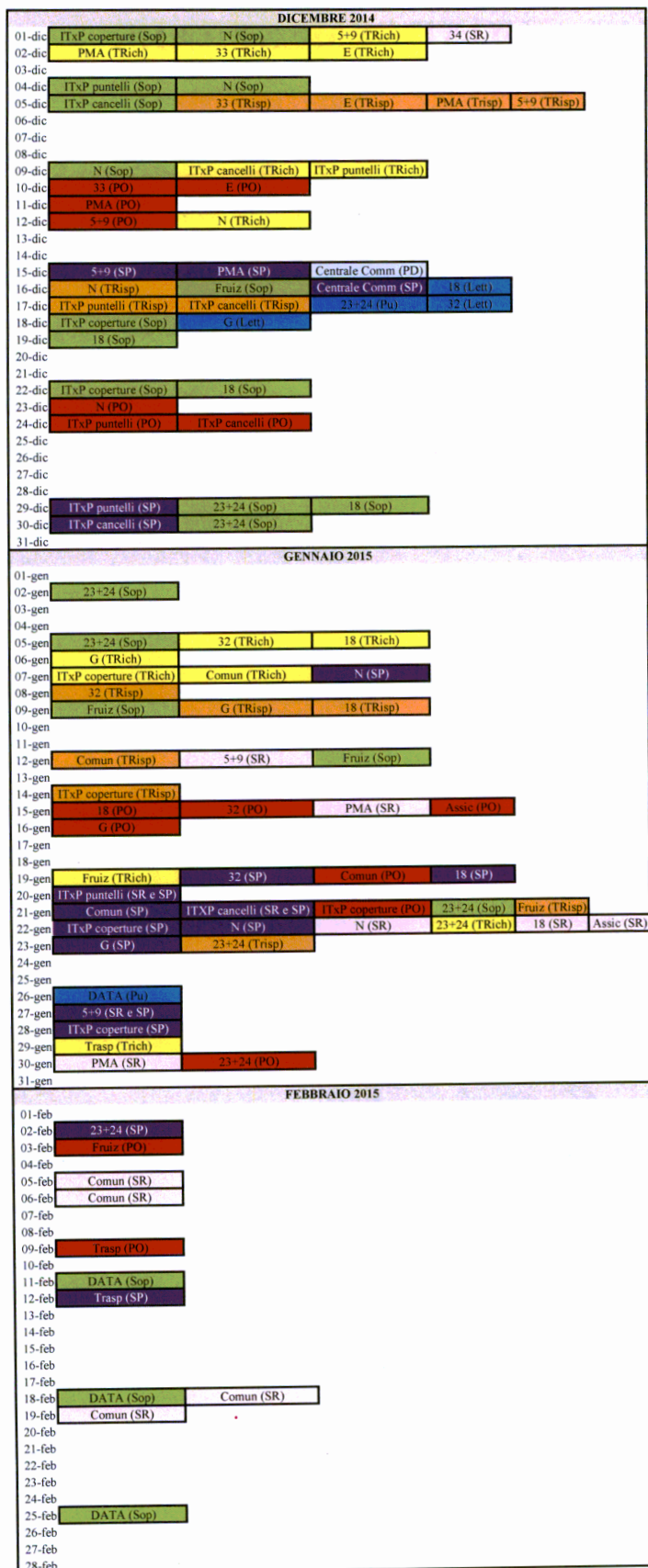
ALLEGATO 19

Diagramma di Gantt concernente le attività di Commissioni / Seggi di gara



Allegato 19
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Diagramma GANTT concernente le attività di Commissioni / Seggi di gara



Legenda: nr. intervento (tipologia attività)

Elenco attività	
Pu / Lett	pubblicazione GU / invio lettere invito
Sop	sopralluogo
TRich	termine richiesta chiarimenti
TRisp	termine risposta chiarimenti
PD	presentazione domande partecipazione
PO	presentazione offerte
SP	seduta pubblica
SR	seduta riservata

Elenco Interventi	
5+9	Lavori di messa in sicurezza Regiones IV - V - IX
18	Restauri apparati decorativi Follonica di Stephani
23+24	Restauri apparati decorativi e consolidamento e restauro architettonico-strutturale della Regio VIII dal vicolo di Champinnet alle terme del Sarno (escluse)
32	Restauri apparati decorativi, pittorici e pavimentali Casa dell'Ancora.
33	Restauri degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efebo
34	Attività di protezione dei reperti e dei calchi
E	Restauri apparati decorativi della domus dei Dioscuri
G	Restauri apparati decorativi della domus del Marinaio
N	Percorsi di visita e realizzazione percorsi per persone disabili
ITxP puntelli	Reg. I,II,III Eliminazione presidi temporanei "puntelli"
ITxP cancelli	Reg. I,II,III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza "cancelli"
ITxP coperture	Regio I,II - Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche "coperture"
Centrale Comm	Attività Invitalia quale Centrale di committenza
DATA	Realizzazione del data center e disaster recovery
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto
Fruiz	Miglioramento delle modalità di visita e per il potenziamento dell'offerta culturale del Sito Archeologico di Pompei
Comun	Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del Piano di Comunicazione per l'Area Archeologica di Pompei
Trasp	Mostra Pompei e l'Europa - Trasporto opere
Assic	Mostra Pompei e l'Europa - Assicurazione

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 20

Ipotesi di conclusione degli interventi (banditi, in fase di gara e in progettazione) del
GPP



Allegato 20
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

IPOTESI COMPLETAMENTO INTERVENTI GPP (subordinata all'effettivo rispetto della durata del cantiere / all'effettiva pubblicazione dei bandi di gara) (la data di consegna cantiere, ove non si tratti di interventi in atto, è ipotizzata tenendo conto dei tempi per la conclusione della progettazione e relativa verifica, della effettiva o presumibile data di pubblicazione del bando - avviso di pre-informazione, dei tempi di ricezione delle offerte, dei tempi della commissione - seggio di gara, dei tempi di verifica dei requisiti di partecipazione)						
Piano	Interventi di prevedibile conclusione entro il 30 ottobre 2015		Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	1	Messa in sic. terreni demaniali confine area scavo (Reg. III-IX)	19-feb-14	360	feb-15	Intervento in atto
	6 (+22+28+0)	Lavori di messa in sicurezza Regio VI	4-giu-14	513	ott-15	Intervento in atto
	10	Restauro architettonico e strutturale della Casa di Sirico	28-giu-13	730	giu-15	Intervento in atto
	11	Restauro e consolidamento strutture Casa del Marinaio	5-ago-13	550	feb-15	Intervento in atto
	12	Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri	4-feb-13	730	feb-15	Intervento in atto
	13	Restauro arch. e messa in sic.Casa delle Pareti Rosse	18-lug-13	275	apr-14	Intervento concluso
	14	Restauro arch. e strutturale della Casa del Criptoportico	1-feb-13	370	feb-14	Intervento concluso
	17	Apparati decorativi casa di D. Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino	31-mar-14	210	ott-14	Intervento concluso
	18	Apparati decorativi Fullonica di Stephanu	mag-15	180	ott-15	Affidamento in corso
	26	Consolidamento e messa in sic. Casa Fontana Piccola	17-nov-14	120	mar-15	Intervento in atto
	30	Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia	mar-15	210	ott-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	31	Messa in sic. apparati decorativi Casa Paquio Proculo	30-giu-14	380	lug-15	Intervento in atto
	32	Apparati decorativi, pittorici e pavimentali Casa dell'Ancora	mag-15	182	ott-15	Affidamento in corso
	34	Attività di protezione dei reperti e dei calchi	mag-15	120	ago-15	Affidamento in corso
	A2	Adeguamento e rev. illuminazione perimetrale Scavi Pompei	mar-15	145	ago-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	C	Lavori di restauro dell'Insula 15 della Regio VII	9-set-14	340	ago-15	Intervento in atto
	F	Restauro apparati decorativi domus Pareti Rosse (Italia per Pompei)	gen-15	135	giu-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	H	Restauro apparati decorativi domus Criptoportico (Italia per Pompei)	gen-15	210	ago-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	ITxP	Italia per Pompei (Puntelli)	mag-15	180	ott-15	Affidamento in corso
ITxP	Italia per Pompei (Cancelli e transenne)	mag-15	150	set-15	Affidamento in corso	
Piano della Conoscenza	Linea 2	Indagini geognostiche e studi rischio idrogeologico	17-lug-14	60	set-14	Intervento concluso
Piano della Capacity Building		Sistema informativo unitario SI-GPP	31-ott-14	365	ott-15	Intervento in atto
		Data center e disaster recovery	mag-15	30	mag-15	In progettazione
		Acquisto droni e laser scanner e pc portatili	mar-15	30	apr-15	In progettazione
		Copertura Wifi - intera area sito archeologico	giu-15		2015	In progettazione
		ALES - supporto alla fruizione - assistenza visitatori (*)	31-lug-14	457	ott-15	Intervento in atto
Piano della Fruizione e Comunicazione		ALES - supporto amministrativo - informatico (*)	31-lug-14	487	nov-15	Intervento in atto
		Convegno Moenia e Urbs	6-giu-13	1	giu-13	Intervento in atto
		Promozione e comunicazione	mag-15	125	set-15	Affidamento in corso
		Mostra Pompei e l'Europa	giu-15	125	ott-15	Affidamento in corso
		ALES - supporto alla fruizione - decoro e pulizia assi viari (*) (**)	mar-15		nov-15	In progettazione

(*) Tali servizi, indipendentemente dalla data di chiusura, sono sicuramente rendicontabili, non necessitando di collaudo finale.

(**) E' in corso la verifica di fattibilità della relativa convenzione.

Allegato 20
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

IPOTESI COMPLETAMENTO INTERVENTI GPP						
(subordinata all'effettivo rispetto della durata del cantiere / all'effettiva pubblicazione dei bandi di gara)						
(la data di consegna cantiere, ove non si tratti di interventi in atto, è ipotizzata tenendo conto dei tempi per la conclusione della progettazione e relativa verifica, della effettiva o presumibile data di pubblicazione del bando / avviso di pre-informazione, dei tempi di ricezione delle offerte, dei tempi della commissione / seggio di gara, dei tempi di verifica dei requisiti di partecipazione)						
Piano	Interventi di prevedibile conclusione tra il 1° novembre 2015 e il 31 dicembre 2015		Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	5+9 (+21+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones</i> IV - V - IX	apr-15	240	nov-15	Affidamento in corso
	8 (+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio</i> VIII	30-giu-14	510	nov-15	Intervento in atto
	A1	Adeguamento e revisione recinzione perimetrale Scavi Pompei	mar-15	236	nov-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	G	Restauro apparati decorativi della <i>domus</i> del Marinaio (Regio VII)	apr-15	240	nov-15	Affidamento in corso
	L	Restauro apparati decorativi Casa dei Pigmei e civ. 8, 10	giu-15	180	nov-15	Affidamento in corso
	ITxP	Italia per Pompei (Coperture)	mag-15	240	dic-15	Affidamento in corso
	Legni	Restauro dei Legni di Moregine	ago-15	150	dic-15	In progettazione
Piano della Conoscenza	Linea 1	Servizi di diagnosi e monitoraggio 6 lotti	gen-15	330	dic-15	Aggiudicato, non consegnato cantiere
Piano della Fruizione e Comunicazione		Adeguamento servizi al pubblico	mag-15	210	nov-15	Affidamento in corso

Piano	Interventi di prevedibile conclusione dopo il 31 dicembre 2015		Consegna Cantiere (effettiva / presunta)	Durata	Prevedibile Chiusura Cantiere	Note
Piano delle Opere	7 (+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio</i> VII	mar-15	510	lug-16	Aggiudicato, non consegnato cantiere
	2+3+4 (+19+20+21+0)	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones</i> I-II-III	set-15		2016	In progettazione
	23+24	Apparati decorativi e consolidamento e restauro architettonico-strutturale della <i>Regio</i> VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse	mag-15	264	gen-16	Affidamento in corso
	25	Restauro degli apparati decorativi della Casa di Giulia Felice (<i>Regio</i> II, 4)	ago-15	365	lug-16	In progettazione
	33	Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efebo	mag-15	270	gen-16	Affidamento in corso
	36	Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti	ago-15	270	apr-16	In progettazione
	37+39	Adeguamento case demaniali + LOTTO 1 (Porta Stabia) - LOTTO 2 (S. Paolino)	set-15	660	giu-17	In progettazione
	E	Restauro apparati decorativi della <i>domus</i> dei Dioscuri (<i>Regio</i> VI)	mag-15	365	apr-16	Affidamento in corso
	N	Percorsi di visita e realizzazione percorsi per persone disabili	mag-15	270	gen-16	Affidamento in corso
Piano della Conoscenza	Linea 3	Digitalizzazione archivi	lug-15	210	gen-16	In progettazione
Piano della Sicurezza	PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto	mag-15	302	feb-16	Affidamento in corso
Piano della Fruizione e Comunicazione		Restauro laboratorio Ricerche applicate	set-15	210	mar-16	In progettazione

Interventi affidati a Invitalia quale Centrale di Committenza		
Per tali interventi, Invitalia, quale Centrale di Committenza, assicura la contrattualizzazione entro dicembre 2015		
Piano delle Opere	15	Restauro del prospetto e riconfigurazione scarpata dell' <i>Insula</i> dei Casti Amanti
	16	Restauro della Casa di Cerere
	27	Consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell' <i>Insula Occidentali</i>
	29	Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro
	35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali
	B	Restauro della Casa delle Nozze d'Argento (<i>Regio</i> V)
	D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei
	I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei e Villa di Diomede
	P	Servizi igienici a servizio area arch. di Pompei e sistemazione Autogrill
	Casa Rosellina	Restauro Casa Rosellina

€ 12,00



172200004940